

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 6 AGOSTO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì sei del mese di agosto, alle ore 14.34 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) MASELLI MASSIMILIANO | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) PALAZZO ELENA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) REGIMENTI LUISA | “ |
| 4) CALVI ALESSANDRO | “ | 10) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 5) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 11) RINALDI MANUELA | “ |
| 6) GHERA FABRIZIO | “ | | |

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Ghera e Maselli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Calvi, Regimenti e Righini.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Palazzo e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collegano in videoconferenza gli Assessori Baldassarre e Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Decisione n. 36

OGGETTO: Adozione della “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2025”, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della medesima legge regionale, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni della stessa;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 9, concernente “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 13, concernente “Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2026 – anni 2026-2028”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04872 del 24 aprile 2024, con il quale è stato conferito al dott. Giuliano Tallone l'incarico di dirigente dell'Area "Affari europei e relazioni internazionali" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport", a decorrere dal 1° maggio 2024;

PRESO ATTO della successiva assegnazione del dott. Giuliano Tallone ad altra struttura regionale e della conseguente cessazione dall'incarico di dirigente dell'Area "Affari europei e relazioni internazionali";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G16511 del 4 dicembre 2025, con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Todini l'incarico ad interim di dirigente dell'Area "Affari europei e relazioni internazionali" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport", a decorrere dal 9 dicembre 2025;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio", e successive modificazioni;

CONSIDERATO che l'articolo 11 della legge regionale n. 1/2015 dispone che la Giunta regionale trasmetta annualmente al Consiglio regionale una relazione informativa sull'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito della partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione delle politiche dell'Unione europea nonché sulle attività di rilievo internazionale della Regione;

VISTA la "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2025", predisposta dalla Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" – Area "Affari europei e relazioni internazionali", con il supporto delle altre strutture regionali, allegata alla presente decisione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di adottare la predetta Relazione informativa e di trasmetterla al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 1/2015;

DATO ATTO che la presente decisione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DECIDE

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di adottare l'allegata "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2025", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente decisione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale del Lazio, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1.



**REGIONE
LAZIO**

**RELAZIONE INFORMATIVA
ANNUALE DELLA GIUNTA
AL CONSIGLIO REGIONALE
ANNO 2025**

Articoli 10 e 11 della Legge regionale 10 febbraio 2015 n. 1

(Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio)

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
SEZIONE I - LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE: LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020 E 2021-2027	7
I.1 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020.....	8
I.1.1 LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI SIE.....	9
I.1.2 IL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)	10
Monitoraggio Assi dell'ex POR FESR 2014-2020	14
Asse 1 – Ricerca e Innovazione.....	15
Asse 2 – Lazio Digitale.....	18
Asse 3 - Competitività.....	20
Asse 4 – Energia sostenibile e Mobilità	24
Asse 5 – Rischio idrogeologico.....	28
Asse 6 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali	28
Monitoraggio Assi dell'ex POR FSE 2014-2020	28
Asse 7 - Occupazione	31
Asse 8 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	35
Asse 9 - Istruzione e Formazione.....	37
Asse 10 – Capacità istituzionale e amministrativa	39
Asse 11 – Assistenza tecnica.....	41
I.1.3 IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020	44
I.1.4 LA PROGRAMMAZIONE AREE INTERNE 2014-2020	48
I.2 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2021-2027.....	50
I.2.1 I PROGRAMMI COFINANZIATI CON I FONDI EUROPEI.....	50
I.2.2 IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021-2027	59
I.2.3 LA PROGRAMMAZIONE AREE INTERNE 2021-2027	64
I.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	66
I.4 LA REGIONE LAZIO E L'UNIONE EUROPEA: PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI E UFFICIO DI BRUXELLES	74
I.4.1 LA RETE TERRITORIALE DEL SERVIZIO UFFICIO EUROPA.....	74
I.4.2 LA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LAZIO A BRUXELLES.....	75
I.5 LA REGIONE LAZIO E GLI AIUTI DI STATO	81
I.5.1 Formazione del diritto europeo.....	81
I.5.2 Verifica del diritto europeo.....	83
I.5.3 Attuazione/esecuzione/applicazione della normativa europea.....	84
I.5.4 Notifica/comunicazione alla Commissione europea.....	85
SEZIONE II - LO STATO DI CONFORMITA' DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	87
II. CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA EUROPEA E VERIFICA DI CONFORMITÀ EX LEGGE N. 234/2012.....	87
II.1 Procedure di infrazione e casi di Eu Pilot.....	87
II.2 Procedure di infrazione e casi di Eu Pilot che hanno coinvolto la Regione Lazio nel corso del 2025	89
II.3 Attività poste in essere dalla Regione Lazio per la gestione delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot nel corso del 2025.....	90
II.4 Principali novità intervenute nel corso del 2025 in materia di procedure di infrazione e casi di Eu Pilot.....	91

SEZIONE III - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI REGIONALI E DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE94

III.1 LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	94
III.1.1 IL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014-2020	94
Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025	94
III.1.2 IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) FEASR 2014-2022	95
Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025	96
Risultati conseguiti.....	97
Criticità riscontrate.....	102
Iniziative future	103
III.2 LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027	103
III.2.1 IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) FESR 2021-2027	103
Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025	103
Risultati conseguiti.....	106
Priorità 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente	107
Priorità 1 bis - Piattaforma STEP.Tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze	114
Priorità 2 - Un'Europa più verde	115
Priorità 3 – Mobilità urbana e sostenibile.....	117
Priorità 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva	117
Priorità 5 – Un'Europa più vicina ai cittadini.....	118
Criticità riscontrate.....	119
Iniziative future	119
III.2.2 IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) FSE+ 2021-2027	129
Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025	130
Risultati conseguiti.....	131
Priorità 1 – Occupazione	133
Priorità 2 – Istruzione e formazione.....	134
Priorità 3 – Inclusione sociale.....	134
Priorità 4 – Giovani.....	135
Priorità 5 – Assistenza tecnica	136
Criticità riscontrate.....	137
Iniziative future	137
Avanzamento del PR FSE+ per Organismo intermedio.....	139
III.2.3 IL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2021-2027.....	146
Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025	147
Risultati conseguiti.....	147
III.2.4 IL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) FEASR 2023-2027.....	153
Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025	153
Risultati conseguiti.....	158
Criticità riscontrate.....	161
Iniziative future	161
III.2.5 LA COMUNICAZIONE UNITARIA DEI FONDI SIE.....	173
III.3 PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.....	175
III.3.1 CTE PROGRAMMAZIONE 2014-2020.....	176
III.3.2 CTE PROGRAMMAZIONE 2021-2027.....	176

SEZIONE IV - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA194

IV PROGETTI EUROPEI A FINANZA DIRETTA.....	194
IV.1 Strumento I3 (Interregional Innovation Investments)	195
IV.2 Programma LIFE (Ambiente).....	197
IV.3 Partecipazione della Regione Lazio a progetti europei a finanza diretta come partner associato	208
IV.4 Supporto istituzionale della Regione Lazio alle iniziative progettuali del territorio	209
SEZIONE V - GLI ORIENTAMENTI E LE PRIORITÀ POLITICHE DELLA GIUNTA REGIONALE PER L'ANNO 2025	210
V.1 L'AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI	210
V.1.1 Il Servizio Relazioni con l'Unione Europea	211
V.1.2 Il Servizio Ufficio Europa	213
V.1.3 Il Servizio Europrogettazione Fondi diretti	215
V.1.4 La struttura per la comunicazione unitaria interfondo	217
V.2 LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI.....	217
V.2.1 L'ATTIVITA' DELLA REGIONE LAZIO NEL COMITATO DELLE REGIONI	219
V.3 LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE ASCENDENTE DEL DIRITTO EUROPEO	220
V.3.1 L'ATTIVITA' DELLA REGIONE LAZIO ATTRAVERSO IL DELEGATES PORTAL.....	220
V.3.2 IL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE UE	220
ALLEGATI	224
ALLEGATO 1 – RETI/ASSOCIAZIONI EUROPEE ALLE QUALI LA REGIONE PARTECIPA O HA PARTECIPATO	224
ALLEGATO 2 – RISULTANZE VERIFICA DI CONFORMITÀ AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 3 DELLA L. 234/2012 E DELL'ART. 8, COMMA 2 DELLA L.R. N. 1/2015, CON RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI INFRAZIONE CHE COINVOLGONO LA REGIONE LAZIO	228
ALLEGATO 3 – RIEPILOGO STATO PROCEDURE DI INFRAZIONE IN CORSO	235
ALLEGATO 4 – ANALISI DETTAGLIATA SINGOLE PROCEDURE DI INFRAZIONI PENDENTI AL 31.12.2025	236
ALLEGATO 5 - SCHEMI RIEPILOGATIVI ANDAMENTO PROCEDURE DI INFRAZIONE (2016-2025)	283
ALLEGATO 6 – STATO AVANZAMENTO PROGETTI DI CTE – ANNO 2025	286
ALLEGATO 7A – PROGETTI A GESTIONE DIRETTA CHE COINVOLGONO LA REGIONE LAZIO COME PARTNER O ASSOCIATO (ULTIMO BIENNIO).....	291
ALLEGATO 7B – PROPOSTE PROGETTUALI A GESTIONE DIRETTA CHE COINVOLGONO LA REGIONE LAZIO COME PARTNER O ASSOCIATO (ULTIMO BIENNIO).....	291

La presente relazione è stata predisposta dalla Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport - Area Affari europei e Relazioni Internazionali, con il contributo e la collaborazione delle altre Direzioni regionali¹.

¹ Hanno fornito un contributo particolarmente rilevante l'Area Programmazione e Coordinamento della Politica Regionale Unitaria della Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale, l'Area Aiuti di Stato e Procedure di Infrazione della Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, e l'Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, nonché le AdG FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC.

INTRODUZIONE

La “**Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2025**” è predisposta ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”.

La legge regionale n. 1/2015 disciplina le attività europee della Regione Lazio, con la finalità di favorire il processo di integrazione europea nel territorio regionale, nel rispetto dei principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione e trasparenza. In tale quadro, la Relazione informativa annuale costituisce uno dei principali strumenti di raccordo e collaborazione tra la Giunta e il Consiglio regionale, in quanto consente all’Assemblea legislativa di acquisire dati e aggiornamenti sulle attività svolte, sulle risorse impiegate e sui risultati conseguiti dal sistema regionale in ambito europeo.

Il presente documento illustra, pertanto, le attività realizzate dalla Giunta regionale nel corso del 2025 ed è stato predisposto con il coinvolgimento delle strutture regionali competenti, sotto il coordinamento tecnico dell’Area “Affari europei e Relazioni internazionali” della Direzione regionale “Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport”.

In coerenza con le previsioni del comma 1 dell’articolo 11 della legge regionale n. 1/2015, la Relazione è articolata nelle seguenti cinque sezioni:

- Sezione I – Le attività di partecipazione della Regione Lazio all’attuazione delle politiche europee: la programmazione regionale unitaria;
- Sezione II – Lo stato di conformità dell’ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell’Unione europea;
- Sezione III – Lo stato di avanzamento dei programmi regionali e dei progetti di cooperazione territoriale europea in regime di gestione concorrente;
- Sezione IV – Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati nell’ambito dei programmi europei a gestione diretta;
- Sezione V – Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l’anno 2025.

Tra i principali contenuti della Relazione assumono particolare rilievo l’aggiornamento sulle procedure di infrazione che interessano la Regione Lazio, contenuto nella Sezione II, e il monitoraggio della spesa

relativa ai fondi strutturali, unitamente agli interventi realizzati nel corso del 2025, illustrati nella Sezione III.

L'azione regionale in materia europea si inserisce nel quadro degli indirizzi definiti per la XII legislatura dalla deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 21 marzo 2023, recante “Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”, successivamente integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 27 novembre 2023, con la quale è stato approvato l'Addendum al Documento Strategico di Programmazione.

Il DSP 2023-2028, che continua a rappresentare il principale riferimento per l'attuazione delle attività regionali di interesse europeo, evidenzia la stretta connessione tra la realizzazione del Programma di governo, gli indirizzi strategici dell'azione nazionale nell'ambito della partecipazione all'Unione europea e le decisioni di politica economica nazionale. Tra i principali ambiti di intervento sono individuati l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le politiche connesse al *Green Deal* europeo, la transizione digitale, il rafforzamento dell'Unione europea della salute, la promozione di un'economia al servizio delle persone e di una società più equa, inclusiva e resiliente, nonché le politiche europee in materia di sicurezza, difesa, relazioni internazionali e tutela dello Stato di diritto.

Il Documento richiama, inoltre, l'Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il Semestre europeo, quale principale strumento di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio dell'Unione, e gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, declinati nella Strategia nazionale e nella Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

La programmazione regionale si è sviluppata, altresì, in coerenza con gli strumenti economico-finanziari adottati dalla Regione, tra i quali il Documento di economia e finanza regionale 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 20 dicembre 2023, che richiama espressamente il DSP 2023-2028 e il relativo *Addendum*.

Con specifico riferimento all'annualità 2025, il quadro europeo è stato caratterizzato dall'avvio del nuovo ciclo istituzionale conseguente alle elezioni europee del 2024, dall'insediamento della nuova Commissione europea, dall'adozione del relativo Programma di lavoro e dall'avvio del confronto sul futuro Quadro finanziario pluriennale 2028-2034. Tali sviluppi hanno contribuito a definire il contesto nel quale si è svolta l'azione della Regione Lazio.

Ulteriori indirizzi sono stati definiti con la risoluzione del Consiglio regionale del Lazio n. 3, approvata nella seduta n. 61 del 22 ottobre 2025 e concernente la “Sessione europea 2025 – Indirizzi relativi alla relazione sulla programmazione europea di interesse regionale”, che ha aggiornato le linee già

delineate dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 13/2020, tenendo conto dello stato di attuazione della programmazione 2021-2027 e delle prospettive connesse al futuro Quadro finanziario pluriennale.

In tale contesto, la Giunta regionale ha proseguito l'azione volta a rafforzare i collegamenti e le sinergie tra il territorio del Lazio e le iniziative dell'Unione europea, anche attraverso il potenziamento dei punti di contatto territoriali dedicati alle tematiche europee e la valorizzazione delle reti e delle relazioni istituzionali sviluppate dal presidio regionale di Bruxelles. Quest'ultimo, pur operando con una dotazione organica ridotta, ha continuato ad assicurare le attività di rappresentanza, collegamento istituzionale e coordinamento del sistema regionale.

La Sezione V, introdotta nella Relazione a seguito delle modifiche apportate nel 2019 alla legge regionale n. 1/2015, risponde specificamente alla previsione contenuta nella lettera i-bis) dell'articolo 11, in base alla quale la Giunta regionale illustra al Consiglio gli orientamenti e le priorità politiche dell'Esecutivo per l'anno di riferimento. Essa costituisce, pertanto, la componente propriamente programmatoria della Relazione e completa il quadro prevalentemente consuntivo delle attività svolte dalla Regione in ambito europeo.

Per l'annualità 2025, la Sezione illustra in particolare:

- il consolidamento dell'assetto organizzativo delle strutture regionali competenti in materia di politiche europee e, in particolare, dell'Area "Affari europei e Relazioni internazionali";
- l'attività svolta dalla Regione Lazio nell'ambito del Comitato europeo delle Regioni;
- la partecipazione regionale alla fase ascendente del diritto dell'Unione europea, con particolare riferimento all'attività svolta attraverso il *Delegates Portal* del Consiglio dell'Unione europea e all'esame del Programma di lavoro della Commissione europea.

Per la descrizione puntuale delle attività realizzate e delle risorse utilizzate nel corso dell'anno si rinvia alle rispettive sezioni della Relazione.

SEZIONE I - LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE: LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020 E 2021-2027

In attuazione del programma di governo per la XII legislatura, con Deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 21 marzo 2023 è stato approvato il nuovo Documento Strategico di Programmazione (DSP) con l'individuazione di 3 Macroaree ("Il Lazio dei diritti e dei valori", "Il Lazio dei territori e dell'ambiente" e "Il Lazio dello sviluppo e della crescita"), 6 Indirizzi ("Salute", "Istruzione, formazione,

lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia”, “Assetto urbanistico per lo sviluppo”, “Ambiente, territorio, reti infrastrutturali”, “Investimenti settoriali”, “Politiche per l’energia e i rifiuti”) e 17 Obiettivi che, con Deliberazione della Giunta regionale n.823 del 27 novembre 2023 di approvazione dell’Addendum al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028, sono stati integrati con le Azioni/Misure/Policy, alla luce del mutato contesto macroeconomico conseguente alla revisione del PNRR, all’attuazione del Piano *RePower EU* e alla sottoscrizione dell’Accordo per la Coesione tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il volume complessivo delle risorse finanziarie – a partire dalla ricognizione del quadro programmatico unitario² adottato dalla Regione Lazio-ciclo 2021-2027 per la «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» destinato alla realizzazione del suddetto programma di governo regionale – deriva da quattro fonti di finanziamento (coesione europea e nazionale, trasferimenti statali e dispositivo per la ripresa e la resilienza).

Nel complesso della politica unitaria regionale, la cui gestione è nazionale o regionale o mista Stato/Regione, l’ammontare del valore finanziario degli investimenti sul territorio e, dunque, delle disponibilità e attribuzioni finanziarie per la loro realizzazione, subisce incrementi o decrementi in base alle assegnazioni al Lazio delle risorse provenienti dal *Dispositivo per la ripresa e la resilienza*, derivanti dall’espletamento di *iter* procedurali, dal raggiungimento di *target* e *milestone* o dalle revisioni di cui è stato oggetto il PNRR o da nuove assegnazioni sugli altri Programmi.

Nel DEFR 2026³ di giugno il valore finanziario complessivo degli investimenti in attuazione nel Lazio – al netto degli apporti di risorse del bilancio regionale – era stato stimato pari a circa 20,0 miliardi; nella successiva rilevazione di ottobre – con l’incremento delle assegnazioni – il valore è aumentato a circa 20,3 miliardi.

I.1 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020

Rientrano nella programmazione regionale unitaria i Programmi del periodo 2014-2020 cofinanziati con risorse comunitarie, per i quali il termine ultimo di chiusura era previsto, dai Regolamenti UE, al 31/12/2025, nonché il Programma Operativo Complementare (POC), il cui finanziamento è invece coperto da risorse nazionali, per il quale la spesa è ammissibile fino al 31/12/2026, e il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio, finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

² DGR 07 febbraio 2023, n. 58 recante *Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della governance multilivello per la realizzazione degli interventi.*

³ DCR 31 luglio 2025, n. 9 recante *Documento di economia e finanza regionale 2026 - Anni 2026-2028.*

Un approfondimento specifico è destinato alla descrizione della programmazione e attuazione delle Aree Interne approvate per il Lazio nel periodo 2014-2020.

I.1.1 LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI SIE

Rinviando ad una descrizione analitica riportata in corrispondenza dei singoli Programmi, nella Sezione III, in merito al dettaglio delle attività intraprese e delle risorse utilizzate nell'anno 2025, di seguito si indicano alcuni importanti dati riepilogativi sulla dotazione e attuazione complessiva.

Al 31 dicembre 2025, come descritto nella tavola seguente, grazie alle quote di risorse *overbooking* derivanti da stanziamenti regionali e nazionali per garantire una efficiente esecuzione dei diversi strumenti, le risorse complessivamente destinate (Rd) dalla Regione per attuare, attraverso avvisi e altre procedure di selezione, i Programmi Operativi e il Programma di Sviluppo Rurale si attestano a circa 2,49 miliardi di euro, rispetto ad uno stanziamento complessivo di circa 2,32 miliardi di euro; gli impegni ammontano a circa 2,6 miliardi; i pagamenti (P) si attestano a 2,48 miliardi, corrispondenti ad un livello medio di esecuzione complessiva della spesa del 107%. La spesa certificata ammonta ad oltre 2,39 miliardi di euro (pari al 103% della dotazione complessiva), di cui 66 milioni di *overbooking* relativi al POR FESR che ha chiuso con un anno di anticipo il Programma.

Una descrizione analitica è riportata in corrispondenza dei singoli Programmi che al 31/12/2025 sono tutti chiusi, con risultati molto positivi, ad eccezione del POC, il cui finanziamento è coperto da risorse nazionali e non comunitarie, la cui spesa è ammissibile fino al 31/12/2026.

Dotazione e attuazione Programmi 2014-2020 finanziati con Fondi Sie al 31.12.2025									
(valori espressi in euro)									
Programma	Dotazione finanziaria ¹ (D)	Attuazione							
		Risorse destinate ² (Rd)	(Rd) / (D)	Impegni ³ (I)	(I) / (D)	Pagamenti ⁴ (P)	(P) / (D)	Spesa certificata ⁵ (Sc)	(Sc) / (D)
POR FESR	617.120.242,97	779.955.733,00	126%	694.881.617,00	113%	684.072.058,00	111%	683.247.530,00	111%
POR FSE	623.644.974,94	731.757.399,00	117%	696.980.022,16	112%	645.318.990,76	103%	624.425.285,51	100%
PSR FEASR	1.070.189.753,03	969.564.619,81	91%	1.193.447.835,41	111%	1.134.467.872,11	106%	1.070.502.955,91	100%
PO FEAMP (Lazio)	16.543.190,05	16.543.190,05	100%	16.543.190,05	100%	16.453.630,66	99,5%	16.453.630,66	99,5%
Totale	2.327.498.160,99	2.497.820.941,86	107%	2.601.852.664,62	112%	2.480.312.551,53	107%	2.394.629.402,08	103%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2026) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalle Direzioni competenti

(1) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali.

(2) Gli Impegni fanno riferimento agli Impegni giuridicamente vincolanti relativamente al momento in cui si perfeziona l'obbligazione giuridicamente vincolante.

(3) I Pagamenti corrispondono alla spesa totale dichiarata dai beneficiari all'AdG attraverso la presentazione delle domande di pagamento.

(4) Per il PSR FEASR la Spesa certificata corrisponde all'importo erogato da AGEA.

I.1.2 IL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)

Descrizione del Piano Operativo Complementare					
Tipologia	Ammontare fonti finanziarie	Periodo di Programmazione	Autorità Responsabile	Struttura Attuatrice AdG PO FESR	Struttura Attuatrice AdG PO FSE
POC LAZIO 2014/2020	870.755.696,07	2014-2020	Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale	Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca	Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Obiettivi del Programma

La dotazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Lazio ammonta complessivamente a 870.755.696,07 euro, di cui 381.277.613,23 euro in quota FESR e 489.478.082,84 euro in quota FSE.

Il POC, istituito con la Delibera CIPESS 41 del 9 giugno 2021, persegue i medesimi obiettivi dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale relativamente al rafforzamento della programmazione complementare rispetto agli interventi della programmazione comunitaria, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti e un'efficiente esecuzione finanziaria.

La proposta di POC è stata adottata con DGR n. 37 del 31/01/2023 e modificata con DGR n. 315 del 20/06/2023, per adeguarla alle indicazioni operative trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (nota DPCoe 0001912-P del 15.03.2023), integrando la dotazione finanziaria con le risorse – a carico del Fondo di rotazione (art. 5 L 16/04/1987, n. 183) e con la corrispondente quota di cofinanziamento regionale – rese disponibili per effetto dell'integrazione al 100% del tasso di cofinanziamento UE dei POR FSE e FESR 2014-2020 per le spese dichiarate nelle domande di pagamento anche per l'anno contabile 2021-2022.

La Regione ha trasmesso il POC di nuova istituzione (nota prot. n. 689887 del 23/6/2023) per l'adozione ai sensi del punto 2 della Delibera CIPE n. 10 del 2015 ed è stato adottato con la Delibera CIPESS n. 8 del 21 marzo 2024, pubblicata sulla GURI n. 131 Serie generale del 6 giugno 2024.

Con la DGR 2 ottobre 2025, n. 886 recante “*Rimodulazione Programma Operativo Complementare (POC) Lazio 2014-2020 – Riallocazione delle somme destinate all'intervento di efficientamento energetico della sede della Giunta regionale (Linea di Azione 4.2) all'attivazione della Linea di Azione 4.6.2 'Mobilità sostenibile nei centri urbani' del POR FESR Lazio 2014-2020, per il finanziamento di interventi a favore di COTRAL S.p.A.*” e successiva determinazione 13 ottobre 2025, n. G13212, la Regione ha approvato

una rimodulazione interna nell'**Asse 4** "Sostenibilità energetica e mobilità" per destinare risorse non ancora utilizzate alla realizzazione di interventi immediatamente attuabili e coerenti con le tempistiche di chiusura del Programma. Il dettaglio della rimodulazione è riportato nella descrizione del pertinente Asse. Pertanto, secondo quanto stabilito al punto 7 "*Modifiche del Programma e Relazione di attuazione*" delle indicazioni operative trasmesse con note DIPCOE n. 1912 del 15 marzo 2023 e n. 1005 del 19 gennaio 2024, con nota prot. n. 123005 del 05.02.2026, è stata trasmessa al DIPCOE la documentazione necessaria ai fini della rimodulazione delle risorse interne al POC relative all'Asse 4 al fine di riallocare € 25.841.338,50, destinate a interventi ricompresi nell'Asse 4 – *Linea di Azione 4.2*, verso interventi immediatamente attuabili e coerenti con le priorità regionali, in particolare nel settore del trasporto pubblico locale e della sostenibilità ambientale - *Linea di Azione 4.6.2 "Mobilità sostenibile nei centri urbani"* del POR FESR Lazio 2014–2020.

L'Autorità Responsabile (AR) del POC è il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale. Per la gestione del POC, l'Autorità Responsabile si avvale delle Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE 2014-2020, in qualità di Strutture Attuatrici.

Alle Strutture Attuatrici sono formalmente delegate le funzioni di programmazione operativa, gestione e controllo degli interventi di propria competenza (dei diversi Assi che derivano rispettivamente dal POR FESR e dal POR FSE 2014-2020 come di seguito specificato), in ragione della natura e della fonte di finanziamento prioritaria degli stessi.

L'AR del POC svolge il ruolo di coordinamento strategico e di attivazione delle necessarie funzioni di cooperazione tecnica e organizzativa per una sana, corretta e coerente attuazione del Programma e per il raggiungimento dei relativi risultati.

Con determinazione n. G13406 del 10 ottobre 2024, pubblicata nel Supplemento n. I del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 83 del 15 ottobre 2024 e recante "*Strategia di comunicazione Programma Operativo Complementare Lazio 2014-2020 (POC) – Recepimento del Manuale di stile e relativi Allegati*", sono stati approvati gli strumenti di immagine rilevanti per la programmazione del POC 2014-2020 della Regione Lazio, previsti nel *Manuale d'uso* e i relativi Allegati tecnici.

In attuazione della citata determinazione, l'AR del POC ha predisposto le "*Linee Guida per i beneficiari per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità: bande, Loghi e Targhe espositive*", comprendenti gli adempimenti relativi alle attività di informazione, comunicazione e pubblicità in capo ai soggetti attuatori dei progetti, al fine di garantire un'adeguata visibilità alle operazioni sostenute dal POC attraverso un utilizzo appropriato dei loghi e dei simboli legati alle diverse esigenze di comunicazione.

Inoltre, sono state predisposte dall'AR del POC le “*Disposizioni per la presentazione delle richieste di rimborso al Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato IGRUE*”, allo scopo di fornire indicazioni utili alle Strutture attuatrici AdG FESR e AdG FSE, per la predisposizione delle richieste di rimborso alla RGS – IGRUE (Sezioni A e B), oltreché di specificare le procedure in capo all'Organismo di Controllo del POC (Sezione C).

Quadro programmatico

Il POC si articola negli stessi Assi dei POR FSE e FESR 2014-2020, corrispondenti agli Obiettivi Tematici (OT) del Regolamento UE n. 1303/2013, da 1 a 7 per quanto riguarda gli Assi da 1 a 6 e agli OT da 8 a 11 per quanto riguarda gli Assi da 7 a 10, come di seguito riportati (con la dotazione finanziaria complessiva prevista):

- Asse 1 Ricerca e innovazione (104.462.052,36 euro)
- Asse 2 Lazio Digitale (48.445.031,98 euro)
- Asse 3 Competitività (133.877.025,20 euro)
- Asse 4 Sostenibilità energetica e mobilità (57.976.592,50 euro)
- Asse 5 Prevenzione del rischio idrogeologico (8.958.776,33 euro)
- Asse 6 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali (1.845.070,00 euro)
- Asse 7 Occupazione (196.898.000,24 euro)
- Asse 8 Inclusione sociale e lotta alla povertà (182.690.578,36 euro)
- Asse 9 Istruzione e formazione (88.490.855,68 euro)
- Asse 10 Capacità istituzionale e amministrativa (7.876.697,16 euro)
- Asse 11 Assistenza tecnica (39.235.016,26 euro).

Gli Assi del POC sono articolati in Linee di Azione come riportato nella seguente Tabella:

ASSE	LINEA DI AZIONE
Asse 1 Ricerca e Innovazione	Linea 1.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi
	Linea 1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione, alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi e alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica
	Linea 1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente (anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital)
Asse 2 Lazio digitale	Linea 2.1 Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese
	Linea 3.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza [...]

Asse 3 Competitività	Linea 3.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica [...]
	Linea 3.3 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente
	Linea 3.4 Sostegno alla promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale, all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione e creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri.
	Linea 3.5 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [...]
	Linea 3.6 Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale [...]
	Linea 3.7 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, accesso al credito delle PMI e sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per le imprese nelle fasi pre-seed, seed, e early stage.
Asse 4 Sostenibilità energetica e mobilità	Linea 4.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza
	Linea 4.2 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.
	Linea 4.3 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto. Sistemi di Trasporto Intelligenti.
Asse 5 Prevenzione del rischio idrogeologico	Linea 5.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione
Asse 6 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali	Linea 6.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
Asse 7 Occupazione	Linea 7.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
	Linea 7.2 Aumentare l'occupazione femminile
	Linea 7.3 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata
	Linea 7.4 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
	Linea 7.5 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso
Asse 8 Inclusione sociale e lotta alla povertà	Linea 8.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
	Linea 8.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
	Linea 8.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia
Asse 9 Istruzione e Formazione	Linea 9.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave degli allievi
	Linea 9.2 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo
	Linea 9.3 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
	Linea 9.4 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Asse 10 Capacità istituzionale e	Linea 10.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici
	Linea 10.2 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

amministrativa	Linea 10.3 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale
Asse II Assistenza tecnica	Linea 11.1 Gestione, controllo e sorveglianza
	Linea 11.2 Comunicazione e valutazione

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Monitoraggio Assi dell'ex POR FESR 2014-2020

Dotazione e attuazione per asse/priorità al 31.12.2025

Per quanto riguarda il contributo al POC Lazio del POR FESR, si riporta di seguito l'avanzamento degli Assi e delle Linee di azione così come rilevate dal sistema di monitoraggio regionale.

Dotazione e attuazione POC – interventi ex FESR per ASSE al 31/12/2025					
(valori espressi in euro)					
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione			
		Risorse destinate	Impegni	Pagamenti	Pagamenti validati**
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	104.462.052,36	104.462.052,36	86.672.444,20	80.449.515,42	73.536.775,06
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	48.445.031,98	48.445.031,98	32.340.639,72	17.278.630,01	16.216.742,01
ASSE 3 - COMPETITIVITA'	133.877.025,20	127.380.896,55	121.086.738,92	72.601.269,64	65.309.417,77
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	57.976.592,50	61.842.484,23	22.376.124,30	15.734.927,75	13.233.176,85
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO	8.958.776,33	8.958.776,33	6.772.454,61	6.233.337,96	5.891.849,19
ASSE 6 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI	1.845.070,00	-	-	-	-
ASSE II - ASSISTENZA TECNICA*	25.713.064,86	25.713.064,86	24.213.524,95	17.106.769,00	12.117.345,80
Totale **	381.277.613,23	376.802.306,31	293.461.926,70	209.404.449,78	186.305.306,68

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

*Gli importi dell'Asse II relativi a dotazione, agli Impegni, Pagamenti e Spesa validata sono riferiti esclusivamente alle risorse ex FESR

** Il totale si riferisce alla quota ex FESR confluita nel POC

Nel corso del 2025, per la quota FESR, sono state presentate n.3 Domande di Pagamento (15/5/2025, 16/05/2025 e 29/12/2025,) per una spesa complessiva certificata pari a 138,85 milioni da imputare prevalentemente agli Assi Prioritari I e 3.

Nella tavola si indicano nel dettaglio le spese certificate per ogni Asse Prioritario:

ASSE PRIORITARIO	RISORSE TOTALI	TOTALE CERTIFICATO POC	quota già certificata PO FESR 2014-2020	TOTALE CERTIFICATO (compreso quota già certificata PO FESR 2014-2020)	% SULLA DOTAZIONE FINANZIARIA
01 - Ricerca e Innovazione	104.462.052,36	50.586.961,94	22.949.813,12	73.536.775,06	70%
02 - Lazio Digitale	48.445.031,98	-	16.216.742,01	16.216.742,01	33%
03 – Competitività	133.877.025,20	59.878.781,82	5.430.635,95	65.309.417,77	49%
04 - Sostenibilità Energetica e Mobilità	57.976.592,50	12.380.944,05	852.232,80	13.233.176,85	23%
05 - Prevenzione del Rischio Idrogeologico	8.958.776,33	5.891.849,19	0,04	5.891.849,23	66%
06 - Valorizzazione delle Risorse Artistiche, Culturali e Ambientali	1.845.070,00	-	-	-	0%
11 - Assistenza Tecnica	25.713.064,86	10.117.345,80	2.000.000,00	12.117.345,80	47%
Totale	381.277.613,23	138.855.882,80	47.449.423,92	186.305.306,72	

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Asse I – Ricerca e Innovazione

Per il percorso di specializzazione intelligente perseguito dalla Regione Lazio sono stati individuati tre macro-obiettivi prioritari. Il primo – “*favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso l’adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza*” – è stato in parte conseguito nell’ambito del POR FESR 2014-2020 ed è stato confermato nel PR 2021-2027. Il Programma Operativo Complementare concentra invece la propria azione sul secondo obiettivo, volto a “*rendere il Lazio una grande regione europea dell’innovazione, con una proiezione internazionale capace di integrare gli attori territoriali nelle catene globali del valore*”, e sul terzo obiettivo, finalizzato a “*posizionare il Lazio ai vertici del benchmark europeo nei processi di internazionalizzazione, orientando la competitività del tessuto imprenditoriale verso i mercati strategici, in particolare quelli dell’area MENA e dei Paesi BRICS*”.

Al perseguimento degli obiettivi dell’Asse sono destinate risorse pari a 104,5 milioni, con le quali si sostengono 275 operazioni delle quali 260 concluse. L’avanzamento attuativo è di circa l’83%, con impegni assunti per 86,6 milioni con una spesa sostenuta dai beneficiari pari a circa 80,5 milioni, validata per 73,5 milioni.

Si rappresenta che per 23 milioni, le risorse destinate si riferiscono alle 28 operazioni concluse e certificate per pari importo in sede di chiusura del PO FESR Lazio 2014-2020.

Tra queste rientrano:

- l'intervento relativo all'insediamento del *Divertor Tokamak Test (DTT)* – Procedura A0240, finanziato per 12,5 milioni;
- 15 operazioni riconducibili alle procedure del Riposizionamento Competitivo (A0111 – Mobilità Sostenibile e Intelligente, A0112 – Life 2020, A0114 – KETs, A0115 – Aerospazio e Sicurezza, A0199 – Beni Culturali e Turismo) per un totale di 10 milioni;
- 12 operazioni dell'Avviso Pre-seed (A0122), per circa 0,45 milioni.

Le ulteriori risorse pari a 81,51 milioni sostengono 247 operazioni, delle quali 232 concluse. Gli impegni assunti e il contributo rideterminato ammontano a 63,72 milioni, con una spesa sostenuta pari a circa 57,5 milioni, di cui 50,6 milioni certificati.

Nel complesso dell'Asse si registrano economie pari a circa 14 milioni, di cui 2,3 milioni riconducibili alla Linea 1.1 (a seguito della revoca di un'operazione del CNR) e circa 12 milioni relativi alla Linea 1.2, riferiti agli Avvisi connessi al Piano Strategico *Space Economy*.

Gli indicatori di output mostrano che:

- 255 imprese hanno ricevuto sovvenzioni a fondo perduto (CO02);
- 33 nuove imprese hanno ricevuto un sostegno (CO05).

Nell'ambito della **Linea di Azione 1.1 – Sostegno alle infrastrutture della ricerca** considerate critiche o cruciali per i sistemi (Azione AdP 1.5.1), con **23,02 milioni** di risorse programmate e destinate, sono state sostenute:

- 2 operazioni dell'Avviso "Potenziamento delle offerte di ricerca PNIR" (Procedura A0301), per un IGV pari a 10,015 milioni e una spesa sostenuta di 7,99 milioni, interamente certificata;
- un'ulteriore operazione, inizialmente finanziata con 2,3 milioni a favore del CNR (codice A0301E0010), successivamente revocata.

Si ricorda inoltre l'operazione "*DTT – Divertor Tokamak Test (DTT)*", conclusa e certificata nell'ambito della chiusura del PO FESR Lazio 2014-2020, con un sostegno pari a 12,5 milioni.

Per quanto riguarda la **Linea di Azione 1.2 – Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e alle attività collaborative di R&S** (Azioni AdP 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1a), le risorse programmate e destinate ammontano a **70,42 milioni**, con IGV pari 49 milioni e una spesa sostenuta di 45,6 milioni, di cui 32,7 milioni certificati. La dotazione finanziaria complessiva copre anche 27 operazioni concluse e certificate nella chiusura del PO FESR 2014-2020 per 10,45 milioni.

Il Programma ha sostenuto:

- Avviso “Progetti di Gruppi di ricerca 2020”⁴(A0375) Risorse: 14,52 milioni; Operazioni: 99, tutte concluse; Spesa certificata: 13,45 milioni;
- Avvisi “Riposizionamento competitivo” (Mobilità Sostenibile e Intelligente, Life 2020, KETs, Aerospazio e Sicurezza, Beni Culturali e Turismo) Risorse destinate: 10,4 milioni; Operazioni concluse: 16;
- Bando “Emergenza Coronavirus e oltre”⁵ (A0376) Risorse: 2,6 milioni; Operazioni: 11, tutte concluse e certificate;
- Avviso “Progetti Strategici 2019” (A0320) Risorse: oltre 17 milioni; Contributi concessi: 16,32 milioni; Operazioni sostenute: 57, tutte concluse e certificate.

Inoltre, si registrano avanzamenti nelle procedure gestite dall’OI MIMIT:

- Fondo di Crescita Sostenibile e Contratti di Sviluppo (A0238) 10 interventi, tutti conclusi; spesa: 7,3 milioni (95% del contributo);
- Piano Strategico Space Economy (A0237,A0369,A0370,A0371) Risorse destinate: 15 milioni; IGV: 3,2 milioni.

Si evidenziano **economie complessive pari a circa 12 milioni**, dovute a:

- 6 milioni non utilizzati nel programma *Mirror GovSatCom*;
- 6 milioni per l'impossibilità di chiudere i programmi *Mirror Galileo*, *Mirror Copernicus* e *I-CIOS* nei termini previsti

Nell’ambito della **Linea di Azione 1.3** – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca (Azione AdP 1.4.1), che dispone di 10,57 milioni di risorse destinate, IGV pari a 10 milioni e una spesa sostenuta e certificata di 9,86 milioni. L’Avviso pubblico PRE-SEED (A0122) ha registrato la conclusione delle 21 operazioni con una spesa certificata di circa 0,87 milioni, oltre alle 12 operazioni che erano già state certificate in sede di chiusura del PO FESR Lazio 2014-2020 per 0,45 milioni.

Nella medesima Linea di Azione, per quanto riguarda gli **Strumenti Finanziari (SF)**, si rappresenta quanto segue.

La Sezione “FARE Venture” del Fondo di Fondi (FdF), finalizzata a sviluppare il mercato del venture capital interessato a investire stabilmente nel capitale di rischio di start-up e PMI del Lazio ed articolata negli strumenti Innova Venture (IV) e Lazio Venture (LV), a fronte di risorse destinate e

⁴ Bando pubblicato nel luglio 2020 per sostenere iniziative di Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza (OdR) per la realizzazione di Progetti RSI di potenziale interesse per le imprese del Lazio ricadenti in una delle aree di specializzazione della S3 regionale.

⁵ Bando pubblicato nel luglio 2020, con l'obiettivo di individuare e finanziare progetti in grado di offrire soluzioni, da portare al mercato entro 6 mesi e sviluppate mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, per l'aumento e il miglioramento delle soluzioni per il Contrasto al Covid-19 e di strumentazioni, dispositivi, sistemi e applicazioni di welfare innovativo

certificate pari a 9 milioni, mostra un avanzamento significativo. In particolare, per lo Strumento Finanziario Innova Venture (IV), sono state sostenute e concluse 36 operazioni per 6,9 milioni, importo pari agli impegni giuridicamente vincolanti.

Asse 2 – Lazio Digitale

L'Asse ha l'obiettivo di offrire servizi digitali avanzati ai cittadini e al sistema regionale, intervenendo negli ambiti prioritari individuati dall'Amministrazione e integrando ulteriori servizi previsti dalla rinnovata Agenda Digitale del Lazio. In un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri per le imprese, l'Asse sostiene inoltre la realizzazione di un sistema regionale interoperabile per la gestione autonoma dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'accessibilità dei servizi rivolti al tessuto produttivo.

La dotazione programmatica dell'Asse, pari a 48,44 milioni, comprende anche la realizzazione del Data Center regionale, già certificata in sede di chiusura del POR FESR Lazio 2014-2020 per 16,2 milioni.

Le ulteriori risorse pari a 32,2 milioni finanziano 9 operazioni relative all'Agenda Digitale e alla digitalizzazione dei SUAP. Per tali interventi non risulta ancora aggiornato, nel Sistema Informativo regionale, lo stato di avanzamento procedurale.

È in corso la verifica delle economie complessive, stimate in circa 1 milioni, derivanti sia dagli investimenti relativi ai SUAP (circa 0,3 milioni) sia dagli interventi dell'Agenda Digitale. Questi ultimi risultano completati, ad eccezione del progetto "Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e Sociosanitaria (SIATeSS) – Ambito Sanità", attualmente non ancora avviato.

L'Asse si declina nell'unica **Linea di Azione 2.1 - Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese**; risorse programmate 48,44 milioni, risorse destinate (al netto dell'operazione già certificata in sede di chiusura POR FESR 2014-20) per 32,22 milioni, IGV 16,12 milioni, con una spesa sostenuta pari a 1,06 milioni.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei SUAP, il sostegno del POC ha riguardato la prima fase (risorse destinate pari a 1,3 milioni) di fattibilità. L'intervento è concluso, le spese sostenute si attestano a circa 1 milione mentre sono in fase di definizione le possibili economie pari a 0,3 milioni. Tutti gli interventi relativi **all'Agenda Digitale** sono stati completati, ad eccezione del *Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e Socio-Sanitaria SIATeSS. Ambito Sanità* (1,8 milioni), che risulta ancora non avviato.

Il progetto RANSAN (*Regional Area Network SANità*) (14,8 milioni) è l'infrastruttura tecnologica di ultima generazione della Regione Lazio dedicata alla trasmissione sicura e ultra-veloce dei dati sanitari, capace di collegare oltre cento nodi del Servizio sanitario regionale, un'innovazione digitale essenziale per il Servizio sanitario regionale, indispensabile per ridurre i tempi d'attesa, migliorare le diagnosi e rendere tempestive le cure nell'ottica di garantire il crescente potenziamento dei livelli essenziali di assistenza. L'intervento si è concluso a ottobre 2023, la rete è entrata in una fase operativa cruciale nel 2025. L'intervento riguarda l'acquisizione della concessione del diritto d'uso esclusivo ed irrevocabile di collegamenti in fibra ottica e l'allestimento delle sedi della Sanità oggetto di intervento, per ospitare gli apparati attivi, il progetto complessivo della rete dati e la fornitura, installazione, configurazione e messa in esercizio degli apparati stessi. Nel dicembre 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Lazio e LAZIO Crea S.p.A. per la realizzazione del progetto e nel dicembre 2020 è stata avviata la Gara Europea a Procedura Aperta per la realizzazione della Rete della Sanità del Lazio RANSAN aggiudicata al RTI composto da Fastweb S.p.A. e TIM S.p.A. Sono state già rilasciate le prime 4 milestones previste da capitolato: n. 1 "Realizzazione delle tratte di connessione tra il CED di via Rosa Raimondi Garibaldi 7 ed il CED di via Laurentina 631" (Verbale di Conformità prot. 26557 del 22/12/2021); n. 2 "realizzazione di tutte le sedi di tipo A e delle tratte afferenti agli anelli a 10 Gbps, in modo tale che ogni sede afferente agli anelli a 10 Gbps sia in visibilità ottica e funzionale con almeno uno dei due CED" (Verbale di Conformità prot. n. 12984 del 01/06/2022); n. 3 "Realizzazione del 50% delle Sedi di Tipo B e delle tratte afferenti agli anelli ad 1 Gbps, in modo tale che ognuna di queste sedi sia in visibilità ottica e funzionale con almeno uno dei due CED" (Verbale di Conformità prot. n. 17632 del 02/08/2022); n. 4 "Realizzazione di tutte le sedi e delle tratte afferenti, in modo che ogni singola sede sia in visibilità ottica e funzionale sulla rete RANSAN, ivi comprese le due tratte di connessione con il NAMEX" (Verbale di Conformità prot. n. 18803 del 24/10/2023).

L'*Anagrafe Vaccinale Regionale del Lazio* (0,62 milioni) è un sistema informativo digitale che traccia tutte le vaccinazioni somministrate, garantendo la verifica dell'obbligo scolastico e l'accesso diretto ai certificati. Integrata con la piattaforma Faith, permette a medici e pediatri la registrazione delle vaccinazioni e la gestione dei pazienti, si è concluso nel dicembre 2022 con l'emissione del Certificato di conformità. L'intervento, il cui progetto di fattibilità è stato approvato nel 2020, ha riguardato le seguenti attività: Analisi ed ingegnerizzazione dei processi da digitalizzare ed informatizzare, analisi delle funzionalità necessarie e dei dati e relativo *encoding*; Progettazione di una piattaforma software integrata in grado di gestire l'intero ciclo di Vaccinazione Covid19; Realizzazione del modulo applicativo Gestione Vaccinazioni Covid Integrazione del Modulo Gestione Vaccinazioni Covid con i seguenti sistemi: CUP, ASUR, FSE, AVN; Realizzazione di *dashboard* statistiche e routine automatiche per l'*encoding* e rappresentazione dei dati e delle informazioni Installazione, configurazione e rilascio

in esercizio dei nuovi moduli applicativi; Attività di testing funzionale, di integrazione e rilascio in ambienti di pre-esercizio ed esercizio; Redazione della documentazione sia tecnica che funzionale ed elaborazione di documenti con gli use-case per gli utenti finali; Attività di analisi per elaborazione, *encoding* ed invio delle informazioni a differenti destinatari; Attività di assistenza funzionale e di processo, *help desk* utenti, supporto all'utilizzo.

Il Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e Socio-Sanitaria SIATeSS. Ambito Sociale (1,6 milioni), Piattaforma informatica della Regione Lazio per la gestione delle fasi di accoglienza (PUA) e valutazione dei pazienti fragili attraverso la Suite InterRAI per i diversi setting assistenziali territoriali, si è concluso nel corso del mese di settembre 2025. I servizi previsti dallo studio sono stati acquisiti attraverso Convenzione Consip e aggiudicati rispettivamente al RTI Telecom Italia S.p.A. (mandataria), Enterprise Services Italia S.r.l., DXC Technology Company, Poste Italiane S.p.A, Postel S.p.A. e al RTI composto da Present S.p.A. – Maggioli S.p.A. – Data Processing S.p.A. - ADS Automated Data Systems S.p.A.

Non risulta ancora avviato:

Il Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e Socio-Sanitaria SIATeSS. Ambito Sanità (1,8 milioni)

Asse 3 - Competitività

Con l'Asse 3 il POC sostiene la crescita della competitività del Lazio favorendo un complessivo riposizionamento del sistema produttivo e del tessuto aziendale, commerciale e artigianale del territorio, con azioni integrate e coordinate con gli interventi di sostegno alla ricerca industriale di collegamento tra il mondo imprenditoriale e il circuito della conoscenza, e di promozione dei comparti del terziario.

Il POC sostiene, inoltre, gli investimenti in APEA, con l'obiettivo di garantire che produzione e consumo di energia, consumo di materie prime, produzione e gestione dei residui produttivi sia integrato in uno sviluppo industriale che impieghi gli scarti di un processo industriale come input di produzione per altri processi.

Una parte significativa delle risorse è destinata a sostenere l'accesso al credito delle PMI, in continuità con le misure progettate in fase di avvio della programmazione e confermate anche nel ciclo 2021-2027.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FESR 2014-2020, sono pertanto:

- promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove

idee e promuovendo la creazione di nuove realtà produttive;

- sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;
- sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;
- sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione.

Le risorse destinate all'Asse, pari a 127,38 milioni comprendono 5,4 milioni di impegni e pagamenti, interamente certificati nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020 che hanno sostenuto **97** operazioni.

Con le ulteriori risorse pari a 121,15 milioni, il Programma sostiene 518 operazioni, di cui 432 concluse. Gli impegni assunti ammontano a 115,65 milioni mentre la spesa sostenuta dai beneficiari è pari a 67,17 milioni, di cui certificata 59,88 milioni.

Indicatori di output conseguiti per l'intero Asse

CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (a fondo perduto): 378;

CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (a fondo perduto): 442.

Per la **Linea di Azione 3.1** - *Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza [...]*, (risorse programmate 10,06 milioni; destinate 6,86 milioni; IGV 6,54 milioni; spesa sostenuta 5,9 milioni, quasi interamente certificata) si registra un significativo avanzamento da ricondurre principalmente alla procedura **A0121 - Attivazione progetto rete Spazio Attivo** nell'ambito dell'Azione 3.5.1a. con una spesa certificata pari a 4,86 milioni a fronte di IGV pari a 5,5 milioni, con un avanzamento pari all'88%. Si registra la conclusione dell'operazione **A0121E0001 Attivazione Spazio Attivo di Zagarolo**.

Diversamente nell'ambito dell'Azione 3.5.1b, per quanto riguarda lo SF Innova Venture (IV), appartenente alla Sezione "FARE Venture" del Fondo di Fondi (FdF), a fronte di risorse destinate pari a 1,3milioni, si registrano impegni giuridicamente vincolanti e spesa sostenuta e certificata pari a 1 milione (2 operazioni concluse). Inoltre, per quanto la procedura **A1026 - Sovvenzione ai Costi di Esplorazione (contributi a fondo perduto)**, si evidenzia che, a fronte di risorse destinate pari a 0,363 milioni, è stata sostenuta e validata l'operazione chiusa per 0,045 milioni, importo pari agli impegni giuridicamente vincolanti.

Linea di Azione 3.2 - *Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica [...]* (risorse destinate 2,4 milioni corrispondente agli IGV e alla spesa sostenuta e certificata). Il sostegno delle Linea di azione è rivolto a 106 operazioni relative all'Avviso "Teatri, Librerie e Cinema VERDI E DIGITALI" (A0348) le cui spese sono state interamente certificate.

Relativamente alla **Linea di Azione 3.3** - *Sostegno al riposizionamento competitivo [...]*, (risorse programmate per 16,79 milioni; destinate 14,82 milioni; IGV 14,52 milioni; spesa sostenuta per circa 9,6 milioni, di cui certificata 2,4 milioni), sui 37 interventi totali avviati (dei quali 11 già conclusi e certificati PO FESR 2014-2020), 18 risultano conclusi e riguardano l'ambito della Cultura del Riposizionamento competitivo (14) e l'Avviso Emergenza Covid (4).

Rispetto ai 9 Avvisi relativi all'Emergenza COVID, 5 risultano non ancora avviati sul Sistema Informativo.

Emergono criticità per l'attuazione dell'Accordo di programma tra il MISE e la Regione Lazio - Programma di sviluppo industriale nel sito industriale ex Ideal Standard nel Comune di Roccasecca (FR) - Finanziamento alla Saxa Grestone SRL, per il quale sono in corso le attività di verifica da parte delle strutture competenti in merito al buon fine dell'intervento. Le erogazioni già effettuate sono pari a 1,9 milioni in quota prestiti e 1,5 milioni in quota contributo a fondo perduto. Si evidenzia che, così come rappresentato con nota MIMIT del 31 maggio 2025, il 4° SAL a saldo presentato dall'impresa è attualmente sospeso per mancata trasmissione delle integrazioni documentali richieste. A seguito della scadenza dell'Accordo di Programma, è stata inviata una richiesta formale di proroga dell'Accordo al 31/12/2025, tuttora in corso di valutazione presso la Regione.

In merito alla **Linea di Azione 3.4** - *Sostegno alla promozione dell'export destinati a imprese [...]* (risorse programmate e destinate per 9,24 milioni; gli IGV ammontano a 5,85 milioni; la spesa sostenuta e interamente certificata è pari a 5,32 milioni. Gli interventi completati (105 su 106 totali) sono da attribuire interamente alle 2 procedure concluse (A0350 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI e A0331 Voucher internazionalizzazione). L'unico intervento ancora in corso è da imputare alla partecipazione della Regione Lazio agli eventi (fiere, esposizioni, ...) il cui contributo previsto è pari a 1,8 milioni.

Per la **Linea di Azione 3.5** - *Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi e alla procedura APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate*, procedura A0357 (risorse programmate e destinate per 1,9 milioni; IGV 1,85 milioni pari alla spesa sostenuta e certificata). I 5 interventi sostenuti sono tutti conclusi.

La **Linea di Azione 3.6** - *Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale [...]. Azione AdP 3.1.3* (risorse programmate 14,2 milioni; destinate 13,4 milioni; IGV 12 milioni; la spesa sostenuta e certificata è pari a 10,8 milioni) sostiene il settore cinematografico e audiovisivo. In particolare, sono stati sostenuti investimenti in Coproduzioni audiovisive che prevedevano la compartecipazione dell'industria del Lazio con quella estera, una distribuzione di carattere internazionale dei prodotti e la realizzazione di opere che hanno consentito, al contempo, una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio al di fuori del circuito promozionale di pacchetti turistici che legano il “prodotto Lazio” prevalentemente a Roma facendo conoscere e veicolando “tesori nascosti” su scala globale grazie alla promozione e diffusione della produzione cinematografica. Le procedure sostenute dal Programma comprendono 31 operazioni, di cui 30 concluse. L'Avviso “Ripartenza Cinema Lazio” procedura A0452, pubblicato nell'ambito dell'emergenza COVID, con uno stanziamento pari a 1,2 milioni per l'erogazione di contributi una tantum a sostegno dei cinema nel territorio regionale, al fine di garantire la liquidità necessaria a sostegno della ripartenza e della riapertura in sicurezza, non risulta avviato sul Sistema Informativo, benché sia stata pubblicata la determina con elenco dei beneficiari nel mese di agosto 2021 (46 beneficiari per 0,86 milioni di contributi).

La **Linea di Azione 3.7** - *Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, accesso al credito delle PMI e sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per le imprese nelle fasi pre-seed, seed, e early stage* (risorse programmate 79,2 milioni; risorse destinate e IGV pari a 77,86 milioni; spesa sostenuta e certificata per 36,61 milioni). Oltre allo SF Nuovo Fondo Piccolo Credito (NFPC) meglio descritto in seguito, l'Azione 3.6.1 comprende sia la procedura A0109 *Voucher di garanzia* (contributi a fondo perduto) con risorse destinate e impegni giuridicamente vincolanti pari a 1,26 milioni, interamente sostenuti e certificati (sostiene un'unica operazione, che risulta chiusa), sia la procedura A0355 relativa all'Avviso pubblico per la *gestione del plafond da destinare a finanziamenti alle PMI e Mid-caps - Linea di credito della BEI 'ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME'* che, nonostante il mancato aggiornamento sul SI, risulta essere completamente attuata con una spesa pari al contributo concesso (3 milioni).

Nell'ambito della suindicata Linea di Azione, come già accennato, è presente lo SF Nuovo Fondo Piccolo Credito (NFPC), appartenente alla Sezione “Credito 2021- 2027” del FdP FARE Lazio.

Con Deliberazione 879 dell'11 dicembre 2023 la Giunta regionale ha destinato 47 milioni, a valere sul POC Lazio 2014-2020, finalizzati all'apertura di un nuovo sportello del NFPC nell'ambito della Sezione “Credito 2021-2027” del Fondo di Partecipazione FARE Lazio. Inoltre, con riferimento alla dotazione iniziale destinata a sostegno del NFPC con Deliberazione 423 del 14 giugno 2022,

finanziata con anticipazioni del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, successivamente rimodulata sulle risorse PR FESR 2021-2027 con Determinazione n. GI7692 del 29 dicembre 2023, al termine delle operazioni di istruttoria sulle domande presentate a valere sull'Avviso pubblicato sul BURL n. I del 3 gennaio 2023, sono residue risorse finanziarie per €12.908.561,90.

Tali risorse saranno complessivamente rese disponibili in due distinte finestre temporali per presentare le domande di accesso ai finanziamenti disciplinati dal NFPC – Sezione Ordinaria, con risorse destinate pari a circa 47 milioni complessivi, rese disponibili in due distinte finestre temporali, per permettere di presentare domande di accesso ai finanziamenti previsti dal NFPC – Sezione Ordinaria. Tali risorse, sono state messe a disposizioni nelle due edizioni/finestre seguenti:

- la prima finestra 2023, aperta con apposito Avviso pubblicato sul BURL n.I del 3 gennaio 2023, con una dotazione finanziaria pari a 27,7 milioni, al netto delle somme a copertura di costi e commissioni di gestione, con una dotazione dello strumento pari a 15,8 milioni, di cui 14,6 milioni destinati ad erogare finanziamenti alle PMI, ha consentito l'erogazione di 232 finanziamenti per 7,3 milioni.
- la seconda finestra 2024, aperta con apposito Avviso pubblicato sul BURL n.9 del 30 gennaio 2024, con una dotazione finanziaria pari a 27,5 milioni, al netto delle somme a copertura di costi e commissioni di gestione, con una dotazione dello strumento pari a 31,2 milioni, di cui 28,7 milioni destinati ad erogare finanziamenti alle imprese. Si sottolinea che sono stati erogati 919 finanziamenti per 33,5 milioni.

Pertanto, con il NFPC al 31/12/2025 sono stati erogati **1151** finanziamenti per complessivi **40,81 milioni**.

Inoltre, nell'ambito della medesima Linea di Azione, a seguito degli esiti delle riunioni del Comitato di Governance del 20 novembre 2023 e del 5 aprile 2024 e della Determinazione G04946 del 29 aprile 2024, le risorse destinate allo SF Lazio Venture (LV), interamente certificate sono pari a 23,6 milioni, con l'utilizzo del fondo sono state sostenute e concluse 30 operazioni, per complessivi 16,8 milioni.

Asse 4 – Energia sostenibile e Mobilità

Attraverso l'Asse 4 si mira a consolidare gli interventi volti alla promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili destinate all'autoconsumo, con il duplice obiettivo di riqualificare il patrimonio edilizio pubblico e ridurre i costi energetici per le imprese. Sono inoltre previste misure e iniziative volte a favorire la diffusione e la disponibilità di prodotti e servizi progettati per rispondere alle esigenze di contenimento degli impatti ambientali e sociali derivanti dalla mobilità urbana

nell'area metropolitana (nodi di scambio), garantendo un maggiore livello di comfort e sicurezza negli spostamenti collettivi. Ulteriori azioni riguardano il supporto ai sistemi basati sulle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni a favore della gestione e del controllo della mobilità privata e del trasporto pubblico, mediante l'implementazione di Intelligent Transportation Systems (ITS).

Le priorità dell'Asse riguardano:

- la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;
- il sostegno all'efficienza energetica, alla gestione intelligente dell'energia e all'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
- la promozione di strategie improntate sulla bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni.

Per la realizzazione degli interventi dell'Asse sono destinate risorse pari a 61,84 milioni.

Si rappresenta che tre operazioni relative alla procedura A0100 - *Call for proposal Energia sostenibile 2.0 - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale (diagnosi energetica)* erano già state certificate in sede di chiusura del PO FESR Lazio 2014-2020 per un importo pari a 0,85 milioni.

Complessivamente con le risorse del Programma si sostengono 52 operazioni, di cui 44 risultano concluse. Sono stati assunti impegni per 22,37 milioni, la spesa sostenuta dai beneficiari è pari a 15,73 milioni, di cui certificata per circa 13,23 milioni.

Indicatori di output conseguiti per l'intero Asse

CO32 - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (kWh/A): 3.636.965,85

CO34 - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (TE CO₂): 557,19

CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (a fondo perduto): 19

791 - Superficie oggetto di intervento (MQ): 6583

Linea di Azione 4.2 *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche:* interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei

consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione AdP 4.1.1). Si sono sostenuti due Avvisi

- **A0100 - Call for proposal Energia sostenibile 2.0** - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale (diagnosi energetica): si registrano 19 operazioni, di cui 16 a gestione diretta delle Amministrazioni Beneficiarie e 3 gestite dalla SUA regionale, tutte concluse (come da verbale Fine Lavori e Certificato di Regolare Esecuzione presente agli atti) con una spesa sostenuta pari a 5,7 milioni e certificata per 5,1 milioni. È in corso l'attività di rendicontazione della spesa.
- **A0102 - Valutazione e selezione degli immobili di proprietà della Regione Lazio (diagnosi energetica)**, si registra una spesa sostenuta e certificata per 0,53 milioni relativa all'operazione **A0102E0002 Efficientamento energetico relativo all'immobile regionale ex Gil di Trastevere**. Per quanto concerne l'edificio **ex Gil di Trastevere** (risorse destinate pari a 1,77 milioni) si sono concluse le operazioni di collaudo dei lavori della Palazzina A, giusto verbale di collaudo del 25/03/2021. Relativamente al corpo B, i lavori sono stati completati ma ritardi di natura finanziaria legati all'adeguamento prezzi hanno comportato uno slittamento delle attività connesse alla chiusura del SAL finale e di conseguenza, il collaudo dell'opera, per i quali risultano affidati nel secondo semestre 2024 i servizi di architettura e ingegneria. La spesa sostenuta per questo intervento è pari a 0,53 milioni, interamente certificata a fronte di impegni giuridicamente vincolanti pari a 0,81 milioni.

Vista l'impossibilità di procedere al sostegno della riqualificazione della sede della Giunta regionale (codice progetto **A0102E0001 - lavori di efficientamento energetico dell'edificio sede della Giunta regionale della Regione Lazio sito Roma, in via Cristoforo Colombo 212**) nell'ambito della Linea 4.2, le risorse riallocabili, pari a € 25.841.338,50, sono state destinate alla **Linea di Azione 4.3** – “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto - Sistemi di Trasporto Intelligenti (Azioni AdP 4.6.1 e 4.6.3), per l'acquisto di un treno per il servizio ferroviario Roma–Lido di Ostia, per € 5.015.000,00, in attuazione della L.R. n. 23/2024 e del protocollo di intesa con Roma Capitale/ATAC (codice progetto **A096E0001**) e di autobus bipiani Euro 6, per € 20.843.510,26, (codice progetto **A0961E0001**) in risposta alla richiesta formalizzata da COTRAL S.p.A. con nota prot. n. 2025U0016102 del 17 settembre 2025. Con Det. GI7904 del 30.12.2025 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e COTRAL S.p.A. per la realizzazione degli interventi suddetti.

La Linea sostiene inoltre:

- **Procedura A0377 -Programma Nodi di Scambio:** (con risorse destinate e contributo rideterminato

pari a 10,9 milioni) relativo a: Potenziamento nodo di scambio Anagnina, Parcheggio Villa Bonelli, Completamento parcheggio Annibaliano, Completamento parcheggio Conca d'Oro, per i quali risultano sottoscritti contratti per circa 6,6 milioni. I nodi di scambio Conca d'Oro e Annibaliano sono stati inaugurati rispettivamente nei mesi di aprile e marzo 2024 e sostenuti complessivamente con risorse pari a circa 6,6 milioni interamente rendicontati.

Caratteristiche del progetto Completamento parcheggio Conca d'Oro

- Area parcheggio: 6410 mq complessivi;
- Capienza totale parcheggio: 203 posti auto (di cui 5 posti disabili e 5 posti famiglia) e 14 posti per motocicli;

Caratteristiche del progetto Completamento parcheggio Annibaliano

- Area parcheggio: 7546 mq complessivi;
- Capienza totale parcheggio: 273 posti auto (di cui 6 posti disabili e 5 posti famiglia) e 14 posti per motocicli.

Risultano avviati i lavori per favorire l'intermodalità nella stazione di Villa Bonelli e è in corso il potenziamento del parcheggio di scambio Anagnina. L'intervento nella *stazione di Villa Bonelli* ha come principale obiettivo l'aumento dell'offerta di sosta. Nello specifico si tratta di un adeguamento del parcheggio a raso esistente con opere di riqualificazione, illuminazione e miglioramento dell'accessibilità dal parcheggio alla stazione e della costruzione di un livello superiore con sistema modulare. Su un'area di parcheggio di 6.300 mq complessivi, la capienza totale stimata a seguito dell'ampliamento sarà di circa 310 posti auto (di cui 6 posti per disabili) contro i 230 posti auto attualmente disponibili, più 21 posti per motocicli.

L'intervento relativo al parcheggio di scambio Anagnina ha come principale obiettivo l'aumento dell'offerta di sosta di oltre il 40%. Nello specifico si tratta di un adeguamento del parcheggio a raso esistente con opere di riqualificazione, illuminazione e miglioramento dell'accessibilità dal parcheggio alla stazione e della costruzione di un livello superiore con sistema modulare. La capienza totale stimata a seguito dell'ampliamento sarà di circa 773 posti auto a fronte dei 514 attualmente disponibili). La fine di questi specifici lavori è programmata per giugno 2026.

- *Procedura A0378 Sistemi di Trasporto Intelligenti di competenza di Roma Capitale* (14 milioni) sono cofinanziate 6 operazioni, di cui 3 risultano concluse, aggiudicati lavori per un importo di 6,9 milioni e risultano sostenute spese pari a 1,92 milioni.
- *Procedura A0106 Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) a livello regionale* (2milioni) risulta avviato un progetto (*Sviluppo del Centro Regionale di Coordinamento dell'Infomobilità*) con contributo concesso di

2 milioni e contratti sottoscritti per 1,245 milioni.

Asse 5 – Rischio idrogeologico

L'Asse è declinato attraverso la Linea di Azione 5.1 *Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione* (Azione AdP 5.1.1). Le risorse destinate (8,958 milioni) concorrono alla dotazione dell'intero Asse.

Il parco progetti per la messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, è costituito da 7 interventi, per un ammontare di investimenti di 8,958 milioni.

In termini attuativi, dei 7 interventi sostenuti: 3 sono conclusi e 4 sono in fase di completamento con spesa sostenuta di 6,2 milioni di cui circa 5,9 milioni certificata.

I beneficiari delle misure di prevenzione delle alluvioni, derivanti dall'attuazione dei n.3 interventi di cui sopra, risultano essere n. 5.820 rispetto ai 8.720 beneficiari previsti. (Procedura A0123)

Indicatori di output conseguiti:

CO20 - Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni: 5.820

Asse 6 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali

Non ancora avviato.

Monitoraggio Assi dell'ex POR FSE 2014-2020

Dotazione e attuazione per asse/priorità al 31.12.2025

Come già indicato nella precedente relazione annuale, per quanto riguarda gli Assi POC derivanti dal POR FSE, nel corso del 2024, in relazione all'evolversi del quadro di riferimento riconducibile al processo di chiusura della programmazione FSE 2014-2020, è stato stabilito dall'AdG FSE (a seguito dell'ultima certificazione di spesa a valere del POR FSE avvenuta a luglio 2024) l'universo finale dei progetti confluiti dal POR FSE al POC.

Il contributo del POR FSE al POC si è aggiornato e ridefinito in itinere, nel corso del 2025, a seguito dell'avanzamento del processo di gestione e controllo dei progetti ex POR FSE (e quindi a seguito delle economie di spesa rinvenute), con l'approvazione di ulteriori progetti, coerenti con l'impianto programmatico del POC ed in linea con le finalità e gli obiettivi indicati nei diversi Assi del POC.

Di seguito si illustra la situazione relativa all'avanzamento finanziario del POC (al 31 dicembre 2025) per quanto attiene gli Assi e le risorse derivanti dal POR FSE 2014-2020.

Nello specifico, si presentano due tabelle che illustrano l'avanzamento finanziario:

- la prima tabella riporta l'avanzamento complessivo del POC sulla base delle estrazioni dei dati dal sistema di monitoraggio regionale SIGEM;
- la seconda tabella riporta invece lo stato di avanzamento finanziario del POR sulla base dei dati trasmessi al sistema di monitoraggio nazionale MEF-IGRUE, che corrispondono, di fatto, alla spesa oggetto della certificazione di spesa (avvenuta nel mese di dicembre 2025).

Dotazione e attuazione POC – interventi ex FSE per ASSE al 31.12.2025 (DATI DA SISTEMA DI MONITORAGGIO REGIONALE) (valori espressi in euro)						
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione				
		Risorse destinate (Rd)	Impegni (I)	Pagamenti (P)	Pagamenti validati (Pv)	Spesa certificata al MEF IGRUE ***
ASSE 7 – Occupazione	196.898.000,24	200.554.622,95	185.494.053,67	142.194.431,78	128.038.660,80	51.225.062,81
ASSE 8 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	182.690.578,36	152.568.143,80	152.568.143,80	120.067.930,98	108.841.078,43	42.165.120,73
ASSE 9 – Istruzione e formazione	88.490.855,68	119.066.308,33	118.470.868,12	89.758.384,62	71.924.993,94	6.921.543,07
ASSE 10 – Capacità istituzionale e amministrativa	7.876.697,16	12.922.605,92	12.922.605,92	7.348.816,65	4.626.560,35	0,00
ASSE 11 – Assistenza tecnica *	13.521.951,41	12.797.488,21	12.797.488,21	4.321.948,20	4.045.258,28	0,00
Totale **	489.478.082,85	497.909.169,21	482.253.159,72	363.691.512,23	317.476.551,80	100.311.726,61

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

* La dotazione dell'Asse 11 AT include solo la quota ex POR FSE.

** Il totale si riferisce alla sola dotazione ex POR FSE confluita nel POC.

*** Spesa certificata: si fa riferimento alla dichiarazione di ricevibilità delle spese inviata all'Autorità POC il 4/11/2025 per la presentazione della domanda di rimborso al MEF-IGRUE avvenuta nel mese di dicembre

Dotazione e attuazione POC – interventi ex FSE per ASSE al 31.12.2025 (DATI TRASMESSI E CARICATI SUL SISTEMA DI MONITORAGGIO DI MEF-IGRUE) (valori espressi in euro)						
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione				
		Risorse destinate (Rd)	Impegni (I)	Pagamenti (P)	Pagamenti validati (Pv)	Spesa certificata

						al MEF IGRUE ***
ASSE 7 – Occupazione	196.898.000,24	57.456.694,37	57.456.694,37	55.741.137,23	51.225.062,81	51.225.062,81
ASSE 8 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	182.690.578,36	43.236.409,48	43.236.409,48	43.085.878,00	42.275.675,33	42.165.120,73
ASSE 9 – Istruzione e formazione	88.490.855,68	9.589.194,87	9.589.194,87	9.589.194,85	9.200.245,91	6.921.543,07
ASSE 10 – Capacità istituzionale e amministrativa	7.876.697,16					
ASSE 11 – Assistenza tecnica *	13.521.951,41					
Totale **	489.478.082,85	110.282.298,72	110.282.298,72	108.416.210,08	102.700.984,05	100.311.726,61

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

* La dotazione dell'Asse 11 AT include solo la quota ex POR FSE.

** Il totale si riferisce alla sola dotazione ex POR FSE confluita nel POC.

*** Spesa certificata: si fa riferimento alla dichiarazione di ricevibilità delle spese inviata all'Autorità POC il 4/11/2025 per la presentazione della domanda di rimborso al MEF-IGRUE

L'analisi di seguito riportata descrive l'avanzamento complessivo degli Assi del POC (ex FSE), come risulta dal sistema di monitoraggio regionale, con un quadro di attuazione più completo (in quanto non tutti i dati e i progetti al 31/12/2025 sono stati caricati e sono quindi confluiti nel sistema di monitoraggio nazionale del MEF-IGRUE).

Con riferimento agli Assi (da 7 a 10) del POC, per la quota di risorse derivanti dal POR FSE si evince, complessivamente, che al 31.12.2025:

- le risorse destinate (interventi programmati) alle diverse Linee di Azione del POC, ammontano a circa 498 milioni, pari al 101,7% della dotazione finanziaria;
- gli impegni totali ammontano a 482,25 milioni, pari al 98,5% della dotazione finanziaria;
- i pagamenti totali ammontano a 363,7 milioni, pari al 74,3% della dotazione complessiva, di cui 317,5 milioni validati dalla Struttura Attuatrice (controllo di primo livello).

In base a quanto emerge dai dati complessivi di avanzamento finanziario, si evidenzia che per alcuni Assi (9 e 10 in particolare), sulla base degli impegni assunti nei confronti dei soggetti attuatori, si è in una situazione di overbooking delle risorse stanziare (facendo prefigurare la necessità di una riprogrammazione finanziaria del POC nel corso del 2026).

Con riferimento ai dati dei pagamenti totali dei soggetti attuatori e dell'avanzamento dei controlli, si riscontra un discreto avanzamento rispetto alla situazione iniziale di avvio del POC, che ha permesso

alla Struttura responsabile regionale di avviare anche la fase di certificazione della spesa al MEF-IGRUE.

Nel corso del 2025 la Struttura Attuatrice responsabile degli Assi ex POR FSE ha, infatti, proceduto con una prima verifica della spesa da certificare al MEF IGRUE a valere del POC.

In data 4/11/2025 ha inoltrato la dichiarazione di ricevibilità delle spese all'Autorità POC per la presentazione della domanda di rimborso al MEF-IGRUE avvenuto a dicembre.

Con riferimento ai dati finanziari esposti, si evidenzia inoltre che, a sistema regionale, risultano approvati a valere dei diversi Assi ex FSE del POC un totale di **5.269 progetti**.

La maggior parte di questi progetti (pari a 5070) si riferiscono ai progetti transitati al POC (in prima fase) dal POR FSE mentre il restante numero (199) si riferisce a nuovi progetti approvati a valere del POC, sempre coerenti con il quadro programmatico derivante dal FSE.

Di seguito si illustra, per ciascun Asse ex **FSE** del POC, quanto emerge in termini di avanzamento finanziario, tipologia di interventi attivati e numero di progetti per le diverse Linee di Azione.

Al 31.12.2025, l'avanzamento finanziario delinea € 12,8 milioni di risorse impegnate, con un totale di progetti approvati pari a 19, che hanno generato una spesa complessiva pari a circa 4,3 milioni (di cui 4 milioni già controllati).

Asse 7 - Occupazione

L'Asse 7 rappresenta, con una dotazione di quasi 197 milioni, l'asse finanziariamente più consistente del Programma per la parte relativa alla quota ex POR FSE del POC.

La strategia dell'Asse 7 del POC, in linea con il POR FSE, è volta a contribuire alla creazione di nuova occupazione (con attenzione ai target giovanili e femminili), anche attraverso il sostegno a nuove imprese giovanili o promosse da disoccupati adulti e, più in generale, alla crescita sociale ed economica del Lazio, con specifico riferimento al ruolo atteso e che potrà essere offerto dai diversi operatori del sistema regionale delle politiche attive del lavoro (enti di formazione, agenzie per il lavoro, parti sociali, imprese).

Dai dati riferiti al 31.12.2025, l'avanzamento finanziario delinea 185,5 milioni di euro di risorse impegnate, con un totale di progetti approvati pari a 2.873, che hanno generato una spesa complessiva pari a più di 142 milioni (di cui 128 milioni già controllati, che hanno consentito di produrre una prima certificazione di spesa pari a 51,2 milioni).

Con riferimento alle Linee di Azione dell'Asse, si evidenzia una sintesi dello stato di attuazione.

Linea di Azione 7.1 (Aumentare l'occupazione dei giovani)

Per la Linea di Azione 7.1, le risorse impegnate complessivamente per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 265 progetti) sono pari a 49,9 milioni di euro, con una spesa realizzata pari a 45,3 milioni di euro (con certificazione di spesa pari a 21,5 milioni).

Nella Linea di Azione, sono previsti interventi di formazione rivolti alla popolazione giovanile per l'accesso al mercato del lavoro, l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la creazione di impresa, con l'obiettivo quindi di aumentare l'occupazione dei giovani. I destinatari sono pertanto gli inattivi e i disoccupati di età compresa tra 15 e 29 anni.

Dal POR FSE sono confluiti nel POC 224 progetti, afferenti principalmente alle seguenti attività programmate:

- “Piano annuale istruzione e formazione iniziale” (diverse edizioni annuali, per gli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019), che prevede la realizzazione dei percorsi triennali di “Istruzione e formazione professionale leFP” realizzati da enti di formazione accreditati;
- percorsi rivolti ai disabili, realizzati per l'anno formativo 2019/2020 dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalla Provincia di Latina nell'ambito dei corsi di formazione professionale;
- progetti realizzati attraverso l'Avviso Pubblico pluriennale "Fuoriclasse" (prima scadenza e seconda scadenza per l'anno 2015) rivolti ai giovani tra i 15-18 anni iscritti a percorsi di istruzione e formazione, per favorire i processi di apprendimento e la comprensione attiva (anche attraverso collegamento con il mondo delle imprese) del mondo del lavoro;
- sperimentazione di misure e servizi volti alla creazione di lavoro autonomo e alla creazione di nuove imprese giovanili con particolare attenzione ai giovani fuoriusciti dai percorsi regionali di formazione (IEFP) e di formazione all'estero (Torno Subito), attivati nel 2021.

Nel corso del 2025, la struttura attuatrice degli Assi ex FSE ha assunto nel POC nuovi progetti (41), che rappresentano la prosecuzione di linee di attività previste nella programmazione 2014-20 e realizzate secondo gli obiettivi definiti nel POC per la Linea di Azione 7.1 (nello specifico il progetto Impresa Formativa - incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani del Lazio).

Linea di Azione 7.2 (Aumentare l'occupazione femminile)

Complessivamente, per la Linea di Azione 7.2 le risorse impegnate per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 91 progetti) sono pari a 5,6 milioni, con una spesa realizzata pari a oltre 1,2 milioni.

Gli interventi previsti sono finalizzati al sostegno all'inserimento lavorativo (anche in forma di lavoro autonomo) della popolazione femminile, con attenzione - attraverso l'offerta di servizi e sostegni mirati - alle donne con maggiori difficoltà nella partecipazione e/o permanenza nel mercato del lavoro.

Dal POR FSE sono confluiti nel POC n. 25 progetti afferenti, tra gli altri, agli interventi di sperimentazione dei servizi, volti ad agevolare l'entrata e la permanenza nel mercato del lavoro, realizzati nel quadro del "Contratto di ricollocazione", rivolti a donne disoccupate con figli a carico (avviati nel 2016) e i progetti di sostegno della partecipazione e della permanenza delle donne nel mercato del lavoro, in particolare quelle più fragili o in condizioni di maggiore fragilità (donne vittime di violenza), avviati nel 2021.

Nel corso del 2025, la struttura attuatrice degli Assi ex FSE ha assunto nel POC nuovi progetti (66), che rappresentano la prosecuzione di linee di attività previste nella programmazione 2014-20 e realizzate secondo gli obiettivi definiti nel POC per la Linea di Azione 7.2 (nello specifico il progetto Impresa Formativa - incentivi per la creazione d'impresa a favore delle donne del Lazio).

Linea di Azione 7.3 (Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata)

Per la Linea di Azione 7.3, le risorse impegnate complessivamente per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 1.350 progetti) sono pari a 108,3 milioni, con una spesa realizzata pari a 80,6 milioni (con certificazione di spesa pari a 27,4 milioni).

Tale Linea contribuisce a conseguire l'obiettivo dell'aumento dei livelli di occupazione, l'occupabilità e il reinserimento lavorativo, per i disoccupati adulti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, attraverso misure e servizi di politica attiva del lavoro, declinate per gli specifici target di riferimento (disoccupati di lunga durata; disoccupati, inoccupati, inattivi ecc. in particolare della popolazione adulta; fuoriusciti dal mercato del lavoro anche da molto tempo).

Dal POR FSE sono confluiti nel POC 1.316 progetti, afferenti a diverse misure originariamente programmate nel POR, quali:

- incentivi all'assunzione di soggetti inoccupati e disoccupati, in particolare attraverso l'Avviso pubblico "Bonus Occupazionale per le Imprese che assumono a tempo indeterminato disoccupati residenti nelle Province di Frosinone e Rieti" realizzato nel 2016;
- sperimentazione del "Contratto di ricollocazione" mirato alle esigenze dei disoccupati adulti (progetti realizzati in diverse annualità, tra gli ultimi quelli avviati con l'Avviso pubblico del 2021);

- percorsi di formazione finalizzati al rafforzamento delle conoscenze e competenze dei disoccupati di lunga durata, volti alla creazione di nuova occupazione (realizzati attraverso diversi Avvisi annuali, a partire dal 2016, 2018 e 2019);
- sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio, attraverso il sostegno all'inserimento occupazionale e alla formazione di disoccupati adulti (Avviso "mestieri" del 2018).

Nel corso del 2025, la struttura attuatrice degli Assi ex FSE ha assunto nel POC nuovi progetti (34), che rappresentano la prosecuzione di linee di attività previste nella programmazione 2014-20 e realizzate secondo gli obiettivi definiti nel POC per la Linea di Azione 7.3 (nello specifico nuove edizioni del Contratto di ricollocazione per disoccupati e adulti).

Linea di Azione 7.4 (Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)

Complessivamente, per la Linea di Azione 7.4 le risorse impegnate per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 1.161 progetti) sono pari a 9,1 milioni, con una spesa realizzata pari a 2,8 milioni (con certificazione di spesa pari a 2,4 milioni).

Gli interventi del POC rispondono, in particolare, all'obiettivo di sostenere i lavoratori e le imprese coinvolti in situazioni di crisi, come conseguenza dell'adattamento ai processi derivanti dall'emergenza COVID 19 e da specifiche situazioni di crisi settoriali e territoriali.

A tale linea sono attualmente ricondotti solo progetti derivanti dal POR FSE 2014-20, afferenti in particolare al sostegno alle imprese e ai titolari di Partita IVA del Lazio, per l'adozione di Piani aziendali di smart working, realizzati tra il 2020-2021.

Linea di Azione 7.5 (Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso)

Per la Linea di Azione 7.5, le risorse impegnate complessivamente per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 6 progetti) sono pari a 12,5 milioni, con una spesa realizzata pari a 12,3 milioni.

Gli interventi del POC rispondono all'obiettivo di rafforzare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro, sostenendo gli interventi e i servizi promossi a livello regionale finalizzati al miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

A tale linea sono attualmente ricondotti solo progetti derivanti dal POR FSE 2014-20, tra cui il Progetto “Porta Futuro” e gli “Hub Culturali Socialità Lavoro”.

Asse 8 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

L’Asse 8 del POC presenta anch’esso una dotazione finanziaria assai rilevante, pari a circa 182,7 milioni. La strategia dell’Asse, in linea con il POR FSE, è volta al rafforzamento degli interventi integrati di inclusione attiva e di inclusione sociale, finalizzati a contrastare il rischio di povertà e di esclusione dal mondo del lavoro per una quota crescente della popolazione regionale e a facilitare l'accesso ai servizi sociali locali, nel settore socio-assistenziale relativamente all'assistenza all'infanzia nei servizi per le persone in situazione di disabilità.

Al 31.12.2025 l’avanzamento finanziario delinea 152,6 milioni di risorse impegnate, con un totale di progetti approvati pari a 1.034 che hanno generato una spesa complessiva pari a oltre 120 milioni (di cui quasi 109 milioni già controllati, che hanno consentito di produrre una prima certificazione di spesa pari a 42,2 milioni).

Linea di Azione 8.1 (Riduzione della povertà, dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione sociale)

Complessivamente, per la Linea di Azione 8.1, le risorse impegnate per l’attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 106 progetti) sono pari a 27,9 milioni, con una spesa realizzata pari a 21.3 milioni (con certificazione di spesa pari a circa € 130.000).

Gli interventi del POC rispondono, in particolare, all’obiettivo di potenziare la qualificazione e l’aggiornamento professionale per l’inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro delle persone in condizioni di povertà e più fragili o in condizioni di gravi difficoltà e di esclusione sociale.

A tale linea sono attualmente ricondotti solo progetti derivanti dal POR FSE 2014-20, tra cui possono essere evidenziati:

- i progetti, realizzati da Enti del Terzo Settore, Enti di formazione professionale e servizi sociali, per la presa in carico, l’orientamento e l’accompagnamento nell’ambito di percorsi integrati di inclusione sociale attiva, realizzati da Avvisi pubblici emanati in diverse annualità tra il 2017-2019;
- i progetti realizzati attraverso due diversi Avvisi pubblici relativi alla realizzazione di reti per l’inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio (attivato nel 2017) e, a seguito dell’emergenza causata dalla crisi internazionale del 2022, quelli di presa in carico e di inclusione sociale e lavorativa della popolazione ucraina presente nel territorio della Regione Lazio.

Linea di Azione 8.2 (Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili)

Per la Linea di Azione 8.2, le risorse impegnate complessivamente per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 831 progetti) sono pari a 77,6 milioni, con una spesa realizzata pari a 74,7 milioni (con certificazione di spesa pari a 42 milioni).

Gli interventi contribuiscono all'obiettivo di supportare l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti in condizione di maggiore svantaggio e disagio. A tale linea sono attualmente ricondotti solo progetti derivanti dal POR FSE 2014-20, tra i quali si evidenziano:

- avvisi pubblici pluriennali, per la realizzazione di interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane (anno 2016 seconda scadenza; anno 2018 prima scadenza);
- interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane, sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta (avviati nel 2017);
- piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio, per servizi di assistenza specialistica erogati negli anni scolastici 2018-19 e 2019-20.

Linea di Azione 8.3 (Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia)

Complessivamente, per la Linea di Azione 8.3 le risorse impegnate per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 97 progetti) sono pari a 47 milioni, con una spesa realizzata pari a 24,1 milioni.

La Linea di Azione prevede il finanziamento di misure per l'accesso e la fruizione (anche tramite buoni/voucher o altre modalità) di servizi per l'infanzia, l'incremento e il miglioramento dell'offerta di servizi per la non autosufficienza rivolti a singoli e famiglie e la realizzazione di azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo dei Servizi all'infanzia e dei Servizi della terza età.

A tale linea sono attualmente ricondotti solo progetti derivanti dal POR FSE 2014-20, riguardanti in particolare il miglioramento dell'offerta dei servizi per l'infanzia dei Comuni del Lazio, attraverso varie edizioni dell'Avviso pubblico "Nidi al via" realizzate nel periodo 2015-2017, e la realizzazione di azioni di formazione a sostegno del lavoro e l'occupazione, per lo sviluppo dei servizi sociali (corsi di formazione per il profilo professionale "OSS - Operatori Socio Sanitari") realizzati nel 2015-2016.

Asse 9 - Istruzione e Formazione

L'Asse 9 del POC presenta una dotazione finanziaria di circa 88,5 milioni, con l'obiettivo di contribuire alla strategia regionale volta all'innalzamento dei livelli di competenza nei diversi gradi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale regionale, sviluppando e potenziando l'offerta formativa a tutti i livelli e lungo tutto l'arco della vita degli individui, favorendo l'ampliamento delle interazioni tra il mondo delle imprese e il sistema della ricerca e dell'alta formazione.

Al 31.12.2025 l'avanzamento finanziario delinea € 118,5 milioni di risorse impegnate, con un totale di progetti approvati pari a 1.199, che hanno generato una spesa complessiva di quasi 90 milioni (di cui circa 72 milioni circa già controllati, che hanno consentito di produrre una prima certificazione di spesa pari a 6,9 milioni).

Con riferimento alle Linee di Azione dell'Asse, si evidenzia una sintesi dello stato di attuazione.

Linea di Azione 9.1 (Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave degli allievi)

Per la Linea di Azione 9.1, le risorse impegnate complessivamente per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 628 progetti) sono pari a 33,5 milioni, con una spesa realizzata pari a 23,5 milioni (con certificazione di spesa pari a circa € 20.000).

La Linea di azione ha come obiettivo quello di sostenere i percorsi di qualificazione dei giovani, in particolare quelli a rischio di fuoriuscita dai sistemi di formazione e istruzione, contrastando con azioni mirate la dispersione scolastica e formativa

Dal POR FSE sono confluiti nel POC n. 574 progetti, afferenti principalmente alle seguenti attività programmate:

- percorsi formativi biennali (per i giovani a rischio dispersione scolastica e formativa) nell'ambito del "Piano annuale Istruzione e formazione iniziale 2015/2016", realizzati fino al 2018;
- diverse edizioni annuali degli Avvisi rivolti al sistema dell'istruzione (in particolare secondaria) regionale, volti a finanziare interventi mirati e incisivi anche a carattere integrato, finalizzati a sviluppare progetti speciali per le scuole (ad es: "Fuoriclasse", "Professional orienting study visit", "Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio", "Soggiorni estivi 2021. Contributi per le scuole secondarie superiori di primo e secondo grado").

Nel corso del 2025, la struttura attuatrice degli Assi ex FSE ha assunto nel POC nuovi progetti (54), che rappresentano la prosecuzione di linee di attività previste nella programmazione 2014-20 e

realizzate secondo gli obiettivi definiti nel POC per la Linea di Azione 9.1 (nello specifico progetti relativi al Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Percorsi triennali leFP anno scolastico e formativo 2022/2023 e 2023/2024, assegnati alla Città metropolitana Roma Capitale ed anche alle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo).

Linea di Azione 9.2 (Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo)

Complessivamente, per la Linea di Azione 9.2 le risorse impegnate per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 383 progetti) sono pari a 21,1 milioni, con una spesa realizzata pari a 19,2 milioni (con certificazione di spesa pari a 5,4 milioni).

I progetti previsti nella presente Linea di Azione contribuiscono all'obiettivo di innalzare le opportunità di accesso ai percorsi di formazione permanente di qualità e finalizzata all'occupabilità per tutti.

A tale linea sono attualmente ricondotti solo progetti derivanti dal POR FSE 2014-20, tra i quali si evidenzia il sostegno alla realizzazione di alcune “*Scuole di alta formazione regionale*”:

- Scuola del sociale (Agorà) con l'offerta di corsi di formazione specialistica (animatore sociale) o di qualifica professionale (tecnico esperto nella gestione dei servizi; operatore educativo per autonomia e integrazione; operatore nei centri di accoglienza per stranieri);
- Scuola delle energie, con l'offerta di corsi di qualifica, quali ad es. installatore e manutentore di impianti elettrici e domotica, posa di impianti in fibra ottica, installatore di sistemi a rete e multiservizi per edifici;
- Scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volonté, corsi specialistici di regia, sceneggiatore, organizzazione produzione, recitazione.

Inoltre, il POC contribuisce a finanziare diversi avvisi annuali derivanti dal POR volti a sostenere imprese e lavoratori, con percorsi di formazione aziendale (anche *on demand*), quali ad esempio:

- avviso pubblico pluriennale per la crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua (annualità 2016 e 2017);
- avviso pubblico per la realizzazione di servizi formativi integrati per lavoratori di imprese del Lazio per il contrasto e la gestione delle crisi aziendali (anno 2019).

Linea di Azione 9.3 (Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente)

Per la Linea di Azione 9.3, le risorse impegnate complessivamente per l'attuazione dei progetti

selezionati (pari ad un totale di 141 progetti) sono pari a 55,6 milioni, con una spesa realizzata pari a 39,2 milioni (con certificazione di spesa pari a circa 1,5 milioni).

Gli interventi della Linea contribuiscono all'obiettivo di ampliare le opportunità per accedere ai diversi percorsi di formazione e istruzione post diploma (a carattere universitario e non) e post-laurea.

A tale linea sono attualmente ricondotti solo progetti derivanti dal POR FSE 2014-20, tra i quali si evidenziano quelli inerenti all'erogazione di contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze (avviso attivato nel 2019) e progetti (avviso del 2020) per il rafforzamento della ricerca nel Lazio, attraverso incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese.

Linea di Azione 9.4 (Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale)

Complessivamente, per la Linea di Azione 9.4 le risorse impegnate per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 47 progetti) sono pari a 8,3 milioni, con una spesa realizzata pari a 7,9 milioni.

Nell'ambito della presente Linea di azione sono finanziati progetti con l'obiettivo di promuovere la parità di accesso ad un'istruzione e formazione professionale tecnica di buona qualità.

A tale linea sono attualmente ricondotti solo progetti derivanti dal POR FSE 2014-20, tra i quali si evidenziano quelli inerenti allo sviluppo e alla qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dei Poli Tecnico Professionali (PTP), con le azioni avviate nel 2019 oltre che l'avviso pubblico relativo al rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio (del 2022).

Asse I0 – Capacità istituzionale e amministrativa

L'Asse I0 del POC presenta una dotazione finanziaria di circa 7,9 milioni, con l'obiettivo di contribuire a migliorare l'efficienza e la qualità complessiva dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale, sostenendo le azioni promosse a favore della *governance* che la Regione Lazio ha definito in materia di programmazione unitaria, fortemente improntato all'attività partenariale e all'integrazione tra politiche e Fondi europei e nazionali oltre che a sostenere interventi specifici per gli Enti Locali e i soggetti del partenariato coinvolti nella programmazione regionale.

Al 31.12.2025, l'avanzamento finanziario delinea € 12,9 milioni di risorse impegnate, con un totale di progetti approvati pari a 144, che hanno generato una spesa complessiva pari a circa 7,3 milioni (di cui 4,6 milioni già controllati).

Con riferimento alle Linee di Azione dell'Asse, si evidenzia una sintesi dello stato di attuazione.

Linea di Azione 10.1 (Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici)

Per la Linea di Azione 10.1, le risorse impegnate complessivamente per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 9 progetti) sono pari a 4,5 milioni, con una spesa realizzata pari a 3,7 milioni.

Nell'ambito della presente Linea di azione sono finanziati progetti con l'obiettivo di favorire la trasparenza e l'accesso ai dati pubblici nell'ottica di fornire informazioni sull'operato dell'Amministrazione.

A tale linea sono attualmente ricondotti solo progetti derivanti dal POR FSE 2014-20, che riguardano in particolare la realizzazione di sette sistemi informativi definiti nell'ambito del “*Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA*” della Regione Lazio, per facilitare l'accesso ai fondi pubblici (UE e nazionali) della Regione, attraverso processi attuativi più efficienti e modelli di informazione rivolti al pubblico. I sistemi informativi finanziati sono:

- Modulo interfaccia tra SIGEM (sistema informativo gestione fondi FSE e FESR) e SICER (nuovo sistema informativo di contabilità e bilancio regionale);
- PRO.SA: Gestione Concorsi e Fascicolo del Personale;
- Sistema Statistico Regionale, Portale e Datawarehouse programmazione regionale;
- Evoluzione del Portale Regionale Open Data Lazio;
- Sistema FOIA: Freedom of Information Act;
- Sistema SIGESS (Progetto Formativo);
- Sistema SIGESS (Servizi ICT).

Linea di Azione 10.2 (Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione)

Complessivamente, per la Linea di Azione 10.2 le risorse impegnate per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 127 progetti) sono pari a 6,4 milioni, con una spesa realizzata pari a 3,1 milioni.

Nell'ambito della presente Linea di azione sono finanziati progetti che contribuiscono al rafforzamento dell'azione amministrativa della Regione Lazio in ambiti coerenti con la programmazione delle politiche di sviluppo regionali.

Dal POR FSE sono confluiti nel POC 126 progetti, afferenti principalmente al “*Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders*” attuato da Lazio Crea S.p.A. per il personale delle Autorità di Gestione dei Fondi comunitari, degli Organismi Intermedi e dei soggetti attuatori maggiormente rilevanti, e il progetto esecutivo per il rafforzamento,

in ambito FSE, della Cabina di Regia e dell'Ufficio Europa e per l'attuazione della programmazione unitaria regionale.

Nel corso del 2025, la struttura attuatrice degli Assi ex FSE ha assunto nel POC un nuovo progetto, coerente gli obiettivi definiti nel POC per la Linea di Azione 10.2, inerente il rafforzamento dell'azione amministrativa e gestionale della struttura ADG FSE.

Linea di Azione 10.3 (Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale)

Per la Linea di Azione 10.3, le risorse impegnate complessivamente per l'attuazione dei progetti selezionati (pari ad un totale di 8 progetti) sono pari a 2 milioni, con una spesa realizzata pari a circa € 540.000.

Gli interventi previsti nell'ambito della Linea contribuiscono al rafforzamento delle competenze di tutti i soggetti che operano nei programmi di investimento pubblico della Regione Lazio (in particolare con riferimento ai settori dell'istruzione, del lavoro, della formazione e delle politiche sociali) al fine di migliorare le capacità di pianificazione, programmazione attuativa, monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi realizzati.

Dal POR FSE sono confluiti nel POC 6 progetti, afferenti azioni di consulenza per rafforzare l'efficacia degli interventi attraverso la collaborazione di esperti di alto profilo, e azioni di semplificazione amministrativa e procedurale. Inoltre, nella presente Linea è confluito il “*Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders*” relativo alla II Fase del PRA Regione Lazio.

Nel corso del 2025, la struttura attuatrice degli Assi ex FSE ha assunto nel POC due nuovi progetti, coerenti gli obiettivi definiti nel POC per la Linea di Azione 10.3, che riguardano l'attuazione della programmazione unitaria e l'attivazione di una collaborazione finalizzata a migliorare il coordinamento e l'efficienza operativa delle Province nel Lazio, derivante dal “Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'Articolo 15 della Legge 241/1990 e dell'Articolo 7, comma 4 del Decreto Legislativo 36/2023, tra la Regione Lazio e l'Unione Province del Lazio - UPI Lazio”.

Asse II – Assistenza tecnica

L'Asse II del POC è finalizzato a migliorare l'esecuzione attraverso il rafforzamento e il potenziamento della capacità delle strutture coinvolte nella programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione e comunicazione degli interventi, intervenendo sugli aspetti critici del

sistema di gestione e sui fabbisogni organizzativi, tecnici e professionali maggiormente avvertiti. In tale ambito si sostengono attività di assistenza tecnica dirette ad assicurare il supporto necessario alle Autorità del Programma, segnatamente all'Autorità Responsabile del POC, per garantire il coordinamento strategico e attivare le necessarie funzioni di cooperazione tecnica e organizzativa, affinché vengano assicurate tutte le attività del processo di programmazione, gestione e controllo del POC e alle Strutture attuatrici dei POR FESR e FSE.

Per lo svolgimento delle attività di Assistenza tecnica si fa ricorso al supporto specialistico delle società *in house providing* della Regione (Lazio Innova S.p.A., Lazio Crea S.p.A.), regolato attraverso specifiche convenzioni e/o di società e di esperti qualificati esterni all'Amministrazione (*outsourcing o contracting out*).

Al perseguimento degli obiettivi dell'Asse, relativamente al FESR, sono destinate risorse pari a 25,71 milioni, di cui 2 milioni già certificati nel PO FESR 2014-2020, con le quali si sostengono 23 operazioni, di cui 11 concluse. Gli impegni assunti ammontano a 24,21 milioni con una spesa sostenuta dai beneficiari pari a 17,1 milioni, validata e certificata per circa 12,12 milioni.

Indicatori di output:

6.O7 - Giornate di assistenza erogate: 3.738

Nell'ambito della **Linea di Azione 11.1 Gestione, controllo e sorveglianza** (risorse destinate 17,35 milioni, con una spesa validata e certificata pari a 5,85 milioni) sono sostenute in particolare le seguenti attività/Piani:

- Piano AT Lazio Innova: relativo a servizi di supporto specialistico a sostegno dell'implementazione del POC, servizi connessi alla elaborazione, preparazione e attuazione degli interventi cofinanziati e a supporto dei soggetti a vario titolo coinvolti attuazione/espletamento delle attività di attuazione del Programma; servizi di supporto tecnico finalizzati alla verifica dei dati di monitoraggio, della qualità di dati e delle informazioni sugli interventi realizzati e attività connesse alla sorveglianza;
- Piano gestione interventi Lazio Crea S.p.A.: azioni a supporto segnatamente alle attività di controllo di primo livello finalizzate alla verifica delle operazioni da parte delle strutture responsabili;
- Piano Cabina di Regia per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziato dai Fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive;

- Sistema Informativo di Gestione, Monitoraggio e Controllo; predisposizione e manutenzione evolutiva del Sistema informativo di gestione e controllo del POC, integrato in termini di funzioni e di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione, comprese le Autorità che, a vario titolo, intervengono nel Programma;
- Piano Operativo di Assistenza Tecnica Lazio Innova S.p.A. nell'ambito dell'Azione 4.1.1 'Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.

La **Linea di Azione II.2 Comunicazione e valutazione** (risorse destinate 8,36 milioni, con una spesa validata e certificata pari a 6,26 milioni) riguarda, in particolare, le seguenti attività/Piani:

- servizi di valutazione condotti durante il periodo di programmazione e di attuazione, finalizzati a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del Programma ed a valutarne l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la rispondenza rispetto agli obiettivi ed i risultati attesi, sulla base di un Piano di Valutazione ed in relazione agli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Piano Comunicazione Lazio Innova S.p.A., relativo ad attività di informazione, comunicazione e pubblicità realizzate nel quadro della "Strategia di Comunicazione" finalizzate ad informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità nell'ambito del POC e a pubblicizzare presso i cittadini i risultati raggiunti;
- Servizi di valutazione: realizzazione di studi, ricerche, analisi ed approfondimenti tematici collegati alla programmazione, gestione, attuazione e valutazione delle azioni e degli interventi del POC;
- Altri supporti specialistici per l'implementazione del PO.

Nell'ambito della **Linea di Azione II.1 (Gestione, controllo e sorveglianza)** sono confluiti dalla programmazione FSE nel POC complessivamente 15 progetti (per € 11 milioni di risorse impegnate, pari a circa 4 milioni di spesa attualmente maturata), afferenti principalmente a:

- servizi di assistenza tecnica alla Cabina di Regia per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziati dai Fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive;
- attività realizzate nell'ambito del progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome POR 2014-2020 (Coordinamento delle Regioni – Tecnostruttura per il FSE);
- attività e servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione FSE per l'attuazione dei progetti derivanti dal POR FSE;

- attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione FSE per rafforzare il processo di integrazione tra la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020 e l'attuazione del POC Lazio, in particolare con funzione di supporto al controllo degli interventi di competenza.

In relazione alla **Linea di Azione 11.2 (Comunicazione e valutazione)** sono confluiti nel POC 4 progetti attivati nel quadro del FSE (per 1,8 milioni di euro di risorse impegnate, pari a poco più di € 320.000 di spesa attualmente maturata), relativi a:

- servizi di valutazione condotti durante il periodo di programmazione e di attuazione, finalizzati a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del POR FSE e a valutarne l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la rispondenza rispetto agli obiettivi ed i risultati attesi, sulla base di un Piano di Valutazione ed in relazione agli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Piano Comunicazione Lazio Innova, relativo ad attività di informazione, comunicazione e pubblicità realizzate nel quadro della "Strategia di Comunicazione" finalizzate ad informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità nell'ambito della programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE ed a pubblicizzare presso i cittadini i risultati raggiunti.

1.1.3 IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020

Il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio, approvato nella sua formulazione analitica con Deliberazione di Giunta regionale n. 799 del 23 novembre 2021, è stato successivamente oggetto di aggiornamenti e riprogrammazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e recepite dalla Giunta regionale con le Deliberazioni n. 198 del 21 aprile 2022, n. 1055 del 16 novembre 2022 e n. 787 del 10 ottobre 2024.

Il quadro finanziario complessivo del PSC, a seguito delle rimodulazioni intervenute – in particolare per effetto della Delibera CIPESS n. 8/2024 e dei definanziamenti ex art. 44 del DL n. 34/2019 – ammonta a circa 1,04 miliardi, come di seguito ripartiti tra Sezione ordinaria e Sezioni speciali 1 e 2.

PSC Lazio 2014-2020 - Variazioni dotazione finanziaria (valori espressi in euro)			
SEZIONE	Dotazione FSC (CIPESS n.29/2021)	Dotazione FSC al 31/12/2025	Variazioni
ORDINARIA	632.806.862,17	618.003.961,93	-14.802.900,24
SPECIALE 1	156.284.196,04	156.284.196,04	0,00
SPECIALE 2	489.898.186,45	266.957.337,81	-222.940.848,64
di cui ex PO FESR	273.290.000,00	243.957.337,81	-29.332.662,19

di cui ex PO FSE	216.608.186,45	23.000.000,00	-193.608.186,45
TOTALE PSC LAZIO	1.278.989.244,66	1.041.245.495,78	-237.743.748,88

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale

Nel corso del 2025 l'Autorità Responsabile del PSC Lazio ha assicurato uno specifico presidio dell'andamento degli impegni giuridicamente vincolanti in considerazione delle disposizioni CIPESS che fissano al 31 dicembre 2025 il termine per la loro assunzione, ai fini della conferma del finanziamento degli interventi delle Sezioni speciali del PSC.

Il monitoraggio puntuale degli impegni si è pertanto reso necessario per verificare il rispetto delle scadenze regolamentari, per prevenire il rischio di decurtazione delle risorse, a tutela del quadro finanziario complessivo del Programma. Gli esiti preliminari delle verifiche sono confluiti nella determinazione GI5099/2025, le verifiche finali sul conseguimento delle OGV sono tuttora in fase di accertamento.

Nella stessa determinazione GI5099/2025 sono state altresì evidenziate le risorse FSC già destinate a procedure di attivazione ma non ancora associate a interventi specifici (circa 13,3 milioni) nonché le ulteriori risorse della Sezione speciale 2 non finalizzate (47,33 milioni), derivanti da minori importi certificati a chiusura sul PO FESR 2014-2020 per le spese emergenziali a carico dello Stato (Accordo Provenzano). Tali risorse formeranno oggetto di una proposta di riprogrammazione, attualmente in fase di definizione e di negoziato con il DP Coes.

Con riferimento all'avanzamento, il PSC mostra un quadro diversificato per le rispettive Sezioni di riferimento, come riportato nelle successive tabelle.

Dotazione e attuazione PSC per Area tematica al 31.12.2025									
(valori espressi in euro)									
Sezione Ordinaria									
Area tematica	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)*	(Sc)/(D)
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	17.274.092,65	17.274.092,65	100,0%	17.274.092,65	100,0%	17.274.092,65	100,0%	-	-
02 - DIGITALIZZAZIONE	17.919.247,16	17.919.247,16	100,0%	17.919.247,16	100,0%	17.919.247,16	100,0%	.	-
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	13.262.580,13	13.262.580,13	100,0%	10.199.699,46	76,9%	9.735.264,48	73,4%	-	-
04 - ENERGIA	1.713.803,24	1.713.803,24	100,0%	1.713.803,24	100,0%	1.713.803,24	100,0%	-	-

Dotazione e attuazione PSC per Area tematica al 31.12.2025									
(valori espressi in euro)									
Sezione Ordinaria									
Area tematica	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)*	(Sc)/(D)
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	243.044.288,28	243.044.288,28	100,0%	237.304.025,50	97,6%	213.489.140,70	87,8%	65.666.881,83	27,0%
06 - CULTURA	75.249.800,49	75.249.800,49	100,0%	74.622.967,59	99,2%	73.502.207,63	97,7%	-	-
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	212.605.875,79	212.605.875,79	100,0%	212.605.875,79	100,0%	199.648.657,41	93,9%	-	-
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	20.665.425,95	20.665.425,95	100,0%	20.559.113,30	99,5%	19.235.281,88	93,1%	3.126.184,38	15,1%
10 - SOCIALE E SALUTE	3.191.200,00	3.191.200,00	100,0%	2.039.090,65	63,9%	60.024,00	1,9%	-	-
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.221.357,22	10.221.357,22	100,0%	10.101.357,21	98,8%	10.041.357,22	98,2%	10.041.357,22	98,2%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	2.856.291,02	2.856.291,02	100,0%	2.856.291,02	100,0%	1.428.907,85	50,0%	-	-
Totale	618.003.961,93	618.003.961,93	100,0%	607.195.563,57	98,3%	64.047.984,22	91,3%	78.834.423,43	12,8%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale

*L'importo non include le spese rimborsate dal MEF prima della Delibera CIPESS 29/2021: oltre 500 milioni, relativi a progetti Intesa 2000, sottoposti a regole diverse da quelle del SIGECO PSC 2014-2020

La Sezione ordinaria, che concentra la quota prevalente delle risorse del PSC, evidenzia un livello di attuazione generalmente avanzato, soprattutto con riferimento agli interventi provenienti dalle programmazioni precedenti (Intesa istituzionale di programma e Patto per il Lazio).

Resta tuttavia una quota di interventi ancora in corso di realizzazione, soprattutto relativamente alle Aree interne e nei settori a più alta complessità tecnica (risorse idriche e bonifiche), per i quali i tempi di attuazione risultano maggiormente condizionati dall'evoluzione progettuale, dall'aumento dei costi e dalle limitate capacità attuative dei beneficiari.

Dotazione e attuazione PSC per Area tematica al 31.12.2025 Sezioni Speciali I e 2									
(valori espressi in euro)									
Area tematica	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/ (D)	Impegni (I)	(I)/ (D)	Pagamenti (P)	(P)/ (D)	Spesa certificata (Sc)*	(Sc)/ (D)
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	2.991.907,20	2.991.907,20	100,0%	2.991.907,20	100,0%	-	.	-	-
02 - DIGITALIZZAZIONE	66.270.282,50	48.644.629,95	73,3%	48.589.352,39	73,3%	24.591.611,22	37,1%	10.534.852,44	15,9%
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	94.039.500,15	94.039.500,15	100,0%	85.987.605,97	91,4%	75.482.249,03	80,3%	62.367.250,31	66,3%
04 - ENERGIA	35.699.738,93	28.994.988,66	81,2%	24.620.502,74	69,0%	18.005.753,77	50,4%	13.840.701,57	38,8%
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	121.922.134,88	108.623.589,88	89,1%	84.884.817,29	69,6%	37.385.079,93	30,7%	31.804.211,67	26,1%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	28.295.304,99	5.295.304,99	18,7%	5.295.304,99	18,7%	-	-	-	-
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	9.100.000,00	9.100.000,00	100,0%	5.662.343,88	62,2%	2.771.567,35	30,5%	1.520.746,20	16,7%
10 - SOCIALE E SALUTE	14.968.460,23	14.968.460,23	100,0%	14.897.628,32	99,5%	14.897.628,32	99,5%	14.897.628,32	99,5%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	49.954.204,97	49.851.827,49	99,8%	47.108.760,17	94,3%	47.037.149,01	94,2%	38.907.619,02	77,9%
Totale	423.241.533,85	362.510.208,55	85,7%	320.038.222,95	75,6%	220.171.038,63	52,0%	173.873.009,53	41,1%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale

Anche le Sezioni speciali presentano livelli di avanzamento differenziati tra le diverse tipologie di intervento, con pagamenti pari a 220,17 milioni e impegni pari a 320,04 milioni. L'avanzamento risulta complessivamente positivo con riferimento alle misure a sostegno del sistema produttivo, della competitività delle imprese, della digitalizzazione e agli interventi di ristoro connessi all'emergenza sanitaria. Molte delle procedure attivate risultano concluse o in fase avanzata di attuazione, con un buon livello di assorbimento delle risorse. I maggiori ritardi riguardano interventi infrastrutturali, segnatamente nei settori della difesa del suolo e del rischio sismico, riconducibili alla complessità delle fasi progettuali e autorizzative, agli incrementi dei costi, nonché alle limitate capacità attuative dei beneficiari.

Di seguito l'avanzamento complessivo del PSC 2014-2020.

Dotazione e attuazione PSC per Area tematica al 31.12.2025									
(valori espressi in euro)									
Area tematica	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)*	(Sc)/(D)
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	20.265.999,85	20.265.999,85	100,0%	20.265.999,85	100,0%	17.274.092,65	85,2%	-	.
02 - DIGITALIZZAZIONE	84.189.529,66	66.563.877,11	79,1%	66.508.599,55	79,0%	42.510.858,38	50,5%	10.534.852,44	12,5%
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	107.302.080,28	107.302.080,28	100,0%	96.187.305,43	89,6%	85.217.513,51	79,4%	62.367.250,31	58,1%
04 - ENERGIA	37.413.542,17	30.708.791,90	82,1%	26.334.305,98	70,4%	19.719.557,01	52,7%	13.840.701,57	37,0%
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	364.966.423,16	351.667.878,16	96,4%	322.188.842,79	88,3%	250.874.220,63	68,7%	97.471.093,50	26,7%
06 - CULTURA	75.249.800,49	75.249.800,49	100,0%	74.622.967,59	99,2%	73.502.207,63	97,7%	-	-
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	240.901.180,78	217.901.180,78	90,5%	217.901.180,78	90,5%	199.648.657,41	82,9%	-	-
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	29.765.425,95	29.765.425,95	100,0%	26.221.457,18	88,1%	22.006.849,23	73,9%	4.646.930,58	15,6%
10 - SOCIALE E SALUTE	18.159.660,23	18.159.660,23	100,0%	16.936.718,97	93,3%	14.957.652,32	82,4%	14.897.628,32	82,0%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	60.175.562,19	60.073.184,71	99,8%	57.210.117,38	95,1%	57.078.506,23	94,9%	48.948.976,24	81,3%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	2.856.291,02	2.856.291,02	100,0%	2.856.291,02	100,0%	1.428.907,85	50,0%	-	0,0%
Totale	1.041.245.495,8	980.514.170,48	94,2%	927.233.786,52	89,1%	784.219.022,85	75,3%	252.707.432,96	70,2%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale

*L'importo non include le spese rimborsate dal MEF prima della Delibera CIPESS 29/2021: oltre 500 milioni, relativi a progetti Intesa 2000, sottoposti a regole diverse da quelle del SIGECO PSC 2014-2020.

1.1.4 LA PROGRAMMAZIONE AREE INTERNE 2014-2020

Il quadro finanziario della Strategia delle Aree Interne nel Lazio si caratterizza per una struttura plurifondo, che integra risorse SNAI, FSC (PSC 2014-2020 e Accordo per la Coesione 2021-2027), fondi strutturali europei (FESR e FEASR), POC e risorse regionali, a copertura di interventi distribuiti sulle quattro Aree Interne regionali: Valle di Comino, Monti Reatini, Monti Simbruini, Alta Tuscia - Antica Città di Castro. Tale assetto è il risultato di un processo progressivo di integrazione e riallocazione delle fonti, funzionale ad assicurare la continuità attuativa delle strategie d'area nel mutato quadro programmatico.

Ad integrazione delle risorse destinate alle Strategie d'Area con gli Accordi di Programma Quadro inizialmente sottoscritti, sono state messe a disposizione delle Aree Interne 2014-2020 ulteriori risorse pari a € 2.211.112 con la Legge n.155/2021⁶, assegnate successivamente con Delibera CIPESS n.8/2022 a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/1987. Ulteriori risorse pari a € 1.200.000,00, infine, sono state assegnate dalla Delibera CIPESS n.41/2022, che stabilisce un importo di € 300.000 per ciascuna area interna, per il finanziamento di nuovi interventi e/o per il rafforzamento di interventi già presenti nei medesimi APQ.

Si riporta di seguito il Piano finanziario risultante al 31/12/2025 (valori espressi in euro):

Fonte di finanziamento	ALTA TUSCIA	MONTI REATINI	MONTI SIMBRUINI	VALLE DI COMINO	Totale
Accordo FSC 2021-27	635.024,00	3.436.000,00	3.170.736,20	2.153.000,00	9.394.760,20
PO FESR 2014-2020	-	4.909.060,42	-	86.138,91	4.995.199,33
POC LAZIO 2014-2020	-	1.019.666,96	-	-	1.019.666,96
PSC LAZIO 2014-2020	1.312.853,66	9.865.847,82	1.541.319,68	2.098.189,57	14.818.210,74
PSR FEASR 2014-2021	-	3.194.246,52	-	1.890.193,63	5.084.440,15
Risorse regionali	2.864.177,44	2.380.325,80	77.000,00	2.484.561,42	7.806.064,66
Legge di Stabilità (fondi SNAI)	4.673.999,20	5.099.661,00	4.687.778,00	4.080.233,00	18.541.671,20
Totale	9.486.054,30	29.904.808,53	9.476.833,88	12.792.316,53	61.660.013,24

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale

A fronte del quadro finanziario delineato, lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia delle Aree Interne, pur evidenziando una progressiva messa a terra delle risorse, presenta livelli di attuazione complessivamente ancora contenuti, con differenze significative tra le singole Aree, come di seguito sintetizzato (valori espressi in euro):

Area Interna	Dotazione finanziaria (D)	Impegni (I)	% Impegni (I/D)	Pagamenti (P)	% Pagamenti (P/D)
ALTA TUSCIA	9.486.054,30	2.017.136,08	21,26%	1.231.244,03	12,98%
MONTI REATINI	29.904.808,53	17.560.036,24	58,72%	13.129.451,56	43,90%
MONTI SIMBRUINI	9.476.833,88	1.259.852,69	13,29%	421.740,91	4,45%
VALLE DI COMINO	12.792.316,53	4.482.379,53	35,04%	3.338.599,67	26,10%

⁶ Conversione del decreto-legge 8 settembre 2021 n.120, recante "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile".

Totale	61.660.013,24	25.319.404,54	41,06%	18.121.036,17	29,39%
---------------	----------------------	----------------------	---------------	----------------------	---------------

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale

Alla data del 31 dicembre 2025, gli impegni risultano pari a circa il 41% dello stanziamento, mentre i pagamenti si attestano intorno al 29,4%, confermando una dinamica attuativa che, in alcune aree, risulta ancora concentrata nelle fasi iniziali del ciclo di progetto.

Tale andamento è coerente con le criticità strutturali che caratterizzano l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, riconducibili in particolare alla limitata capacità amministrativa dei Comuni coinvolti, alla complessità della governance multilivello e alla fragilità dei meccanismi di gestione associata. Questi fattori incidono sulla tempestività dei procedimenti, sulla qualità e completezza del monitoraggio e sulla capacità di tradurre le Strategie d'Area in interventi rapidamente cantierabili.

Nel complesso, l'avanzamento osservato, seppur non ancora pienamente soddisfacente sotto il profilo finanziario, si inserisce in un contesto attuativo complesso, che richiede un rafforzamento continuo del presidio amministrativo e del supporto tecnico ai territori, al fine di accelerare la fase esecutiva degli interventi e migliorare la capacità di assorbimento delle risorse disponibili.

1.2 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2021-2027

Rientrano nella programmazione regionale unitaria i Programmi del periodo 2021-2027 cofinanziati con risorse comunitarie, nonché l'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e gli interventi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC),

Un approfondimento specifico è destinato alla descrizione della programmazione e attuazione delle Aree Interne approvate per il Lazio nel periodo 2021-2027.

1.2.1 I PROGRAMMI COFINANZIATI CON I FONDI EUROPEI

La dotazione dei Programmi per il periodo 2021-2027 riportata nella tavola seguente ammonta a oltre 4 miliardi. Al 31 dicembre 2025 le risorse complessivamente destinate (Rd) dalla Regione per attuare, attraverso avvisi e altre procedure di selezione, i Programmi FESR e FSE+, il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) e la quota regionale del PN FEAMPA si attestano ad oltre 2,48 miliardi, che rappresentano oltre il 61% dello stanziamento; gli impegni ammontano a oltre 1,54 miliardi (pari ad oltre il 38% delle risorse stanziare); i pagamenti (P) si attestano a circa 676 milioni, corrispondenti ad un livello medio di esecuzione complessiva della spesa di oltre il 16%. Le spese

certificate al 31/12/2025 ammontano ad oltre 521 milioni, pari a quasi il 13% della dotazione finanziaria complessiva.

Una descrizione analitica delle procedure avviate al 31.12.2025 è riportata in corrispondenza dei singoli Programmi nella Sezione III.

Dotazione e attuazione Programmi 2021-2027 Regione Lazio al 31.12.2025									
(valori espressi in euro)									
Programma	Dotazione finanziaria (D) ¹	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd) ²	(Rd)	Impegni (I) ³	(I)/(D)	Pagamenti (P) ⁴	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc) ⁵	(Sc)/(D)
PR FESR	1.817.286.580,00	1.243.391.919,46	68,4%	533.645.756,50	29,4%	215.189.954,40	11,8%	192.541.185,80	10,6%
PR FSE +	1.602.548.250,00	807.455.046,84	50,4%	700.705.010,60	43,7%	299.210.457,60	18,7%	244.337.128,70	15,2%
CSR FEASR	600.363.403,46 ⁶	425.281.455,02	70,8%	307.641.179,05	51,3%	161.181.305,39	26,8%	82.837.398,36	13,8%
PN FEAMPA (Lazio)	16.863.840,00	7.231.605,61	42,9%	6.831.605,61	40,5%	277.930,00	1,6%	1.577.634,52	9,4%
Totale	4.037.062.073,46	2.483.360.026,93	61,5%	1.548.823.551,76	38,4%	675.859.647,40	16,7%	521.293.347,38	12,9%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalle Direzioni competenti

(1) Dotazione finanziaria dei Programmi.

(2) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali.

(3) Gli Impegni fanno riferimento agli Impegni giuridicamente vincolanti relativamente al momento in cui si perfeziona l'obbligazione giuridicamente vincolante. Per il PR FSE+ gli Impegni sono corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati.

(4) I Pagamenti corrispondono alla spesa totale dichiarata dai beneficiari all'AdG attraverso la presentazione delle domande di rimborso/domande di pagamento per il CSR FEASR.

(5) Per i POR FSE+, FESR e PN FEAMPA la Spesa certificata corrisponde a quella trasmessa alla Commissione europea. Per il CSR FEASR la Spesa certificata corrisponde all'importo erogato da AGEA.

(6) La Dotazione qui riportata è comprensiva di 3,5 milioni provenienti dal bilancio regionale assegnati all'intervento SRG06 Attuazione di strategie di sviluppo locale sull'OP5 - OS 8 ad integrazione della dotazione del CSR pari a € 597.637.483,96.

Con riferimento al contributo dei fondi europei al conseguimento degli obiettivi del Documento Strategico di Programmazione 2023-2028 (DSP) in attuazione del programma di governo per la XII legislatura⁷ di seguito si riporta lo stato di attuazione al 31/12/2025 delle Azioni Portanti (AP) ovvero di quelle azioni, finanziate da una o più fonti finanziarie, considerate particolarmente rilevanti in quanto in grado di generare un reale cambiamento strutturale nel territorio regionale.

Gli importi della tavola precedente sono diversi da quelli della dotazione e avanzamento per AP, in quanto nei Programmi vi sono degli interventi non riconducibili ad alcuna AP. Nell'analisi è stata considerata l'attuazione delle AP fin dall'avvio del Programma, e quindi anche le eventuali procedure di attivazione già avviate nell'ambito delle precedenti Azioni Cardine (AC) o Progetti per la Ripresa e

⁷ Deliberazione di Giunta regionale n. 77 del 21 marzo 2023 e Deliberazione di Giunta regionale n. 823 del 27 novembre 2023 di approvazione dell'Addendum al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028

la Resilienza (PRR). Pertanto, gli importi indicati (al netto delle risorse per l'Assistenza Tecnica) sono stati cumulati tra quelli riconducibili alle AC/PRR e alle AP che ne rappresentano la prosecuzione.

Proprio per la caratteristica di alcune di queste azioni di avere un carattere trasversale su più fonti di finanziamento, l'analisi svolta a livello di AP ha tenuto in considerazione unitariamente il contributo apportato dai singoli Programmi, ed è stato raggruppato secondo dei macrotemi, come di seguito riportato.

Inclusione Sociale, Istruzione e Lavoro (PR FSE+)

In quest'ambito, l'attuazione si concentra fortemente sulle necessità delle persone in condizione di svantaggio e sul supporto alle famiglie. Alcune azioni mostrano una performance eccellente, come l'**AP 11**, dedicata all'integrazione scolastica dei disabili, e l'**AP 02**, che promuove servizi per le persone non autosufficienti; entrambe hanno già programmato risorse per una percentuale superiore al 100% della dotazione iniziale. Allo stesso modo, l'**AP 15**, focalizzata sui servizi per l'orientamento e la formazione, procede con un ritmo molto sostenuto.

Un caso di particolare successo è rappresentato dall'**AP 17** ("Sport e integrazione"): grazie al finanziamento di voucher sportivi per giovani fino a 18 anni in condizioni socio-economiche difficili, l'azione ha registrato un *overbooking* di risorse e si prevede una forte accelerazione nel biennio 2026-2027. Per quanto riguarda la mobilità dei giovani, l'**AP 08** è stata riattivata a fine 2025 con il lancio del progetto "*Milestone*", prosecuzione del precedente "*Torno Subito*", relativo a nuove progettualità volte a sostenere la mobilità (in Italia e all'estero) di studenti e laureati, sia per attività di alta formazione che esperienze lavorative.

Al contrario, si riscontrano ritardi significativi (avanzamento inferiore al 20%) per l'**AP 04** sulla formazione per imprese e occupati e per l'**AP 45** sui Green Jobs, che rappresentano priorità di rilancio per il futuro. L'**AP 14** (Contratto di Ricollocazione) e l'azione per i **Centri per l'impiego 4.0** non sono state ancora avviate perché in fase di riorganizzazione per integrarsi con gli interventi del PNRR. Infine, l'**AP 10** per i servizi all'infanzia 0-6 anni vedrà un incremento delle attività nel 2026 grazie all'attivazione di un nuovo Organismo Intermedio.

Sviluppo Territoriale, Cultura e Ambiente (PR FESR, CSR FEASR)

Lo sviluppo dei territori vede l'**AP 22** (in continuità con il PRR 01 della programmazione 2014-2020) al centro della strategia, con il 100% delle risorse FESR già destinate a progetti di rigenerazione urbana e innovazione abitativa nelle aree metropolitane e urbane medie (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) nonché l'area metropolitana di Roma nell'ambito delle "Strategie Territoriali" di cui all'obiettivo specifico (o.s.) 5.1. Viene dato forte impulso ai processi di rigenerazione urbana e innovazione delle

politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse pubbliche), anche attraverso coalizioni che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale. Non ha ancora avuto attivazione, invece, da parte del FEAMPA.

In campo ambientale, l'**AP 27** (in continuità con l'AC 31 della programmazione 2014-2020), che intende accrescere la resilienza del territorio regionale nei confronti del dissesto idrogeologico e dell'erosione costiera con interventi finalizzati a contrastare il depauperamento dello stock di capitale ambientale, mostra un dinamismo eccezionale, con risorse destinate dal FESR pari al 191% della dotazione (55 milioni), a cui si aggiunge l'avanzamento dei bandi FEASR per la prevenzione agricola.

Per quanto riguarda la valorizzazione culturale, l'**AP 19** (azione in continuità con l'AC 14 della programmazione 2014-2020) mira a rafforzare la connessione tra la salvaguardia dei beni culturali e la loro fruizione, specialmente in zone ad alto potenziale turistico o in aree rurali, promuovendo il recupero, la riqualificazione e l'utilizzo dei siti, avendo già destinato il 74% delle risorse disponibili, sebbene i pagamenti siano ancora fermi. L'azione "*Lazio Cinema International*" (**AP 20**, in continuità con l'AC 13 della programmazione 2014-2020) procede invece con il 16% della dotazione già pagata per rafforzare la competitività delle produzioni cinematografiche e il relativo indotto, ed offrire una maggiore visibilità internazionale alle destinazioni turistiche diverse da Roma migliorando, al contempo, la competitività del settore turistico.

Restano ancora in attesa di avvio alcune azioni ambientali strategiche: l'**AP 24** (in continuità con l'AC 29 della programmazione 2014-2020) per la riqualificazione del Tevere, con l'obiettivo di trasformarlo da area critica a infrastruttura verde e blu strategica attraverso interventi di depurazione per il miglioramento della qualità delle acque, messa in sicurezza e difesa idraulica per la riduzione del rischio idrogeologico, navigabilità per la promozione di una nuova mobilità sostenibile, riqualificazione per la valorizzazione del paesaggio fluviale; l'**AP 28** (in continuità con l'azione PRR 18 della programmazione 2014-2020) che intende sostenere la rimozione, il ripristino ambientale e la messa in sicurezza di siti inquinati da rifiuti abbandonati, anche in collaborazione con il Commissario Straordinario nazionale per le discariche, e l'**AP 18** sulla ricerca per l'innovazione, per le quali non risultano ancora procedure attivate al termine del 2025. Nel settore dei trasporti, l'**AP 31** (in continuità con l'AC 36 della programmazione 2014-2020), che sostiene la mobilità urbana sostenibile, destinando le risorse ad interventi di diffusione di trasporto pubblico urbano e suburbano 'verde', attraverso l'acquisto di nuovi veicoli puliti, e di materiale rotabile su ferro per assicurare un aumento dei posti disponibili, soprattutto per il pendolarismo, ha destinato circa la metà dei fondi (49%) per l'acquisto di autobus a basso impatto ambientale. Infine, per l'**AP 21** sul contrasto allo spopolamento dei borghi (FEASR), nonostante siano stati impegnati oltre 77 milioni grazie all'ammissione a finanziamento di 15 domande sull'intervento

SRG05 - Supporto preparatorio LEADER - sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale, si segnalano criticità nei pagamenti non ancora erogati dall'organismo AGEA nonostante siano state presentate domande di pagamento da parte dell'Adgr.

Innovazione, Competitività e Credito (PR FESR, PR FSE+, CSR FEASR)

Il supporto alle imprese vede un'attuazione diversificata. L'**AP 36** (in continuità con l'AC 02 della programmazione 2014-2020) sull'accesso al credito è molto avanzata sul fronte FESR (85% di risorse destinate e 68% di pagamenti) per il supporto alle PMI attraverso microcredito, prestiti e garanzie con l'obiettivo di consolidare le politiche di supporto del sistema finanziario regionale all'innovazione delle imprese e alla ripresa dell'economia reale, mentre la componente FSE+ dedicata al Microcredito è temporaneamente ferma in attesa di esaurire i fondi della vecchia programmazione. Molto performanti risultano anche l'**AP 40** (in continuità con l'AC 07 della programmazione 2014-2020), che ha già impegnato l'intera dotazione di 34 milioni per sostenere il consolidamento e il rafforzamento della Rete degli Spazio Attivo, luoghi fisici e virtuali attraverso i quali vengono offerti servizi di sostegno per l'imprenditorialità e l'innovazione, per sviluppare nuove competenze digitali fondamentali per la transizione industriale, anche attraverso l'ulteriore ampliamento della Rete, con nuovi nodi sul territorio e con un grande hub regionale che agirà da punto di connessione con la ricerca di eccellenza, l'offerta di capitale di rischio, le imprese leader e gli ecosistemi dell'innovazione europei e internazionali consentirà anche di meglio qualificare e innovare i servizi offerti dalla Rete, nonché l'**AP 41** (in continuità con l'AC 06b della programmazione 2014-2020) sul *Venture Capital*, che con un avanzamento del 139% supporta attivamente la nascita di *startup deep-tech*, l'ecosistema favorevole alla nascita, sviluppo e affermazione di imprese innovative e prevede l'erogazione di servizi di accelerazione d'impresa, con un focus particolare su iniziative che, nelle fasi iniziali di vita, incontrano l'interesse del mercato degli investitori finanziari e industriali con maggiore difficoltà e necessitano di accompagnamento e preparazione più lunghi.

L'**AP 42** (in continuità con l'AC 05 della programmazione 2014-2020) per l'internazionalizzazione ha destinato l'84% dei suoi 50 milioni per aprire le imprese laziali ai mercati esteri, puntando sul binomio innovazione e internazionalizzazione. Avanzano gradualmente anche l'**AP 46** (in continuità con il PRR 25 della programmazione 2014-2020) per la digitalizzazione di PA e imprese al fine di migliorare l'erogazione di servizi e la qualità della vita dei cittadini garantendo la coesione sociale del territorio, sostenendo la crescita e la competitività delle imprese, favorendo la dinamica dell'occupazione (48% destinato) e l'**AP 43** (in continuità con il PRR 23 della programmazione 2014-2020), che promuove la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, contribuendo alla transizione ecologica del sistema Lazio attivando misure per ridurre la pressione che la collettività e

l'industria esercitano sull'ambiente, mirando a produrre meno rifiuti, promuovendone il riciclo, il recupero e il riuso e orientandosi verso una produzione circolare, green e sostenibile, aumentando la durabilità dei prodotti e l'utilizzo di materiali a basse emissioni.

Una buona performance ha l'**AP 38** (in continuità con l'AC 11 della programmazione 2014-2020) con la quale, nella logica della S3 regionale di orientare maggiormente al mercato la spesa in R&S degli Organismi di Ricerca (OdR) e dei ricercatori, intensificando la loro collaborazione con le PMI, il FESR sostiene progetti finalizzati a generare e accompagnare processi di riposizionamento competitivo basati sul trasferimento tecnologico del settore manifatturiero e dei servizi, con iniziative di collaborazione finalizzate a generare processi di innovazione ponendo al centro i temi della transizione ecologica e digitale.

Situazione più lenta per l'**AP 37** (in continuità con l'AC 03 della programmazione 2014-2020) che contribuisce alla crescita e il consolidamento delle PMI per adottare innovazioni in grado di aumentare la produttività e diminuire l'impatto ambientale, in particolare negli ambiti/aree di specializzazione individuate dalla rinnovata *Smart Specialisation Strategy* (aerospazio, scienze della vita, patrimonio culturale e tecnologie della cultura, industrie creative e digitali, agrifood, green economy, sicurezza, automotive ed economia del mare) e l'**AP 44** (in continuità con l'AC 04 della programmazione 2014-2020), che ha l'obiettivo di potenziare le capacità del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, in particolare negli ambiti individuati dalla rinnovata S3 orientando maggiormente al mercato gli Organismi di Ricerca (OdR) ed i ricercatori, intensificando la loro collaborazione con le PMI, che sul fronte FESR presentano percentuali di impegno ancora ridotte (rispettivamente 15% e 17%), nonostante il CSR FEASR abbia dato un contributo incrementando le risorse per i servizi di consulenza e investimenti ambientali. L'**AP 39** (in continuità con l'azione PRR 03 della programmazione 2014-2020) che mira a rafforzare la competitività territoriale, promuovere l'insediamento di nuove imprese e la riconversione industriale attraverso l'incentivazione di investimenti italiani e esteri, il rafforzamento della visibilità internazionale del Lazio e il sostegno all'accesso a servizi avanzati per l'internazionalizzazione risulta, al momento, l'unica azione di questo gruppo a non aver ancora avviato le procedure.

Agricoltura, Pesca, Energia e Rifiuti (CSR FEASR, PR FESR)

In questo comparto, i risultati più rilevanti arrivano dal mondo agricolo (FEASR). L'**AP 50**, focalizzata sulla biodiversità e gli ecosistemi naturali, ha raggiunto un livello di risorse destinate imponente, superando i 196 milioni, con oltre 73 milioni già certificati grazie a bandi per la produzione biologica e la gestione delle zone Natura 2000. Anche l'**AP 51**, sul benessere animale e la qualità agroalimentare, mostra un buon avanzamento con il 79% delle risorse impegnate. Nell'ambito delle attività collegate

alla pesca, raccolte nell'**AP 49** a cui contribuisce il solo FEAMPA, vi è un buon avanzamento, considerato che le risorse destinate superano il 40%.

Sul fronte energetico (FESR), l'**AP 54** (in continuità con il PRR 20 della programmazione 2014–2020) per le energie rinnovabili ha già destinato il 92% della sua dotazione (80 milioni) per contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici ed incrementare la quota di energia da Fonti di Energia Rinnovabili (FER), attraverso investimenti che potranno riguardare energia solare, eolica, da biomassa, marina, geotermica, considerando l'applicazione di ciascuna di esse in termini di opportunità e fattibilità tecnico-economica e localizzativa, concorrendo al raggiungimento degli scenari 2050 del nuovo Piano Energetico Regionale (PER), mentre l'**AP 52** (in continuità con l'AC 12 della programmazione 2014-2020) per incrementare l'efficienza energetica del sistema pubblico per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, concorrendo al raggiungimento degli scenari 2050 del nuovo Piano Energetico Regionale (PER) e della classificazione NZEB (*Near Zero Energy Building*) degli edifici, ha destinato l'84% dei fondi, pur avendo ancora pagamenti minimi (1%). Più arretrata è l'**AP 53** (in continuità con il PRR 19 della programmazione 2014-2020) sull'efficienza energetica delle imprese per ridurre i costi energetici del sistema produttivo e contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, che concorre al raggiungimento degli scenari 2050 del nuovo Piano Energetico Regionale (PER), con il 25% di risorse destinate. Infine, l'**AP 55** (in continuità con l'AC 33 della programmazione 2014-2020), che promuove la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse in linea con quanto previsto dal Piano dei Rifiuti della Regione Lazio attraverso azioni mirate a riconvertire l'impiantistica verso ecosistemi e catene di produzione dell'economia circolare, ha avviato procedure per il 53% del budget previsto, finanziando anche barriere fluviali per intercettare la plastica.

Dotazione e attuazione AZIONI PORTANTI (AP) per Programma al 31.12.2025 (valori arrotondati espressi in milioni di euro; rapporti espressi in percentuale)											
PR	AP	Dotazione finanziaria iniziale*	Dotazione finanziaria aggiornata (D)*	Risorse destinate (Rd)	% Rd/D	Impegni (I)	% I/D	Pagamenti (P)	% P/D	Spesa certificata (Sc)	% Sc/D
PR FESR 2021/2027	22 AP	1.686,00 €	1.724,00 €	989,00 €	57%	510,00 €	30%	207,00 €	12%	185,00 €	11%
PR FSE+ 2021/2027	18 AP + I (CPI 4.0)	1.538,00 €	1.538,00 €	777,00 €	51%	663,00 €	44%	286,00 €	19%	231,00 €	15%
CSR FEASR 2023/2027	9 AP	862,00 €	580,00 €	425,00 €	73%	308,00 €	53%	161,00 €	28%	83,00 €	14%

FEAMPA	2 AP	15,00 €	17,00 €	7,00 €	41%	6,00 €	37%	0,00 €	2%	2,00 €	9%
TOTALE	44 AP *	4.101,00 €	3.859,00 €	2.198,00 €	57%	1.486,00 €	39%	654,00 €	17%	501,00 €	13%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2026) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalle Direzioni competenti

*Delle 55 AP previste dal DSP, qui sono riportate le 44 AP sostenute dai fondi europei più l'azione Centri per l'impiego 4.0 (CPI 4.0), a cui è stata attribuita una dotazione finanziaria sul PR FSE+. Di queste Azioni, 39 (38 AP + CPI 4.0) sono finanziate da un solo Programma, mentre 6 sono finanziate da due Programmi (AP 18, 27, 36, 37, 44, 45).

In particolare, sono finanziate dal FESR le AP 18, 19, 20, 22, 24, 27, 28, 31, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 52, 53, 54, 55; sono finanziate dal FSE+ le AP 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 36, 45, CPI 4.0; sono finanziate dal FEASR le AP 21, 27, 37, 44, 45, 47, 48, 50, 51; sono finanziate dal FEAMPA l'AP 22 e l'AP 49.

Dotazione e attuazione AZIONI PORTANTI (AP) al 31.12.2025										
(valori arrotondati espressi in milioni di euro; rapporti espressi in percentuale)										
AP	Dotazione finanziaria iniziale*	Dotazione finanziaria aggiornata (D)*	Attuazione							
			Risorse destinate (Rd)	Rd/D	Impegni (I)	I/D	Pagamenti (P)	P/D	Spesa certificata (Sc)	Sc/D
AP 02	33,00 €	33,00 €	36,00 €	108,60%	36,00 €	108,60%	20,00 €	61,00%	20,00 €	61,00%
AP 03	186,00 €	186,00 €	66,00 €	35,40%	49,00 €	26,10%	15,00 €	8,30%	9,00 €	4,70%
AP 04	108,00 €	109,00 €	18,00 €	16,10%	8,00 €	7,70%	1,00 €	0,80%	0,00 €	0,20%
AP 05	97,00 €	110,00 €	55,00 €	49,50%	49,00 €	44,10%	23,00 €	20,60%	13,00 €	11,90%
AP 06	26,00 €	26,00 €	20,00 €	78,20%	20,00 €	77,90%	6,00 €	20,90%	5,00 €	17,70%
AP 07	125,00 €	125,00 €	81,00 €	64,80%	75,00 €	59,70%	25,00 €	20,10%	10,00 €	7,90%
AP 08	100,00 €	100,00 €	39,00 €	39,00%	24,00 €	24,00%	8,00 €	8,20%	8,00 €	8,20%
AP 09	160,00 €	162,00 €	68,00 €	42,00%	63,00 €	38,60%	44,00 €	27,10%	44,00 €	26,90%
CPI 4.0	16,00 €	16,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
AP 10	55,00 €	55,00 €	36,00 €	65,90%	36,00 €	65,90%	20,00 €	35,40%	19,00 €	35,40%
AP 11	142,00 €	142,00 €	144,00 €	101,10%	135,00 €	94,90%	92,00 €	64,60%	76,00 €	53,00%
AP 13	37,00 €	37,00 €	19,00 €	52,50%	11,00 €	28,70%	9,00 €	23,70%	8,00 €	20,30%
AP 14	44,00 €	44,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
AP 15	40,00 €	40,00 €	53,00 €	132,20%	49,00 €	123,30%	14,00 €	35,40%	13,00 €	32,60%
AP 16	269,00 €	270,00 €	90,00 €	33,50%	59,00 €	21,80%	7,00 €	2,60%	5,00 €	2,00%
AP 17	12,00 €	12,00 €	48,00 €	398,40%	45,00 €	377,20%	1,00 €	7,90%	0,00 €	1,50%
AP 18**	13,00 €	13,00 €	2,00 €	14,60%	2,00 €	14,60%	1,00 €	4,30%	1,00 €	4,30%
AP 19	23,00 €	23,00 €	17,00 €	73,90%	0,00 €	1,20%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
AP 20	70,00 €	70,00 €	33,00 €	47,00%	23,00 €	33,40%	11,00 €	16,30%	10,00 €	14,00%
AP 21	108,00 €	74,00 €	73,00 €	99,40%	77,00 €	104,20%	0,00 €	0,40%	0,00 €	0,00%

AP 22**	143,00 €	140,00 €	140,00 €	100,00%	48,00 €	34,50%	1,00 €	1,00%	1,00 €	0,50%
AP 24	27,00 €	27,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
AP 25	8,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
AP 27**	58,00 €	58,00 €	107,00 €	184,50%	7,00 €	12,60%	7,00 €	12,10%	0,00 €	0,80%
AP 28	35,00 €	35,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
AP 31	79,00 €	79,00 €	39,00 €	49,20%	34,00 €	42,80%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
AP 36**	135,00 €	135,00 €	102,00 €	75,60%	100,00 €	74,30%	81,00 €	60,30%	81,00 €	60,00%
AP 37**	290,00 €	241,00 €	104,00 €	43,40%	8,00 €	3,40%	5,00 €	2,00%	4,00 €	1,80%
AP 38	149,00 €	140,00 €	51,00 €	36,60%	51,00 €	36,60%	34,00 €	24,40%	32,00 €	23,10%
AP 39	80,00 €	80,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
AP 40	34,00 €	34,00 €	34,00 €	100,00%	34,00 €	100,00%	2,00 €	6,00%	2,00 €	4,40%
AP 41	55,00 €	55,00 €	71,00 €	129,60%	69,00 €	125,50%	21,00 €	37,60%	21,00 €	37,60%
AP 42	50,00 €	50,00 €	42,00 €	84,20%	19,00 €	38,20%	14,00 €	26,60%	11,00 €	22,50%
AP 43	60,00 €	60,00 €	30,00 €	50,00%	20,00 €	33,70%	2,00 €	3,80%	0,00 €	0,00%
AP 44**	184,00 €	191,00 €	31,00 €	16,30%	23,00 €	12,20%	5,00 €	2,70%	5,00 €	2,60%
AP 45**	71,00 €	56,00 €	3,00 €	5,00%	3,00 €	5,00%	2,00 €	2,70%	1,00 €	2,20%
AP 46	85,00 €	85,00 €	41,00 €	48,10%	24,00 €	27,90%	11,00 €	13,30%	10,00 €	12,20%
AP 47	14,00 €	14,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
AP 48	81,00 €	62,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
AP 49	12,00 €	17,00 €	7,00 €	40,50%	6,00 €	36,80%	0,00 €	1,60%	2,00 €	9,40%
AP 50	361,00 €	236,00 €	197,00 €	83,30%	194,00 €	82,00%	125,00 €	52,70%	73,00 €	31,10%
AP 51	93,00 €	47,00 €	64,00 €	137,50%	37,00 €	78,70%	36,00 €	77,70%	9,00 €	20,10%
AP 52	100,00 €	100,00 €	84,00 €	84,10%	14,00 €	13,70%	1,00 €	1,30%	1,00 €	1,00%
AP 53	80,00 €	80,00 €	20,00 €	25,00%	18,00 €	22,20%	5,00 €	6,80%	5,00 €	6,10%
AP 54	80,00 €	80,00 €	74,00 €	92,20%	9,00 €	10,80%	1,00 €	1,60%	1,00 €	1,30%
AP 55	73,00 €	111,00 €	59,00 €	53,40%	7,00 €	6,70%	4,00 €	3,30%	1,00 €	0,50%
Totale	4.101,00 €	3.859,00 €	2.198,00 €	57,20%	1.486,00	38,70%	654,00 €	17,00%	501,00 €	13,00%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2026) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalle Direzioni competenti.

*La colonna "Dotazione finanziaria originaria" indica la Dotazione finanziaria stabilita all'inizio del periodo di programmazione mentre la colonna "Dotazione finanziaria aggiornata" riporta il dato fornito dalle Autorità di Gestione dei Programmi a seguito delle riprogrammazioni intervenute. L'avanzamento della spesa è stato calcolato sulla base della dotazione finanziaria aggiornata.

**All'AP18 e all'AP36 contribuiscono i fondi FSE+ e FESR; all' AP27, AP37 e AP44 contribuiscono i fondi FESR e FEASR; all'AP45 contribuiscono i fondi FSE+ e FEASR; All'AP 22 contribuiscono i fondi FESR e FEAMPA.

1.2.2 IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021-2027

L'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, sottoscritto il 27 novembre 2023 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Lazio in attuazione del decreto-legge n. 124 del 2023, costituisce lo strumento unitario di programmazione e attuazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 sul territorio regionale. L'Accordo disciplina l'utilizzo di risorse complessivamente pari a 1.212,99 milioni, comprensive delle assegnazioni FSC in anticipazione e in quota ordinaria, nonché della quota di cofinanziamento regionale del Programma FESR 2021-2027, e attiva un volume complessivo di investimenti pubblici superiore ai 2 miliardi di euro, grazie all'apporto di altre risorse nazionali, regionali e locali.

Nel corso del 2025 l'Accordo è entrato nella fase pienamente attuativa, con il progressivo avvio dei cantieri, la formalizzazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e l'incremento dei pagamenti ai beneficiari, in un contesto caratterizzato da un'elevata eterogeneità degli interventi finanziati e da una significativa concentrazione delle risorse nei settori infrastrutturali a maggiore complessità realizzativa. La governance dell'Accordo è stata progressivamente consolidata nel corso del 2024 e del 2025. La funzione di Responsabile Unico dell'Accordo, coincidente con l'Autorità Responsabile, è attribuita al Direttore pro tempore della Direzione regionale competente in materia di Programmazione economica, cui spetta il coordinamento complessivo dell'attuazione.

Il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo è stato approvato in via definitiva con Deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 23/01/2025, assicurando l'allineamento alla normativa nazionale ed europea applicabile al ciclo di programmazione 2021-2027.

Un elemento qualificante del nuovo ciclo di programmazione è rappresentato dall'introduzione di un approccio alle verifiche di gestione basato sui rischi, formalizzato nel Documento metodologico approvato nel secondo semestre 2025, che consente di concentrare i controlli sulle operazioni a maggiore complessità o criticità, semplificando al contempo i processi amministrativi e favorendo l'accelerazione della spesa. Nel corso del 2025 il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) è stato più volte attivato per esaminare le rimodulazioni dell'Accordo proposte dal Presidente della Regione Lazio, rese necessarie dall'emersione di criticità non imputabili all'Amministrazione regionale o ai soggetti attuatori. Le principali cause degli scostamenti rispetto ai cronoprogrammi originari sono riconducibili a:

- ritardi nelle fasi di progettazione e autorizzazione, in particolare per interventi infrastrutturali complessi;
- nuovi obblighi normativi intervenuti nel corso del 2025 (ad esempio in materia di sicurezza ferroviaria e utilizzo del BIM);

- difficoltà connesse alle procedure di esproprio e al contenzioso;
- esigenze di coordinamento con altri grandi eventi e programmazioni, come il Giubileo 2025.

Le rimodulazioni approvate hanno consentito di riallineare le previsioni di spesa allo stato effettivo di avanzamento delle operazioni, salvaguardando il raggiungimento dei target annuali e assicurando la piena coerenza dell'Accordo con il quadro regolamentare nazionale.

Tra le ulteriori modifiche approvate dal COTIV si segnala l'inserimento di 10 nuovi interventi nella Sezione ordinaria, per un valore complessivo di 28,97 milioni, mediante il definanziamento di interventi non più realizzabili e la rimodulazione di operazioni che hanno generato economie, nonché un'integrazione finanziaria pari a € 980.000 per l'intervento "Ex Concesse (adeguamento prezzi) – Raddoppio Stazione di Piazzale Flaminio", già finanziato in anticipazione, ripartita tra la Sezione ordinaria e la Sezione in anticipazione.

Alla data di riferimento, in esito alle decisioni del COTIV, l'Accordo per la coesione presenta, pertanto, la seguente struttura:

Accordo per la Coesione della Regione Lazio – FSC 2021-2027			
(valori espressi in euro)			
AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazione FSC 21-27		
	Risorse FSC 21-27 ** (assegnazione ordinaria)	Risorse FSC 21-27 (anticipazione)*	Totale assegnazione FSC 21-27
Competitività Imprese	43.944.791,09	-	43.944.791,09
Ambiente e risorse naturali	21.750.066,19	68.535.581,81	90.285.648,00
Cultura	29.901.548,79	-	29.901.548,79
Trasporti e mobilità	700.683.187,65	103.670.660,98	804.353.848,63
Riqualificazione urbana	11.642.866,84	18.850.000,00	30.492.866,84
Sociale e salute	5.750.000,00	-	5.750.000,00
Istruzione e formazione	1.405.000,00	-	1.405.000,00
Capacità amministrativa	-	1.185.400,80	1.185.400,80
Totale Ambiti di Intervento	815.077.460,56	192.241.643,59	1.007.319.104,15
Cofinanziamento PR 2021-2027	205.670.499,95	-	205.670.499,95
Totale Assegnazione FSC 21-27	1.020.747.960,51	192.241.643,59	1.212.989.604,10

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale

* Risorse assegnate con Delibera CIPESS n.79/2021, con la distribuzione per Ambiti di intervento aggiornata alla riprogrammazione inclusa nell'Accordo

** Risorse assegnate con Delibera CIPESS n.21/2024, con la distribuzione per ambiti di intervento aggiornata alla riprogrammazione di novembre 2025

Prescindendo dalla somma destinata al cofinanziamento regionale dei Programmi europei per un ammontare complessivo di € 205.670.499,95, di seguito il quadro attuativo per le due sezioni.

Risorse FSC 2021-2027 in anticipazione (Del. CIPESS n.79/2021)

Per quanto riguarda le risorse FSC assegnate in anticipazione (Delibera CIPESS n. 79/2021), pari a 192,24 milioni, tutte le operazioni – ad eccezione di un singolo intervento di importo limitato – hanno conseguito le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025, i pagamenti risultano pari a circa 63 milioni, a fronte di impegni per oltre 170 milioni, rispettivamente pari al 32,8% e al 88,6% delle risorse assegnate.

L'attuazione risulta complessivamente avanzata, in particolare i principali interventi nel settore dei trasporti pubblici regionali, tra cui il Piano di rinnovo della flotta COTRAL S.p.A. e l'ibridizzazione della rimessa di Portonaccio, entrambi conclusi, che hanno consentito un ammodernamento del parco mezzi e un miglioramento delle prestazioni ambientali del servizio.

Parallelamente, risultano pienamente attivati gli interventi di viabilità e urbanizzazione nel territorio di Roma Capitale, attuati da ASTRAL S.p.A. nell'ambito dell'Accordo Quadro, per i quali l'avanzamento procedurale è sostanzialmente completato, pur in presenza di ritardi nella registrazione dei pagamenti nel sistema di monitoraggio.

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2025 - Anticipazione							
(valori espressi in euro)							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	68.257.242,79	68.257.242,79	100,0%	48.480.395,54	70,7%	3.896.080,56	5,7%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	103.949.000,00	103.949.000,00	100,0%	103.096.546,82	99,4%	56.607.642,52	54,6%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	18.850.000,00	18.850.000,00	100,0%	17.615.659,44	93,5%	1.480.716,60	7,9%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	1.185.400,80	1.185.400,80	100,0%	1.117.236,90	94,2%	1.092.545,79	92,2%
Totale	192.241.643,59	192.241.643,59	100,0%	170.309.838,70	88,6%	63.076.985,47	32,8%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale

Risorse FSC in assegnazione ordinaria (Del. CIPESS n.21/2024)

Con riferimento all'assegnazione ordinaria FSC 2021-2027, pari a 815,08 milioni, nel corso del 2025 si è registrato un significativo avanzamento finanziario. Al 31 dicembre 2025, gli impegni giuridicamente

vincolanti risultano pari a oltre 172 milioni, mentre i pagamenti dei beneficiari ammontano a circa 118 milioni, corrispondenti rispettivamente a oltre il 21% e a circa il 14,5% della dotazione FSC assegnata.

Il quadro complessivo evidenzia il conseguimento del target di spesa previsto per l'annualità 2025, in coerenza con le disposizioni dell'Accordo e con gli obiettivi di attuazione concordati a livello nazionale. Tale risultato assume particolare rilievo alla luce della natura prevalentemente infrastrutturale degli interventi finanziati, dei tempi tecnici connessi alle fasi di progettazione ed esproprio e dell'impatto di fattori esterni che hanno inciso sui cronoprogrammi originari.

I progetti strategici finanziati con l'assegnazione ordinaria si concentrano prevalentemente nell'Area tematica Trasporti e mobilità, che assorbe una quota largamente maggioritaria delle risorse FSC.

In particolare, risultano avviati i principali interventi infrastrutturali sulle ferrovie regionali Roma-Viterbo e Roma-Lido, nonché le opere connesse al collegamento stradale Cisterna-Valmontone e agli interventi di messa in sicurezza e potenziamento della viabilità regionale.

Accanto agli interventi infrastrutturali, si segnala il completamento del progetto di acquisizione e valorizzazione di Palazzo Silvestri Rivaldi, quale intervento simbolo dell'Accordo nell'ambito della cultura, e l'avanzamento dei progetti strategici nelle aree industriali che, pur risentendo di fisiologiche complessità procedurali, hanno registrato nel secondo semestre 2025 un'accelerazione dell'attività di cantiere e della spesa.

Di seguito l'avanzamento al 31.12.2025:

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2025 - Assegnazione ordinaria							
(valori espressi in euro)							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	43.944.791,09	43.944.791,09	100,0%	23.217.528,60	52,8%	9.631.941,50	21,9%
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	21.750.066,19	21.750.066,19	100,0%	12.497.446,23	57,5%	6.619.476,01	30,4%
06 - CULTURA	29.901.548,79	29.901.548,79	100,0%	25.010.242,11	83,6%	24.996.531,75	83,6%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	700.683.187,65	700.683.187,65	100,0%	101.356.469,48	14,5%	73.385.940,84	10,5%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	11.642.866,84	11.642.866,84	100,0%	10.226.962,40	87,8%	3.522.816,12	30,3%

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2025 - Assegnazione ordinaria							
(valori espressi in euro)							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
10 - SOCIALE E SALUTE	5.750.000,00	5.750.000,00	100,0%	-	-	-	-
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.405.000,00	1.405.000,00	100,0%	80.112,03	5,7%	11.107,64	0,8%
Totale	815.077.460,56	815.077.460,56	100,0%	172.388.760,86	21,1%	118.167.813,86	14,5%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale

Si deve rilevare che per alcuni interventi si è registrata una “contrazione” degli impegni assunti, in quanto il dato riportato nella rilevazione di monitoraggio precedente era viziato da alcuni errori di imputazione dei dati, basati sugli impegni contabili e non sulle obbligazioni giuridiche assunte con gli operatori economici da parte del soggetto beneficiario.

L'avanzamento relativo all'intero Accordo è riportato nella tavola seguente:

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2025							
(valori espressi in euro)							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	43.944.791,09	43.944.791,09	100,0%	23.217.528,60	52,8%	9.631.941,50	21,9%
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	90.285.648,00	90.285.648,00	100,0%	60.977.841,77	67,5%	10.515.556,57	11,6%
06 - CULTURA	29.901.548,79	29.901.548,79	100,0%	25.010.242,11	83,6%	24.996.531,75	83,6%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	804.353.848,63	804.353.848,63	100,0%	204.453.016,30	25,4%	129.993.583,36	16,2%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	30.492.866,84	30.492.866,84	100,0%	27.842.621,84	91,3%	5.003.532,72	16,4%
10 - SOCIALE E SALUTE	5.750.000,00	5.750.000,00	100,0%	-	0,0%	-	0,0%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.405.000,00	1.405.000,00	100,0%	80.112,03	5,7%	11.107,64	0,8%

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2025							
(valori espressi in euro)							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
I2 – CAPACITA' AMMINISTRATIVA	1.185.400,80	1.185.400,80	100,0%	1.117.236,90	94,2%	1.092.545,79	92,2%
Totale	1.007.319.104,15	1.007.319.104,15	100,0%	342.698.599,56	34,0%	181.244.799,33	18,0%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (dicembre 2025) – Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale

Il quadro che emerge al termine del 2025 evidenzia come l'Accordo per la Coesione, pur in una fase attuativa iniziale condizionata dalla complessità degli interventi finanziati e dalla presenza di criticità fisiologiche proprie di una programmazione infrastrutturale di ampia scala, abbia consentito alla Regione Lazio di conseguire gli obiettivi di spesa previsti per l'annualità 2025.

Il monitoraggio costante dell'Accordo, il ricorso tempestivo agli strumenti di rimodulazione previsti dalla normativa e il rafforzamento delle attività di assistenza tecnica e di presidio dei dati di monitoraggio rappresentano elementi centrali per garantire, nel prosieguo del ciclo di programmazione, il pieno utilizzo delle risorse FSC 2021-2027 e il massimo impatto degli interventi sullo sviluppo economico, sociale e territoriale della Regione Lazio.

1.2.3 LA PROGRAMMAZIONE AREE INTERNE 2021-2027

Con la Deliberazione di Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1035 (BURL n.95 del 17/11/2022) la Regione Lazio ha approvato le nuove Aree Interne per la programmazione 2021-2027 e confermato le Aree Interne della programmazione 2014-2020.

Le Aree Interne che possono beneficiare del finanziamento nazionale per la SNAI, allo stato attuale, sono l'Area "Monti Lepini" e l'Area "Pre.gio", nell'importo indicativo di 4 milioni ciascuna, a cui si aggiunge un pari importo di cofinanziamento regionale. Nel 2025 la Regione ha deciso l'assegnazione dell'importo di 4 milioni di euro di risorse regionali per la realizzazione degli interventi che saranno individuati nella Strategia dell'Area "Etrusco Cimina", che era stata dichiarata ammissibile da parte del DPCOE, ma non finanziabile sulla SNAI per esaurimento delle risorse nazionali.

Nel corso del 2025, a seguito della definizione delle modalità operative del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), sono proseguiti gli incontri sul territorio con gli interlocutori per i singoli settori di intervento al fine di individuare procedure e metodi per la stesura delle Strategie delle rispettive Aree Interne. In particolare, seguendo gli indirizzi del PSNAI, con il supporto e coordinamento della Regione, le due Aree Interne "Monti Lepini" e "Terre di Pregio" hanno proseguito, con i Comuni

sottoscrittori del Protocollo di Intesa, le attività di confronto per la definizione degli interventi da inserire nel documento di Strategia d'Area, attraverso tavoli tematici e la predisposizione degli schemi di convenzioni per il governo della strategia d'area e la gestione associata di funzioni e servizi essenziali. Entrambe le Strategie d'Area sono state finalizzate entro il mese di ottobre 2025 e trasmesse al DPCOE, insieme alle relative schede intervento nei settori dell'Istruzione, Trasporti, Salute e Sviluppo locale, per l'istruttoria di competenza del Comitato Tecnico Aree Interne e la successiva valutazione e approvazione da parte della Cabina di Regia nazionale.

L'Area Interna "Etrusco-Cimina" approvata a livello nazionale, ma finanziata soltanto con fondi regionali, ha avviato a fine 2025, con l'accompagnamento dell'Amministrazione regionale, il percorso di definizione della Strategia d'Area, seguendo il processo delineato dal PSNAI.

Contestualmente, a livello nazionale, è stato previsto un altro finanziamento destinato alle Aree Interne, in favore di interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, che prevede lo stanziamento di oltre € 690.000 per ciascuna delle tre nuove Aree Interne della regione Lazio, nonché di complessivi 1,2 milioni in favore del Progetto Speciale "Isole Minori", che coinvolge la regione Lazio per le isole di Ponza e Ventotene con uno stanziamento di oltre € 93.000.

In analogia con quanto già sperimentato nel precedente periodo di programmazione 2014-2020, per le altre quattro Aree Interne del Lazio, già beneficiarie di analoghi finanziamenti e, sulla base del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025 (AIB), si è proposto di indirizzare le risorse in materia di antincendio boschivo, messe a disposizione per le tre nuove Aree interne, verso le seguenti linee di intervento:

- manutenzione delle superfici forestali abbandonate (privilegiando ove possibile gli impianti di conifere);
- realizzazione di punti di acqua per l'approvvigionamento di mezzi aerei e terrestri impegnati in attività di lotta attiva;
- acquisto di mezzi antincendio (pick-up, autobotti, ecc.) da affidare ad Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio in comodato d'uso gratuito, nel quadro di un programma di ammodernamento del parco macchine esistente, di automezzi per lo spostamento rapido nelle aree forestali, e di mezzi per il decespugliamento (tipo Bobcat);
- potenziamento della rete dei punti di attingimento idrico da parte di mezzi antincendio (soprattutto aeromobili).

Le proposte di intervento sono state presentate dai comuni capofila delle Aree Interne e sono attualmente in attesa di approvazione da parte delle Strutture nazionali competenti.

Dal punto di vista della governance, con Deliberazione di Giunta regionale n.1337 del 30/12/2025 è stato individuato il Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale quale Autorità regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) per la Regione Lazio ed è stato istituito un “gruppo di Lavoro Aree Interne” a supporto all’ARAI.

L’ARAI svolge funzioni di coordinamento e supporto per le coalizioni locali e di riferimento per le amministrazioni centrali competenti in materia di SNAI a partire dalla definizione della Strategia d’Area all’attuazione degli interventi/progetti in essa contenuti.

1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), con la deliberazione del 9 novembre 2021, n. 755, la Regione Lazio ha adottato un modello di governance operativa, in funzione del quale sono stati successivamente individuati:

- il Referente Regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), con funzioni di supporto alla pianificazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione, di competenza delle Direzioni regionali, anche tramite il raccordo con le strutture del Governo centrale e tramite diffusione sistematica, tra le Direzioni regionali di linee guida, documenti di lavoro e procedure operative standardizzate;
- i Referenti di Direzione per ciascuna struttura, con particolare riferimento alle Direzioni direttamente coinvolte nell’attuazione del PNRR e del PNC, con funzioni di supporto nella pianificazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC, incluse quelle relative ad eventuali situazioni di irregolarità, recuperi e restituzioni, assumendo le relative determinazioni e dandone apposita comunicazione al Servizio centrale per il PNRR per gli adempimenti di competenza.

A seguito della riorganizzazione delle strutture regionali, avvenuta nel mese di luglio 2025, si è proceduto ad individuare, in qualità di Referente Regionale, il Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale; ed ogni Direzione regionale coinvolta, nelle azioni di attuazione diretta, soggetto sub-attuatore, soggetto delegato al monitoraggio, ha provveduto ad individuare il proprio referente.

Al 31 dicembre 2025, le assegnazioni di risorse PNRR e PNC al territorio laziale, ammontavano complessivamente a € 10.564.242.672,80 di cui:

- circa il 22 per cento, di diretta attuazione della Regione Lazio per € 2.363.707.907,99, incluso l'intervento M2C1I2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare, per il quale Regione Lazio è soggetto rendicontatore;
- il restante 78 per cento, di rilevanza territoriale per € 8.200.534.764,81.

MISSIONE PNRR	Soggetto attuatore Regione Lazio	Soggetto attuatore Altro
M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	103.490.628,63	2.080.139.687,74
M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	438.599.537,22	2.813.015.771,53
M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	152.999.999,16	242.583.092,58
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	-	1.852.298.491,91
M5 - INCLUSIONE E COESIONE	430.664.888,71	1.068.805.821,51
M6 - SALUTE	1.203.856.420,16	121.249.568,84
M7 - REPowerEU	34.096.434,11	22.442.330,70
TOTALE	2.363.707.907,99	8.200.534.764,81

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale

Le “Riforme” e gli “Investimenti” per i quali la Regione Lazio è soggetto attuatore rientrano in tutte le missioni del PNRR, ad esclusione della missione 4. Le 6 missioni attraversano 13 componenti distinte per ambito di appartenenza.

I progetti attivi sul territorio regionale nelle diverse fasi procedurali che vedono Regione Lazio come soggetto attuatore sono circa 1.850, per i quali al 31.12.2025 sono stati attivati e censiti su ReGiS (la piattaforma informatica sviluppata dalla Ragioneria generale dello Stato per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo degli interventi finanziati dal PNRR), n.2.017 CUP (Codice Unico di Progetto). Di seguito una tabella che riassume gli interventi che vedono coinvolta l'Amministrazione con indicazione della Struttura referente:

PROGETTI	DESCRIZIONE	DIREZIONE REGIONALE
MICIII.3SI.3.1	Piattaforma nazionale digitale dei dati	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
MICIII.4SI.4.2	Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
MICIII.4SI.4.3	Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
MICIII.5	Cybersecurity	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
MICIII.7SI.7.2	Rete di servizi di facilitazione digitale	DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
MICII2.2S2.2.1	Assistenza tecnica a livello centrale e locale - 1.000 esperti	DIREZIONE GENERALE
MIC3II.1SI.1.4	Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale - Infrastruttura software - Digitale per il patrimonio culturale	DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

PROGETTI	DESCRIZIONE	DIREZIONE REGIONALE
MIC311.1S1.1.5	Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (1.1.5: Digitalizzazione del patrimonio culturale)	DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
MIC312.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
MIC312.3	Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE /DIREZIONE FORMAZIONE
MIC312.4	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO
MIC314.3S4.3.2	I percorsi Giubilarî 2025	DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
M2C112.3	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
M2C213.	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	DIREZIONE AMBIENTE, CICLO DEI RIFIUTI
M2C214.4S4.4.1	Rinnovo flotte Bus	DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
M2C214.4S4.4.2	Rinnovo flotte treni	DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
M2C3	Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
M2C412.1S2.1B	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
M2C413.4	Bonifica dei siti orfani	DIREZIONE AMBIENTE, CICLO DEI RIFIUTI
M3C111.6	Potenziamento delle linee regionali	DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
M5C1R1.1	Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
M5C111.1	Potenziamento dei Centri per l'Impiego	DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
M5C111.4	Sistema Duale	DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
M5C212.3°	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, ...	DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
M6C1	Salute, ambiente, biodiversità e clima - rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C1	Salute, ambiente, biodiversità e clima - promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C111.1	Care della Comunità e presa in carico della persona	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C111.2S1.2.1	Casa come primo luogo di cura (Adi)	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

PROGETTI	DESCRIZIONE	DIREZIONE REGIONALE
M6CIII.2SI.2.2	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6CIII.2SI.2.3	Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6CIII.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C2II.1SI.1.1	1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C2II.1SI.1.2	1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C2II.2	1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C2II.3SI.3.1	1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C2II.3SI.3.2	1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C2I2.1	2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C2I2.2S2.2.A	2.2.a Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C2I2.2S2.2.B	2.2.b Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M6C2I2.2S2.2.C	2.2.c Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
M7CIII.1.1	Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale

Nel 2025, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6, co. 1, lett. s) dell'Accordo sottoscritto tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la Regione Lazio in data 7 febbraio 2023, in riferimento alla Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", è stato nominato, con Decreto Dirigenziale G07965/2025, il "rendicontatore intermedio", figura di controllo funzionalmente indipendente dalle attività di gestione del sub-investimento, deputata a vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e dedicata ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire e correggere le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. Tale figura, come da indicazioni fornite dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con note prot. n. PNRR/9141 del 20.02.2024, PNRR/52322 del 15.10.2024 e PNRR/6858 del 14.02.2025, è svolto da una struttura diversa da quella che svolge le attività di attuazione e monitoraggio.

Oltre il 90% delle scadenze previste per l'anno 2025 sulle linee di riforma e investimento attribuite all'amministrazione regionale sono state raggiunte nei tempi e con le modalità prestabilite dai cronoprogrammi ed eventuali scostamenti sono riconducibili a specifiche tematiche. La sintesi dello stato di avanzamento procedurale dei progetti è riportata nella tabella sottostante:

Progetti	Missioni	N. CUP totali	STATO AL 31.12.2025
MICIII.3.1	M1	1	CONCLUSO NEL 2025
MICIII.4.2	M1	1	CONCLUSO NEL 2025
MICIII.4.3	M1	2	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
MICIII.5	M1	4	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
MICIII.7.2	M1	63	IN RITARDO*
MICI2.2.1	M1	1	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
MIC3II.1.5	M1	1	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
MIC3I2.2	M1	170	IN RITARDO*
MIC3I2.3	M1	6	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
MIC3I4.3.2	M1	1	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M2CII2.3	M2	300	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M2C2I3.1	M2	2	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M2C2I4.4.2	M2	1	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M2C4I2.1.B	M2	89	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M2C4I3.4	M2	4	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M5CIII.1	M5	42	IN RITARDO*
M5CIII.4	M5	307	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M5CIRI.1	M5	4	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M5C2I2.3°	M5	1	IN RITARDO*
M6CIII.1	M6	122	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6CIII.2.1	M6	1	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6CIII.2.2	M6	91	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6CIII.2.3	M6	3	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6CIII.3	M6	35	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6C2II.1.1	M6	239	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6C2II.1.2	M6	336	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6C2II.2	M6	57	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6C2II.3.1	M6	2	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6C2II.3.2	M6	4	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6C2I2.1	M6	104	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6C2I2.2.A	M6	3	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6C2I2.2.B	M6	18	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M6C2I2.2.C	M6	1	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA
M7CIII.1.1	M7	1	IN CORSO IN LINEA CON IL CRONOPROGRAMMA

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale

Lo stato di avanzamento procedurale per ciascun CUP, al quale è associato il Codice Locale Progetto (CLP) cioè un identificativo alfanumerico attribuito al progetto, è verificabile mediante interrogazione del sistema ReGiS.

Tra le motivazioni per i progetti segnalati in ritardo le più rilevanti sono riconducibili a:

- per MICIII.7SI.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale, MIC3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale a causa di un riscontro parziale da parte dell'utenza rispetto alla programmazione di Regione e alla difficoltà degli operatori di portare a termine le attività;
- per M5CIRI.I - Politiche attive del lavoro e formazione, oltre che per rimodulazioni delle risorse assegnate a livello nazionale, per contratti giuridicamente vincolanti alla scadenza;
- per M5C2I2.3A - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) per i tempi di conclusione dei lavori.

In attuazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 avente ad oggetto "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178", pubblicato sulla GU serie generale 279 del 23 novembre 2021, sono state fornite indicazioni in merito alle modalità di istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle risorse del PNRR o del PNC. In particolare, ai sensi dell'articolo 3 del predetto decreto, rubricato "Trasferimenti alle regioni, province autonome di Trento e Bolzano e altri enti locali", al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle spese relative a ogni specifico finanziamento, è stata segnalata la necessità di uniformare la denominazione dei capitoli entrata e di spesa dando evidenza del decreto di riferimento e, per i capitoli di spesa, della missione, della componente, dell'investimento e del sub-investimento, ove pertinente. La descrizione dei capitoli consente di individuare immediatamente tali risorse nonché la relativa missione, componente, investimento. Anche per i capitoli relativi a progetti "in essere" è stata proposta una codifica finalizzata alla loro puntuale individuazione.

Inoltre, nel corso del 2025, è stato attivato sul Sistema di contabilità l'associazione CUP/impegno; la funzione è stata avviata per i nuovi inserimenti e sono oggetto di caricamento sul Sistema le associazioni degli impegni pregressi.

Sulla base degli atti ministeriali di riparto e assegnazione delle risorse sono stati istituiti complessivamente per PNRR e PNC n.74 capitoli di entrata (di cui 28 correnti, compreso 1 capitolo di entrata collegato a capitoli di spesa per il recupero di risorse correnti e 46 capitale) e n.102 capitoli di spesa (di cui 49 correnti e 53 capitale), distinti in:

- per il PNRR n.66 capitoli di entrata (di cui 27 corrente e 39 capitale) e n.94 capitoli in uscita (di cui 48 corrente e 46 capitale)
- per il PNC n.8 capitoli di entrata (di cui 1 corrente e 7 capitale) e n.8 capitoli di uscita (1 corrente e 7 capitale).

Tutte le risorse assegnate alla Regione Lazio quale soggetto attuatore sono state iscritte nel bilancio regionale tenuto conto dell'eventuale pluriennalità prevista nei relativi decreti di riparto e assegnazione.

Al fine di facilitare il corretto espletamento delle funzioni assegnate alle Direzioni regionali coinvolte, la Regione Lazio ha ritenuto opportuno dotarsi di un proprio sistema informativo denominato INFRAMOB, strutturato per rispondere alle esigenze di pianificazione, programmazione e controllo del ciclo della spesa destinata ad investimenti nonché finalizzato alla ottimizzazione dei processi di realizzazione degli interventi e dell'efficacia nell'impiego delle risorse disponibili. Il Sistema, sviluppato dal 2021, era stato progettato per la futura interoperabilità con il sistema ReGiS ai sensi di quanto disposto al paragrafo 3) dell'allegato "Linee guida per il Monitoraggio" alla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022. Il mancato sviluppo del protocollo unico di colloquio non ha consentito l'interoperabilità dei due sistemi: fermo restando l'esclusività del sistema ReGiS per il PNRR, INFRAMOB è risultato comunque utile, anche nel 2025, ai fini del proseguimento delle attività di monitoraggio e reportistica. In particolare, la reportistica pone in evidenza i dati rilevati dai sistemi regionali di contabilità e di monitoraggio (rispettivamente SICER e INFRAMOB), con puntuale riferimento alla rendicontazione, consentendo, al riguardo, il confronto con quanto valorizzato nel sistema ReGiS. Eventuali difformità sono oggetto di specifici incontri con il Referente di Direzione per il PNRR e il PNC al fine della puntuale analisi delle criticità rilevate e la definizione delle necessarie azioni correttive. In tali occasioni, il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'attività di governance che, tenuto conto dei vincoli di ammissibilità della spesa previsti per il PNRR, è finanziato con risorse del bilancio regionale, ha garantito alle diverse Direzioni regionali attuatrici, una assistenza dedicata per accelerare l'aggiornamento e allineamento dei dati sul Sistema informativo ReGiS. Al fine di disporre di maggiori informazioni e verificare l'andamento complessivo dell'attuazione del PNRR e del PNC sul territorio regionale e, nello specifico degli interventi con soggetto attuatore pubblico ma diverso dall'Amministrazione regionale, è attiva una convenzione con CDP: l'*output* atteso delle attività di supporto oggetto della Convenzione, è un quadro sinottico di rappresentazione degli investimenti programmati, attuati ed in corso sul territorio della Regione Lazio, per ambiti di intervento, fonti di finanziamento, tipologia di soggetto beneficiario/attuatore e strutture regionali competenti aggiornato secondo modalità e tempistiche concordate.

Per quanto riguarda le misure adottate in tema di prevenzione della corruzione e di procedure antiriciclaggio, la Regione Lazio adotta il Piano Integrato di Attività e Organizzazione di durata triennale e aggiornamento annuale che, ai sensi del comma 2, articolo 6 del D.L. 80/2021, prevede tra i contenuti la definizione di: *strumenti e fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione,*

secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione. Oltre alle consuete misure adottate dall'Amministrazione regionale in tema di trasparenza e anticorruzione, il PNRR è attuato nel rispetto della normativa specificatamente prevista.

Per quanto concerne l'utilizzo del sistema ReGiS, le numerose criticità riscontrate nella fase iniziale, riconducibili alla farraginosità delle operazioni e alla limitata immediatezza di approccio al sistema, anche in ragione della parziale attivazione delle funzionalità complessivamente previste, si sono progressivamente attenuate.

Alla data attuale si evidenzia un progressivo avanzamento delle attività di caricamento dei dati sul sistema informativo ReGiS. Come predetto, permangono tuttavia alcuni rallentamenti, riconducibili in particolare al mancato sviluppo del protocollo unico di colloquio, che non ha consentito il pieno conseguimento dell'interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e quelli nazionali. In tale contesto, le eventuali difformità rilevate tra i sistemi informativi (SICER/INFRAMOB e ReGiS) sono state affrontate attraverso specifici momenti di approfondimento con i Referenti di Direzione per il PNRR, finalizzati all'analisi delle criticità emerse e alla definizione delle conseguenti azioni correttive. Si ricorda il mancato censimento delle informazioni relative al PNC sul sistema ReGiS.

Le attività di monitoraggio restituiscono un'evoluzione complessivamente positiva dei principali indicatori finanziari, evidenziando un incremento sia degli impegni assunti sia dei pagamenti effettuati. A supporto delle attività di governance, il servizio di Assistenza Tecnica, finanziato con risorse del bilancio regionale nel rispetto dei vincoli di ammissibilità della spesa previsti dal PNRR, costituisce un presidio dedicato a favore delle Direzioni regionali attuatrici, contribuendo ad accelerare le operazioni di aggiornamento, allineamento e consolidamento dei dati sul sistema informativo ReGiS.

Le attività di Stazione Appaltante, svolte dall'ex Direzione Programmazione economica, centrali acquisti, fondi europei, PNRR e dall'attuale Direzione regionale Trasformazione digitale e procurement, sono relative alle seguenti procedure:

- Gara europea a procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 d.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dei servizi di realizzazione ed attuazione della strategia di comunicazione relativa all'iniziativa I.7.2 del PNRR "Rete dei servizi di facilitazione digitale" della Regione Lazio.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 - Componente M6C1 - investimento I.1. Case della Comunità e presa in carico della persona e I.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture e Componente M6C2 - investimento I.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile. Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, suddivisa in 40 lotti, per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per le Aziende

Sanitarie della Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC per la realizzazione degli investimenti: "case della comunità", "ospedali di comunità", "verso un ospedale sicuro e sostenibile".

- Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'acquisizione di dispositivi informatici "Notebook e Monitor docking station" per gli uffici della Giunta della Regione Lazio, i Centri per l'impiego della Regione Lazio ed altri Enti. Procedura finalizzata altresì all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" Componente I "Politiche per il Lavoro", Investimento I.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)" - Approvazione atti di gara e indizione della procedura.

Con riferimento ai cosiddetti "progetti bandiera", come già rappresentato in precedenti relazioni, l'unica proposta progettuale presentata dalla Regione (10 km di scienza: per una città policentrica, sostenibile e coesiva della conoscenza", in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e con gli enti CNR, INAF, INFN, ASI ed ENEA) non è risultata ammessa a finanziamento; pertanto, allo stato attuale, la Regione non risulta titolare di interventi qualificabili come progetti bandiera.

I.4 LA REGIONE LAZIO E L'UNIONE EUROPEA: PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI E UFFICIO DI BRUXELLES

Nel corso del 2024 e dei primi mesi del 2025, a seguito delle elezioni regionali e dell'insediamento della nuova Giunta regionale, l'organizzazione delle funzioni connesse alle attività europee è stata oggetto di una significativa riorganizzazione.

Nell'ambito della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport", l'Area "Affari europei e Relazioni internazionali" assicura il coordinamento delle attività regionali in materia europea. Nei paragrafi che seguono si dà conto, a consuntivo, delle principali attività svolte nel corso del 2025 dal Servizio "Ufficio Europa" e dal Servizio "Relazioni con l'Unione europea", con particolare riferimento alla rete territoriale e alla rappresentanza della Regione Lazio a Bruxelles.

I.4.1 LA RETE TERRITORIALE DEL SERVIZIO UFFICIO EUROPA

Nel corso del 2025, con l'obiettivo di attuare collegamenti e nuove sinergie tra il territorio della Regione Lazio e le iniziative intraprese dall'Unione europea, in concomitanza con la revisione di metà periodo della programmazione 2021 – 2027 e nel contesto della fase avanzata di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Servizio Ufficio Europa - Area Affari europei e Relazioni internazionali - Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, ha ulteriormente ampliato la sua Rete di informazione territoriale sulle tematiche europee con la previsione di un ulteriore Sportello Europa presso il Comune di Guidonia Montecelio (DGR

238/2025) e con l'attivazione di nuovi Punti Europa, in attuazione della DGR 319/2023 (Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 561/2019 - Approvazione delle “Linee guida per il funzionamento dell’Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa, dei Punti Europa e dei Punti Europa in Comune”) presso gli enti locali, le associazioni e le organizzazioni che hanno manifestato il loro interesse di adesione alla Rete.

In particolare, è stato rafforzato il ruolo degli enti locali nella Rete con la sottoscrizione di ulteriori protocolli d'intesa con i Comuni laziali.

Alla data del 31 dicembre 2025 i Punti Europa e i Punti Europa in Comune attivi sul territorio regionale risultano essere 102, oltre ad ulteriori 8 in corso di definizione.

Nel corso dell'anno, gli Sportelli Europa hanno svolto la loro attività di orientamento e informazione sulle diverse opportunità di finanziamento sia in modalità telematica, continuando a dare il proprio supporto all'utenza via mail, telefono o con incontri online, sia in presenza presso le sedi degli Spazi Attivi di riferimento.

Contestualmente, è proseguita la diffusione delle informazioni sulle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, attraverso l'implementazione della piattaforma per la realizzazione, la gestione e la trasmissione del bollettino periodico e con il costante aggiornamento della relativa sezione all'interno del portale Lazio Europa.

Il Servizio Ufficio Europa ha inoltre continuato la sua attività di collaborazione con il Centro Europe Direct Roma Innovazione operativo presso Formez contribuendo, in particolare, alla promozione e alla disseminazione della XVI edizione delle “Lezioni d'Europa”: un ciclo di otto webinar che si sono tenuti dal 20 febbraio al 10 aprile 2025 e che hanno preso in esame alcune delle priorità indicate nel programma di lavoro della Commissione europea.

Nei mesi di aprile e maggio, il Servizio ha collaborato attivamente all'organizzazione della presenza della Regione Lazio al Forum PA 2025 e dello spazio tematico “Territori in Rete” presso lo stand istituzionale, con l'obiettivo di valorizzare esperienze territoriali innovative, buone pratiche di cooperazione interistituzionale, e modelli virtuosi di progettazione integrata, con un focus particolare sull'uso strategico dei fondi europei, sulla digitalizzazione dei servizi, sulla partecipazione delle comunità locali e sul rafforzamento della capacità amministrativa.

1.4.2 LA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LAZIO A BRUXELLES

A seguito del processo di riorganizzazione delle funzioni europee avviato dalla nuova Amministrazione regionale, l'Ufficio di Bruxelles ha operato nell'ambito del nuovo assetto organizzativo previsto per il Servizio "Relazioni con l'Unione europea" - Area Affari europei e Relazioni internazionali - Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, consolidandone progressivamente le

modalità di funzionamento e rafforzando il proprio ruolo di raccordo tra l'Amministrazione regionale e le istituzioni dell'Unione europea.

Nel corso del 2025, il personale in servizio presso la sede di Bruxelles, inizialmente composto da quattro unità e successivamente ridotto a tre, ha assicurato il presidio delle principali attività di rappresentanza istituzionale, monitoraggio delle politiche europee e supporto alle Direzioni regionali. L'attività di assistenza è stata inoltre estesa agli enti del sistema regionale, alle università e agli stakeholder del territorio interessati a sviluppare iniziative, partenariati e progettualità nell'ambito delle politiche e dei programmi dell'Unione europea.

L'Ufficio ha partecipato con continuità alle riunioni di coordinamento promosse dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, agli incontri degli Uffici di collegamento delle Regioni italiane a Bruxelles e ai lavori del GIURI (Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani per la Ricerca e l'Innovazione), assicurando il costante raccordo con le reti di coordinamento istituzionale e contribuendo allo scambio di informazioni e di buone pratiche sui principali dossier europei di interesse regionale.

È proseguita l'attività di monitoraggio e analisi delle principali iniziative legislative e programmatiche dell'Unione europea, attraverso la predisposizione di note di approfondimento destinate alle strutture regionali su temi di particolare interesse per il Lazio, tra cui la politica di coesione, il settore automotive, il QFP 2028-2034, l'agricoltura e la sanità.

L'Ufficio ha inoltre garantito il supporto tecnico e organizzativo ai rappresentanti della Regione Lazio e agli esponenti delle autorità regionali in qualità di componenti della delegazione italiana presso il Comitato europeo delle Regioni, sia in occasione delle sessioni plenarie sia nell'ambito dei lavori delle Commissioni tematiche del Comitato.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al rafforzamento delle relazioni istituzionali e della collaborazione con le altre rappresentanze regionali europee presenti a Bruxelles. Nel corso dell'anno, presso la sede regionale sono stati inoltre ricevuti rappresentanti di istituzioni, organizzazioni internazionali e organismi operanti a livello europeo e internazionale, tra cui l'Agenzia ICE, la Camera di Commercio Italiana in Belgio e la FAO, al fine di approfondire tematiche di reciproco interesse e valutare possibili iniziative di collaborazione.

Tra le diverse interlocuzioni avviate si segnala quella promossa su richiesta della Provincia autonoma della Voivodina (Serbia), che ha manifestato l'interesse a valutare la possibile definizione di un protocollo d'intesa con la Regione Lazio. A tal fine, sono stati svolti alcuni incontri preliminari, volti a individuare i settori di interesse comune.

Particolare rilievo ha assunto anche l'incontro con l'European Public Law Organization – EPLO (Organizzazione europea di diritto pubblico), dal quale ha preso avvio il percorso che ha condotto alla

sottoscrizione, il 30 maggio 2025, di un *Memorandum of Understanding* con la Regione Lazio, finalizzato a definire un quadro di collaborazione per la realizzazione di iniziative congiunte nei rispettivi ambiti di competenza. In attuazione del *Memorandum* è stato successivamente organizzato il workshop dal titolo “Competitività imprenditoriale e digitalizzazione”; per settembre 2026 è inoltre prevista la realizzazione di un ulteriore evento dedicato alla protezione civile.

L'Ufficio ha inoltre ospitato rappresentanti di amministrazioni regionali, università, associazioni, organismi europei e *stakeholder* strategici del territorio, promuovendo occasioni di confronto e di sviluppo di possibili iniziative comuni. Nell'ambito delle attività di raccordo con il territorio regionale, la sede di Bruxelles ha accolto delegazioni di amministratori locali del Lazio, organizzando visite istituzionali e percorsi di approfondimento presso le principali istituzioni dell'Unione europea, con l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza del processo decisionale europeo e delle opportunità offerte dalle politiche dell'Unione.

L'Ufficio ha, inoltre, continuato a svolgere un ruolo di facilitazione nella creazione di partenariati europei, favorendo il raccordo tra soggetti istituzionali, territoriali e scientifici, agevolando l'individuazione di possibili ambiti di collaborazione e promuovendo lo sviluppo di iniziative progettuali. È inoltre proseguita l'attività di supporto alle strutture regionali nell'ambito della partecipazione alla fase ascendente del processo decisionale europeo, attraverso l'assistenza all'utilizzo del **Delegates Portal** del Consiglio dell'Unione europea, che consente l'accesso alla documentazione relativa alla formazione del diritto europeo e il tempestivo monitoraggio delle iniziative di interesse regionale, favorendo il coinvolgimento della Regione Lazio nei processi di definizione delle politiche e della normativa dell'Unione europea.

Nel corso del 2025 l'Ufficio ha inoltre curato la partecipazione della Regione Lazio alla Settimana europea delle Regioni e delle Città (*European Week of Regions and Cities*), il principale evento annuale dedicato alla politica di coesione dell'Unione europea. In tale ambito sono state organizzate due iniziative di particolare rilievo: un dibattito politico dedicato al futuro della politica di coesione, che ha visto il Presidente del Consiglio regionale del Lazio tra i principali relatori, e un workshop tecnico sui temi della transizione energetica, realizzato con la partecipazione della Direzione regionale competente, finalizzato alla condivisione di esperienze e buone pratiche con istituzioni e *stakeholder* europei. È stato altresì assicurato un costante supporto in loco alla Direzione regionale competente in materia di patrimonio, con riferimento alla gestione dell'immobile di proprietà della Regione Lazio presso il quale ha sede l'Ufficio di Bruxelles.

Al fine di documentare l'attività di *networking* istituzionale svolta, l'**Allegato I** alla presente relazione mostra l'elenco delle reti e delle associazioni europee alle quali la Regione Lazio aderisce o ha partecipato in passato.

Nel corso del 2025, l'Ufficio di Bruxelles ha inoltre promosso e organizzato numerosi eventi istituzionali, seminari e incontri di approfondimento, finalizzati a valorizzare il ruolo della Regione Lazio nel contesto europeo, a favorire il confronto con le istituzioni dell'Unione europea e a rafforzare la collaborazione con le Direzioni regionali, le università, gli enti territoriali, gli stakeholder e i partner europei. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo delle principali iniziative:

- 1) **28 gennaio 2025.** Nell'ambito delle iniziative promosse dalla rete Regions4EUCohesion, coalizione di regioni europee impegnata nella promozione di una politica di coesione forte e nel rafforzamento del ruolo delle Regioni nella *governance* europea, l'Ufficio di Bruxelles ha assicurato il supporto organizzativo alla partecipazione della delegazione della Regione Lazio agli incontri istituzionali svoltisi presso le istituzioni europee. In particolare, ha curato la partecipazione del Presidente della Giunta regionale, Francesco Rocca, all'incontro con il Vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto, organizzato presso la Commissione europea con la delegazione della rete, nonché all'incontro svoltosi presso la sede della Regione Lazio a Bruxelles con la Vicepresidente del Parlamento europeo e il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione, al quale hanno partecipato il Presidente Rocca, la Vicepresidente della Giunta regionale, Roberta Angelilli, l'Assessore Bilancio e Programmazione economica, Giancarlo Righini e diversi deputati europei eletti nella circoscrizione Centro;
- 2) **25 marzo.** Accoglienza dell'evento di chiusura del progetto SILVANUS – Programma europeo Horizon 2020, coordinato dall'Università telematica Pegaso;
- 3) **20 maggio.** Partecipazione incontro, presso il Parlamento europeo, con alcuni *stakeholder* laziali e presentazione dell'attività dell'ufficio di Bruxelles, su iniziativa della Vicepresidente del PE;
- 4) **21 maggio.** Partecipazione al Forum PA e presentazione dell'attività dell'Ufficio Bruxelles;
- 5) **11 giugno.** Partecipazione e co-organizzazione dell'evento di chiusura del Master universitario in europrogettazione dell'Università Sapienza di Roma;
- 6) **23 giugno.** Accoglienza della riunione del Movimento Europeo;
- 7) **24 giugno.** Accoglienza del convegno “Multilevel governance ed innovazione sociale per rafforzare il territorio del Lazio meridionale”, a cura dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, GAL Terre di Argil, Consorzio GRID, con la partecipazione del Presidente del Consiglio regionale e di alcuni eurodeputati, tra cui la Vicepresidente del Parlamento europeo;
- 8) **24 giugno.** Organizzazione, insieme a Lazio Innova, dell'evento per il lancio della piattaforma "*Invest in Lazio - Heart of Italy, cradle of Innovation*", in collaborazione con ICE - Istituto Commercio Estero, CdP - Cassa Depositi e Prestiti, Unindustria e GII - Gruppo di Iniziativa Italiana ed ospitato in Parlamento europeo dalla Vicepresidente del Parlamento europeo;

- 9) **30 giugno.** Iniziativa organizzata dall'ufficio di rappresentanza UE di Federcasce, federazione italiana delle banche di credito cooperativo, in collaborazione con l'ufficio di Bruxelles, dal titolo "Incontro con la Federazione delle banche di Credito cooperativo di Lazio, Umbria e Sardegna", in cui sono state illustrate le attività dell'ufficio di Bruxelles, del Servizio Ufficio Europa e della Direzione Sviluppo economico, con la partecipazione, da remoto, del dirigente dell'Area Misure per la competitività delle imprese;
- 10) **2 luglio.** Nell'ambito delle iniziative promosse dalla rete Regions4EUCohesion, l'Ufficio di Bruxelles ha assicurato il supporto organizzativo alla partecipazione della delegazione della Regione Lazio agli incontri istituzionali svoltisi presso le istituzioni europee. In particolare, l'incontro della Vicepresidente della Giunta regionale, Roberta Angelilli (su delega del Presidente Rocca) con il Vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto, presso la Commissione europea; a seguire, riunione con ANCI Lazio presso la sede dell'ufficio, insieme al Direttore regionale della Direzione Programmazione economica;
- 11) **10 settembre.** Partecipazione, online, all'iniziativa organizzata dal Comune di Mandela in occasione dello Stato dell'Unione 2025 (SOTEU) presentato in diretta dalla Presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen;
- 12) **3 ottobre.** Su invito dell'Area "Aiuti di Stato e Procedure d'Infrazione" della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sporti, partecipazione ad un incontro-studio con una delegazione della Bosnia-Erzegovina richiesto dall'"Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa", nel corso del quale è stato illustrato il ruolo istituzionale della Regione Lazio nell'adeguamento al diritto dell'Unione europea, con particolare riferimento alla legge n. 234/2012 e alla legge regionale n. 1/2015;
- 13) **14 ottobre.** Nell'ambito della Settimana Europea delle Regioni e delle Città (EWRC) del Comitato delle Regioni (CdR) e della Commissione europea, organizzazione, insieme alla CRPM – Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime – del workshop "*The energy transition in Europe's Regions: how to meet increased demand for clean electricity, hydrogen, and P2X?*", a cui ha partecipato l'Area Transizione energetica della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi, con la partecipazione del Presidente del Consiglio regionale del Lazio;
- 14) **14 ottobre.** Accoglienza presso la sede di Bruxelles di consiglieri e di stakeholder locali partecipanti al corso di europrogettazione organizzato dal Consiglio regionale, alla presenza del Presidente del Consiglio regionale del Lazio;
- 15) **14 ottobre.** Supporto alla partecipazione del Presidente del Consiglio regionale del Lazio, in qualità di membro del Comitato europeo delle Regioni, all'evento organizzato da NECSTouR -

Network of European Regions for Sustainable and Competitive Tourism – dal titolo "*Better Balanced Tourism in Europe's Regions*", dedicato al confronto tra Regioni europee sulle strategie per una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici;

- 16) **14-15 ottobre.** Supporto ed organizzazione delle visite alle Istituzioni europee da parte dei Consiglieri comunali partecipanti al corso di europrogettazione del Consiglio Regionale del Lazio;
- 17) **15 ottobre.** Nell'ambito della Settimana europea delle Regioni e delle Città (*European Week of Regions and Cities*), supporto all'organizzazione, in collaborazione con la CRPM, del dibattito politico "*Non muoverti! Usare la politica economica per aiutare le persone a restare*". L'iniziativa ha visto la partecipazione, in qualità di speaker, del Presidente del Consiglio regionale del Lazio e membro del Comitato delle Regioni, insieme ai rappresentanti di altre Regioni europee, in un confronto sulle politiche territoriali volte a contrastare lo spopolamento e a promuovere uno sviluppo territoriale più equilibrato;
- 18) **16 ottobre.** Incontro con ACEA S.p.A. finalizzato ad approfondire le opportunità di accesso ai finanziamenti europei, sia a gestione diretta sia indiretta, a sostegno dei progetti del Gruppo, anche in complementarità con gli interventi già finanziati nell'ambito del PNRR. Nel corso dell'incontro è stata inoltre manifestata l'intenzione di sviluppare future iniziative di presentazione dei progetti presso la sede della Regione Lazio a Bruxelles, con il supporto dell'Ufficio;
- 19) **5 novembre.** In occasione dell'evento di alto livello promosso dalla rete EURegions4Cohesion presso il Parlamento europeo, dedicato al futuro della politica di coesione e del Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, l'Ufficio di Bruxelles ha assicurato il supporto alla partecipazione della delegazione della Regione Lazio agli incontri istituzionali svoltisi con i rappresentanti delle istituzioni europee e delle Regioni aderenti alla rete;
- 20) **14 novembre.** Collaborazione alla organizzazione dell'evento "*Close to You*", dedicato ai progetti I3 CLOSER ed EVEN-CLOSER, finalizzato a promuovere il confronto sulle strategie europee per il recupero e il riciclo dei materiali critici destinati alla produzione di semiconduttori e microchip e sullo sviluppo di filiere innovative dell'economia circolare. Il progetto CLOSER, coordinato dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, vede la partecipazione di partner laziali, tra cui Leonardo e RAIT88, ed è stato sostenuto dalla Regione Lazio nella fase di candidatura al programma europeo *Interregional Innovation Investments* (I3). All'iniziativa ha partecipato il Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico.

L'insieme delle attività svolte nel corso dell'anno ha contribuito a consolidare il ruolo dell'Ufficio di Bruxelles quale presidio permanente della Regione Lazio presso le istituzioni europee, rafforzandone la capacità di rappresentanza, di supporto alle strutture regionali e al sistema territoriale, nonché di promozione degli interessi del Lazio nel contesto delle politiche, dei programmi e delle opportunità offerte dall'Unione europea.

I.5 LA REGIONE LAZIO E GLI AIUTI DI STATO

Le attività svolte con riferimento alla materia degli aiuti di Stato possono essere raggruppate nei seguenti ambiti:

1. formazione del diritto europeo, con particolare riguardo alla normativa europea concernente gli aiuti di Stato;
2. verifica sul rispetto del diritto europeo, intesa come consulenza alle strutture regionali sulla conformità degli atti regionali alla normativa europea sugli aiuti di Stato;
3. attuazione/esecuzione/applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato in ambito regionale;
4. notifica/comunicazione alla Commissione europea dei regimi di aiuti di Stato regionali.

I.5.1 Formazione del diritto europeo

Per quanto concerne la formazione del diritto europeo, sono state svolte attività consistenti nello studio e approfondimento della normativa europea sugli aiuti di Stato, o perché oggetto di revisione, o perché attinenti alle norme anti-crisi di cui alla Comunicazione C (2022) 1890 final del 23/3/2022 “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina” -QT Ucraina- oppure alle nuove norme sugli aiuti di Stato che accompagnano la Comunicazione della Commissione C (2025) 85 final del 26.2.2025 “Clean Industrial Deal” ovvero il “Clean Industrial Deal State Aid Framework” - CISAf, tuttora in fase di elaborazione.

Ciò ha comportato le seguenti attività:

- studio della normativa europea vigente ed in corso di revisione/modifica da parte della Commissione europea;
- analisi dei questionari-fitness check/slides/documenti di consultazione/decisioni della Commissione proposti dalla Commissione stessa in lingua inglese nelle varie fasi dell’iter di revisione normativa;
- attività di coordinamento interno alla Regione per elaborare documenti di risposta a tali questionari, o documenti contenenti contributi/osservazioni formulati dalla Regione Lazio sulle

nuove proposte di Comunicazioni/Orientamenti della Commissione, e pertanto coinvolgimento, informazione e supporto alle strutture regionali competenti;

- partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dipartimento Affari Europei (DAE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), nonché dalle Commissioni tecniche costituite in seno alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, per la formulazione di una posizione unitaria delle regioni e successivamente della Repubblica Italiana nei confronti della Commissione europea.

In particolare, si evidenzia che le attività di cui sopra hanno riguardato i seguenti dossier:

- Consultazione sulla revisione delle linee guida sugli aiuti di Stato per il settore dell'aviazione (aeroporti e compagnie aeree) informativa alle strutture con invio del relativo questionario il 16/1, partecipazione alle riunioni del Coordinamento tecnico aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e PP.AA. in materia, informativa alle strutture con invio del secondo questionario il 29/05;
- Consultazione relativa alla modifica del Regolamento (UE) 1408/2013 (*De Minimis* Agricoltura) da parte del Regolamento (UE) 2024/3118: nuovo *plafond de minimis* e sua ripartizione tra le Regioni, invio informativa alle strutture il 17/2 e partecipazione alla relativa riunione in materia tenutasi presso il Masaf - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - il 26/02;
- Consultazione sul progetto di “*Clean Industrial Deal State Aid Framework*” - CISAf, ovvero le nuove norme sugli aiuti di Stato che accompagnano il *Clean Industrial Deal* (Piano per un'industria pulita), partecipazione alle riunioni del Coordinamento tecnico aiuti di Stato in materia e invio informativa alle strutture il 29/05 e il 26/08;
- Consultazione sulla revisione del regolamento di esenzione dall'obbligo di notifica preventiva, per il settore del trasporto ferroviario, per vie navigabili interne e multimodale il cosiddetto TBER (*Transport Block Exemption Regulation*): partecipazione alle riunioni del Coordinamento tecnico aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e PP.AA e invio informativa alle strutture il 29/05;
- Consultazione sulla revisione del regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) Reg. (UE) 651/2014: partecipazione alle riunioni del Coordinamento tecnico aiuti di Stato e invio informativa alle strutture il 29/05, il 26/08 ed il 26/11;
- Consultazione sulla revisione della Decisione 2012/21/UE concernente le norme in materia di aiuti di Stato ai Servizi di interesse economico generale (Sieg), partecipazione alle riunioni in materia ed invio informativa alle strutture il 26/11;

- Consultazione sulla revisione degli “Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà” Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01, in scadenza a dicembre 2025. Partecipazione alle relative riunioni e invio informativa alle strutture il 26/11.

1.5.2 Verifica del diritto europeo

La verifica del diritto europeo consiste nell'elaborazione di pareri, in forma orale o scritta o anche via mail, su richiesta delle strutture, riguardanti la conformità di atti o progetti di atti regionali che istituiscono regimi di aiuti, alle disposizioni europee in materia di aiuti di Stato, nonché nell'assistenza alle strutture nel formulare le risposte alle richieste di informazioni che pervengono dalla Commissione europea nell'ambito di procedure di notifica/comunicazione degli Aiuti di Stato già avviate.

Tale attività si concreta in:

- riunioni con la struttura regionale richiedente la consulenza; studio della normativa regionale vigente, nazionale ed europea applicabile al caso; studio comparativo della normativa delle altre regioni in materia;
- consulenza alla struttura per la definizione dello schema di aiuto e per la redazione della base giuridica dell'aiuto; elaborazione del parere o progetto normativo;
- coordinamento con la struttura e suo supporto nell'elaborazione delle risposte da inviare alla Commissione.

In particolare, nel periodo in questione è stata fornita consulenza alle seguenti strutture:

- Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, Area Sport: consulenza su Avviso Maestri di sci, mail del 27/1/25;
- Direzione Emergenza, Protezione civile e NUE: parere su applicabilità del nuovo regolamento de minimis agricolo ad alcuni eventi calamitosi precedenti la sua entrata in vigore, richiesto con nota prot. n.256074 del 28.2.2025 e reso con nota prot. n.318766 del 13/3/25;
- Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste: quesito su registrazione aiuti agricoli e in particolare su aiuti agricoli per maltempo 2018, riunione via Teams del 5/3 e successiva e-mail del 6/3/25;
- Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport - Area Sport: consulenza su bando maestri di sci: inserimento normativa aiuti nel bando e invio della modulistica da allegare al bando, mail del 7/3/25;
- Direzione Generale: consulenza su bozza di deliberazione concernente interventi a favore del Mercato ortofrutticolo di Fondi: riunione con le strutture interessate -Direzione Generale, Direzione Trasporti e Direzione Sviluppo economico- il 1/4/25, in attesa di ulteriore

documentazione si predispone un'iniziale bozza di risposta in data 11/4. Perviene richiesta di parere in materia dalla Direzione Trasporti con nota n.563002 del 26/5, cui si risponde in data 28/5 con nota n. 573771. Ulteriori riunioni con le strutture il 9 e 16/6;

- Direzione Cultura: consulenza su Avviso teatri, cinema; riunione con struttura il 4/6 e-mail del 4 e dell'11/7;
- Direzione Programmazione economica: parere su Accordo Coesione -FSC interventi previsti a favore del Consorzio industriale del Lazio richiesto con nota prot. n. 714585 del 9/7 e reso con nota prot.763925 del 24/7;
- Direzione Sviluppo economico: parere su Accordo Coesione -FSC interventi previsti a favore del Consorzio industriale del Lazio/compatibilità singoli interventi: richiesto con nota prot. 795964 del 1/8, risposta con nota n. 814824 del 7/8;
- Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport - Area Sport su Accordo Coesione -FSC: interventi per infrastrutture sportive, richiesto con nota n. 933922 del 23/9, risposta con nota n. 996178 del 9/10;
- Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport -Area Promozione e Commercializzazione: consulenza su Avviso pubblico concernente la partecipazione delle imprese turistiche del Lazio alle manifestazioni di promozione turistica anno 2026, mail del 10/12;
- Direzione Cultura: consulenza su Avviso Valorizzazione teatri, cinema...richiesta per le vie brevi il 17/12 e fornita il 19/12 via mail; riunioni con struttura il 19/12 e il 22/12 consegna di materiale utile-quesito e-wiki su infrastrutture ricreative con traduzione ed estratto manuale AdS, e ulteriore mail del 22/12 su requisiti ammissibilità delle imprese.

1.5.3 Attuazione/esecuzione/applicazione della normativa europea

Per quanto concerne l'attuazione/esecuzione/applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato in ambito regionale, sono state svolte le seguenti attività:

- Partecipazione in rappresentanza della Regione Lazio alle riunioni del Coordinamento tecnico aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e Province Autonome che si sono tenute a cadenza mensile e, in alcuni casi anche due volte al mese, nel corso dell'anno, nonché a quella del Masaf, che hanno riguardato problematiche attuative della normativa sugli aiuti di Stato comuni a tutte le Regioni o a Stato /Regioni;
- Partecipazione come rappresentante della Regione Lazio/lato aiuti, al gruppo ristretto aiuti/sport della Conferenza delle Regioni e PPAA. col compito di attuare la normativa aiuti nell'ambito dello sport e redigere le relative linee guida;

- Organizzazione dell'incontro studio con la delegazione della Bosnia Erzegovina tenutosi presso la sede regionale, delegazione formata da alcune delle principali istituzioni della Bosnia Erzegovina (BiT) nell'ambito del progetto europeo "EU Support to State Aid". In tale incontro, volto ad acquisire informazioni utili in vista dell'adesione all'UE della Bosnia, è stata illustrata l'esperienza dell'Area in materia di aiuti di Stato, fornito del materiale a supporto di quanto detto, risposto alle richieste di chiarimenti rivolte dai componenti della Delegazione;
- Censimento degli aiuti di Stato: in conformità alle disposizioni sull'attività di monitoraggio previste dall'Articolo 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (e successive modifiche) e dagli artt. 5 e ss. del Regolamento (CE) 794/2004 (e successive modifiche) si è provveduto al censimento di tutte le misure di aiuto comunicate in regime di esenzione. I relativi dati di spesa sono stati inseriti nel sistema europeo SARI (State Aid Reporting Interactive).

1.5.4 Notifica/comunicazione alla Commissione europea

Nell'ambito dell'attività di notifica/comunicazione alla Commissione europea dei provvedimenti istitutivi di regimi di aiuti di Stato regionali, sono state svolte le seguenti attività:

- istruzione del fascicolo e predisposizione dei moduli di comunicazione informatica dell'aiuto per la firma a cura del Dirigente dell'Area/Direttore di Direzione;
- condivisione degli stessi con la struttura regionale, coordinamento dei rapporti (sia formali sia informali) con le istituzioni europee/Ufficio della rappresentanza italiana/Struttura regionale e con il Dipartimento politiche europee in caso di notifica;
- Comunicazione attraverso la piattaforma elettronica SANI (State Aid Notification Interactive).

In particolare, sono stati curati i procedimenti di comunicazione di regimi di aiuti/aiuti ad hoc alla Commissione:

- SA.I18034 Contributo sui costi di emissione sostenuti dalle PMI ammissibili a partecipare all'operazione Basket Bond Lazio;
- SA.I18051 Avviso Pubblico "Verso processi produttivi sostenibili" - PR FESR 2021/2027. Obiettivo specifico 2.6. Progetto T0008B0025 - A0787;
- SA.I18657 Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2024 - Seconda edizione;
- SA.I19796 Avviso pubblico "Investimenti strategici PMI";
- SA.I19802 Avviso pubblico Attrazione Investimenti - Invest in Lazio Grant facility;
- SA.I19806 Avviso pubblico STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche;
- SA.I20013 Regime Quadro Regionale Cisaf a Sostegno del Clean Tech del Lazio;
- SA.I20118 Sostegno agli investimenti delle comunità energetiche rinnovabili;

- SA.I20301 Avviso pubblico "AcchiappaTalentI" - Incentivi alle imprese per favorire processi occupazionali di inserimento lavorativo di giovani e adulti altamente qualificati e il "rientro dei talenti" nel Lazio;
- SA.I20384 Partecipazione della Regione Lazio alle attività dell'anno 2024 della Fondazione Musica per Roma;
- SA.I20584 Lazio Venture 2;
- SA.I20583 Venture Tech Lazio;
- SA.I20663 Avviso pubblico "Lazio Cinema Lab".

SEZIONE II - LO STATO DI CONFORMITA' DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

II. CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA EUROPEA E VERIFICA DI CONFORMITÀ EX LEGGE N. 234/2012

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 1/2015 la Giunta regionale garantisce il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

La Regione Lazio ha, inoltre, provveduto, anche per il 2025, ad ottemperare a quanto previsto all'articolo 29, comma 3 e comma 7, lettera f), della legge n. 234/2012, ai fini della verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale alla normativa dell'Unione europea. Facendo seguito alla consueta richiesta di informazioni inviata alla Regione Lazio dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" ha coinvolto tutti i Direttori regionali al fine di effettuare la verifica di conformità, ciascuno nelle materie di propria competenza. I dati raccolti ed elaborati sono stati trasmessi alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con **nota prot. n. 30125 del 14 gennaio 2026** e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per gli Affari Europei con **nota prot. n. 47227 del 19 gennaio 2026**. A quest'ultima è stata allegata una relazione di aggiornamento sullo stato delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot che hanno coinvolto la Regione Lazio nel 2025 (**Allegato 2**).

II.1 Procedure di infrazione e casi di Eu Pilot

Le procedure di infrazione trovano fondamento negli artt. 4 e 17 del TUE (Trattato sull'Unione europea) e negli artt. 258 e 260 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) e costituiscono lo strumento attraverso il quale la Commissione europea svolge la propria funzione di controllo del rispetto del diritto dell'Unione europea da parte degli Stati membri.

La procedura di infrazione inizia quando la Commissione europea, ritenendo che vi sia una violazione del diritto dell'UE, trasmette allo Stato membro una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 TFUE, concedendo un termine di due mesi entro cui rispondere.

Se lo Stato membro non risponde nel termine indicato o la risposta non viene ritenuta soddisfacente, la Commissione emette un parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE, con cui precisa le ragioni in fatto e in diritto dell'inadempimento contestato e diffida lo Stato a porre fine all'inadempimento entro due mesi. Siamo ancora nella prima fase dell'infrazione: la fase precontenziosa.

Qualora lo Stato non si adegui al parere motivato, la Commissione europea avvia il procedimento contenzioso (fase contenziosa) proponendo ricorso davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGUE) ai sensi dell'articolo 258 TFUE.

Se viene accertato l'inadempimento, la Corte pronuncia una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE. Qualora lo Stato non si conformi alla sentenza, la Commissione può aprire una seconda fase della procedura di infrazione inviando una nuova lettera di costituzione in mora ai sensi dell'art. 260 TFUE e, successivamente, in caso di mancato adempimento da parte dello Stato può presentare un nuovo ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, chiedendo l'emanazione di una sentenza di condanna al pagamento di una sanzione pecuniaria ex art. 260 TFUE.

Soltanto nel caso in cui la violazione contestata allo Stato membro consista nella mancata comunicazione delle misure di attuazione di una direttiva adottata con procedura legislativa, la Commissione può chiedere, anche con il primo ricorso alla Corte di Giustizia, di condannare lo Stato inadempiente al pagamento della sanzione pecuniaria (senza necessità di dover aprire un'ulteriore procedura di infrazione e un ulteriore contenzioso). Le fasi descritte (contenziosa e precontenziosa) possono essere precedute dall'apertura di una procedura di pre-infrazione (c.d. caso Eu Pilot). Il sistema Eu Pilot è un meccanismo di scambio di informazioni tra la Commissione europea e gli Stati membri su possibili criticità che possono scaturire dalla mancata o incorretta applicazione del diritto dell'Unione europea. Tale strumento, introdotto nel 2008, viene attivato nella fase precedente all'apertura formale di una procedura di infrazione al fine di rispondere ai quesiti e risolvere i problemi in maniera più rapida ed efficace senza ricorrere all'apertura formale di una procedura di infrazione. La Commissione, tuttavia, a seguito della Comunicazione COM (2016)8600, ha ridotto notevolmente il ricorso al sistema Eu Pilot: l'apertura di casi Eu Pilot è ora limitata a presunte violazioni del diritto dell'UE di natura prevalentemente tecnica, mentre, per contestazioni relative a questioni considerate prioritarie sul piano politico o per le quali la posizione dello Stato membro è già chiara e nota alla Commissione, le violazioni sono gestite direttamente con lo strumento della procedura di infrazione disciplinata dagli articoli 258 e 260 del TFUE.

Per ciò che attiene alla responsabilità in caso di condanna, l'unico soggetto chiamato a rispondere per violazione del diritto europeo è lo Stato membro.

Le sanzioni pecuniarie consistono in una somma forfettaria e in una penalità di mora, e sono calcolate dalla Commissione in base a tre criteri specifici:

- la gravità dell'infrazione;
- la durata dell'infrazione;
- la necessità di garantire l'efficacia dissuasiva della sanzione, onde evitare recidive (c.d. fattore "n").

La Commissione, come da consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia, può chiedere di comminare cumulativamente una somma forfettaria e una penalità di mora giornaliera.

La somma forfettaria sanziona il tempo trascorso tra la sentenza pronunciata ex art. 258 TFUE e la sentenza di condanna ex art. 260 TFUE, mentre la penalità di mora sanziona ogni giorno di ritardo nell'adempimento successivo alla condanna ex art. 260 TFUE e termina con la completa esecuzione della stessa.

Nell'ordinamento italiano, l'art. 43 della l. n. 234/2012, disciplina il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di Regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea, in caso di condanna da parte dell'UE al pagamento di sanzioni pecuniarie.

II.2 Procedure di infrazione e casi di Eu Pilot che hanno coinvolto la Regione Lazio nel corso del 2025

Preliminarmente si segnala che alla data del 31 dicembre 2025 le procedure di infrazione a carico dell'Italia sono aumentate rispetto alla stessa data dell'anno precedente, passando da **64 a 69**. Di queste ultime, 55 riguardano la violazione del diritto dell'Unione e 14 il mancato recepimento di direttive. Il settore maggiormente interessato è l'Ambiente con 24 procedure aperte.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, alla data del 31 dicembre 2025 il numero delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot è rimasto invariato rispetto allo scorso anno. Le procedure di infrazione e i casi Eu Pilot aperti a carico della Regione Lazio riguardano tutti il settore Ambiente.

In particolare, la Regione Lazio risulta coinvolta nelle seguenti procedure di infrazione:

1. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077** (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE, APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE);
2. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059** (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE);
3. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125** (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO);
4. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147** (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA);
5. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043** (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO2 IN ITALIA);
6. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163** (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT);
7. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181** (NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE);
8. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249** (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE);

9. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2021/2028** (MANCATO COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DI “NATURA 2000”).

La Regione Lazio risulta, inoltre, coinvolta nei seguenti casi Eu-Pilot:

- 1) **CASO EUPILOT 6730/14/ENVI** (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE);
- 2) **CASO EUP (2016) 9068** (CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE NEL LAZIO). RICHIESTA INFORMAZIONI);
- 3) **CASO EUP (2019) 9541** (GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO E A ROMA);
- 4) **CASO EUP (2023) 10542 ENVI** (MANCATO RISPETTO DEL DIRITTO EUROPEO DELLA NATURA IN RELAZIONE AD UNA SERIE DI PROBLEMATICHE VENATORIE IN ITALIA).

Nell'**Allegato 3** della presente Relazione sono rappresentati i diversi stadi di gravità delle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio; nell'**Allegato 4** si trova l'analisi dettagliata e gli sviluppi nel 2025 delle singole procedure di infrazione e dei Casi Eu Pilot che coinvolgono direttamente la Regione e, infine, nell'**Allegato 5** sono graficamente riportati l'andamento e la variazione numerica delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot nel periodo 2016/2025.

II.3 Attività poste in essere dalla Regione Lazio per la gestione delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot nel corso del 2025

Per quanto riguarda le attività relative alla gestione delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot che interessano la Regione Lazio, anche nel 2025 le strutture della Giunta regionale competenti per le singole materie afferenti alle diverse procedure di infrazione hanno continuato a lavorare in vista del superamento delle contestazioni mosse dalla Commissione europea. L'analisi dettagliata degli adempimenti e delle attività poste in essere dalle diverse strutture amministrative verrà fornita diffusamente nell'allegato dedicato alle singole procedure pendenti.

Al fine di rendere più efficace la gestione delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot, l'Area “Aiuti di Stato, Procedure di infrazione” della Direzione regionale “Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport” ha continuato a svolgere la propria attività di assistenza giuridica alle strutture competenti per materia, di monitoraggio, coordinamento e reportistica provvedendo, al contempo, a curare la mappa geografica delle procedure di infrazione (**Fig. I**). Detta mappa, pubblicata sul portale di statistica regionale, fornisce, con aggiornamento costante, la rappresentazione geografica delle zone del territorio regionale interessate da procedure di infrazione. Le diverse procedure sono suddivise in base ai settori interessati, ossia Rifiuti, Aria, Acqua, Habitat. Per ciascuna procedura sono rappresentati i seguenti elementi: nome della procedura; elenco delle zone interessate; stadio di gravità nel quale si

trova la procedura; rappresentazione geografica delle zone interessate; interventi e tempistiche previste dalla Regione Lazio per il superamento della procedura.

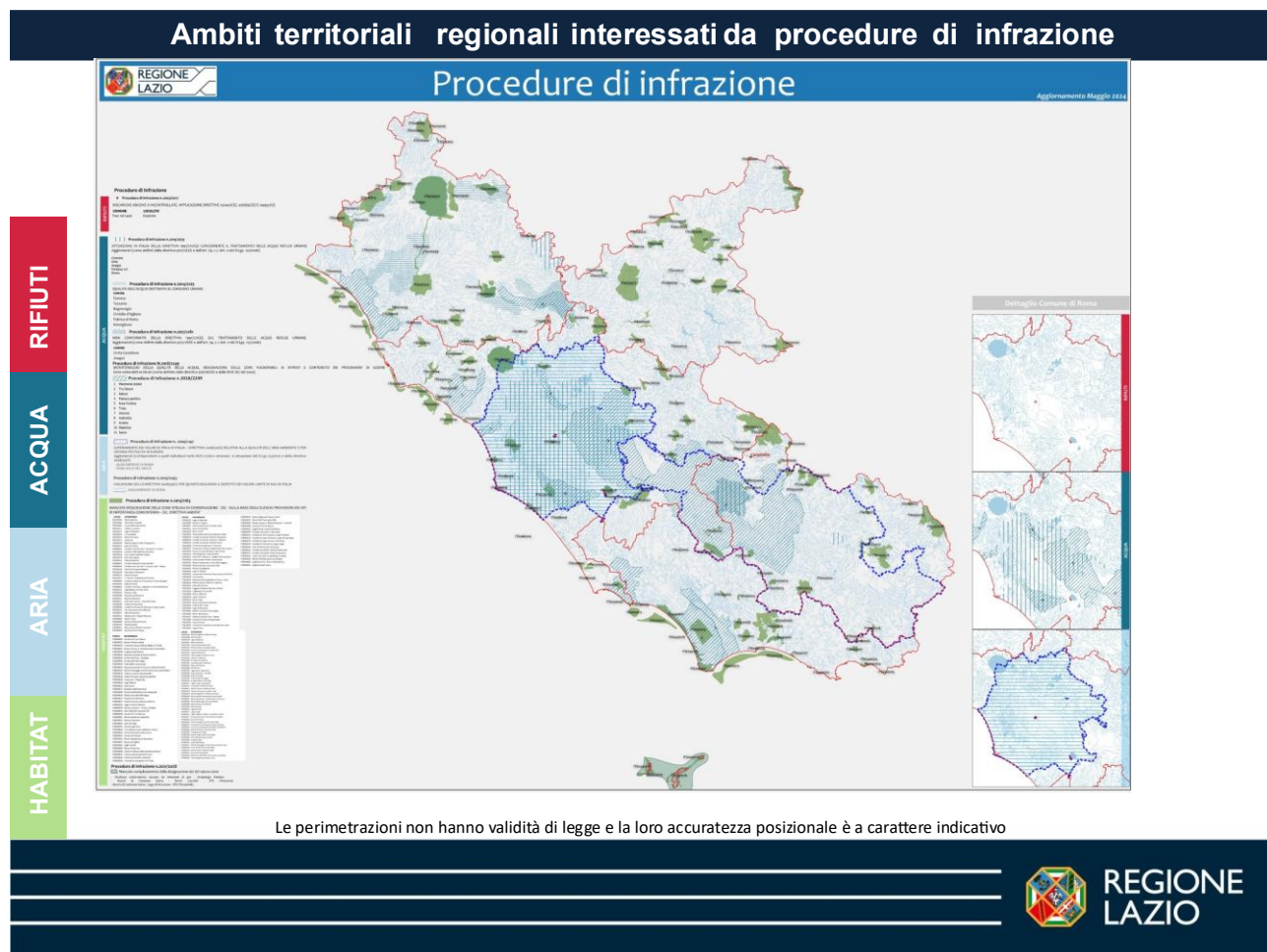


Fig. 1. Mappa geografica delle zone interessate da procedure di infrazione (Fonte: Regione Lazio, 2025)

II.4 Principali novità intervenute nel corso del 2025 in materia di procedure di infrazione e casi di Eu Pilot

Nel corso del 2025, la Direzione Generale Ambiente della Commissione europea (DG ENVI) ha organizzato, d'intesa con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, una riunione "Pacchetto" concernente taluni casi di pre-infrazione e infrazione in materia ambientale. La riunione, alla quale ha partecipato una delegazione della suddetta Direzione Generale Ambiente della Commissione europea, si è svolta nei giorni 6 e 7 marzo 2025 ed è stata l'occasione per un esame congiunto con le Amministrazioni nazionali delle questioni che sollevano problemi di compatibilità con le disposizioni europee in materia di risorse idriche, rifiuti, protezione natura, valutazione di impatto ambientale e qualità dell'aria.

In vista della riunione "Pacchetto", le Amministrazioni centrali hanno trasmesso alle Regioni interessate i quesiti anticipati dalla Commissione europea e hanno convocato una serie di incontri per definire la posizione da assumere di fronte alle contestazioni della Commissione europea, sottolineando

l'importanza di un'attenta fase preparatoria, dalla quale la Commissione europea fa abitualmente discendere scelte di aggravamento o di archiviazione dei diversi casi in esame.

La Regione Lazio ha partecipato con impegno a tutte le riunioni preparatorie convocate, rappresentando adeguatamente lo stato di avanzamento delle attività volte alla soluzione delle contestazioni e rispondendo a tutti i quesiti formulati dalla Commissione europea, come meglio si dirà in seguito nell'analisi delle singole procedure e casi Eu Pilot.

Come sopra accennato, nel 2025 non si registrano aperture di nuove procedure di infrazione, né di nuovi casi Eu Pilot. Le strutture regionali competenti hanno continuato la loro attività volta alla soluzione delle procedure aperte.

In particolare, si evidenziano le seguenti attività di cui si dirà meglio nel paragrafo dedicato alle singole procedure:

- con riferimento alle due procedure di infrazione concernenti il trattamento delle acque reflue urbane (**procedure di infrazione nn. 2014/2059 e 2017/2181**), da segnalare, in particolare, la **Determinazione n. GI6020 del 27 novembre 2025** recante: "*D.G.R. n. 1075 del 20 novembre 2025 -Piano regionale per la realizzazione e l'adeguamento delle reti fognarie, degli impianti di depurazione delle acque reflue e delle opere finalizzate al controllo, all'aumento della resilienza e del risparmio e valorizzazione della risorsa idropotabile, per gli anni 2025 e 2026*" con la quale è stato assunto un rilevante impegno di spesa a favore dell'ATO5;
- con riferimento alla **procedura di infrazione n. 2014/2125** (qualità dell'acqua destinata al consumo umano), da segnalare il sensibile avanzamento delle operazioni relative alle nuove escavazioni previste dal Piano di azione. Nello specifico, si sono concluse tutte le conferenze dei servizi relative ai progetti per le escavazioni. La fase progettuale prodromica alle escavazioni si è, pertanto, esaurita ed è stata regolarmente rendicontata dalla Talete S.p.A.;
- con riferimento alle due procedure di infrazione concernenti la qualità dell'aria (**procedure di infrazione nn. 2014/2147 e 2015/2043**), assumono particolare rilievo la **DCR n. 6 del 23 luglio 2025** - "*Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 152/2006. Modifica delle schede delle azioni allegare alla Relazione di Piano e degli articoli 17, 21, 24 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 5 ottobre 2022, n. 8*", nonché la **Deliberazione di Giunta n. 731 del 07 agosto 2025** con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) per la revisione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria;
- con riferimento alla procedura di infrazione n. **2018/2249** (monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione) da

segnalare la **Determinazione n. G02436 del 27/02/2025** con cui è stata approvata la modulistica attuativa del Piano di Azione e, in più, si è data applicazione all'art. 43 del Piano di Azione che prevede la “Formazione ed informazione sui Programmi di azione e sul Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA)”.

Tra le novità intervenute nel 2025, da evidenziare, infine, l'importante evento tenutosi nel mese di ottobre, consistente in un incontro- studio con una delegazione della Bosnia Erzegovina e richiesto dall' “Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa”. La delegazione, composta da rappresentanti del Consiglio degli Aiuti di Stato e da alcune tra le principali istituzioni della Bosnia Erzegovina, nell'ambito del progetto europeo “Eu Support to State Aid”, ha chiesto di incontrare la Regione Lazio al fine di approfondire esperienze, modelli e buone pratiche in particolare in materia di Aiuti di Stato, Procedure di infrazione, applicazione della normativa europea e fase ascendente, essendo la Bosnia Erzegovina Paese candidato all'adesione all'UE.

SEZIONE III - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI REGIONALI E DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE

Le sezioni che seguono riportano sinteticamente l'avanzamento dei singoli Programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR, FSE/FSE+ e FEASR sulle programmazioni 2014-2020⁸ e 2021-2027. Si dà conto, inoltre, dello stato di attuazione dei Programmi cofinanziati dal FEAMP/FEAMPA per i quali la Regione Lazio è Organismo Intermedio.

III.1 LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

III.1.1 IL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014-2020

Descrizione del Programma Regionale			
Programma	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma Operativo FEAMP della Regione Lazio	16.543.190,05	2014-2020	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF)

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025

La gestione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) è nazionale e ciascuna Regione svolge il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione diretta di alcune misure del Programma. La dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo ammonta a circa 980 milioni, di cui oltre 400 gestiti direttamente dal MASAF – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione, e circa 575 milioni dalle Regioni quali Organismi Intermedi sulla base dell'Accordo multiregionale del 9 giugno 2016, approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Alla Regione Lazio sono stati assegnati 15,88 milioni corrispondenti all'1,62% della dotazione complessiva nazionale, composti da una quota UE pari a 7,97 milioni, una quota dello Stato pari a 5,53 milioni e una quota regionale di 2,37 milioni. A seguito del Decreto del Ministro n. 111588 dell'11 marzo 2025 concernente “Approvazione accordo multiregionale e riprogrammazione PO FEAMP 2014

⁸ Per la programmazione 2014-2020 si riporta esclusivamente lo stato dei Programmi in attuazione nel corso del 2025. Non sono quindi inclusi il POR FESR 2014-2020 e il POR FSE 2014-2020 in quanto formalmente conclusi nel 2024.

– 2020”, il Piano finanziario della Regione Lazio è stato integrato con ulteriori risorse UE pari a € 337.318,10, per una dotazione complessiva finale di poco superiore a 16,54 milioni.

L'ultima dichiarazione di spesa per il PO FEAMP 2014-2020 è stata inviata da AGEA (Autorità di certificazione del Programma) ai Servizi della Commissione europea il 21 luglio 2025. Il quadro definitivo delle spese certificate dall'Ol Lazio, riportato nella tabella allegata, mostra una spesa pubblica sostenuta e certificata in via definitiva di 16,45 milioni.

Di seguito si riporta l'avanzamento del Programma secondo le informazioni finanziarie trasmesse dall'Autorità di Gestione, riportando in nota la descrizione delle denominazioni delle colonne.

Dotazione e attuazione PO FEAMP per ASSE al 31.12.2025 (valori espressi in euro)									
Priorità	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate ¹ (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni ² (I)	(I)/(D)	Pagamenti ³ (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Priorità 1	3.589.035,47	3.589.035,47	100%	3.589.035,47	100%	3.589.035,47	100%	3.589.035,47	100%
Priorità 2	545.493,82	545.493,82	100%	545.493,82	100%	545.493,82	100%	545.493,82	100%
Priorità 4	2.597.126,14	2.597.126,14	100%	2.597.126,14	100%	2.597.126,14	100%	2.597.126,14	100%
Priorità 5	9.082.493,66	9.082.493,66	100%	9.082.493,66	100%	8.992.934,27	99%	8.992.934,27	99%
AT	729.040,96	729.040,96	100%	729.040,96	100%	729.040,96	100%	729.040,96	100%
Totale	16.543.190,05	16.543.190,05	100%	16.543.190,05	100%	16.453.630,66	99%	16.453.630,66	99%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

(1) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.)

(2) Gli Impegni fanno riferimento agli Impegni giuridicamente vincolanti relativamente al momento in cui si perfeziona l'obbligazione giuridicamente vincolante.

(3) I Pagamenti corrispondono alla spesa totale dichiarata dai beneficiari all'AdG attraverso la presentazione delle domande di rimborso.

III.1.2 IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) FEASR 2014-2022

Descrizione del Programma Regionale			
Programma	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2022	1.070.189.750,41	2014-2022	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025

Al fine di garantire l'accelerazione della spesa e consentire alle Regioni di raggiungere i target finanziari previsti nei Programmi di Sviluppo Rurale entro il termine del 31/12/2025, la Legge n. 227/2024, all'art. 1 c. da 559 a 562, su iniziativa del MASAF, ha previsto la possibilità che le Autorità di Gestione dei Programmi 2014-2022 - a parità di impegni giuridicamente vincolanti assunti - possano incrementare la percentuale di cofinanziamento a carico del FEASR.

Nel corso del 2025 la Regione Lazio ha pertanto predisposto una modifica del Programma di Sviluppo Regionale prevedendo l'aumento del tasso di cofinanziamento ordinario dal 43,12% al 53% e - per la misura a favore degli aiuti per il primo insediamento dei giovani agricoltori, - all'80%, a fronte di un'equivalente riduzione della quota di cofinanziamento nazionale e regionale. Tale modifica non ha alterato il contributo del FEASR (quota UE) ma ha modificato soltanto il peso percentuale dello stesso in rapporto alla spesa pubblica cofinanziata. La riduzione della spesa pubblica cofinanziata tra versione ex ante alla modifica (versione 16 del PSR) e quella post modifica (versione 17 del PSR) si è trasformata in Top up nazionali (finanziamenti nazionali integrativi).

La modifica è stata sottoposta al parere del Comitato di sorveglianza con consultazione scritta avviata il 30 gennaio 2025 e conclusa il 7 febbraio 2025, che la Commissione europea ha approvato con Decisione n. C(2025) 1718 final del 17 marzo 2025.

La modifica del tasso di partecipazione FEASR ha consentito all'AdG di raggiungere l'obiettivo di spesa della quota FEASR con una minore spesa pubblica cofinanziata, scongiurando in tal modo l'eventuale disimpegno delle risorse UE al 31/12/2025.

Una ulteriore modifica al Programma è stata sottoposta all'approvazione del Comitato di sorveglianza del PSR Lazio 2014-2022, in procedura di consultazione scritta avviata il 10 giugno 2025 e conclusa il 17 giugno 2025. Si è trattato di una modifica del Piano finanziario, derivata dalla ricognizione delle proiezioni di spesa, effettuate tramite il monitoraggio in itinere, su tutte le misure del Programma, con la priorità di dare copertura con risorse cofinanziate sia ai saldi delle domande di pagamento relative alle misure a superficie (SIGC) annualità 2024, i cui pagamenti, al netto della riserva del 5%, dovevano essere effettuati entro il 30 giugno 2025, sia ai progetti a investimento in itinere con pagamenti a saldo bloccati dall'indisponibilità di risorse sul piano finanziario.

La modifica è stata poi approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2025)5656 final del 7 agosto 2025.

Un'ultima modifica finanziaria, derivata dalla ricognizione delle proiezioni di spesa effettuate tramite il monitoraggio in itinere su tutte le misure del programma, sulla base delle domande di pagamento

presentate alla data del 5 settembre 2025, ha ricevuto il parere favorevole del Comitato di sorveglianza del PSR Lazio 2014-2022 nel corso della riunione annuale tenutasi il 24 settembre 2025. La proposta è stata successivamente approvata dalla Commissione europea con Decisione n. C(2025) 8717 final dell'8 dicembre 2025.

Risultati conseguiti

La dotazione finale a disposizione del Programma, tra risorse ordinarie ed EURI – European Union Recovery Instrument, è quindi pari a € 1.070.189.750,41, a cui bisogna aggiungere risorse regionali e nazionali aggiuntive (“top-up”) per oltre 167 milioni.

Gli aiuti integrativi sono stati accantonati nel capitolo relativo alle risorse nazionali/regionali aggiuntive, nel capitolo 12 del PSR, ed hanno consentito all'amministrazione di sovraimpegnare risorse su alcune Misure ritenute strategiche: tale overbooking era necessario per poter garantire il totale impiego di tutte le risorse cofinanziate, considerato un ragionevole tasso di decadenza/parziale realizzazione dei progetti finanziati.

Considerando le risorse finanziate/cofinanziate dal FEASR (in nero nella tavola) e le risorse integrative regionali (in rosso nella tavola), e facendo un'analisi per Asse, la situazione risulta quella indicata nella tabella a seguire.

Dotazione e attuazione PSR FEASR per OBIETTIVO DIPOLICY al 31.12.2025 (valori espressi in euro)					
Dotazione finanziaria		Attuazione			
Denominazione PRIORITA'		Risorse destinate (Rd)	Impegni (I)	Pagamenti (P)	Spesa certificata (Sc)
1) promuovere il trasferimento, conoscenze e l'innovazione settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	9.043.514,54 1.133.927,62	24.754.066,41	22.495.304,49 0,00	12.036.435,97 0,00	9.086.340,38 0,00
2) potenziare redditività aziende agricole e competitività agricoltur., promuovere tecnologie innovative per aziende agricole e gestione sostenibile delle foreste	317.416.695,93 65.895.599,12	210.461.745,54	375.856.213,07 56.541.162,14	349.035.017,12 12.950.000,00	317.306.704,19 12.950.000,00
3) promuovere organizz. filiera alimentare, trasformaz. e commercializz. prodotti agricoli, benessere animali e gestione dei rischi	207.939.940,72 46.395.019,80	141.341.312,77	225.616.853,38 24.520.162,49	215.580.921,85 20.716.331,82	208.607.701,34 20.716.331,82
4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	332.821.872,06 19.273.866,40	351.333.501,86	344.853.279,57 9.534.218,54	350.473.492,40 0,00	333.976.266,17
5) incentivare uso efficiente risorse e passaggio a economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	74.113.827,40 1.308.911,16	96.772.777,05	83.054.371,06 0,00	74.806.853,32 0,00	72.184.188,89
6) adoperarsi per l'inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	105.206.610,78 32.441.043,92	117.742.390,90	106.284.668,35 23.153.476,94	111.448.094,28 0,00	105.694.465,83
Totale	1.046.542.461,43	942.405.794,52	1.158.160.689,92	1.113.380.814,93	1.046.855.666,80
M 20 Assistenza tecnica	15.698.494,55 1.380.046,04	19.210.030,77	27.338.350,97	18.758.475,46	15.698.494,60
M 113 PSR 07-13	6.758.882,08	6.758.882,17	6.758.882,17	6.758.882,17	6.758.882,17
M341 PSR 07-13	1.189.912,35	1.189.912,35	1.189.912,35	1.189.912,35	1.189.912,35
Totale risorse cofinanziate	1.070.189.750,41	969.564.619,81	1.193.447.835,41	1.140.088.084,91	1.070.502.955,91
	167.828.414,06		113.749.020,12	33.666.331,82	33.666.331,82

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

(1) La Dotazione finanziaria corrisponde alla sommatoria delle risorse cofinanziate assegnate alle misure/tipologie di operazione.

(2) Risorse destinate corrispondenti alla dotazione originale degli avvisi pubblici.

(3) Gli Impegni fanno riferimento alle risorse impegnate sui fondi ordinari.

(4) I Pagamenti sono la sommatoria delle domande di pagamento pervenute al 31/12/2025.

(5) La Spesa certificata corrisponde all'importo erogato da AGEA.

Considerato che la spesa certificata ammonta a € 1.070.502.955,91, risulta pertanto che sono stati liquidati tutti gli impegni assunti con fondi finanziati/cofinanziati dal FEASR, quindi il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2022, che si è concluso il 31/12/2025, ha raggiunto il 100% dei suoi obiettivi di spesa per tutti gli Obiettivi Tematici sui quali aveva ricadute.

La suddetta tabella riporta l'avanzamento del Programma secondo le informazioni finanziarie trasmesse dall'Autorità di Gestione, riportando in nota la descrizione delle denominazioni delle colonne.

Gli importi messi a bando nell'intera programmazione su tutte le misure del PSR (incluse anche quelle che non rientrano in una priorità), considerando anche le Risorse Regionali integrative non coperte da FEASR, hanno raggiunto il valore di € 969.564.619,81, gli impegni € 1.307.196.855,53 e la spesa certificata € 1.104.169.287,73. Facendo riferimento ai soli fondi finanziati e cofinanziati dal FEASR, la Spesa certificata ammonta a € 1.070.502.955,92, da che risulta che sono stati liquidati tutti gli impegni assunti con fondi finanziati/cofinanziati FEASR. La Spesa relativa alle Risorse integrative ammonta a € 33.666.331,82.

Considerando le sole Risorse finanziate/cofinanziate al FEASR e facendo un'analisi per Asse, la situazione risulta la seguente:

Dotazione e attuazione PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2022 per ASSE/PRIORITA' al 31.12.2025 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)					
	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione			
Denominazione PRIORITA'	in nero risorse finanziate/cofinanziate FEASR (D); in rosso risorse aggiuntive non incluse nelle cifre espresse in nero	Risorse destinate (Rd)	Impegni (I) in nero impegni finanziati/cofinanziati FEASR (D); in rosso impegni assunti con risorse aggiuntive, non incluse nelle cifre espresse in nero	Pagamenti (P)	Spesa certificata (Sc) in nero pagamenti con risorse finanziate/cofinanziate FEASR (D); in rosso importi pagati con risorse aggiuntive non incluse nelle cifre espresse in nero
1) promuovere il trasferim. conoscenze e l'innovazione settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	9.043.514,54	24.754.066,41	22.495.304,49	12.036.435,97	9.086.340,38
	1.133.927,62		0,00	0,00	0,00
2) potenziare redditività aziende agricole e competitività agricoltur, promuovere tecnologie innovative per aziende agricole e gestione sostenibile delle foreste	317.416.695,93	210.461.745,54	375.856.213,07	349.035.017,12	317.306.704,19
	65.895.599,12		56.541.162,14	12.950.000,00	12.950.000,00
3) promuovere organizzaz. intera alimentare, trasformaz. e commercializzaz. prodotti agricoli, benessere animali e gestione dei rischi	207.939.940,72	141.341.312,77	225.616.853,38	215.580.921,85	208.607.701,34
	46.395.019,80		24.520.162,49	20.716.331,82	20.716.331,82
4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	332.821.872,06	351.333.501,86	344.853.279,57	350.473.492,40	333.976.266,17
	19.273.866,40		9.534.218,54	0,00	
5) incentivare uso efficiente risorse e passaggio a economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	74.113.827,40	96.772.777,05	83.054.371,06	74.806.853,32	72.184.188,89
	1.308.911,16		0,00	0,00	
6) adoperarsi per l'inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	105.206.610,78	117.742.390,90	106.284.668,35	111.448.094,28	105.694.465,83
	32.441.043,92		23.153.476,94	0,00	
Totale	1.046.542.461,43	942.405.794,52	1.158.160.689,92	1.113.380.814,93	1.046.855.666,80
M 20 Assistenza tecnica	15.698.494,55	19.210.030,77	27.338.350,97	18.758.475,46	15.698.494,60
	1.380.046,04				
M 113 PSR 07-13	6.758.882,08	6.758.882,17	6.758.882,17	6.758.882,17	6.758.882,17
M341 PSR 07-13	1.189.912,35	1.189.912,35	1.189.912,35	1.189.912,35	1.189.912,35
Totale risorse cofinanziate	1.070.189.750,41	969.564.619,81	1.193.447.835,41	1.140.088.084,91	1.070.502.955,91
	+ Risorse aggiuntive Per:		importi impegnati con Risorse aggiuntive:	pagamenti richiesti su Risorse aggiuntive	pagamenti effettuati con Risorse aggiuntive:
	167.828.414,06		113.749.020,12	33.666.331,82	33.666.331,82

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente

Il PSR Lazio 2014-2022 ha raggiunto praticamente il 100% dei suoi obiettivi di Spesa per tutte le OT sulle quali aveva ricadute. Gli Obiettivi Tematici che sono stati sostenuti dal Programma sono:

- **OT 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione:** le misure del PSR Lazio che hanno contribuito a questo OT sono M2 – servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole e M16 – cooperazione. Gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a complessivi €13.419.181,03, a fronte dei quali sono stati erogati, a tutto il 2025, pagamenti per € 7.712.734,57. I pagamenti non erogati, relativi agli impegni ancora in essere al 31.12.2025, afferiscono totalmente alla Misura 16 e sono transitati nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 23-27, andando a gravare sulle risorse cofinanziate assegnate ai nuovi interventi. La dotazione finanziaria assegnata alle Misure 2 e 16 della programmazione 2014-2022 risulta completamente utilizzata.
- **OT 2 Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime:** questa OT è stata perseguita grazie alla Misura 7.3.1 - supporto agli investimenti in infrastrutture per la banda larga. Per questa OT è stato liquidato il 100% della dotazione quale risultava assegnata nell'ultima versione del piano finanziario del PSR 2014-2025. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti grazie al completamento del progetto LAZIO 30 MEGA – 2° INTERVENTO ATTUATIVO, transitato dalla programmazione 2007-2013 e saldato nel 2025, e dell'intervento per la diffusione della BANDA ULTRA LARGA nelle aree rurali, a carico del FEASR. Per quest'ultimo, il cui costo totale consolidato ammonta a € 27.521.130,00, sono stati erogati al beneficiario (MIMIT) pagamenti per complessivi € 21.574.466,62, di cui € 9.574.466,62 nel 2025, a titolo di acconto in corso d'opera. Il saldo per la quota restante del costo totale sarà liquidato nel 2026, fermo comunque restando che al 31.12.2025 risultano comunque perseguiti tutti gli obiettivi programmati in termini di unità immobiliari e sedi della PA raggiunte dal servizio.
- **OT 3 Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP):** all'OT 3 contribuiscono alcune delle misure chiave del PSR. Quelle che hanno dato il maggior contributo sono state la sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”, la TO 6.1.1 “insediamento dei giovani agricoltori” e la misura 14 “benessere degli animali”. Anche le misure volte agli investimenti nelle imprese agroalimentari (4.2.1), alla diversificazione delle attività (6.4.1) e allo sviluppo di infrastrutture connesse al miglioramento della viabilità rurale e forestale (4.3.1) hanno rappresentato importanti elementi di spesa impegnata e pagata per questo OT. Il livello della spesa erogata è stato pari al 100% della dotazione programmata. Anche per le su citate tipologie di operazioni, parte degli impegni giuridicamente vincolanti sono transitati nell'ambito dei corrispondenti interventi che verranno conclusi a carico del CSR 2023-2027.

- **OT 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori:** a questo OT contribuiscono misure del PSR volte ad incentivare investimenti nelle aziende agricole e nelle imprese agroalimentari per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi produttivi, l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili e di energie alternative, le misure “forestali” e le misure a premio volte a conservare le caratteristiche del suolo. La Spesa certificata è pari al 97,40% e parte degli impegni giuridicamente vincolanti sottoscritti dai beneficiari, con particolare riguardo a quelli relativi alla Misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), sono transitati nell'ambito del CSR 2023-2027.
- **OT 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi:** all'OT 5 hanno contribuito le misure a superficie, sottoforma di premi annuali, volte a favorire la biodiversità agraria animale e vegetale, le coltivazioni a perdere, la conservazione di risorse genetiche animali e vegetali, a favorire l'introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica e ad erogare pagamenti compensativi per gli svantaggi delle zone montane. Le risorse stanziare per queste misure risultano completamente utilizzate, fermo restando che, anche in questo caso, parte dei progetti finanziati con il PSR 2014-2022 verranno conclusi con risorse del CSR 2023-2027.
- **OT 8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori:** per questo obiettivo si segnala un'unica erogazione relativa ad un progetto transitato dal PSR 07-13.
- **OT 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione:** questo obiettivo è strettamente legato alle misure del PSR che finanziano principalmente soggetti pubblici per la realizzazione di servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali e i Gruppi di Azione Locale e ha risentito dello svantaggio di essere implementato attraverso interventi di natura “pubblica”, i cui progetti seguono un iter amministrativo più complesso di quello dei privati; si ricordano ad esempio gli adempimenti connessi al rispetto della normativa sugli appalti pubblici. Comunque, la Spesa erogata è stata pari alla Dotazione assegnata alle Misure che vi hanno contribuito, che registrano un rilevante numero di progetti la cui fase realizzativa si completerà nel 2026 a valere sulle risorse della programmazione 2023-2027.
- **OT 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente:** questo OT è stato sostenuto dalla misura I “trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” del PSR Lazio e, seppur abbia

raggiunto un livello di spesa del 100%, presenta molti progetti da concludere con risorse del CSR.

Criticità riscontrate

All'inizio del 2025, il Programma presentava un elevato numero di progetti con stati di avanzamento procedurali ancora non prossimi alla conclusione. A tale stato di cose, l'AdG ha reagito mettendo in essere una strategia multiforme:

Modifiche del PSR finalizzate all'accelerazione della spesa

L'Autorità di gestione, con il supporto dell'Area Programmazione, deputata anche al monitoraggio e alla sorveglianza finanziari del Programma, ha valutato di avanzare nel corso dell'anno alcune proposte di modifica del PSR.

Una prima proposta di modifica (modifica 16) finalizzata ad aumentare, a parità di risorse comunitarie, il tasso di partecipazione della Unione europea. Ciò ha implicato la riduzione del cofinanziamento nazionale. In pratica, riducendo il cofinanziamento nazionale della Spesa pubblica, data da $SP = \text{Quota UE} + CN$, dove CN è il cofinanziamento nazionale, è aumentato il rapporto dato da: $\text{Tasso partecipazione UE} = \text{Quota UE} / SP$. La modifica 16, con la riduzione della SP, ha prodotto, a parità di capacità di spesa presunta dei progetti finanziati ancora in itinere, una maggiore velocità di assorbimento della quota UE, abbassando di conseguenza il rischio di disimpegno al 31 dicembre 2025.

Le successive modifiche 17 e 18 del programma, avanzate nei mesi di giugno e settembre 2025, hanno messo a disposizione ulteriori economie a favore delle misure con maggiore capacità di spesa, accelerando pertanto la potenzialità di spesa del programma e rimandando il pagamento dei saldi relativi ai progetti a realizzazione più lenta, alla transizione sulla nuova programmazione 2023-2027.

Apertura di un ulteriore anno di prolungamento del bando 2020 della misura 11 "agricoltura biologica"

Vista l'esigenza di garantire ulteriore capacità di spesa da parte delle misure del Programma, si è ritenuto di prolungare di un ulteriore anno (6° anno) gli impegni assunti con domande iniziali presentate nel 2020 a valere sul bando approvato con Determinazione n. G03652 del 01/04/2020.

Al tempo stesso, il prolungamento ha consentito agli agricoltori che avevano aderito al bando nel 2020 di usufruire di un ulteriore anno per adeguarsi alle condizioni di impegno previste dall'intervento analogo SRA29 -Agricoltura biologica, senza subire decurtazioni.

Proroga dei termini per la realizzazione delle operazioni finanziate:

Con Determinazione n. G10026 del 31/07/2025 concernente “Reg. UE n. 1305/2013. PSR Lazio 2014-2022. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni relative al completamento dei progetti finanziati nell'ambito di talune tipologie di operazioni”, l'AdG ha previsto:

- la possibilità di concedere proroghe per la presentazione della domanda di pagamento del saldo finale per le operazioni ancora in itinere del PSR 2014-2022 che non abbiano ancora usufruito della proroga prevista dal rispettivo bando pubblico, nel rispetto delle modalità e alle condizioni stabilite in ciascun bando e senza tener conto, nel caso delle tipologie di operazioni 4.4.I e 6.4.I, dei termini perentori del 29/8/2025 e del 29/9/2025, attualmente fissati nell'ultimo bando, per la presentazione della domanda di saldo;
- di stabilire che il periodo di durata della proroga di che trattasi non vada comunque oltre il 30 giugno 2026, da intendersi quale termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo;
- di stabilire che per le operazioni finanziate in attuazione del PSR 2014-2022 ancora in itinere che non abbiano usufruito della proroga prevista dal bando pubblico, in analogia a quanto stabilito per le tipologie di operazioni 4.4.I e 6.4.I con le determinazioni n. G07714/2025 e n. G07879/25, il termine ultimo per l'ultimazione degli interventi deve considerarsi unificato con il successivo termine ultimo fissato per la presentazione della domanda di saldo.

Iniziative future

Il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio si è concluso il 31/12/2025.

III.2 LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

III.2.1 IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) FESR 2021-2027

Descrizione del Programma Regionale			
Programma	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma Regionale FESR Lazio	1.817.286.580	2021-2027	Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025

La dotazione finanziaria complessiva del Programma Regionale (PR) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 7883 del 26 ottobre 2022, modificato con Decisione C(2023)5956 del 30 agosto 2023 e con Decisione C(2024) 6747 del 26/09/2024 ammonta a € 1.817.286.580. Il

contributo comunitario è pari € 726.914.632 (40%); le restanti risorse (€ 1.090.371.948, pari al 60%) sono coperte da risorse nazionali e regionali.

Il Comitato di Sorveglianza tenutosi il 19 novembre 2025 ha approvato la proposta di Revisione 4.0 del Programma che discende da due ordini di motivazioni:

- la prima, di carattere strategico, per allineare il PR al mutato scenario economico globale, ai più recenti indirizzi/orientamenti comunitari in materia di competitività e sostenibilità, alle indicazioni della Commissione sulla *Mid Term Review* (MTR) contenute nella Proposta di Regolamento COM (2025)123, alla modifica dei Regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1056, nonché alle esigenze di programmazione economica regionale;
- la seconda, di natura più strettamente operativa e di coerenza interna del PR, attinente all'efficienza e all'efficacia attuativa di alcune specifiche azioni - anche legate alle modifiche introdotte dalla Revisione 3.0 relativa a quanto previsto dal Regolamento UE 2024/795 [adesione alla Piattaforma STEP; Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6747 finale del 26.9.2024] – con la conseguente necessità di operare un processo di razionalizzazione e alcune modifiche urgenti per garantire migliori performance del PR nel suo complesso.

Attraverso la COM (2025)123, la Commissione ha presentato al Consiglio e al Parlamento europeo una proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) 2021/1058 (FESR), 2021/1056(JTF) e 2021/1057(FSE+) per quanto riguarda misure specifiche volte ad affrontare le sfide strategiche nel contesto della revisione di medio termine, con l'obiettivo di allineare gli investimenti della politica di coesione a 5 nuove priorità: Competitività e decarbonizzazione; Difesa e sicurezza; Alloggi a prezzi accessibili; Resilienza idrica; Transizione energetica.

Con il Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025, sono stati introdotti alcuni importanti elementi di ordine tecnico ed attuativo, nonché indicate importanti modifiche (integrazioni e/o nuovi inserimenti) in merito alla formulazione di diversi obiettivi specifici a valere su tutti gli OP rispetto a quanto previsto nel Regolamento (UE) 2021/1058 (FESR), che impattano sul PR FESR del Lazio con 4 nuove Priorità a valere sugli OPO1, OPO2, OPO4 e OP 5. In particolare:

- la nuova Priorità I TER dedicata agli Strumenti Finanziari finalizzati a rafforzare lo Sviluppo o produzione di tecnologie critiche nel territorio regionale (STEP);
- la nuova Priorità 2-bis finalizzata a garantire la sicurezza idrica e la disponibilità di acqua di buona qualità per tutti in Europa, rafforzando la capacità di adattamento (Gestione idrica sostenibile- Resilienza idrica);

- le nuove Priorità 4-bis e 5-bis introdotte per rispondere all'esigenza di consolidare e sistematizzare un ambito d'azione che nella programmazione 2021-2027 ha trovato espressione in maniera diffusa ma frammentata, con interventi riconducibili a diversi obiettivi specifici quali l'efficienza energetica, l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana (Alloggi a prezzi accessibili e sostenibili).

Per quanto concerne la nuova priorità STEP, valgono tutti i riferimenti regolamentari, di orientamento comunitario e nazionale e di natura tecnica, elaborati anche dalla Regione Lazio, che hanno motivato il decisore regionale a promuovere la Rev 3.0 del PR, incentrata esclusivamente su tale iniziativa, dedicandovi importanti risorse.

In tale ambito pianificatorio di medio/lungo termine, il PR FESR apporta il proprio contributo sia in termini di risorse disponibili, pari a oltre il 9%, sia al disegno complessivo del DSP in modo maggiormente sinergico e complementare, soprattutto laddove il PR stesso esprime le sue maggiori potenzialità attuative (Obiettivi Strategici 1 e 2).

Anche in questa logica si motiva l'introduzione delle nuove priorità connesse all'Housing, che trova riferimento nell'indirizzo programmatico "Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR" della Macroarea "Il Lazio dei territori e dell'ambiente" e alla Gestione della risorsa idrica – Resilienza idrica, che trova riferimento in numerosi interventi relativi all'Indirizzo programmatico "Tutela ambientale e protezione civile" appartenente alla medesima Macroarea.

Dal punto di vista operativo e di coerenza, la revisione proposta, come sopra accennato, prevede alcune modifiche utili a rendere più spedito il processo attuativo, anche alla luce della citata recente revisione del PR (Rev. 3.0) derivante dall'adesione alla Piattaforma STEP che ha previsto l'introduzione di due nuove priorità (1-bis e 3-bis) complessivamente dotate di risorse pari a 109 milioni, precedentemente allocate sugli obiettivi specifici 1.1 e 2.6. Nella fattispecie, si tratta di modifiche finalizzate ad una maggiore razionalizzazione del quadro logico del PR, che comporta variazioni delle risorse a livello di alcuni obiettivi specifici, azioni e/o sub azioni, anche attraverso un loro accorpamento. Complessivamente, le modifiche hanno voluto "premiare" il sistema produttivo attraverso l'allocazione di maggiori risorse e/o una più efficace selezione dei codici delle tipologie di intervento (garantendo comunque performance di sostenibilità ambientale assolutamente adeguate), ma anche "aprire" maggiormente il Programma ad aspetti di natura sociale ed ambientale attraverso l'introduzione di tre nuove priorità: Housing, Gestione sostenibile della risorsa idrica, Resilienza idrica.

La proposta di riprogrammazione MTR è stata inserita nel portale SFC il 28 novembre u.s. e trasmessa alla Commissione europea in data 30/12/2025, a valle della firma dell'Intesa del 29/12/2025 tra lo Stato

e le Regioni sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità Housing nell'ambito della riprogrammazione connessa alla MTR dei programmi regionali della politica di coesione europea.

Risultati conseguiti

L'attuazione del Programma al 31/12/2025 presenta procedure attivate su tutte le priorità, con risorse finalizzate pari a 1.243 milioni corrispondenti circa al 68% delle risorse programmate, per un costo ammesso pari a 1.040,5 milioni e Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) per circa 533,6 milioni (rispettivamente pari al 57% e al 29% del programmato). La spesa sostenuta dai beneficiari è di 215,2 milioni, di cui 192,5 sono stati validati dagli uffici di controllo. Nel corso del 2025 sono state certificate alla Commissione europea spese per circa 91 milioni che hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo n+3 del 2025: a luglio 2025 è stata presentata una domanda di pagamento per 31,63 milioni, a ottobre 2025 una domanda di pagamento intermedia per 48,1 milioni e a dicembre una ulteriore domanda di pagamento intermedia per 21,8 milioni. La spesa certificata totale ammonta a 192,54 milioni, circa il 10,6% della dotazione.

In particolare, si evidenzia un incremento di risorse destinate nell'ambito dell'OPI di oltre 148 milioni (si rimanda alla descrizione riportata nell'ambito dei singoli obiettivi specifici), da ricondurre principalmente alle pubblicazioni di Avvisi nell'ambito dell'os 1.3, che registra un incremento di oltre 120 milioni.

Dotazione e attuazione PR FESR per OBIETTIVO DI POLICY al 31.12.2025									
(valori espressi in euro)									
OP	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP 1 - EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE	884.956.503,00	504.551.489,13	57,01%	356.928.841,65	40,33%	186.165.135,18	21,04%	178.172.618,61	20,13%
obiettivo specifico 1.6 - Priorità 1-bis STEP - tecnologie critiche e azioni di rafforzamento competenze	79.043.497,00	60.000.000,00	75,91%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
OP 2 - EUROPA PIÙ VERDE	480.000.000,00	372.106.197,27	77,52%	75.045.133,00	15,63%	20.922.627,97	4,36%	7.920.708,33	1,65%
obiettivo specifico 2.8 - Priorità 3 - MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE	116.681.550,00	76.681.550,00	65,72%	34.620.719,60	29,67%	-	0,00%	-	0,00%
obiettivo specifico 2.9 - Priorità 3-bis - STEP - Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo risorse	30.000.000,00	10.000.000,00	33,33%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
OP 4 - EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA	23.000.000,00	17.000.000,00	73,91%	272.851,07	1,19%	-	0,00%	-	0,00%
OP 5 - EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI	140.000.000,00	140.000.000,00	100,00%	48.340.992,12	34,53%	1.380.447,68	0,99%	763.314,98	0,55%
OP 6 - ASSISTENZA TECNICA	63.605.030,00	63.052.683,06	99,13%	18.437.219,02	28,99%	6.721.743,53	10,57%	5.684.543,90	8,94%
Totale	1.817.286.580,00	1.243.391.919,46	68,42%	533.645.756,46	29,36%	215.189.954,36	11,84%	192.541.185,82	10,59%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Priorità I - Un'Europa più competitiva e intelligente

Per la Priorità I "Europa più competitiva e intelligente", nell'ambito dell'o.s. I **“Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”** sono state avviate le procedure:

- Infrastrutture aperte per la ricerca 2022: con una dotazione iniziale di 20 milioni, l'Avviso è stato pubblicato a dicembre 2022 e finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di investimento di infrastrutture per la ricerca con riferimento alle Aree di Specializzazione (AdS) della *Smart Specialization Strategy Regionale* (RIS3). Sono stati concessi contributi per circa 13,4 milioni di euro, a sostegno di sei operazioni. I pagamenti effettuati ammontano a circa 5,1 milioni di euro, riferiti prevalentemente ad anticipazioni, di cui 4,9 milioni

già certificati. Si rileva, infine, che i contributi e connessi investimenti si sono concentrati principalmente sulle AdS Scienza della vita e Aerospazio;

- Riposizionamento competitivo RSI: la dotazione è pari a 70 milioni, l'Avviso pubblicato a dicembre 2022 prevede agevolazioni destinate ai Progetti di Ricerca Sviluppo e Innovazione (RSI) ex art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 che devono prevedere il completamento o quasi dell'attività di Sviluppo Sperimentale (TRL 7). Sono stati concessi, nel complesso, contributi per circa 51,2 milioni con il sostegno iniziale a 109 operazioni, per tutti gli ambiti della S3 (Scienze della vita, Economia del Mare, Green Economy e Agrifood, Aerospazio, Sicurezza e Automotive e Mobilità sostenibile, Industrie Creative e Digitali e Patrimonio Culturale). Attualmente 105 delle operazioni sono concluse, 1 risulta non iniziata e 3 operazioni risultano revocate. I pagamenti ammontano a circa 34 milioni, con un avanzamento pari a circa il 67% del parco progetti, certificati per 32,2 milioni.

Da un punto di vista qualitativo, si rileva che, in valore assoluto, gli investimenti e i contributi concessi maggiori sono riconducibili alle AdS Scienze della vita, seguita dall'AdS Automotive e mobilità sostenibile; l'investimento medio più alto lo fa registrare l'AdS Automotive e mobilità sostenibile e quello più basso l'AdS Patrimonio culturale e tecnologie della cultura. Importante anche il coinvolgimento degli Organismi di Ricerca, pari a 99. Le AdS Scienza della vita e Green economy sono quelle che hanno maggiormente sfruttato l'opportunità di tali Organismi per una sponda di natura scientifica per l'implementazione dei propri progetti;

- Pre-seed Plus: con una dotazione di 5 milioni, l'Avviso, pubblicato nel 2022, prevede il sostegno alle imprese ad alto potenziale di crescita, specialmente giovani e operanti nei settori ad alta intensità tecnologica e di conoscenza con la promozione di startup innovative, in particolare quelle che intendono mettere a frutto i risultati della ricerca scientifica e le competenze maturate, sostenendo un piano di attività della durata non superiore ad un anno. Il contributo concesso è pari a circa 4,4 milioni per 104 operazioni sostenute delle quali 54 concluse e 15 revocate. I pagamenti ammontano a 2,6 milioni, certificati per 2,2 milioni. Attualmente sono in corso di istruttoria ulteriori 69 domande per un contributo di 3,1 milioni;
- Donne, Innovazione e Impresa: l'Avviso pubblicato nel 2024 con una dotazione iniziale di 5 milioni che, a seguito delle rimodulazioni è scesa a 2,5 milioni, sostiene l'innovazione dell'imprenditoria femminile contribuendo, insieme ad altre azioni regionali, nazionali ed europee, a diffondere i valori dell'imprenditorialità e del lavoro, massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale. Il contributo concesso è pari a circa 2,1 milioni interessando 38 operazioni delle quali 21 concluse e 6 revocate.

Trattandosi di un Avviso con erogazione a saldo i pagamenti, circa 1,8 milioni, sono relativi alle 28 operazioni concluse e sono in corso di liquidazione. Sono stati erogate a saldo risorse per 0,38 milioni interamente certificate.

La Regione Lazio ha destinato risorse per 10 milioni per cofinanziare il potenziamento dell'infrastruttura EuPRAXIA (*European Plasma Research Accelerator with Excellence In Applications* - Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-INFN) attraverso la realizzazione della linea progettuale ARIA (*Advanced Radiation source for Interactions Analysis*), una linea aggiuntiva di laser a elettroni liberi in grado di fornire fotoni nell'ultravioletto da vuoto ad alta intensità. Con tale linea progettuale l'INFN prevede di incrementare l'attività presso i propri Laboratori Nazionali di Frascati, al fine di generare ricadute positive sul territorio del Lazio e potenziare le attività di innovazione collaborativa realizzate dalle imprese. Per la realizzazione della linea progettuale "ARIA", con deliberazione di Giunta n. 1079 del 9 dicembre 2024 è stato approvato uno schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Università e della Ricerca e l'INFN. Successivamente, il 17 settembre 2025 si è svolto un incontro di presentazione del progetto e, con Determinazione GI2481 del 29 settembre 2025, è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e INFN per la realizzazione della linea "ARIA" nell'ambito dell'Infrastruttura di Ricerca EuPRAXIA.

Sono state, infine, destinate risorse per circa 6,3 milioni per il completamento e l'attivazione della Infrastruttura di ricerca e sede del Rome Technopole. Con la Deliberazione di Giunta n. 494 del 26 giugno 2025 è stato ammesso a sostegno il progetto di completamento e attivazione dell'infrastruttura di ricerca e sede di Rome Technopole, con Deliberazione di Giunta n. 816 del 18 settembre 2025 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e la Fondazione Rome Technopole. È stato inoltre costituito un Tavolo di lavoro per l'individuazione delle progettualità da sviluppare presso l'Infrastruttura di ricerca previsto dal Protocollo di intesa, sottoscritto il 14 ottobre 2025.

Nell'ambito dell'**o.s. 2 "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"** il contributo ammesso delle 447 operazioni sostenute, è pari a circa 25,5 milioni con spese ammissibili dichiarate dai beneficiari di 13,1 milioni, già certificate per 12,2 milioni e un avanzamento attuativo del 51%. Sono state pubblicate le procedure:

- Innovazione Sostantivo Femminile 2022: con una dotazione di 3 milioni l'Avviso, pubblicato nel 2022, è diretto al sostegno a progetti che prevedono l'adozione di una o più nuove tecnologie o soluzioni digitali, o processi e sistemi di innovazione aziendali. Le operazioni sostenute e concluse sono 85, con contributi concessi pari a circa 1,8 milioni le cui spese di pari importo sono già state oggetto di certificazione. (criticità: revoche pari al 41% sul totale ammesso);

- Voucher Digitalizzazione PMI: sono stati pubblicate 2 edizioni dell'Avviso (2023 e 2024) con una dotazione totale di 28 milioni. L'Avviso è diretto a sostenere i progetti delle PMI del Lazio volti ad adottare soluzioni digitali diffuse e trasversali, idonee ad aumentarne l'efficienza e la competitività. Per entrambe le edizioni sono stati concessi contributi pari a circa 23 milioni e sostenute 177 operazioni, delle quali 226 sono concluse. I pagamenti relativi alla prima edizione (10,4 milioni) sono stati già oggetto di certificazione alla UE, mentre per la seconda edizione non sono presenti ancora pagamenti in quanto l'Avviso prevede l'erogazione a saldo. Sono state avviate, per effetto delle economie rese disponibili, ulteriori attività istruttorie sulle domande pervenute per l'Avviso 2024. È stato pubblicato l'Avviso II edizione 2025 sul BURL n. 85 del 10 ottobre, con termine per la presentazione delle domande fissato al 24 novembre 2025. Attualmente risultano 683 domande presentate, in corso di istruttoria, per contributi richiesti per oltre € 52 milioni.
- Lazio Sentinel 2030: con una dotazione di 1 milione, è stata avviata una Manifestazione di interesse finalizzata a ricevere proposte progettuali in grado di modernizzare e migliorare le tecnologie e i sistemi di sicurezza dei territori e rivolta ai Comuni capoluoghi di provincia quali soggetti attuatori delle Strategie Territoriali nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5. La Deliberazione di Giunta n. 961 del 28 ottobre 2025 ha approvato le Linee guida "Interventi di digitalizzazione per la sicurezza urbana" contenente i criteri e le modalità generali per il finanziamento degli interventi e la Manifestazione di interesse è stata avviata con la Determinazione GI6627 del 5 novembre 2025.

Per l'**o.s. 3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI"** il contributo ammesso è pari a circa 81,8 milioni con spese ammissibili dichiarate dai beneficiari pari a 28,7 milioni, certificate per 18,5 milioni, per un totale di 594 operazioni sostenute, al netto delle procedure relative agli Strumenti finanziari per le quali si rimanda apposita sezione. Sono stati pubblicati gli Avvisi relativi a:

- Lazio Cinema International per il sostegno alla produzione di Opere Audiovisive internazionali al fine di: rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e relativo indotto; accrescere la visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio rafforzando e migliorando la competitività del settore turistico. Gli Avvisi pubblicati (7 edizioni) registrano risorse destinate pari a 35 milioni su 70 milioni di risorse programmate. Relativamente alle due edizioni del 2022, alle due edizioni del 2023, e alla prima edizione del 2024, i contributi concessi sono pari a circa 21 milioni con il sostegno a 71 operazioni, delle quali 34 concluse. I pagamenti sono pari a 11,4 milioni, certificati alla UE per circa 9,8 milioni. La seconda edizione del 2024 sostiene 6 operazioni sostenute con contributi concessi per 2,3 milioni. È stato pubblicato l'Avviso 2025 con scadenza per la presentazione delle domande al 28

ottobre 2025 attualmente sono 35 le domande in corso di istruttoria con contributi richiesti pari a circa 23 milioni;

- Internazionalizzazione. Le procedure attivate sono inerenti:
 - al sostegno diretto alle PMI del Lazio attraverso l'Avviso *Voucher Internazionalizzazione* (edizioni 2023 e 2024); con una dotazione complessiva pari a circa 15 milioni, sono sostenute 395 operazioni, delle quali 358 concluse, per un contributo concesso pari a circa 13,4 milioni. È stata certificata alla UE la spesa relativa all'edizione 2023 (4 milioni) e parte della spesa relativa all'edizione 2024 (2,1 milioni). È stato pubblicato sul BURL del 16 ottobre 2025, l'Avviso edizione 2026 con termine della presentazione delle domande il 28 novembre 2025 per il quale sono state presentate ad oggi 647 domande per contributi pari a circa 25 milioni;
 - a interventi indiretti, consistenti in iniziative regionali da attuare anche in accordo con altri enti ed organismi operanti a livello regionale e statale e con il coinvolgimento delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) del territorio (3 procedure per un contributo complessivo di 7,1€) e pagamenti per 5 milioni interamente certificati alla UE;
 - a manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale (RL e CCIA Roma). Nel complesso, al netto delle 13 revoche, sono state sostenute 133 operazioni, di cui 64 concluse;
- Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie per favorire la ripresa della fruizione in presenza della attività culturali, sostenendo Progetti di investimento organici e funzionali per il miglioramento e il potenziamento dei Teatri, delle Sale Cinematografiche e delle Librerie Indipendenti e del Lazio: l'Avviso è stato pubblicato a marzo 2022 con una dotazione finanziaria iniziale 3 milioni e un contributo concesso di circa 1,7 milioni, già rendicontato alla UE, con un sostegno a 51 operazioni interamente concluse.

Con una dotazione di 34 milioni, la Regione Lazio ha investito nel potenziamento della Rete Spazio Attivo con il quale sostiene 4 operazioni (con una spesa sostenuta di circa 2 milioni, certificata per 1,5 milioni) finalizzate ad incrementare l'offerta della rete regionale degli Spazi Attivi e offrire servizi di sostegno per l'imprenditorialità e l'innovazione:

- promozione dell'imprenditorialità e della cultura imprenditoriale;
- supporto alle PMI e accesso agli strumenti regionali;
- attività di rete e di connessione tra gli attori dell'innovazione.

Sono state avviate, con la pubblicazione degli Avvisi, le procedure seguenti:

- Investimenti Strategici PMI, pubblicazione dell'Avviso 1° luglio 2025 con presentazione delle domande dal 17 luglio al 5 marzo 2026, con una dotazione di 40 milioni che sostiene la realizzazione di investimenti da parte delle PMI riguardanti l'ampliamento, la diversificazione e la modernizzazione delle attività produttive esistenti, anche mediante l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili. Non prevede l'ammissibilità per gli investimenti sostitutivi della capacità produttiva esistente, né per gli investimenti volti all'avvio di nuove iniziative. Attualmente si registrano 153 domande presentate per 75,5 milioni di contributo richiesto;
- Attrazione Investimenti – Invest in Lazio Grant facility per sostenere la creazione di nuove attività produttive sul territorio regionale anche nel quadro delle iniziative italiane tese ad attrarre investimenti esteri, e in sinergia con il Programma *Invest In Lazio*. L'Avviso ha una dotazione finanziaria di 20 milioni e prevede la presentazione delle domande al 5 marzo 2026. Sono state presentate 9 domande per un contributo richiesto pari a circa 21 milioni;
- Nel mese di agosto 2025 è stato pubblicato l'Avviso "Giovani Attività Professionali" con una dotazione complessiva di 5 milioni (con la presentazione delle domande al 5 gennaio 2026), finalizzata alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di investimento per lo sviluppo di nuove attività professionali e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle avviate di recente, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali. Sono attualmente in istruttoria 94 domande per 1 milione di contributi complessivamente richiesti;
- Donne e Impresa 2025, pubblicazione dell'Avviso il 3 aprile 2025 con presentazione delle domande dal 15 aprile al 3 giugno 2025 con una dotazione di 3M con contributi concessi per 1,1 milioni e 29 operazioni sostenute, delle quali 1 conclusa. Sono in corso di istruttoria 303 domande per oltre 12 milioni di contributi richiesti. _

Nell'ambito dell'Asse I "Un'Europa più competitiva e intelligente" (o.s. I.1 e o.s. I.3) è stato attivato un Fondo di Partecipazione gestito da Lazio Innova S.p.A. con risorse totali pari a 169 milioni. Il Fondo di Partecipazione si compone di una *Sezione Credito 2021-27*, con risorse finanziarie complessive pari a 100 milioni, inclusa la quota del Fondo Garanzia Minibond pari a 15 milioni che garantisce emissioni obbligazionarie, e di una *Sezione Venture* con una dotazione di risorse pari a 69 milioni (4 SF specifici). Il totale delle risorse destinate per tutti gli SF attivati ammonta a 154 milioni. Lo schema operativo adottato attraverso la costituzione del Fondo di Partecipazione consente la massima flessibilità circa la rimodulazione delle risorse fra i diversi strumenti, rafforzando quelli che sono più rispondenti alle esigenze del territorio e depotenziando quelli che non rispondono pienamente alle aspettative richieste.

I tre strumenti attivati nella *Sezione Credito 2021-2027* sono stati affidati in gestione ad un soggetto unico, selezionato con gara, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da BNL Spa e Mediocredito Centrale¹. Più in particolare, nell'ambito della *Sezione Credito 2021-2027* sono presenti i seguenti tre SF: 1. Nuovo Fondo Piccolo Credito (NFPC) – 46,150 milioni di risorse destinate 2. Nuovo Fondo Futuro (NFF) – 8,86 milioni di risorse destinate 3. Fondo Patrimonializzazione PMI (FPPMI) – 25 milioni di risorse destinate. In termini attuativi del totale degli 80 milioni destinati alle procedure attivate nei confronti dei destinatari, sono stati erogati prestiti per circa 60 milioni, con un'incidenza del 98,65% per il NFPC che riflette la maggiore dotazione prevista e che conferma le performance attuative del periodo 2014-20.

Nell'ambito dell'Accordo di finanziamento con il gestore del FdP è disciplinato, inoltre, lo SF *Fondo Garanzia Minibond (FGM)* a supporto dell'operazione *Basket Bond Lazio*: attraverso la garanzia costituita nella forma di *cash collateral*, sostiene l'emissione di obbligazioni (*minibond*) finalizzata alla copertura del fabbisogno per investimenti e all'acquisizione di quote societarie strumentali alla crescita del business, con eventuale quota a sostegno del circolante accessorio o funzionale agli interventi finanziati. Il FGM e il contributo a fondo perduto sono gestiti da Lazio Innova S.p.A. che ha demandato la concreta realizzazione dell'operazione ad un soggetto terzo, dotato delle necessarie competenze tecniche (*arranger*), individuato da Lazio Innova S.p.A. con apposita procedura di selezione ad evidenza pubblica.

L'*arranger* provvede alla pubblicazione della manifestazione di interesse rivolta alle PMI, verifica l'ammissibilità formale delle imprese che hanno manifestato l'interesse e stipula un apposito mandato con le imprese che sono risultate ammissibili, per accompagnarle nel percorso che porta all'emissione obbligazionaria. Inoltre, cura i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nell'operazione. Il costo dell'*arranger* è a carico delle imprese emittenti ed è coperto in parte da un contributo a fondo perduto, gestito da Lazio Innova.

Con 4 SLOT diversificati sono state ammesse al portafoglio n. 14 imprese per un importo complessivo di investimento pari a circa 30,5 milioni e un importo a garanzia pari a 7,62 milioni (25%). Sono stati inoltre, concessi contributi a fondo perduto per complessivi 0,354 milioni, quali contributi sui costi di emissione sostenuti dalle PMI ammissibili a partecipare all'operazione *Basket Bond Lazio* (Avviso Pubblico approvato con Determinazione regionale GI6555 del 7 dicembre 2023).

La Sezione "*FARE Venture 2*"(FV2) è incentrata su quattro diverse tipologie di prodotto, tra loro complementari, con una dotazione finanziaria iniziale pari a 69 milioni ai quali si aggiungono anche ulteriori risorse overbooking, derivanti dai rientri degli strumenti finanziari della programmazione 2014/2020, destinati – in analogia a quanto previsto per *FARE Venture*, data la natura dei prodotti aventi

una durata tipica almeno decennale - per la copertura degli importi non eleggibili sul PR FESR 2021/2027.

Più in particolare, gli SF della Sezione VC2 sono stati attivati per 62,129 milioni:

- LAZIO Venture 2 (LV2) - 44 milioni di risorse destinate;
- Venture Tech Lazio (VTL) - 12 milioni di risorse destinate;
- INNOVA Venture 2 (IV2) - 5,99 milioni di risorse destinate;
- TT Venture Lazio (TTVL) - 4 milioni di risorse destinate.

Inoltre, per gli strumenti LV2 (0,9 milioni) e VTL (1,4 milioni) sono previste ulteriori risorse finanziarie per 2,3 milioni di contributi a fondo perduto per i Costi di Esplorazione (SCE).

Lazio Innova S.p.A., nell'ambito della strategia regionale volta a sviluppare il venture capital ha pubblicato nel settembre 2024 l'Avviso finalizzato a selezionare i tre componenti del Comitato di Investimento di FARE Venture 2, selezione conclusasi nel primo semestre 2025. La Strategia è stata presentata il 10 giugno 2025 presso l'Hub Zest di Roma.

Nel mese di luglio 2025 sono stati pubblicati 2 avvisi relativi ai seguenti SF:

- l'Avviso per LAZIO Venture 2 con una dotazione di € 60.114.332,00, incrementabile, che opera sottoscrivendo quote o altri strumenti partecipativi di uno o più fondi alternativi di investimento ai sensi della Regolamentazione dei mercati finanziari (italiana o equivalente normativa comunitaria), sottoposti alla vigilanza prudenziale ivi prevista (i FIA);
- l'Avviso finalizzato a ricevere proposte di investimento da parte di Investitori Attivi (quali *venture accelerator*, *venture builder*, etc...) in cui investire la dotazione di VENTURE TECH Lazio, pari a 12 milioni, che opera attraverso la sottoscrizione di contratti di associazione in partecipazione con Investitori Attivi che poi investono tali risorse, insieme a risorse proprie e di eventuali terzi nella misura minima del 30%, in Imprese Ammissibili ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 651/2014 a cui offrono anche servizi a valore aggiunto nell'ambito di specifici programmi di accelerazione basati nel Lazio.

Priorità I bis - Piattaforma STEP. Tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze

Per la Priorità I-bis "*Piattaforma STEP – Tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze (Reg. UE 2024/995 "Step")*" è stato pubblicato il 1° luglio 2025 l'Avviso STEP LAZIO con una dotazione finanziaria di 60 milioni. Con tale Avviso la Regione Lazio intende sostenere progetti che riguardano **lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche**, o la salvaguardia e il rafforzamento delle rispettive catene del valore, nei seguenti settori:

- tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie *deep tech*;

- tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette;
- biotecnologie, compreso lo sviluppo e la fabbricazione dei medicinali critici. Tali tecnologie sono considerate critiche se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti:
apportano un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche della UE.

Per l'avviso, alla scadenza del 5 marzo 2026, sono pervenute 206 domande, per un totale di 193 milioni di contributi richiesti (di cui 9 domande per 21 milioni di euro per investimenti e 197 domande per oltre 172 milioni di euro per progetti di sviluppo sperimentale). Sono state completate le attività di valutazione formale ed è in corso quella tecnica.

Priorità 2 - Un'Europa più verde

Per la Priorità 2 "Europa più verde" nell'ambito dell'o.s. 2.1 **"Promuovere misure di efficienza energetica"** e dell'obiettivo specifico 2.2 **"Promuovere le energie rinnovabili"** il costo ammissibile delle operazioni selezionate è stato pari a circa 146,5 milioni con spese ammissibili dichiarate dai beneficiari di 8 milioni per un totale di 161 operazioni sostenute. Sono in corso le procedure:

- Efficientamento energetico impianti, apparati e sistemi (Consorzi di Bonifica) con contributi concessi pari all'intera dotazione (5,05 milioni) con il sostegno di 26 operazioni, pagamenti per circa 1,1 milioni certificati alla UE per 1 milione;
- Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese, L'avviso, approvato con DE n. G09059 dell'8 luglio 2024, con una dotazione finanziaria di 40 milioni, sostiene la realizzazione da parte delle imprese con sede operativa nel Lazio di investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili (obiettivo specifico 2.1 e obiettivo specifico 2.2). Risultano finanziate 58 operazioni per un contributo di circa 21,8 milioni, con un assorbimento delle risorse pari a circa 17,7 milioni per l'os.2.1 e per circa 4 milioni per l'os.2.2;
- Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici - manifestazione d'interesse. La manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di efficienza energetica e realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici è stata approvata con DE G00766 del 22 gennaio 2025. I soggetti beneficiari sono i 39 Comuni del Lazio con più di 20.000 abitanti. Sono state ammesse 74 operazioni con un contributo concesso pari a circa 67 milioni;

- Sostegno agli investimenti delle Comunità Energetiche Rinnovabili – 2024. L'avviso è stato approvato con DE G17990 del 26 dicembre 2024 con una dotazione finanziaria di 14 milioni di cui 10 milioni sostenuto dal PR FESR e 4 milioni dal bilancio regionale. L'Avviso sostiene la realizzazione e il potenziamento di impianti per la produzione di energia elettrica condivisa da fonte rinnovabile (FER), a servizio delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) di cui all'art. 31 del D. Lgs. 199/2021. Sono soggetti beneficiari le CER ubicate nel territorio del Lazio costituite in conformità con la Direttiva. 2018/2001/UE. Con DE G08736 dell'8 luglio 2025, è stato approvato l'elenco 8 delle operazioni idonee con le tipologie di spese ammesse; il sostegno concesso, pari a 0,5 milioni, con 2 operazioni ritenute idonee, per una spesa complessiva pari a 1,4 milioni;
- È stato pubblicato l'Avviso Energia solare per le imprese il 1° dicembre 2025 con una dotazione di 20 milioni con presentazione delle domande dal 3 febbraio al 31 marzo 2026. Attualmente sono in corso di valutazione le 131 domande presentate per 18,9 milioni di contributo richiesto. L'Avviso sostiene l'indipendenza energetica delle imprese del Lazio sostenendo Investimenti per l'autoproduzione di energia da fonte fotovoltaica e relativi sistemi di accumulo.

È stato avviato l'intervento "Realizzazione piastra integrata energetica polivalente su proprietà Regione Lazio – Fotovoltaico e Climatizzazione sull'immobile "Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF)", con la Deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 18 aprile 2025 finalizzato all'installazione di impianti fotovoltaici, interventi di climatizzazione e lavori accessori con risorse a valere sull'obiettivo specifico 2.1 "Promuovere misure di efficienza energetica" per 9,1 milioni e sull'obiettivo specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili" per 18,1 milioni

Con riferimento all'**o.s. 2.4 "Adattamento ai cambiamenti climatici"**, sono stati avviati Interventi:

- di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico (DGR 1150/2024) con risorse destinate per 40M€ sostenendo attualmente 4 operazioni con un contributo pari a 25 milioni
- di prevenzione dell'erosione costiera (DGR n. 1151/2024, 814/2025 e 410/2025), con destinazione e contributi concessi pari a circa 57,8 milioni, interessando 10 operazioni. Attualmente i pagamenti ammontano a 7 milioni certificati per 0,48 milioni

Nell'ambito dell'**o.s. 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse"** è stato pubblicato nel mese di settembre 2024 l'Avviso "*Verso processi produttivi sostenibili*" con una dotazione complessiva di 30 milioni (avviso a sportello aperto dal 31/10/2024 al 31 ottobre 2025). Ad oggi si registrano 37 operazioni sostenute, per un contributo pari a circa 20 milioni e spese per 2,2 milioni. Sono in corso di valutazione ulteriori 10 domande, per un importo complessivo di circa € 12,6 milioni di contributi richiesti.

Nell'ambito delle Misure per gli Enti territoriali: interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per la gestione del ciclo dei rifiuti (azione 2.6.2), sono stati destinati 60 milioni e concessi contributi per 37,1 milioni, interessando un totale di 112 operazioni. Sono state sostenute spese per 3,6 milioni e certificate per 0,5 milioni.

Priorità 3 – Mobilità urbana e sostenibile

Per la Priorità 3 “*Mobilità urbana e sostenibile*” che persegue l’obiettivo di riduzione dei fenomeni di congestione e miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale, in via prioritaria attraverso la riduzione dell’inquinamento atmosferico, è prevista una dotazione di circa 116,7 milioni finalizzata all’attuazione **dell’o.s. 2.8 – Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile**. Sono stati destinati circa 76,7 milioni relativamente a 3 interventi sia per l’acquisto di nuovi veicoli a zero emissioni sia per la realizzazione di piste ciclabili nel territorio regionale, tra cui la pista ciclabile di collegamento Ostia-Colosseo. Per l’acquisto di nuovi veicoli puliti e ritiro dei mezzi più inquinanti verso soluzioni ad alta efficienza ambientale (zero emissioni) sono state destinate risorse per 36,68 milioni e nel maggio 2025 è stata indetta una procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per la fornitura di veicoli *full electric* da adibire ai servizi di trasporto pubblico locale su strada in ambito regionale, aggiudicata nel mese di settembre 2025 ed è stato stipulato il contratto attuativo. Relativamente alla pista ciclabile di collegamento Ostia-Colosseo nel mese di agosto 2025 è stata avviata l’attuazione dell’intervento (18 milioni) avvalendosi della società Astral S.p.A. che dovrà stipulare i contratti di appalto per la realizzazione dei lavori entro 18 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, assicurando la conclusione dell’intervento entro i termini di ammissibilità al Programma.

Con una dotazione di 30 milioni, la Priorità 3BIS *Tecnologie pulite* (Reg. UE 2024/995 “Step”) sostiene una serie di misure finalizzate all’adesione alla Piattaforma Step di cui al Regolamento (UE) 2024/795 finanziando lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche (tecnologie che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all’avanguardia con un notevole potenziale economico o che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell’Unione) nel settore delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull’industria a zero emissioni nette. Per quanto riguarda l’Avviso pubblicato il 1° luglio 2025 si rimanda a quanto descritto nell’ambito della priorità 1Bis specificando che, a valere sulla priorità 3Bis, sono state destinate risorse pari a 10 milioni.

Priorità 4 – Un’Europa più sociale e inclusiva

Per la Priorità 4 “*Europa più sociale e inclusiva*”, con la quale si intende ampliare la partecipazione culturale di cittadini, imprese e comunità e sostenere processi di rigenerazione di siti turistici e/o culturali, sono state destinate risorse per 23 milioni destinati all’attuazione dell’o.s. 4.6 “**Rafforzare il ruolo della**

cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale". L'obiettivo è favorire lo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di siti culturali e turistici di proprietà pubblica e progetti per la creazione di spazi e luoghi condivisi da destinare a uso collettivo e a fini socioculturali. A tale fine sono stati destinati 17 milioni per il restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione del complesso dell'Antico Ospedale Grande degli Infermi di Viterbo quale Borgo della cultura.

Priorità 5 – Un'Europa più vicina ai cittadini

Nell'ambito dell'OP 5, in relazione all'**obiettivo specifico 5.1 "Un'Europa più vicina ai cittadini"** il PR sostiene e promuove lo sviluppo urbano delle aree urbane e delle città medie attraverso le Strategie Territoriali (ST). A chiusura del processo di definizione, elaborazione ed approvazione delle Strategie Territoriali, (2022-2023) nel successivo periodo sono state sottoscritte le Convenzioni con tutte le Amministrazioni beneficiarie (2024-2025 – I fase). Si registrano dati di avanzamento soddisfacenti rispetto alla prima fase attuativa relativamente alla stipula dei contratti da effettuarsi entro 18 mesi dalla firma delle Convenzioni che destano preoccupazione soprattutto per quanto concerne i pagamenti dei beneficiari che si attestano a circa il **2,3%** delle assegnazioni di prima fase (66,3 milioni).

Seppure dalle recenti verifiche sulle performance raggiunte al 31/12/2025 i soggetti attuatori hanno mostrato quasi il completo raggiungimento degli obiettivi fissati per l'accesso alla seconda fase (ad eccezione delle procedure A0662 e A0718), si è proceduto con l'azione di presidio sull'avanzamento degli interventi mediante riunioni periodiche del Comitato di Pilotaggio delle Strategie Territoriali (che prevedono riunioni bilaterali e collegiali con cadenza trimestrale), affinché si possa quanto prima innalzare il livello dei pagamenti rispetto alle risorse stanziare con la I^a Fase: oltre **66 milioni**.

Nel corso del 2025 sono stati organizzati diversi incontri e riunioni di approfondimento sull'avanzamento dei singoli interventi inseriti nelle strategie territoriali, esaminando le problematiche inerenti alle procedure autorizzative e ad altre criticità correlate a questioni tecnico-amministrative delle città coinvolte. Il Comitato di Pilotaggio delle Strategie Territoriali, l'organo di coordinamento composto dall'Autorità di Gestione del Programma e dai Comuni capoluoghi di provincia responsabili delle Strategie Territoriali e beneficiari delle risorse dell'Obiettivo di Policy n. 5 del PR Lazio FESR 2021-2027, si è riunito il 18 dicembre 2025 presentando lo stato di avanzamento dei progetti finanziati: l'obiettivo è presidiare le fasi propedeutiche al raggiungimento dei target procedurali previsti per l'affidamento e la sottoscrizione dei contratti di ciascun intervento e assicurare l'avvio dei lavori da effettuarsi entro 18 mesi dalla stipula delle Convenzioni tra Regione e Comuni beneficiari. Per quasi tutte le Strategie dovrebbero essere conseguiti gli obiettivi realizzativi connessi alla prima fase di attuazione.

Si pone l'attenzione su 2 eventi particolarmente significativi quali:

- la posa della prima pietra del Rome Technopole in data 19 Dicembre 2025 alla presenza del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, la Vicepresidente Roberta Angelilli, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, la Rettore di Sapienza Università di Roma e presidente della Fondazione Rome Technopole, Antonella Polimeni, nonché i rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte nel progetto, che segna ufficialmente l'inizio dei lavori del nuovo Polo europeo di ricerca e innovazione, un progetto strategico di rilevanza nazionale e internazionale;
- l'approvazione (maggio 2025), da parte della Giunta del Comune di Rieti, del Progetto di Fattibilità Tecnico Economico della società Terre.it, risultata vincitrice del concorso di progettazione indetto dal Comune di Rieti per l'intervento di valorizzazione del patrimonio naturale del Fiume Velino, facente parte della strategia territoriale del Comune stesso.

Criticità riscontrate

Al 31/12/2025 le risorse destinate ammontano a circa 1,243 miliardi (68,42% del totale) mostrando un importante risultato in termini di finalizzazione delle risorse da parte delle strutture responsabili dell'attuazione, anche se con livelli di avanzamento diversificati in termini di Obiettivo di Policy (OP) e Priorità; gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano complessivamente a oltre 533 milioni (29,36% del totale), i pagamenti registrati dal sistema di monitoraggio ammontano a circa 215,2 milioni (11,84% del totale) e la spesa certificata totale ammonta a 192,54 milioni , circa il 10,6% della dotazione.

Il livello degli impegni e dei pagamenti si registra critico soprattutto per le procedure del PR a regia e titolarità regionale che riguardano azioni e strumenti dedicati alla salvaguardia e valorizzazione del territorio, alla transizione energetica e alla tutela ambientale, che caratterizzano la natura pluriennale degli interventi infrastrutturali gestiti direttamente dalla Regione o attraverso enti locali e altri soggetti attuatori (su € 515,8 milioni di risorse destinate, gli impegni si attestano a 116,3 milioni e i pagamenti a 13,3 milioni).

All'interno del quadro generale, occorre precisare che nell'ambito di alcune procedure attuative sono necessari aggiustamenti per finalizzare le risorse, in particolare per le fasi di progettazione delle alternative di investimento e per l'ottenimento e l'esperimento delle procedure autorizzative e di gara (o.s. 2.2, 2.4 e 2.8 e 5.1).

Iniziative future

Ausplicando in concreti avanzamenti (contratti stipulati) e conseguenti pagamenti nei confronti degli operatori economici coinvolti nella implementazione del PR, l'Adg promuove confronti continui con i

soggetti coinvolti e propone soluzioni tese alla risoluzione delle problematiche che si riscontrano al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi n+3 dei prossimi anni.

In particolare, per effetto della Revisione di metà periodo (MTR) si dovrebbero accelerare una parte delle finalizzazioni in modo agevole, potendo contare su nuove priorità di intervento e nuovi strumenti finanziari.

Tali modifiche, insieme alla possibilità offerta dall'Unione europea di un prefinanziamento straordinario, consentono il raggiungimento del target n+3 per il 2026, stimato in un range tra i 420 e i 430 milioni, considerando i nuovi tassi di partecipazione del FESR sulle nuove Priorità introdotte (50% per le priorità 2BIS, 4BIS e 5BIS, e 100% per la priorità I TER STEP) e le previsioni di spesa fornite dalle strutture responsabili. Per il raggiungimento di tale obiettivo è comunque richiesto uno sforzo considerevole rispetto ai pagamenti registrati al 31/12/2025.

Come già detto, il PR FESR concorre alla strategia unitaria regionale, con il finanziamento di **22 AP**, su **18** delle quali sono state avviate procedure attuative.

Dotazione e attuazione PR FESR per Azioni Portanti al 31.12.2025									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Azioni Portanti (AP)	Dotazione finanziaria	Attuazione							(Sc)/(D) %
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D) %	Impegni (I)	(I)/(D) %	Pagamenti (P)	(P)/(D) %	Spesa certificata (Sc)	
18	7.000.000				-		-		-
19	23.000.000	17.000.000	74	272.851	1		-		-
20	70.000.000	32.909.434	47	23.369.357	33	11.427.350	16	9.813.795	14
22	140.000.000	140.000.000	100	48.340.992	35	1.380.448	1	763.315	1
24	27.000.000		-		-		-		-
27	55.000.000	104.990.259	191	7.320.989	13	7.027.431	13	484.800	1
28	35.000.000		-		-		-		-
31	78.681.550	38.681.550	49	33.672.000	43		-		-
36	120.000.000	102.000.000	85	100.354.280	84	81.416.535	68	81.062.255	68
37	113.000.000	17.219.247	15	8.284.076	7	4.836.585	4	4.326.933	4
38	140.000.000	51.307.343	37	51.246.790	37	34.182.831	24	32.288.642	23

39	80.000.000		-		-		-		-
40	34.000.000	34.000.000	100	34.000.000	100	2.041.398	6	1.505.858	4
41	55.000.000	71.300.000	139	69.000.000	125	20.700.000	38	20.700.000	38
42	50.000.000	42.107.002	84	19.122.621	38	13.311.012	27	11.264.140	23
43	60.000.000	30.000.000	50	20.231.033	34	2.265.044	4		-
44	180.000.000	29.721.765	17	23.390.056	13	5.138.575	3	4.966.626	3
46	85.000.000	40.895.518	48	23.754.101	28	11.269.669	13	10.403.190	12
52	100.000.000	84.112.109	84	13.744.582	14	1.311.919	1	1.005.360	1
53	80.000.000	20.000.000	25	17.720.738	22	5.409.730	7	4.871.102	6
54	80.000.000	73.753.829	92	8.621.582	11	1.293.080	2	1.053.253	1
55	111.000.000	59.250.000	53	7.406.210	7	3.615.424	3	506.194	0,5
Tot. AP	1.723.681.550	989.248.056	29,2	509.852.257	11,3	206.627.031	4,4	185.015.462	4,1

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Elenco Procedure di attivazione per AZIONE PORTANTE (AP) al 31.12.2025 sul PR FESR 2021-2027	
AP	Procedure di attivazione
19	A0803 - Antico Ospedale Grande degli Infermi di Viterbo
20	A0553 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2022 (prima edizione) A0596 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2022 (seconda edizione) A0607 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2023 (prima edizione) A0720 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2023 (seconda edizione) A0793 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2024 (prima edizione) A0852 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2024 (seconda edizione) A0913 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2025 (prima edizione)
22	A0659 - Strategia Territoriale del Comune di Viterbo A0660 - Strategia Territoriale del Comune di Rieti A0661 - Strategia Territoriale del Comune di Latina A0662 - Strategia Territoriale del Comune di Frosinone A0663 - Strategia Territoriale di Roma Capitale (Ostia) A0718 - Strategia Territoriale di Roma Capitale (Pietralata)
27	A0848 - Interventi di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico (DGR n. 1150/2024) A0847 - Interventi di prevenzione dell'erosione costiera (DGR n. 1151/2024) A0851 - Interventi di prevenzione dell'erosione costiera (DGR n. 814/2025) A0887 - Interventi di prevenzione dell'erosione costiera (DGR n. 410/2025)
31	A0846 - Acquisto di nuovi veicoli puliti e ritiro dei mezzi più inquinanti verso soluzioni ad alta efficienza ambientale (zero emissioni)
36	A0560 - Fondo di Fondi - Sezione 'Credito 2021-2027'

Elenco Procedure di attivazione per AZIONE PORTANTE (AP) al 31.12.2025 sul PR FESR 2021-2027	
AP	Procedure di attivazione
	A0618 - Fondo di Garanzia Minibond
37	A0535 - Avviso Pubblico PRE-SEED Plus A0784 - Avviso Pubblico Donna, Innovazione e Impresa 2024 A0492 - Avviso Pubblico 'Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie' A0921 - Servizi a supporto della creazione e sviluppo di nuove imprese innovative (Programma di accelerazione per il trasferimento di tecnologie hard tech e deep tech - TT Lazio) A0729 - Fondo di Fondi Fare Venture 2
38	A0613 - Avviso Pubblico 'Riposizionamento competitivo RSR'
40	A0836 - Potenziamento Rete Spazio Attivo (DGR 965/2024)
41	A0729 - Fondo di Fondi Fare Venture 2 A0731 - FARE Venture 2 - Contributi a fondo perduto - Costi di Esplorazione (LAZIO VENTURE 2- VENTURE TECH LAZIO)
42	A0491 - Programma attività di internazionalizzazione - Interventi indiretti A0641 - Manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma A0655 - Avviso pubblico Voucher Internazionalizzazione PMI 2023 A0828 - Avviso Pubblico Voucher Internazionalizzazione PMI 2024 A0919 - Avviso Pubblico Voucher Internazionalizzazione PMI 2026
43	A0787 - Avviso Verso Processi Produttivi Sostenibili
44	A0605 - Avviso Pubblico 'Infrastrutture aperte per la ricerca 2022' A0834 - EuPRAXIA - linea progettuale 'ARIA' A0901 - Completamento e attivazione della infrastruttura di ricerca e sede del Rome Technopole
46	A0722 - Avviso pubblico Voucher Digitalizzazione PMI 2023 A0821 - Avviso pubblico Voucher Digitalizzazione PMI 2024 A0905 - Avviso Pubblico Voucher Digitalizzazione PMI - II edizione 2025 A0932 - Lazio Sentinel 2030 - Manifestazione di interesse per i Comuni capoluogo attuatori delle Strategie Territoriali nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5, A0651 - Assistenza Tecnica all'AdG - Società/esperti esterni
52	A0446 - Efficientamento energetico impianti, apparati e sistemi (Consorzi di Bonifica) A0850 - Interventi per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra negli edifici pubblici A0886 - Realizzazione piastra integrata energetica polivalente - Fotovoltaico e Climatizzazione - su immobile 'mercato ortofrutticolo' di Fondi (MOF) A0909 - Efficientamento energetico degli immobili destinati prevalentemente all'edilizia residenziale pubblica delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) del Lazio. A0993 - Efficientamento energetico degli edifici delle infrastrutture ferroviarie regionali ex concesse delle linee Roma - Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo (DGR n. 1292/2025)
53	A0786 - Avviso Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese
54	A0850 - Presentazione di manifestazioni di interesse per il sostegno agli interventi di efficienza energetica e alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici (DGR n. 1119/2024) A0851 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da FER dei soggetti pubblici A0786 - Avviso Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese A0807 - Sostegno agli investimenti delle comunità energetiche rinnovabili (CER) A0886 - Realizzazione piastra integrata energetica polivalente - Fotovoltaico e Climatizzazione - su immobile 'mercato ortofrutticolo' di Fondi (MOF) A0993 - Efficientamento energetico degli edifici delle infrastrutture ferroviarie regionali ex concesse delle linee Roma - Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo (DGR n. 1292/2025) A0940 - Avviso Pubblico Energia solare per le imprese
55	A0788 - Avviso Potenziamento e innovazione della Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani

Elenco Procedure di attivazione per AZIONE PORTANTE (AP) al 31.12.2025 sul PR FESR 2021-2027	
AP	Procedure di attivazione
	A0884 - Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani A0885 - Bando misure a favore delle attività di compostaggio e auto compostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale A0912 - Sostegno agli interventi di potenziamento e ammodernamento degli impianti esistenti nei vari territori comunali

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente

Di seguito si riportano i principali provvedimenti adottati nel corso del 2025 per l'attuazione del PR FESR 2021-2027.

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PR FESR nel corso del 2025				
Obiettivo	Titolo Obiettivo	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Priorità I BIS - os I.6 STEP - Azione I.6.I Priorità 3 BIS - os 2.9 STEP - Azione 2.9.I	Determinazione	G08307 del 30/06/2025	70.000.000	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0033 - Procedura A0896: Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche". Approvazione Avviso pubblico e Modulistica e Istruzioni. Impegno in favore di Lazio Innova S.p.A. per un importo complessivo pari ad euro 70.000.000,00 sul Capitolo U0000A44191: di cui euro 35.000.000,00 Es. Fin. 2025, euro 18.000.000,00 Es. Fin. 2026 ed euro 17.000.000,00 Es. Fin. 2027
Priorità I - os I.3 - Azione I.1.3a	Determinazione	G08250 del 27/06/2025	40.000.000	PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0032 - A0895 - Obiettivo specifico I.3 - Approvazione Avviso Pubblico "Investimenti Strategici PMI" e relativa modulistica. Assunzione impegno, in favore di Lazio Innova S.p.A. (Codice creditore 59621), sui capitoli: U0000A44173 di € 8.000.000,00, U0000A44174 di € 8.400.000,00, U0000A44175 di € 3.600.000,00 per un importo complessivo pari ad € 20.000.000,00, E.F. 2025, sui capitoli: U0000A44173 di € 8.000.000,00, U0000A44174 di € 8.400.000,00 e U0000A44175 di € 3.600.000,00, per un importo complessivo pari ad € 20.000.000,00 E.F. 2026.
Priorità I - os I.3 - Azione I.3.I	Determinazione	G08230 del 27/06/2025	20.000.000	PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0034 - A0900 - Obiettivo specifico I.3 - Approvazione Avviso Pubblico "Attrazione Investimenti - Invest in Lazio Grant facility" e relativa modulistica. Impegno di spesa di Euro 20.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A. (Codice creditore 59621), a valere sui capitoli di bilancio: U0000A44173 di Euro 8.000.000,00, U0000A44174 di Euro 8.400.000,00 e U0000A44175 di Euro 3.600.000,00. Esercizio finanziario 2025.

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PR FESR nel corso del 2025

Priorità 2 - os 2.1 - Azione 2.1.1 Priorità 2 - os 2.2 - Azione 2.2.1	Determinazione	G00766 del 22/01/2025		Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027 - Obiettivo specifico 2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra e 2.2. Promozione energie rinnovabili. Azione 2.1.1 - Interventi di efficienza energetica: edifici pubblici e Azione 2.2.1 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, soggetti pubblici. Approvazione del documento per la Presentazione di manifestazioni di interesse per il sostegno agli interventi di efficienza energetica e alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici.
Priorità 5 - os 5.1 - Azione 5.1.1	Determinazione	G00934 del 24/01/2025		PR Lazio FESR 2021-2027 - Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Approvazione schema "Progetto di rafforzamento della capacità amministrativa" delle Strategie Territoriali.
Priorità 4 - os 4.6 - Azione 4.6.1	Deliberazione Giunta	60 del 13/02/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva". Obiettivo specifico 4.6 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale - Ammissione al sostegno del PR Lazio FESR 2021-2027 dell'intervento di "restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione del complesso dell'antico ospedale grande degli infermi quale "Borgo della cultura".
Priorità 3 - os 2.8 - Azione 2.8.1	Determinazione	G02386 del 26/02/2025	38.681.550	P.R. Lazio FESR 2021-2027 - Obiettivo di Policy 2, Priorità 3, Obiettivo specifico 2.8. Avvio dell'Azione 2.8.1. "Interventi per il miglioramento della mobilità urbana". Perfezionamento per € 38.681.550,00 delle prenotazioni contabili (bollature) assunte a seguito della D.G.R. n. 1148/2024, a favore di Astral S.p.A., codice creditore n.74843, sui capitoli U0000A44155, U0000A44156 e U0000A44157, esercizi finanziari 2025-2027. CUP: F80I25000000001. Codice InfraMob n. P22.0007.
Priorità 3 - os 2.8 - Azione 2.8.2	Deliberazione Giunta	85 del 20/02/2025		PR Lazio FESR 2021-2027 - Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente e più verde". Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" Obiettivo specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)". Avvio dell'Azione 2.8.2. "Progetti per la ciclabilità".
Priorità 1 - os 1.3 - Azione 1.3.4	Deliberazione Giunta	133 del 13/03/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2025".
Priorità 5 - os 5.1 - Azione 5.1.1	Deliberazione Giunta	165 del 20/03/2025		PR Lazio FESR 2021-2027 - Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Approvazione degli interventi di prima fase della Strategia Territoriale del Comune di Roma "Ecosistema dell'innovazione a Pietralata", dello Schema di Convenzione per l'attuazione della Strategia Territoriale e del relativo Atto aggiuntivo.

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PR FESR nel corso del 2025

Priorità 1 - os 1.3 - Azione 1.3.3a	Determinazione	G04197 del 03/04/2025	3.000.000	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0031. A0869 - Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione Avviso Pubblico " DONNE E IMPRESA" annualità 2025 e relativa modulistica. Impegno di spesa di € 3.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., a valere sui capitoli di bilancio: U0000A44173 di € 1.200.000,00, U0000A44174 di € 1.260.000,00, U0000A44175 di € 540.000,00. Esercizio finanziario 2025.
Priorità 1 - os 1.3 - Azione 1.3.2	Deliberazione Giunta	178 del 27/03/2025		PR Lazio FESR 2021-2027 - OS 1.3 - Contributo regionale per l'abbattimento dei tassi di interesse, nell'ambito della Linea di credito "2024-0733 - REGIONE LAZIO EU BLENDING II" attivata dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).
Tutto il Programma	Determinazione	G04787 del 16/04/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027", approvato con Determinazione Dirigenziale n. GI2639 del 26/09/2024.
Priorità 1 - os 1.3 - Azioni 1.3.1, 1.3.8	Deliberazione Giunta	345 del 14/05/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo strategico I "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.1 "Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate - Strumenti finanziari. Incremento dotazione finanziaria del Fondo di Partecipazione FARE Lazio, sezione "FARE Venture 2" e sezione "FARE credito 2021-2027".
Priorità 2 - os 2.1 - Azione 2.1.1 Priorità 2 - os 2.2 - Azione 2.2.1	Deliberazione Giunta	434 del 12/06/2025		Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027 - Obiettivo specifico 2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra e 2.2. Promozione energie rinnovabili. Azione 2.1.1 - Interventi di efficienza energetica: edifici pubblici e Azione 2.2.1 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, soggetti pubblici. Approvazione dello schema di convenzione previsto dalla D.G.R. n. 1119 del 19 dicembre 2024 tra Regione Lazio e Comuni beneficiari del finanziamento.
Priorità 2 - os 2.4 - Azione 2.4.1b	Deliberazione Giunta	410 del 30/05/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente e più verde". Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". Ammissione al sostegno del PR Lazio FESR 2021-2027 dell'intervento "Ripascimento di un tratto di litorale di Ostia Levante nel Municipio X di Roma Capitale", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.189/2022.
Tutto il Programma	Determinazione	G06793 del 30/05/2025		Programma Regionale (PR) LAZIO FESR 2021-2027 contrassegnato con il CCI 2021IT16RFPR008. Approvazione della Strategia di Audit (vers. 3.0)
Tutto il Programma	Determinazione	G06871 del 30/05/2025		PR Lazio FESR 2021/2027. Aggiornamento del piano di campionamento annuale delle verifiche amministrative per l'anno contabile 2024/2025 (Allegato I).

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PR FESR nel corso del 2025

Tutto il Programma	Determinazione	G07549 13/06/2025		PR Lazio FESR 2021/2027. Prog. A0652B0004. Avvio Procedura finalizzata alla decisione a contrarre per affidamento diretto, ex art. 50 co. 1, lett. b) D.lgs. 36/2023, del servizio di Valutazione sull'efficacia delle azioni di capacità amministrativa, previste dal PRIGA del PR Lazio FESR 2021-2027 nei confronti dell'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A., su piattaforma S.TEL.LA. Approvazione atti procedura. Nomina RUP. CUP F81C25000170009.
Priorità I - os I.1 - Azione I.1.1b	Deliberazione Giunta	494 del 26/06/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy I "Un'Europa più competitiva e intelligente". Obiettivo specifico I.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" - Ammissione al sostegno del PR Lazio FESR 2021-2027 del progetto di completamento e attivazione dell'infrastruttura di ricerca e sede del "Rome Technopole". Finalizzazione risorse.
Priorità I - os I.3 - Azioni I.3.1, I.3.8	Determinazione	G08549 del 03/07/2025		attuazione della D.G.R. n. 345/2025. Approvazione dello "Schema di decimo atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del Fondo di PARTECIPAZIONE FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali".
Priorità I - os I.2 - Azione I.2.1	Determinazione	G12965 del 08/10/2025	15.000.000	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0035-A0905 - Obiettivo specifico I.2 - Approvazione Avviso Pubblico "VOUCHER DIGITALIZZAZIONE PMI - II edizione 2025" e relativa modulistica. Impegno di spesa di euro 15.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., a valere sui capitoli di bilancio: U0000A44170 di euro 1.200.000,00, U0000A44171 di euro 1.260.000,00, U0000A44172 di euro 540.000,00 per l'Es. Fin. 2025 e U0000A44170 di euro 4.800.000,00, U0000A44171 di euro 5.040.000,00, U0000A44172 di euro 2.160.000,00 per l'Es. Fin. 2026.
Tutto il Programma	Determinazione	G09521 del 23/07/2025		PR Lazio FESR 2021-2027 Costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode in attuazione dell'articolo 74, par. 1, lettera c) del Reg. (UE) 1060/2021.
Tutto il Programma	Determinazione	G09520 del 23/07/2025		Approvazione schema di avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 36/2023, finalizzato all'acquisizione di servizi di valutazione della politica di coesione, nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027.
Tutto il Programma	Determinazione	G09592 del 24/07/2025		Progetti strategici, d'innovazione dei processi e di miglioramento dell'organizzazione del personale del comparto della Giunta - annualità 2025. Approvazione progetti della Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale Anticorruzione - Audit FESR, FSE - controllo interno.
Priorità I - os I.1 - Azione I.1.2c	Deliberazione Giunta	798 del 18/9/2025		PR Lazio FESR 2021-2027 - OS I.1 - Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate. Approvazione Progetto "Programma di accelerazione per il trasferimento di tecnologie hard tech e deep tech - TT Lazio".

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PR FESR nel corso del 2025

Priorità 1 - os 1.1 - Azione 1.1.1b	Deliberazione Giunta	816 del 18/09/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente". Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate". Approvazione Schema di Protocollo di Intesa fra Regione Lazio e Fondazione Rome Technopole per il completamento e l'attivazione dell'infrastruttura di ricerca e sede di Rome Technopole.
Priorità 2 - os 2.6	Deliberazione Giunta	793 del 11/09/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente e più verde". Obiettivo specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse". Approvazione delle "Linee guida per gli interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di riciclaggio"
Priorità 2 - os 2.4 - Azione 2.4.1b	Deliberazione Giunta	814 del 18/09/2025		PR Lazio FESR 2021-2027 - Azione 2.4.1.b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera". Individuazione degli interventi prioritari da realizzare nell'ambito della programmazione FESR 2021-2027.
Priorità 1 - os 1.3 - Azione 1.3.2	Determinazione	G11070 del 01/09/2025	10.000.000	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0038. OS 1.3 - Attuazione D.G.R. n. 178/2025. Linea di credito "2024-0733 - REGIONE LAZIO EU BLENDING II". Approvazione Avviso pubblico per la selezione degli intermediari bancari che sottoscriveranno il contratto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti per la gestione del plafond da destinare a finanziamenti alle PMI e Mid-caps della Regione Lazio. Perfezionamento prenotazioni impegno nn. 48162, 48164 e 48163 del 2025 e nn. 1930, 1932 e 1931 del 2026 sui capitoli U0000A44173, U0000A44174 e U0000A44175 per un importo complessivo di euro 10.000.000,00 a favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. cred. 59621) - Esercizi finanziari 2025 e 2026.
Tutto il Programma	Determinazione	G11598 del 12/09/2025		PR Lazio FESR 2021-2027. Modifica, in rettifica della determinazione G09521 del 23 luglio 2025, della composizione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode in attuazione dell'articolo 74, par. 1, lettera c) del Reg. (UE) 1060/2021.
Tutto il Programma	Determinazione	G11628 del 12/09/2025		PR LAZIO FESR 2021/2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 3.0".
Priorità 1 - os 1.3 - Azione 1.3.4	Determinazione	G11926 del 18/09/2025	4.951.802	PR Lazio FESR 2021-2027. Progetto T0008B0028. Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi. Incremento della dotazione dell'Avviso Pubblico "Voucher Internazionalizzazione PMI 2025" approvato con determinazione Dirigenziale del 26 novembre 2024, n. G15825. Impegno di spesa complessivo di euro 4.951.801,60 a favore di Lazio Innova S.p.A., codice creditore 59621 a valere sui capitoli di bilancio U0000A44173, U0000A44174, U0000A44175. Esercizi finanziari 2025-2026.

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PR FESR nel corso del 2025

Priorità 1 - os 1.1 - Azione 1.1.1b	Determinazione	G12481 del 29/09/2025	10.000.000	PR Lazio FESR 2021-2027. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN per la realizzazione della linea progettuale "ARIA" relativa all'infrastruttura EuPRAXIA. Impegno di spesa di complessivi € 10.000.000,00 in favore di INFN (cod. cred. 104582) sui capitoli del bilancio regionale U0000A44107, U0000A44108 e U0000A44109. Esercizi finanziari 2025 - 2026 - 2027.
Tutto il Programma	Determinazione	G11839 del 17/09/2025		PR Lazio FESR 2021/2027. Piano di campionamento annuale delle verifiche amministrative per l'anno contabile 2025/2026 (Allegato I).
Priorità 2 - os 2.1 - Azione 2.1.1	Deliberazione Giunta	900 del 09/10/2025		Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027 - Criteri e modalità di selezione delle operazioni di rigenerazione e riqualificazione energetica degli immobili destinati prevalentemente all'edilizia residenziale pubblica delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) del Lazio.
Priorità 1 - os 1.3 - Azione 1.3.4	Determinazione	G13369 del 15/10/2025	10.000.000	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0041. Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" - Approvazione dell'Avviso pubblico denominato "Voucher Internazionalizzazione PMI Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027" e il relativo allegato denominato "Avviso Pubblico Voucher Internazionalizzazione PMI 2026 - Allegato Modulistica e istruzioni"- Impegno di spesa complessivo di € 10.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., codice creditore 59621 a valere sui capitoli di bilancio U0000A44173, U0000A44174, U0000A44175. Esercizi finanziari 2025-2026
Priorità 1 - os 1.2 - Azione 1.2.1	Determinazione	G13041 del 10/10/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0035 - A0905 - Obiettivo specifico 1.2 - Avviso Pubblico "VOUCHER DIGITALIZZAZIONE PMI - II edizione 2025". Posticipazione dei termini per la presentazione delle domande. Approvazione Avviso Pubblico e Modulistica.
Priorità 1 - os 1.2	Deliberazione Giunta	961 del 28/10/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente". Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione". Approvazione Linee guida "Interventi di digitalizzazione per la Sicurezza Urbana".
Priorità 1 - os 1.1 - Azione 1.1.1b	Deliberazione Giunta	959 del 28/10/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente". Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate. Protocollo di Intesa fra Regione Lazio e Fondazione Rome Technopole per il completamento e l'attivazione dell'infrastruttura di ricerca e sede di Rome Technopole. Approvazione schema di Addendum.
Tutto il Programma	Determinazione	G14051 del 28/10/2025		PR Lazio FESR 2021/2027. Approvazione Piano di campionamento delle verifiche in loco per l'anno contabile 2024/2025.
Tutto il Programma	Determinazione	G14024 del 27/10/2025		PR Lazio FESR 2021-2027. Approvazione del "Documento metodologico per l'applicazione di Unità di Costo Standard per il personale dei Comuni beneficiari dell'OP 5".

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PR FESR nel corso del 2025				
Tutto il Programma	Determinazione	G15290 del 17/11/2025		PR Lazio FESR 2021/2027. Aggiornamento del piano di campionamento annuale delle verifiche amministrative per l'anno contabile 2025/2026 (Allegato I).
Priorità 1 - os 1.2 - Azione 1.2.3	Determinazione	G16627 del 05/12/2025		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione". Azione 1.2.3 "Interventi per la digitalizzazione della P.A." Approvazione Manifestazione di interesse "Lazio Sentinel 2030". Approvazione schema di addendum. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di cui alla DGR 961/2025 a favore di Creditori Diversi sui capitoli di spesa U0000A44113 - U0000A44114 - U0000A44115 esercizio finanziario 2026.
Tutto il Programma	Determinazione	G16069 del 27/11/2025		PR FESR LAZIO 2021/2027. Modifica e integrazione Determinazione n. G11628 del 12 settembre 2025 di approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 3.0". Approvazione dell'Allegato A.18 "Procedura per il controllo delle attività di prevenzione del conflitto di interessi", dell'Allegato A.19 "Checklist per la verifica delle dichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interesse" e dell'Allegato A. 20 "Verbale esito del campionamento delle dichiarazioni rese" del Manuale di attuazione del Sistema di Gestione e controllo.
Priorità 5 - os 5.1 - Azione 5.1.1	Determinazione	G17111 del 15/12/2025	347.510	PR Lazio FESR 2021-2027 - Progetto A0660B0001. Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Approvazione Progetto di rafforzamento della capacità amministrativa della Strategia Territoriale del Comune di Rieti. Impegno di euro 347.510,21 sui capitoli U0000A44161, U0000A44162 e U0000A44163. E.F. 2025. CUP F13G25000790009.
Priorità 6 - os 6.1 - Azione 6.1.1	Determinazione	G08415 del 02/07/2025	3.288.960	Affidamento in house, ex art. 7 del D.lgs. 36/2023, a LAZIOcrea S.p.A. del servizio di supporto all'Area Coordinamento dei Controlli nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027 d'importo pari ad euro 2.695.869,00 (IVA esclusa). Impegno di spesa di euro 3.288.960,00 (IVA inclusa) sui capitoli U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124- EE.FF. 2025-2026-2027-2028-2029. Accertamento dell'importo complessivo di euro 1.790.656,00 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui euro 592.012,80 sul capitolo E0000222115 - EE.FF. 2025-2026-2027-2028-2029, euro 584.704,00 sul capitolo E0000222111 - EE.FF. 2028-2029 - ed euro 613.939,20 sul capitolo E0000222112 - EE.FF. 2028-2029. Nomina del Responsabile Unico del Progetto. Approvazione Piano di Attività e schema Convenzione. CUP F81C25000210009 CIG B773FDE63E.

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente

III.2.2 IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) FSE+ 2021-2027

Descrizione del Programma			
Programma	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma Regionale FSE+	€ 1.602.548.250,00	2021-2027	Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025

La dotazione finanziaria complessiva del PR FSE+ Lazio approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022, è di € 1.602.548.250,00. Il contributo comunitario è pari al 40% del totale (€ 641.019.300,00), il restante 60% (€ 961.528.950,00) è coperto da risorse nazionali e regionali. Al 31.12.2025 non sono state chieste modifiche o riprogrammazione da parte dell'Autorità di Gestione alla Commissione Europea.

Come comunicato alla Commissione europea attraverso la Relazione di riesame intermedio ex art. 18 RDC – formalmente adottata con Decisione di esecuzione C(2025) 4412 finale del 25/06/2025 e con cui si conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità – l'Autorità di Gestione intende procedere con una riprogrammazione finanziaria del PR FSE+ Lazio, modificando l'attuale allocazione di risorse prevista per le diverse Priorità del Programma, avendo valutato un'allocazione il più possibile coerente degli interventi già previsti nel PR anche alla luce sia dei risultati delle iniziative attivate attraverso il PNRR (in particolare Programma GOL), sia degli interventi che si integrano con i PN FSE+ a titolarità ministeriale. Si fa riferimento, in particolare, alle ultime indicazioni che derivano dalle proposte di intervento nazionali in materia di “pari opportunità/conciliazione” (con impatti anche a livello territoriale) del PN “Occupazione” e per gli interventi di inclusione sociale (sempre programmati a livello territoriale) per l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti ed ex detenuti (PN “Inclusione”).

Con riferimento alle specifiche misure volte ad affrontare le sfide strategiche nell'ambito del contesto della *Mid-Term Review* (MTR) per i programmi della politica di coesione – definite nell'ambito del negoziato in via di finalizzazione per la modifica dei Regolamenti (UE) 2021/1058 (FESR), 2021/1056 (JTF) e 2021/1057 (FSE+) – l'Autorità di Gestione ha previsto di non aderire alle proposte di modifica previste nei Regolamenti che introducono le cinque nuove priorità per allineare gli investimenti della politica di coesione (Competitività e decarbonizzazione; Difesa e sicurezza; Alloggi a prezzi accessibili; Resilienza idrica; Transizione energetica) e, dunque, ha valutato di non procedere alla riprogrammazione del PR FSE+ nel contesto della revisione di medio termine.

Risultati conseguiti

Complessivamente, al 31.12.2025 sono state emanate procedure attuative per un totale di oltre 807 milioni di risorse programmate (pari a oltre il 50% della dotazione del Programma). L'avanzamento dell'attuazione riguarda tutte le Priorità del Programma, con un leggero ritardo della Priorità I "Occupazione", dovuto in particolare ai molteplici ambiti di complementarità tra le iniziative programmate a valere del PR FSE+ Lazio e quelle previste dal PAR GOL.

L'AdG FSE ha dovuto pertanto rivedere il quadro attuativo del PR FSE+, in particolare per tale Priorità, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi, soprattutto per limitare l'incertezza sia nei confronti degli operatori (Enti che erogano servizi per il lavoro e per la formazione) sia degli stessi destinatari delle misure (disoccupati).

In termini attuativi, gli impegni si attestano a 700,7 milioni (43,7% della dotazione del Programma) mentre la spesa presentata dai beneficiari sfiora i 300 milioni (18,7% della dotazione del Programma).

Nel 2025 sono state presentate alla Commissione europea n. 4 domande di pagamento le quali, sommate alla domanda di pagamento presentata a dicembre 2024, portano la spesa complessivamente certificata a 244,3 milioni (che corrisponde al 112% del target di spesa 2025, pari a 217,65 milioni).

Di seguito si riporta l'avanzamento del Programma secondo le informazioni finanziarie trasmesse dall'Autorità di Gestione.

Dotazione e attuazione PR FSE+ per OBIETTIVO DI POLICY al 31.12.2025									
(valori espressi in euro)									
OP	Dotazione finanziaria (D)	Risorse destinate (Rd)	(Rd)/D	Attuazione					
				Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Priorità 1 ESO4.1	146.000.000,00	46.119.200,00	31,59%	26.445.250,41	18,11%	2.958.134,74	2,03%	333.736,56	0,23%
Priorità 1 ESO4.2	57.500.000,00	62.887.108,78	109,37%	59.209.185,62	102,97%	14.142.349,26	24,60%	13.048.396,62	22,69%
Priorità 1 ESO4.3	120.500.000,00	5.609.800,00	4,66%	5.603.800,00	4,65%	1.584.577,33	1,32%	1.584.577,33	1,32%
Priorità 1 ESO4.4	112.000.000,00	19.058.090,34	17,02%	15.061.992,01	13,45%	6.042.816,54	5,40%	3.895.041,27	3,48%
Priorità 2 ESO4.6	226.000.000,00	124.393.416,46	55,04%	120.752.727,46	53,43%	53.663.021,09	23,74%	50.430.372,39	22,31%
Priorità 2 ESO4.7	170.000.000,00	37.234.346,48	21,90%	31.182.749,09	18,34%	13.060.753,15	7,68%	12.193.704,85	7,17%
Priorità 3 ESO4.8	86.000.000,00	13.776.085,25	16,02%	10.165.358,35	11,82%	261.255,57	0,30%	3.520,00	0,00%
Priorità 3 ESO4.11	302.446.320,00	250.644.541,08	82,87%	234.305.032,2	77,47%	144.339.887,84	47,72%	121.844.577,95	40,29%
Priorità 3 ESO4.12	85.000.000,00	35.348.743,51	41,59%	28.932.446,71	34,04%	16.886.288,25	19,87%	6.226.329,96	7,33%
Priorità 4 ESO4.1	155.000.000,00	84.352.446,25	54,42%	62.214.994,09	40,14%	20.687.043,54	13,35%	13.630.277,64	8,79%
Priorità 4 ESO4.6	78.000.000,00	82.719.261,07	106,05%	69.078.982,39	88,56%	12.330.823,83	15,81%	7.991.696,02	10,25%
Priorità 5 AT	64.101.930,00	45.312.007,62	70,69%	37.752.492,33	58,89%	13.253.506,50	20,68%	13.154.898,10	20,52%
Totale	1.602.548.250,00	807.455.046,84	50,39%	700.705.010,62	43,72%	299.210.457,64	18,67%	244.337.128,69	15,25%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente

Nel corso dell'anno la programmazione operativa del PR Lazio FSE+ è proseguita a pieno regime, con una consistente attività che ha permesso, come indicato, al PR di raggiungere il target N+3 del 2025 e che si è concretizzata:

- con il lancio di nuovi interventi straordinari destinati a migliorare le condizioni socio-economiche e occupazionali della popolazione della Regione Lazio;
- con la prosecuzione di quanto già attivato nella programmazione precedente, al fine di garantire sostenibilità e continuità degli interventi messi in campo.

Gli interventi attivati si rivolgono a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi attraverso azioni a sostegno:

- della ripresa delle dinamiche occupazionali e della creazione di nuove opportunità di lavoro, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile;
- dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto rivolto alle scuole e agli studenti universitari;
- dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà e l'ampliamento nell'accesso e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura.

Nel corso dell'anno 2025 sono state emanate procedure per una dotazione programmata di circa 245,9 milioni, in deciso aumento rispetto all'annualità precedente. Un consistente numero fa riferimento all'area inclusione sociale, a testimoniare un maggiore incremento delle risorse nell'ambito sociale, in particolare nell'ambito della salute.

Grazie ai risultati conseguiti nel corso del 2025, come anticipato, il PR FSE+ ha conseguito livelli importanti di accelerazione finanziaria anche per quanto riguarda gli impegni (700,7 milioni) e i pagamenti dei beneficiari (quasi 300 milioni).

Priorità I – Occupazione

Per quanto attiene la Priorità I Occupazione, gli interventi emanati sono tutti finalizzati a garantire l'accesso all'occupazione, in particolare a giovani, donne, inattivi e disoccupati di lungo periodo. Tra le principali iniziative, si segnalano:

- l'Avviso "Acchiappa Talenti" che prevede l'erogazione di incentivi alle imprese per favorire processi occupazionali di inserimento lavorativo di giovani e adulti altamente qualificati e il "rientro dei talenti" nel Lazio;
- l'Avviso "Spazio sviluppo" per la progettazione strategica per favorire processi occupazionali, di inserimento lavorativo e per sostenere lo sviluppo socioeconomico e la rivitalizzazione di comunità locali e dei territori del Lazio;
- le *Green Community*, opportunità per una nuova e buona occupazione attraverso la realizzazione di interventi di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane e di trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva della *Green Community*;
- l'Avviso pubblico per il rafforzamento delle capacità manageriali delle imprese attraverso l'erogazione di contributi, l'inserimento in azienda di figure professionali qualificate in grado di supportare le aziende in un percorso di crescita, contribuendo a mantenere e sviluppare la loro competitività;

- in linea con gli indirizzi programmatici della politica di coesione dell'UE "salute e sicurezza sul luogo di lavoro", e visto il successo dell'iniziativa, l'AdG ha incrementato la dotazione finanziaria – con ulteriori 5,8 milioni – per i corsi di formazione inerenti alla normativa vigente e nel supporto alla promozione di comportamenti idonei a prevenire i rischi negli ambienti di lavoro;
- nel corso dell'anno sono, inoltre, state pubblicate le linee di indirizzo del Piano "Ri-Generazioni" per la promozione di politiche attive del lavoro nel Lazio, con specifico riferimento a Porta Futuro Lazio e a HUB culturali socialità e lavoro (annualità 2026-2027). Rispetto a tale intervento di prevede una prenotazione di impegni di 15 milioni per Porta Futuro Lazio e di 3 milioni per HUB culturali socialità e lavoro.

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Per quanto riguarda la Priorità 2 Istruzione e formazione, l'azione dell'AdG si è concentrata sulla promozione del completamento dell'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità. Di particolare rilevanza le seguenti iniziative avviate:

- l'Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS Academy della Regione Lazio per il finanziamento dei percorsi di Programmazione 2025 in avvio nell'anno formativo 2025/2026. FSE+ e PNRR;
- Avviso Pubblico "MILESTONE Linea I - Formazione" e "MILESTONE Linea II - Lavoro" - Mobilità Internazionale dei giovani Laureati e laureandi per esperienze di Sviluppo e Trasferimento Occupazionale Nell'Economia del Lazio;
- l'avanzamento dell'intervento "Laboratorio del sapere", uno degli avvisi di maggior successo, finalizzato all'organizzazione di percorsi di formazione in ambito pluridisciplinare altamente specialistico, finalizzati alla promozione di una cittadinanza regionale ed europea, con l'identificazione del soggetto Beneficiario dell'intervento e la definizione dell'impegno di spesa;
- l'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti per la diffusione e lo sviluppo di una nuova consapevolezza del valore costitutivo della sicurezza e di competenze qualificate nel campo della *cybersecurity*.

Priorità 3 – Inclusione sociale

La Priorità 3 Inclusione sociale è quella che ha visto il maggior numero di avvisi pubblicati nel 2025, tutti volti a promuovere l'inclusione attiva, le pari opportunità e la non discriminazione. Tra gli avvisi di maggior interesse, si segnalano:

- piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2025-26 (AEC);

- l'avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e di Percorsi Formativi Individualizzati per persone con disabilità (PFI) Annualità 2025/2026 – CMRC;
- l'Avviso pubblico “Centri polivalenti 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi” per la realizzazione di spazi innovativi, aperti e inclusivi che coinvolgono attivamente le famiglie, i territori, le istituzioni e il Terzo Settore mettendo al centro la persona, i suoi desideri, le sue capacità, il suo contesto;
- l'Avviso pubblico “Verde Inclusivo” finalizzato alla sperimentazione di azioni positive e di percorsi di inclusione attiva attraverso la valorizzazione dell'orticoltura urbana ed opera in continuità strategica con le altre iniziative promosse e gestite dalla Regione Lazio, nel sostegno allo sviluppo della sostenibilità ambientale e dei cosiddetti “green jobs”;
- l'ulteriore stanziamento finanziario, visto il successo delle iniziative, a valere sull'avviso “Insieme per fare”, finalizzato a realizzare percorsi di invecchiamento attivo per la popolazione anziana (+1,2 milioni) e per la “realizzazione di progetti di agricoltura sociale” per favorire l'inclusione attiva di soggetti svantaggiati (+1,9 milioni).

Nell'ambito della Priorità, sono inoltre state attivate iniziative per la formazione del personale coinvolto nelle iniziative a favore delle persone con disabilità e sono proseguiti gli interventi innovativi, progettati nel corso del 2024, volti a specifici target di popolazione, come i pazienti oncologici del Lazio e ai giovani reclusi in Istituti Penali. Inoltre, va segnalata l'approvazione dell'Avviso volto alla realizzazione di progetti sperimentali di sostegno per il reinserimento socio-lavorativo dei pazienti in riabilitazione o fuoriusciti dal post-coma.

Infine, si evidenzia l'approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Roma Capitale, il Policlinico Tor Vergata, l'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 e il Municipio “Roma delle Torri” di Roma Capitale per la realizzazione del progetto Anchise, una sperimentazione nell'ambito della riforma dell'assistenza territoriale e domiciliare mirata alla popolazione anziana.

Priorità 4 – Giovani

Per la Priorità 4 Giovani, molteplici gli interventi messi in campo per contrastare la dispersione scolastica, promuovere lo sport, l'accesso allo studio e migliorare l'accesso all'occupazione per tutte le persone in cerca di lavoro. Tra i principali interventi si richiamano:

- voucher per lo Sport finalizzati all'accesso alla pratica sportiva da parte di Giovani tra i 6 e i 18 anni, grazie all'Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e Sport e Salute S.p.A.;
- l'incremento della dotazione finanziaria, visto il successo dell'iniziativa, relativa all'avviso pubblico "Salgo", mirato all'inserimento lavorativo degli under 35 (+ 15,4 milioni);
- l'Avviso "Allena mente" per la realizzazione di soggiorni sportivi-formativi per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado paritarie e statali o di istituti che gestiscono corsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP), localizzati all'interno del territorio della Regione Lazio;
- il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, nell'ambito del quale sono stati approvati avvisi rivolti alle Istituzioni Formative per la presentazione di progetti relativi sia alle prime sia alle seconde annualità;
- il Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2025/2026 - Percorsi triennali leFP - prime annualità – rivolto alle Amministrazioni Provinciali del Lazio;
- avviso pubblico "Arti e Creatività" per l'organizzazione di iniziative culturali e formative realizzate dai teatri e cinema pubblici e privati localizzati sul territorio della Regione Lazio attraverso il coinvolgimento di Istituti scolastici e formativi del territorio;
- avviso pubblico "Formazione e Cultura" per la promozione di "momenti" di formazione, confronto e aggregazione, incontri, dibattiti, seminari comprensivi di attività educative, formative in favore degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado pubbliche e paritarie e della leFP;
- approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Giovani & Europa 3.0" per potenziare l'occupazione e la crescita nella categoria dei giovani e raccogliere le sfide poste dall'attuale contesto sociale ed economico;
- nel corso dell'anno sono, inoltre, state pubblicate le linee di indirizzo del Piano "Ri-Generazioni" (annualità 2026-2027) per la promozione di politiche attive del lavoro nel Lazio attraverso la sperimentazione di interventi di sport e alta formazione. Rispetto a tale intervento di prevede una prenotazione di impegni di 4 milioni.

Priorità 5 – Assistenza tecnica

Infine, per la Priorità 5 Assistenza tecnica, tra le operazioni avviate si segnalano:

- il rinnovo del contratto di assistenza tecnica per la realizzazione del Servizio di Assistenza Tecnica all'AdG del PR FSE+ Lazio 2021-27 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-20, per ulteriori 36 mesi;

- l'affidamento diretto per la realizzazione di servizi di valutazione per la quantificazione degli indicatori di risultato di lungo periodo del PR FSE+ 2021-2027;
- servizi di agenzie di stampa e televisivi e speciali Tg riferiti al PR FSE+ 21/27;
- campagne informative sulla riduzione degli incidenti e i problemi di salute legati all'esposizione al caldo eccessivo e sul progetto benessere psico-oncologico;
- l'esecuzione dei servizi di supporto legale ed amministrativo da rendersi ai sensi all'art. 15 comma 6 d.lgs. 36/2023 sulle procedure di appalto in capo all'AdG FSE+.

Criticità riscontrate

Nella fase di attuazione delle specifiche iniziative progettuali lanciate nel quadro del Programma FSE+ non si rilevano particolari criticità riscontrate e da evidenziare. In relazione allo stato di attuazione generale del PR FSE+, le principali criticità riscontrate dal punto di vista dell'AdG FSE riguardano complessivamente l'evolversi del contesto nazionale della programmazione dei Fondi UE rispetto allo stato di avanzamento del FSE+ regionale, avviato in anticipo rispetto all'approvazione del Programma da parte della CE.

In collegamento con quanto precedentemente indicato, si evidenziano difficoltà dovute in particolare agli aspetti connessi con il successivo avvio (rispetto al PR FSE+) degli interventi (integrati e complementari al FSE+) previsti nell'ambito del PAR GOL PNRR. Risultano infatti molteplici gli ambiti di complementarità tra le iniziative programmate a valere del PR FSE+ Lazio e quelle previste dal PAR GOL, in tema di misure regionali di politica attiva e per la formazione professionale e a sostegno della ricollocazione nel mercato del lavoro dei disoccupati e degli inattivi presenti nel territorio regionale.

L'AdG FSE ha dovuto pertanto rivedere il quadro attuativo del PR FSE+, in particolare per la Priorità I "Occupazione", ciò al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi, soprattutto per limitare l'incertezza nei confronti degli operatori (Enti che erogano servizi per il lavoro e per la formazione) e degli stessi destinatari delle misure (disoccupati).

In ultimo, in considerazione delle tempistiche nazionali e regolamentari dell'UE, soltanto a partire dalla fine del 2023 (con un PR FSE+, come già detto, già avviato negli anni precedenti), l'AdG FSE ha potuto definire in modo completo il sistema di regole, procedure e strumenti applicabili (dopo il periodo "ponte" tra POR 2014-2020 e la nuova programmazione) per la gestione, attuazione, controllo, rendicontazione dei progetti avviati per il periodo 2021-2027.

Iniziative future

Con riferimento alle iniziative future, di seguito si riportano gli interventi previsti in fase di predisposizione/finalizzazione per l'inizio del 2026:

- Voucher sportivi finalizzati all'accesso alla pratica sportiva - Manifestazione di interesse per i beneficiari - edizione 2026;
- Voucher sportivi finalizzati all'accesso alla pratica sportiva - Avviso per i destinatari - edizione 2026;
- Avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto pubblico che realizzi l'intervento per la realizzazione di progetti sperimentali di sostegno per il reinserimento socio-lavorativo dei pazienti in riabilitazione o fuoriusciti dal post-coma;
- Avviso "Verso l'autonomia" finalizzato a realizzare percorsi di empowerment per i "care leavers" (rivolto ai soggetti ammessi alla presentazione della progettazione esecutiva);
- Interventi di educazione psico-emotiva per la prevenzione del disagio giovanile in ambito scolastico;
- "Le competenze dei genitori nell'alleanza famiglia-scuola". Formazione civica dei rappresentanti dei genitori. Formazione dei genitori per la collaborazione con la scuola nel perseguimento degli obiettivi formativi specifici;
- Avviso pubblico Promozione di progetti di accompagnamento in uscita dal percorso scolastico per l'inclusione lavorativa;
- Protocollo d'Intesa per migliorare i processi di relazione tra il cittadino e i servizi resi dalle strutture ospedaliere delle aziende del servizio sanitario regionale;
- Avviso pubblico per l'erogazione di voucher alle imprese per favorire processi occupazionali di inserimento lavorativo e favorire lo sviluppo socio-economico del territorio e supportare l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro.

Di seguito si riporta l'avanzamento del Programma per AP, considerando che il PR FSE+ finanzia 18 AP, oltre all'azione CPI 4.0 relativa al potenziamento dei servizi dei Centri per l'Impiego.

Azione portante (AP)	Dotazione finanziaria aggiornata (D)	Risorse destinate (Rd)	Impegni (I)	Pagamenti (P)	Spesa certificata (Sc)
AP 02	33.000.000,00	35.852.975,47	35.852.971,44	20.121.417,24	20.121.417,24
AP 03	186.000.000,00	65.773.083,97	48.525.057,01	15.372.446,85	8.663.062,96
AP 04	109.000.000,00	17.566.101,67	8.368.665,54	861.743,92	167.551,76
AP 05	109.980.000,00	54.472.547,58	48.528.293,28	22.674.038,74	13.123.587,16
AP 06	26.000.000,00	20.326.342,80	20.266.842,80	5.432.753,15	4.589.704,85
AP 07	125.000.000,00	80.991.141,24	74.650.776,17	25.127.132,55	9.933.438,96

AP 08	100.000.000,00	39.000.000,00	24.000.000,00	8.169.003,29	8.157.421,55
AP 09	162.000.000,00	68.031.000,00	62.588.583,26	43.838.443,46	43.506.849,18
CPI 4.0	16.000.000,00	-	-	-	-
AP 10	55.000.000,00	36.239.800,00	36.239.800,00	19.444.690,39	19.444.690,39
AP 11	142.446.320,00	143.953.310,40	135.244.516,97	91.971.097,17	75.501.077,31
AP 13	37.000.000,00	19.427.637,79	10.622.770,98	8.776.638,11	7.512.126,54
AP 14	43.500.000,00	-	-	-	-
AP 15	40.000.000,00	52.887.108,78	49.326.013,78	14.142.349,26	13.048.396,62
AP 16	269.500.000,00	90.188.091,02	58.849.772,56	7.026.569,50	5.442.273,89
AP 17	12.000.000,00	47.811.500,00	45.266.056,00	943.710,87	185.084,67
AP 18	5.600.000,00	1.840.000,00	1.840.000,00	542.519,74	542.519,60
AP 36	15.000.000,00	-	-	-	-
AP 45	51.430.000,00	2.782.398,50	2.782.398,50	1.512.396,90	1.243.027,91

Avanzamento del PR FSE+ per Organismo intermedio

Per quanto riguarda il contributo degli Organismi Intermedi, occorre richiamare il quadro organizzativo attualmente vigente per il PR FSE+, che deriva da una serie di decisioni assunte dalla Giunta Regionale, in relazione alla governance del Programma e alle modalità di gestione dello stesso, che definiscono quindi anche le modalità di coinvolgimento di altre Direzione regionali (diverse da quella che svolge il ruolo di AdG FSE) e di altri soggetti in qualità di Organismo Intermedio (OI).

Tutto quanto risulta attualmente afferente ad interventi non delegati agli OI indicati, fa riferimento alla gestione direttamente in capo all'Adg FSE (Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione).

Fino al mese di ottobre 2024, nel quadro del vigente Sistema di gestione e controllo del PR FSE+ (SiGeCo), si prevedeva il coinvolgimento solamente di due OI:

- Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC), a cui è stata delegata, in qualità di OI del PR FSE+, la gestione degli interventi previsti a valere dei Piani educativi annuali della Regione Lazio;
- Soggetto incaricato della gestione degli interventi riconducibili alla precedente Sovvenzione Globale E-Family, relativi all'erogazione dei voucher di servizi per le famiglie (servizi per infanzia, per persone non autosufficienti e servizi psicologici per giovani).

Per quanto riguarda la CMRC, le risorse finanziarie sono assegnate dalla Regione annualmente, con Delibera di Giunta regionale, attraverso l'approvazione dei Piani educativi annuali. Pertanto, le risorse previste come "dotazione finanziaria" e "risorse assegnate" coincidono.

A partire da novembre 2024 (con operatività avviata ad inizio 2025) sono stati individuati altri due OI (a livello di Direzioni regionali).

- Direzione Affari Presidenza Turismo Cinema Audiovisivo Sport;
- Direzione Inclusione Sociale.

Per quanto riguarda l'OI Direzione regionale "Affari della Presidenza Turismo Cinema Audiovisivo Sport", la delega è stata formalizzata il 17 dicembre 2024.

Per l'OI Direzione regionale "Inclusione sociale" (delega formalizzata il 11 novembre 2024).

Nel caso della Direzione Inclusione sociale, fino a quasi tutto il 2024, nel quadro del PR FSE+, il ruolo svolto è stato in qualità di Struttura Attuatrice (SRA), con interventi coprogrammati con l'AdG FSE (pari ad una dotazione complessiva di € 4.953.462,00); tutti questi interventi sono stati attuati direttamente dall'AdG FSE e sono tutti unitariamente ricondotti all'avanzamento delle operazioni in capo direttamente all'AdG.

La Direzione Inclusione Sociale è inoltre stata coinvolta, sin dalla fase di avvio della programmazione, nella coprogrammazione degli interventi la cui attuazione è stata delegata all'OI E-Family.

Infine, in data 10 ottobre 2025 è stata formalizzato l'atto che individua la Direzione Regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale quale Organismo Intermedio del PR Lazio FSE+ 2021-2027 per l'affidamento della delega di funzioni sugli interventi di propria competenza nell'ambito della Priorità Assistenza Tecnica, relative all'attuazione delle attività svolte nell'ambito del Piano di valutazione unitario dei PR FSE+ FESR 2021-2027 (con riferimento alle valutazioni unitarie).

L'avanzamento è riportato nella tabella che segue:

Programma	Periodo di Programmazione	OP/Priorità/OS	Soggetto attuatore	Dotazione finanziaria (D)	Risorse destinate (Rd)	Impegni (I)	Pagamenti (P)	Spesa certificata (Sc)
PR FSE+	2021-2027	Priorità 1 (ESO4.3)	OI E-FAMILY	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	600.420,00	600.420,00
PR FSE+	2021-2027	Priorità 3 (ESO4.11)	OI E-FAMILY	72.130.000,00	72.130.000,00	72.130.000,00	42.203.098,67	42.203.098,67
PR FSE+	2021-2027		TOTALE OI E-FAMILY	75.130.000,00	75.130.000,00	75.130.000,00	42.803.518,67	42.803.518,67
PR FSE+	2021-2027	Priorità 3 (ESO4.12)	CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE (OI CMRC)	19.188.000,00	19.188.000,00	18.778.291,80	13.884.000,00	4.586.400,00
PR FSE+	2021-2027	Priorità 4 (ESO4.6)	CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE (OI CMRC)	4.995.022,20	4.995.022,20	4.797.907,80	-	-
PR FSE+	2021-2027		TOTALE CMR	24.183.022,20	24.183.022,20	23.576.199,60	13.884.000,00	4.586.400,00

PR FSE+	2021-2027	Priorità 3 (ESO4.8, 4.11 e 4.12)	DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE (OI)	13.000.000,00	12.187.000,00	4.186.586,50	-	-
PR FSE+	2021-2027	Priorità 5 (AT)	DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE (OI)	390.000,00	389.546,00	389.546,00	-	-
PR FSE+	2021-2027		TOTALE OI DIR INCLUSIONE	13.390.000,00	12.576.546,00	4.576.132,50	-	-
PR FSE+	2021-2027	Priorità 4 (ESO4.6)	DIREZIONE REGIONALE AFFARI PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIVISIVO E SPORT (OI)	58.811.500,00	48.811.500,00	43.811.500,00	-	-
PR FSE+	2021-2027	Priorità 5 (Comunicazione)	DIREZIONE REGIONALE AFFARI PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIVISIVO E SPORT (OI)	1.794.854,04	-	-	-	-
PR FSE+	2021-2027		TOTALE OI DIR TURISMO E SPORT	60.606.354,04	48.811.500,00	43.811.500,00	-	-
PR FSE+	2021-2027	Priorità 5 (Valutazione e CBR)	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE (OI)	2.424.000,00	-	-	-	-

Di seguito si riportano i principali provvedimenti adottati nel corso del 2025 per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027.

Programma	Periodo di Programmazione	OP / Priorità .../ OS / Azione ...	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità I Occupazione	G10633 del 05/08/2024 G02176 del 21/02/2025 G10572 del 08/08/2025	5.800.000,00	Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - 2024. Nel 2025 è stata disposta una doppia integrazione finanziaria dell'avviso uscito nel 2024 (G02176 e G10572), per ulteriori 5,8 Me (totale avviso 8,3 Me)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità I Occupazione	G04864 del 16/04/2025	10.000.000,00	Avviso pubblico "Spazio sviluppo" - Progettazione strategica per favorire processi occupazionali, di inserimento lavorativo e per sostenere lo sviluppo socioeconomico e la rivitalizzazione di comunità locali e dei territori del Lazio
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità I Occupazione	G07209 del 09/06/2025	2.050.783,40	Realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale. Ripetizione servizi analoghi
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità I Occupazione	G09269 del 17/07/2025	980.000,00	Le Green Community, opportunità per una nuova e buona occupazione supportata dal FSE - Realizzazione di interventi di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane e di trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva della Green Community
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità I Occupazione	G10057 del 31/07/2025	11.000.000,00	Avviso pubblico "Acchiappa Talenti" - Incentivi alle imprese per favorire processi occupazionali di inserimento lavorativo di giovani e adulti altamente qualificati e il "rientro dei talenti" nel Lazio
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità I Occupazione	DGR n. 859 del 25/09/2025	15.000.000,00	Linee di indirizzo del Piano "Ri-Generazioni" per la promozione di politiche attive del lavoro nel Lazio. Porta Futuro Lazio 2026-2027. La prenotazione degli impegni, per un importo pari 15 Me, avverrà con successivo atto dell'AdG

PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 1 Occupazione	DGR n. 859 del 25/09/2025	3.000.000,00	Linee di indirizzo del Piano "Ri-Generazioni" per la promozione di politiche attive del lavoro nel Lazio. HUB culturali socialità e lavoro 2026-2027. La prenotazione degli impegni, per un importo pari 3 Me, avverrà con successivo atto dell'AdG
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 1 Occupazione	G16530 del 04/12/2025	5.000.000,00	Avviso pubblico per il rafforzamento delle capacità manageriali delle imprese
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 1 Occupazione	G17266 del 17/12/2025	-	Manifestazione d'interesse per la ricognizione dei fabbisogni sugli investimenti a sostegno del miglioramento degli standard di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	TOTALE P1		52.830.783,40	
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 2 Istruzione e formazione	G12699 del 27/09/2024 G08518 del 03/07/2025 G12471 del 29/09/2025	4.440.500,00	Avviso riservato ai soggetti risultati ammessi alla fase della progettazione per la realizzazione del progetto di laboratorio di alta formazione per la preparazione di professionalità esperte nelle tematiche relative alle politiche e alla cittadinanza regionale ed europea, denominato "Laboratorio del Sapere". A seguito della manifestazione di interesse del 2024, nel 2025 si procede all'individuazione del soggetto Beneficiario e prenotazione impegno di spesa
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 2 Istruzione e formazione	G08660 del 07/07/2025	16.471.837,17	Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS Academy della Regione Lazio per il finanziamento dei percorsi di Programmazione 2025 in avvio nell'anno formativo 2025/2026. FSE+ e PNRR
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 2 Istruzione e formazione	G17168 del 15/12/2025	500.000,00	Avviso pubblico per la realizzazione di progetti per la diffusione e lo sviluppo di una nuova consapevolezza del valore costitutivo della sicurezza e di competenze qualificate nel campo della cybersecurity
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 2 Istruzione e formazione	G17213 del 16/12/2025	15.000.000,00	Avviso Pubblico "MILESTONE Linea I - Formazione" e "MILESTONE Linea II - Lavoro" - Mobilità Internazionale dei giovani Laureati e laureandi per esperienze di Sviluppo e Trasferimento Occupazionale Nell'Economia del Lazio"
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 2 Istruzione e formazione	G17455 del 19/12/2025	73.200,00	Fornitura di una piattaforma informatica multiservizio per la gestione digitale di interventi pubblici finanziati dal PR FSE+ 2021-2027
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	TOTALE P2		36.485.537,17	
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G00312 del 14/01/2025	-	Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo"
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G07961 del 20/06/2025	1.500.000,00	Avviso Riservato ai soggetti ammessi alla fase della progettazione esecutiva dell'intervento "Verso l'autonomia" finalizzato a realizzare percorsi di empowerment per i "care leavers".
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G03058 del 18/03/2024 G06760 del 29/05/2025	1.223.538,41	Avviso Pubblico "Insieme per fare" per la realizzazione di servizi per la promozione dell'inclusione, del benessere e per l'invecchiamento attivo delle persone anziane. <i>Integrazione finanziaria disposta nel 2025</i>

PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G09190 del 09/07/2024 G07274 del 10/06/2025	1.879.577,03	Realizzazione di progetti di agricoltura sociale per favorire l'inclusione attiva di soggetti svantaggiati. Nel 2025 è stato disposto un ampliamento della dotazione finanziaria dell'avviso pubblicato nel 2024
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	DGR 711 del 06/11/2023 G03319 del 18/03/2025	5.000.000,00	Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Ordine degli Psicologi del Lazio denominato "Per promuovere e facilitare l'accesso ai servizi psicologici ai pazienti oncologici e alle loro famiglie". Nel 2025 si è provveduto all'impegno di spesa
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G02171 del 21/02/2025 G08663 del 07/07/2025	1.687.000,00	Giubileo 2025: percorsi di inclusione. Approvazione degli elenchi delle manifestazioni di interesse ammesse alla fase della presentazione della progettazione esecutiva e delle manifestazioni di interesse non ammesse. Approvazione dell'Avviso pubblico per la progettazione esecutiva di percorsi di inclusione per un giubileo partecipativo a favore di persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale e relativi allegati (OI Direzione Inclusione sociale)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G03794 del 26/03/2025	1.500.000,00	Approvazione Schema di Convenzione per la realizzazione di sperimentazioni per la riforma dell'assistenza territoriale e domiciliare mirata alla popolazione anziana - progetto "Anchise" (OI Direzione Inclusione sociale)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G05607 del 08/05/2025	-	Manifestazione d'Interesse "Verde Inclusivo" - Sperimentazione di azioni positive e di percorsi di inclusione attiva attraverso la valorizzazione dell'orticoltura urbana, a favore delle comunità locali
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G07974 del 20/06/2025	400.000,00	Avviso Pubblico Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del Lazio
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G08693 del 07/07/2025	1.000.000,00	Avviso pubblico per la progettazione esecutiva "per la realizzazione e gestione delle Agenzie per la Vita Indipendente per persone con disabilità (OI Direzione Inclusione sociale)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G08896 del 10/07/2025	5.000.000,00	Centri polivalenti 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi (OI Direzione Inclusione sociale)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G09688 del 25/07/2025	550.366,00	Avviso pubblico per progettazione esecutiva di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e inclusione socio-lavorativa minori e giovani-adulti ristretti presso Istituto Penale per Minorenni di Roma "Casal del Marmo"
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G09689 del 25/07/2025	600.000,00	Approvazione delle candidature ammesse alla fase della progettazione esecutiva - Approvazione Avviso riservato ai soggetti ammessi alla fase della progettazione esecutiva di progetti sperimentali di sostegno per il reinserimento socio-lavorativo dei pazienti in riabilitazione o fuoriusciti dal post-coma
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G10567 del 08/08/2025	4.797.000,00	Percorsi Formativi Individualizzati per persone con disabilità (PFI) Annualità 2025/2026 – Città Metropolitana Roma Capitale (OI CMRC)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G10567 del 08/08/2025	468.000,00	Percorsi Formativi Individualizzati per persone con disabilità (PFI) Annualità 2025/2026 - Provincia di Latina

PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G10632 del 13/08/2025 G14342 del 31/10/2025	-	Manifestazione di interesse e avviso pubblico "Interventi formativi per promuovere l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti" (OI Direzione Inclusione sociale). La prenotazione delle risorse, pari a 1 Me, sarà disposta con atto successivo
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G08900 del 10/07/2025 G15381 del 30/10/2025	35.252.192,00	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2025-26 (AEC)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G15603 del 21/11/2025	205.885,98	Estensione della proroga dell'Atto Aggiuntivo al contratto per l'esecuzione dei Servizi analoghi del servizio di Organismo Intermedio per la gestione dei "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" (OI E-family)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G13157 del 13/10/2025	400.000,00	Approvazione Accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023 tra la Regione e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" per l'attivazione di di formazione del personale SSR, nell'ambito del "Servizio TOBIA-DAMA per l'organizzazione di percorsi assistenziali, ad elevata integrazione socio sanitaria, rivolti alle persone con disabilità complessa"
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale	G16516 del 04/12/2025	1.000.000,00	Avviso riservato ai soggetti risultati ammessi alla fase della progettazione esecutiva di sperimentazione di azioni positive e di percorsi di inclusione attiva attraverso la valorizzazione dell'orticoltura urbana, a favore delle comunità locali. (OI Direzione Inclusione sociale)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 3 Inclusione sociale		600.000,00	Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto di accompagnamento in uscita dal percorso scolastico per l'inclusione lavorativa
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	TOTALE P3		63.063.559,42	
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G18539 del 23/12/2022 G09806 del 28/07/2025	40.000,00	Progetti scuola ABC. Attuazione Protocollo di Intesa "Arte, bellezza e cultura" tra Regione Lazio e Roma Capitale per la promozione congiunta dell'offerta culturale e turistica. Impegno di spesa in favore di Roma Capitale (Zetema) per la realizzazione di 3 Azioni ("A spasso con ABC"; "Cinema Storia&Società"; "La Forza delle parole"). Nel 2025 è stato disposto un ampliamento della dotazione finanziaria della procedura pubblicata nel 2022
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G12700 del 27/09/2024 G04202 del 03/04/2025 G12605 del 02/10/2025	15.409.298,67	Avviso Pubblico SALGO - Sostegno rafforzativo all'attivazione e all'Accesso nel mercato del Lavoro per i Giovani del Lazio per una buona Occupazione - Linea a politica attiva e tirocini. Nel 2025 è stato disposto un ampliamento della dotazione finanziaria della procedura pubblicata nel 2024
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G02178 del 21/02/2025	317.200,00	Iniziativa "Festivaldeigiovani". Approvazione Schema di Accordo con il Comune di Gaeta
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G03118 del 13/03/2025 G14198 del 30/10/2025	43.811.500,00	Voucher per lo Sport finalizzati all'accesso alla pratica sportiva da parte di Giovani tra i 6 e i 18 anni - Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio - Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport e Salute S.p.A. Avviso per i destinatari (OI Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport)

PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G10302 del 06/08/2025	2.393.480,00	Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per le prime annualità rivolto alle Istituzioni Formative che hanno realizzato i percorsi sperimentali ai sensi dell'intesa del 24 luglio 2024 con l'USR. Anno formativo 2025-26
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G10303 del 06/08/2025	2.366.021,17	Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per le seconde annualità rivolto alle Istituzioni Formative che hanno erogato le prime annualità dei percorsi sperimentali della filiera formativa tecnologico-professionale nel precedente a.f. 2024-2025
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G10567 del 08/08/2025	4.995.022,20	Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2025/2026 - Percorsi triennali leFP - prime annualità – Città Metropolitana Roma Capitale (OI CMRC)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G10567 del 08/08/2025	1.620.007,20	Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2025/2026 - Percorsi triennali leFP - prime annualità - Province
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G10570 del 08/08/2025	2.000.000,00	Avviso pubblico "AllenaMente" per la realizzazione di soggiorni sportivi-formativi per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado paritarie e statali o di istituti che gestiscono corsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP), localizzati all'interno del territorio della Regione Lazio (OI Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	DGR n. 859 del 25/09/2025	-	Linee di indirizzo del Piano "Ri-Generazioni" per la promozione di politiche attive del lavoro nel Lazio. Sperimentazione interventi sport e alta formazione 2026-2027 (DISCO). La prenotazione degli impegni, per un importo pari 4 Me, avverrà con successivo atto dell'AdG
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G14540 del 04/11/2025	800.000,00	Festivaldeigiovani per le annualità 2026-2027. Accordo con Comune di Gaeta
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	DGR n. 1039 del 06/11/2025 G17328 del 17/12/2025	800.000,00	Progetto formativo multidisciplinare per le professioni dello spettacolo dal vivo Teatro, Danza e Musica. Approvazione schema di accordo tra Regione e Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio (ATCL).
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	DGR n. 859 del 25/09/2025 G16261 del 01/12/2025	4.000.000,00	Linee di indirizzo del Piano "Ri-Generazioni" (annualità 2026-2027) per la promozione di politiche attive del lavoro nel Lazio: Sperimentazione interventi sport e alta formazione (4 Me)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G16232 del 01/12/2025	300.000,00	Progetto esecutivo e Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Giovani & Europa 3.0" (0,3 Me)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G16830 del 10/12/2025	2.000.000,00	Avviso pubblico "Arti e Creatività" (OI Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport)

PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 4 Giovani	G17705 del 23/12/2025	1.000.000,00	Avviso pubblico "Formazione e Cultura" per la promozione di "momenti" di formazione, confronto e aggregazione, incontri, dibattiti, seminari comprensivi di attività educative, formative in favore degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado pubbliche e paritarie e della leFP (OI Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	TOTALE P4		81.852.529,24	
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 5 Assistenza Tecnica	G07528 del 13/06/2025	40.000,00	Affidamento per l'esecuzione di servizi di produzione video e pianificazione per Campagna informativa sul progetto benessere psico-oncologico (Esclusiva srl)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 5 Assistenza Tecnica	G06957 del 03/06/2025	20.000,00	Affidamento per il servizio di creazione di contenuti mirati ai Social Media per la realizzazione di una Campagna informativa sul progetto benessere psico-oncologico (Different spa)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 5 Assistenza Tecnica	G02802 del 07/03/2025	28.524,67	Ratifica affidamento incarico per l'esecuzione dei servizi di supporto legale ed amministrativo da rendersi ai sensi all'art. 15 comma 6 d.lgs. 36/2023 sulle procedure di appalto in capo all'AdG FSE+
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 5 Assistenza Tecnica	G06625 del 27/05/2025	11.235.834,00	Rinnovo del contratto, sensi dell'art. 17 co. 1 del Dlgs 36/2023 stipulato con il R.T.I. tra CLES S.r.l. (mandataria), IZI S.p.A. e I.S.R.I. S.c.ar.l. in data 14 settembre 2022
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 5 Assistenza Tecnica	G08354 del 01/07/2025	39.918,40	Affidamento diretto per la realizzazione di un piano mezzi multicanale finalizzato alla diffusione e promozione della Campagna informativa sul progetto benessere psicooncologico (Waymedia Srl)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 5 Assistenza Tecnica	G10266 del 05/08/2025	61.000,00	Campagna informativa sulla riduzione degli incidenti e i problemi di salute legati all'esposizione al caldo eccessivo (affidato alla società MAD 7 SRL)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 5 Assistenza Tecnica	G10717 del 20/08/2025 G11900 del 18/09/2025	20.000,00	Servizio di agenzia di stampa con notizie regionali e nazionali riferite al PR FSE+ 21/27 (affidamento diretto a società Netweek Press Srl)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 5 Assistenza Tecnica	G10724 del 20/08/2025 G12904 del 07/10/2025	85.400,00	Servizi televisivi e speciali Tg riferiti al PR FSE+ 21/27 (affidamento diretto a società Lazio Intrattenimento Pubblicità L.I.P. Srl)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 5 Assistenza Tecnica	G13153 del 13/10/2025 G15571 del 20/11/2025	120.083,00	Affidamento diretto per la realizzazione di servizi di valutazione per la quantificazione degli indicatori di risultato di lungo periodo del PR FSE+ 2021-2027 (Consorzio MIPA)
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	Priorità 5 Assistenza Tecnica	G17456 del 19/12/2025 G17797 del 29/12/2025	4.928,00	Servizio di coffee break e lunch per il Comitato di Sorveglianza 2025
PR FSE+ LAZIO	2021-2027	TOTALE P5		11.655.688,07	

III.2.3 IL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2021-2027

Descrizione del Programma Regionale			
Programma	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma Nazionale FEAMPA - Regione Lazio	16.863.840,00	2021-2027	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF)

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025

Il PN Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) è attuato direttamente dal MASAF in qualità di Autorità di Gestione. e ciascuna Regione svolge il ruolo di Organismo Intermedio per l'attuazione di alcune misure del Programma.

La dotazione finanziaria complessiva del Programma Nazionale è di circa 987 milioni, di cui oltre 465 milioni gestiti direttamente dal MASAF e circa 570 milioni dalle Regioni, sulla base dell'Accordo multiregionale del 19 aprile 2023 approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Alla Regione Lazio sono stati assegnati 16,86 milioni corrispondenti all'1,63% della dotazione complessiva nazionale, composti da una quota UE pari a 8,43 milioni, una quota dello Stato pari a 5,90 milioni e una quota regionale di 2,52 milioni.

Nel corso del 2025 è stata approvata una modifica del Piano Finanziario regionale che ha previsto lo spostamento di 0,8 milioni dalla priorità 1 alla priorità 2, motivata dalla scarsa risposta dei beneficiari della priorità 1 su cui sono stati emessi 3 avvisi pubblici con il finanziamento di soli 4 progetti per un importo complessivo di 0,8 milioni.

Risultati conseguiti

Il PN FEAMPA Lazio insiste su 3 Priorità: la quota più elevata di risorse, pari a 7,9 milioni, corrispondenti a circa il 47%, è allocata sulla priorità 2 "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE". A seguire, con 5,3 milioni, pari al 32%, sulla priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche", con circa 2.9 milioni, pari al 17%, sulla priorità 3 "Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura". La quota più bassa, 0,7 milioni corrispondenti al 4,5%, è destinata alle attività dell'Assistenza Tecnica.

Di seguito si riporta l'avanzamento del Programma secondo le informazioni finanziarie trasmesse dall'Autorità di Gestione.

Dotazione e attuazione PN FEAMPA per OBIETTIVO DI POLICY al 31.12.2025									
(valori espressi in euro)									
OP	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/D	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Priorità I OS I.1	2.396.978,00	1.351.087,49	56,37%	1.351.087,49	56,37%	-	-	44.137,50	1,84%
Priorità I OS I.2	205.892,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Priorità I OS I.6	2.735.318,00	857.794,00	31,36%	857.794,00	31,36%	-	-	-	-
Priorità 2 OS 2.1	3.215.694,00	194.586,56	6,05%	194.586,56	6,05%	-	-	30.708,06	0,95%
Priorità 2 OS 2.2	4.669.990,00	2.450.959,56	52,48%	2.450.959,56	52,48%	254.000,00	5,44%	462.225,19	9,90%
Priorità 3 OS 3.1	2.884.190,00	2.249.052,00	77,98%	1.849.052,00	64,11%	23.930,00	0,83%	912.437,77	31,63%
AT	755.778,00	128.126,00	16,95%	128.126,00	16,95%	-	-	128.126,00	16,95%
Totale	16.863.840,00	7.231.605,61	42,88%	6.831.605,61	40,51%	277.930,00	1,65%	1.577.634,52	9,36%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

La priorità 3 è gestita dal GAL Pesca Lazio, con sede a Civitavecchia con ha una dotazione di circa 2,9 milioni che per l'attuazione della sua strategia, nel corso del 2025, ha emanato due avvisi:

- con beneficiari i Comuni, per la presentazione di progettualità finalizzata alla realizzazione di eventi e sensibilizzazione del pubblico, per un importo di 0,5 milioni;
- con beneficiari Università e Organismi scientifici o tecnici pubblici o privati per la presentazione di progettualità indirizzato al miglioramento dello stato ambientale delle acque, per un importo di 0,4 milioni.

Tutti i 10 progetti presentati dai Comuni sono stati finanziati, per un importo 1,04 milioni, di cui ne sono stati certificati circa 0,9. Presso il GAL sono inoltre stati raccolti 3 progetti attualmente in corso di istruttoria, per i quali il contributo richiesto è di 0,3 milioni.

Nel corso del 2025 la Regione Lazio ha finanziato:

- sulla priorità I.1: due progetti di imprese di pesca per un importo 0,11 milioni;
- sulla priorità I.1 due progetti di enti gestori di porti pescherecci per un importo 0,7 milioni;

- sulla priorità 1.6: quattro progetti di ricerca che prevedono il coinvolgimento sia di enti di ricerca pubblici che privati per un importo di 0,85 milioni;
- sulla priorità 2.2: nove progetti di imprese di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per un importo di 2,45 milioni.

Nel 2025 l'O.I. Regione Lazio ha presentato le prime due dichiarazioni di spesa del Programma per un contributo pubblico superiore a 1,5 milioni, certificando spese su 21 progetti.

Gli obiettivi di spesa sono stati raggiunti a livello di Programma Nazionale soprattutto grazie al contributo alla performance del MASAF (Autorità di gestione del Programma) che ha compensato il mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni.

Secondo l'attribuzione originaria delle AP avvenuta ad inizio programmazione, il FEAMPA concorre agli obiettivi della AP 22 e della AP 49, ma ad oggi sono state avviate procedure attuative solo sulla AP 49, mentre non sono state appostate risorse sulla AP 22.

Programma	Azione portante (AP)	Dotazione finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria aggiornata (D)	Risorse destinate (Rd)	% (Rd / D)	Impegni (I)	% (I / D)	Pagamenti (P)	% (P / D)	Spesa certificata (Sc)	% (Sc / D)
PN FEAMPA	Interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero - AP 22	3.000.000,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
PN FEAMPA	Pesca sostenibile e conservazione risorse marine - AP 49	12.097.152,00	16.863.840,00	6.831.605,61	40,51%	6.213.653,61	36,85%	277.930,00	1,65%	1.581.526,32	9,38%

Di seguito si riportano i principali provvedimenti adottati nel corso del 2025 per l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027.

Programma	Priorità/ OS	Titolo Atto	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
-----------	-----------------	-------------	-----------------------	---------	-------------

PN FEAMPA	Priorità 2/OS 2.1	determinazione	G02025 del 18/02/2025	194.586,56	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" - Codice Intervento 221502. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 5667/2025 sul capitolo U0000A18107, n. 5666/2025 sul capitolo U0000A18108, n. 5668/2025 sul capitolo U0000A18109 per complessivi euro 194.586,56, a favore della ditta "(Omissis)" P.IVA 01271990432 (codice creditore 172895) - Esercizio finanziario 2025
PN FEAMPA	Priorità 2/OS 2.2	determinazione	G04688 del 14/04/2025	1.882.451,74	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Codice Intervento 222202. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili. Perfezionamento a favore di creditori certi delle prenotazioni di impegno di spesa n. 4150/2025 sul capitolo U0000A18107, n. 4151/2025 sul capitolo U0000A18108, n. 4152/2025 sul capitolo U0000A18109 per complessivi € 1.1000.000,00 e di ulteriori impegni di spesa a favore di creditori certi per complessivi € 782.451,74 sui capitoli U0000A18107, U0000A18108 e U0000A18109
PN FEAMPA	Priorità 1/OS 1.1	determinazione	G07540 del 13/06/2025	243.948,99	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "Investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato" - Codice Intervento 111302. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 4312/2025 sul capitolo U0000A18104, n. 4314/2025 sul capitolo U0000A18105, n. 4313/2025 sul capitolo U0000A18106 per complessivi euro 243.948,99, a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro- Settentrionale P.IVA 00974341000 (codice creditore 62523) e variazione in diminuzione delle prenotazioni d'impegno residue inutilizzate per complessivi euro 141.051,01 - Esercizio finanziario 2025.
PN FEAMPA	Priorità 3/OS 3.1	determinazione	G07246 del 10/06/2025	0,00	PN FEAMPA 2021/2027 - Approvazione della rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Pesca Lazio
PN FEAMPA	Priorità 1/OS 1.6	determinazione	G09812 del 28/07/2025	600.000,00	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 1 "Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico" - Codice Intervento 116101. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. 3805) di euro complessivi 600.000,00 ripartito sui capitoli U0000A18104 euro 75.000,00 E.F. 2025, U0000A18105 euro 52.500,00 E.F. 2025, U0000A18106 euro 22.500,00 E.F. 2025, U0000A18107 euro 75.000,00 E.F. 2025, U0000A18108 euro 52.500,00 E.F. 2025, U0000A18109 euro 22.500,00 E.F. 2025, U0000A18104 euro 75.000,00 E.F. 2026, U0000A18105 euro 52.500,00 E.F. 2026, U0000A18106 euro 22.500,00 E.F. 2026, U0000A18107 euro

					75.000,00 E.F. 2026, U0000A18108 euro 52.500,00 E.F. 2026 e U0000A18109 euro 22.500,00 E.F. 2026.
PN FEAMPA	Priorità 2/OS 2.1	determinazione	G10369 del 06/08/2025	100.000,00	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" - Codice Intervento 221502 operazione 10. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. 3805) di euro complessivi 100.000,00 ripartito sui capitoli: U0000A18107 euro 50.000,00, U0000A18108 euro 35.000,00, U0000A18109 euro 15.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2025.
PN FEAMPA	Priorità 2/OS 2.2	determinazione	G10626 del 13/08/2025	600.000,00	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - Azione 2 - Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura - Codice Intervento 222202. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa pluriennale sul bilancio di previsione 2025-2027 in favore di creditori diversi (cod. 3805) di euro complessivi 600.000,00 ripartito sui capitoli U0000A18107 euro 150.000,00 E.F. 2025, U0000A18108 euro 105.000,00 E.F. 2025, U0000A18109 euro 45.000,00 E.F. 2025, U0000A18107 euro 150.000,00 E.F. 2026, U0000A18108 euro 105.000,00 E.F. 2026 e U0000A18109 euro 45.000,00 E.F. 2026.
PN FEAMPA	Priorità 2/OS 2.1	determinazione	G11713 del 15/09/2025	500.000,00	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" - Codice Intervento 221502. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. 3805) di euro complessivi 500.000,00 ripartito sui capitoli: U0000A18104 euro 125.000,00, U0000A18105 euro 87.500,00, U0000A18106 euro 37.500,00, U0000A18107 euro 125.000,00, U0000A18108 euro 87.500,00, U0000A18109 euro 37.500,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026.
PN FEAMPA	Priorità 3/OS 3.1	determinazione	G10991 del 29/08/2025	0,00	PN FEAMPA 2021/2027 - Approvazione della rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Pesca Lazio
PN FEAMPA	Priorità 3/OS 3.1	determinazione	G11914 del 18/09/2024	1.044.225,00	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - "Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" - Codice Intervento 331214. SSL del GAL Pesca Lazio Azione I.I.D. Approvazione della modifica della Strategia di Sviluppo Locale e della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili ed impegno di spesa a favore di creditori vari per complessivi euro 1.044.225,00 sui capitoli U0000A18104, U0000A18105 e U0000A18106. Esercizio finanziario 2025.

PN FEAMPA	Priorità I/OS I.1	determinazione	G12718 del 03/10/2025	44.137,50	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "-Investimenti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori- Codice Intervento I11302. Approvazione della domanda ammissibile e finanziabile e di un primo elenco di domande non ammissibili. Perfezionamento a favore del creditore Fortunata Società Cooperativa cod. cred. n. 210718 delle prenotazioni di impegno di spesa n. n. 7581/2025 sul capitolo U0000A18107, n. 7583/2025 sul capitolo U0000A18108, n. 7582/2025 sul capitolo U0000A18109 per complessivi € 44.137,50 dell'esercizio finanziario 2025.
PN FEAMPA	Priorità I/OS I.1	determinazione	G15779 del 24/11/2025	499.877,00	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "-investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato - Codice Intervento I11302. Approvazione della domanda ammissibile e finanziabile e della domanda non ammissibile. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 7046/2025 sul cap. U0000A18104, n. 7045/2025 sul cap. U0000A18105, n. 7047/2025 sul cap. U0000A18106, n. 1515/2026 sul cap. U0000A18104, n. 1514/2026 sul cap. U0000A18105 n. 1516/2026 sul cap. U0000A18106 a favore del creditore Santa Marinella Comune (cod. cred. n. 302) per un importo complessivo di euro 499.877,00 e variazione in diminuzione delle prenotazioni d'impegno residue inutilizzate per complessivi euro 300.123,00 sugli E.F. 2025 e 2026
PN FEAMPA	Priorità I/OS I.1	determinazione	G15925 del 26/11/2025	73.298,00	Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "-Investimenti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori- Codice Intervento I11302. Approvazione della domanda ammissibile e finanziabile e dell'elenco di domande non ammissibili. Perfezionamento a favore del creditore (Omissis) cod. cred. n. 255763 delle prenotazioni di impegno di spesa n. n. 7581/2025 sul capitolo U0000A18107, n. 7583/2025 sul capitolo U0000A18108, n. 7582/2025 sul capitolo U0000A18109 per complessivi € 73.298,00 dell'esercizio finanziario 2025.
PN FEAMPA	Priorità I/OS I.6	determinazione	G17177 del 15/12/2025	857.794,00	PN FEAMPA 2021/2027 Cod. Int. I16101. Approvazione delle domande ammissibili e finanziabili, delle domande non ammissibili. Perfezionamento a favore di cred. certi delle prenotazioni di imp. di spesa n. 54769/25 cap. U0000A18104, 54771/25 cap. U0000A18105, 54772/25 cap. U0000A18106, 54767/25 cap. U0000A18107, 54768/25 cap. U0000A18108, 54770/25 cap. U0000A18109, 3548/26 cap. U0000A18104, 3550/26 cap. U0000A18105, 3551/26 cap. U0000A18106, 3546/26 cap. U0000A18107, 3547/26 cap. U0000A18108 e 3549/26 cap. U0000A18109 per complessivi € 514.841,00 e di ulteriori imp. di spesa a favore di cred. certi per € 342.953,00 sui cap. U0000A18110, U0000A18111, U0000A18112, U0000A18113, U0000A18114, U0000A18115 per gli E.F. 2025 e 2026. Variazione in diminuzione delle prenotazioni d'impegno residue

					inutilizzate per complessivi euro 85.159,00 sugli E.F. 2025 e 2026
PN FEAMPA	Priorità 2/OS 2.2	determinazione	G16991 15/12/2025	1.181.002,00	PN FEAMPA 2021/2027 Azione 2 - Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura - Cod. Int. 222202. Avviso pubblico approvato con la Determinazione n. G10626 del 13/08/2025. Approvazione delle domande ammissibili e finanziabili, delle domande non ammissibili. Perfezionamento a favore di cred. certi delle prenotazioni di impegno di spesa n. 55599/25 cap. U0000A18107, 55597/25 cap. U0000A18108, 55598/25 cap. U0000A18109, 3669/26 cap. U0000A18107, 3667/26 cap. U0000A18108 e 3668/26 cap. U0000A18109 per complessivi € 600.000,00 e di ulteriori impegni di spesa a favore di cred. certi per €581.002,00 sui cap. U0000A18107, U0000A18108 e U0000A18109 per l'E.F. 2026.

III.2.4 IL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) FEASR 2023-2027

Descrizione del Programma Regionale			
Programma	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio	€ 600.363.403,46	2023-2027	AdG Nazionale: MASAF AdG Regionale: Regione Lazio

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente.

Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2025

Il Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale per il quinquennio 2023-2027 nella Regione Lazio è stato predisposto sulla scorta delle “Linee guida per la redazione e l'adozione dei complementi regionali per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027”, elaborato dal MASAF e tenendo conto di quanto stabilito nel Piano Strategico nazionale della PAC (PSP), approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 del 2 dicembre 2022. Al 2025, il PSP è giunto alla sua versione n. 6.1, approvata con Decisione n. C(2025)8022 final del 27-11-2025.

Come previsto nel regolamento UE n. 2021/2115 (detto regolamento “SPR - Strategic Plan Regulation” o, in italiano, più semplicemente “regolamento base”), tenuto conto dell'assetto costituzionale italiano che assegna alle Regioni e alle Province autonome le competenze in materia agricola, il complemento

regionale per lo sviluppo rurale (CSR) parte dalle specificità territoriali e contiene scelte che hanno l'ambizione di affrontare le esigenze del sistema agricolo locale, così come emerse a seguito dell'analisi di contesto, evidenziate nelle diverse occasioni di confronto con gli organismi che compongono il partenariato e interpretate sulla base degli indirizzi politici regionali e degli obiettivi sia della programmazione unitaria (che ha fissato i cosiddetti OP - obiettivi di policy) che degli OG - obiettivi generali e OS – obiettivi specifici della PAC.

In particolare, l'indirizzo politico regionale ha privilegiato, oltre all'obiettivo strategico derivante dal Green Deal europeo della transizione ecologica, anche l'esigenza di favorire lo sviluppo delle aree rurali, assicurando pari opportunità a tutti gli operatori, con particolare riferimento al ruolo delle donne in agricoltura. Inoltre, la Regione Lazio ha considerato prioritario incentivare l'agricoltura biologica, anche attraverso il potenziamento dei biodistretti. Infine, una particolare attenzione è stata riservata ai diritti dei lavoratori, alle politiche di inclusione ed alle iniziative per combattere lo sfruttamento dei lavoratori stranieri.

Gli elementi caratterizzanti della programmazione 2023-2027 per quanto riguarda gli interventi di sviluppo rurale a livello regionale sono di seguito descritti.

Transizione ecologica

Il Lazio si pone l'obiettivo di divenire una delle regioni leader italiane nel portare avanti il processo di transizione ecologica in agricoltura e nel migliorare le prestazioni del settore in termini di sostenibilità e di impatto sulle risorse naturali.

In tale contesto, è maturata la scelta di assegnare all'intervento per l'adozione e il mantenimento di pratiche di produzione biologica, uno stanziamento pari a 107 milioni di spesa pubblica cofinanziata, in linea con la strategia europea F2F ("farm to fork") che prevede il raggiungimento della soglia del 25% della SAU totale nazionale da destinare ad agricoltura biologica, entro il 2030.

La Regione Lazio intende puntare sulla diffusione e lo sviluppo dei distretti biologici, utilizzando in sinergia i diversi strumenti disponibili, compresi quelli programmati a livello nazionale nell'ambito degli interventi complementari al PNRR.

La sensibilità verso l'obiettivo della transizione ecologica si è manifestata anche attraverso l'introduzione di tre nuovi interventi: la produzione integrata (3 milioni per impegni di durata triennale sulle superfici a nocciolo e vite, attivati a partire dal 2026), e le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (circa 24 milioni nel corso del periodo quinquennale di programmazione, che si prevede di elevare, vista l'elevata partecipazione registrata nel 2024, primo anno di impegno).

Competitività e sostenibilità delle imprese

Le misure a investimento a favore della filiera agro-alimentare assorbono complessivamente 156 milioni, con l'attivazione di sei diversi interventi (SRD01- SRD02- SRD03- SRD04- SRD06- SRD13), tra i quali spiccano gli investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende del settore primario (SRD01, con poco meno di 78 milioni) e gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13, con circa 44,5 milioni).

La finalità di tali interventi è di rafforzare il tessuto delle imprese attive sul territorio regionale, favorendo la competitività e la modernizzazione delle imprese agricole e il rilancio delle imprese che operano nelle fasi a valle della filiera alimentare. In entrambi i casi l'analisi di contesto ha mostrato la necessità di favorire gli investimenti e promuovere le transizioni gemelle di tipo digitale ed ecologico. La gestione delle misure di investimento del CSR regionale sarà impostata in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, favorendo il protagonismo delle donne imprenditrici agricole e contribuendo in tal modo a creare condizioni di pari opportunità nell'ambito del settore primario.

Imprenditoria femminile e ricambio generazionale

Anche nel periodo di programmazione 2023-2027 il Lazio ha deciso di privilegiare la misura dell'insediamento dei giovani agricoltori e dell'avvio di nuove imprese rurali, mobilitando una spesa pubblica complessiva di circa 62,5 milioni. Nello stesso tempo la programmazione regionale è stata portata avanti tenendo conto delle esigenze di promuovere la parità di genere e di incentivare la presenza delle donne imprenditrici nel sistema alimentare regionale. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso sistemi di priorità tali da privilegiare i progetti e le iniziative che assicurano il miglioramento delle condizioni di parità di genere.

Benessere degli animali

L'impostazione dell'intervento del benessere degli animali nell'ambito del complemento dello sviluppo rurale regionale è stata eseguita in sinergia con le scelte nazionali in materia di regime ecologico (Eco-schema 1) e con quanto stabilito negli interventi ad investimento delle aziende agricole. All'intervento, che prevede bandi di partecipazione annuale, sono destinati circa 45 milioni a partire dal 2024). L'obiettivo è di consentire alle diverse forme di zootecnia attive sul territorio (bovini da latte, bufalini, allevamenti ovini e caprini, bovini da carne allevati con tecniche estensive) di attuare le migliori strategie che garantiscano elevati standard di salute e di benessere degli animali e, nello stesso tempo, di promuovere un percorso verso la competitività, rispondendo alle esigenze sempre più diffuse dei consumatori, la cui domanda risulta sempre più orientata verso la qualità e la sostenibilità.

Aree svantaggiate

L'esigenza di mantenere un sistema agricolo vitale sull'intero territorio regionale, comprese le aree dove ci sono svantaggi naturali (montagna) o dovuti a situazioni territoriali specifiche (zone agricole Natura 2000) è stata soddisfatta con la programmazione regionale anche attraverso l'attivazione di due interventi la cui finalità è di sostenere imprese agricole che altrimenti potrebbero essere tentate dalla cessazione dell'attività, con l'abbandono delle superfici. Il sostegno alle zone montane è assicurato con uno stanziamento quinquennale di 52,6 milioni mentre i pagamenti compensativi per gli agricoltori e gli altri gestori del territorio, tenuti a rispettare specifici requisiti derivanti dalle direttive comunitarie, contano su uno stanziamento di sette milioni.

Oltre ai due interventi specifici, le aree svantaggiate possono contare su altre forme di sostegno e di priorità previste nell'ambito del primo e del secondo pilastro della PAC.

Sistema della conoscenza e dell'innovazione

Il Lazio ha attivato quattro interventi che favoriscono l'innovazione e lo scambio di conoscenze nel settore agro-alimentare, destinando una spesa pubblica complessiva di circa 16 milioni.

Il sostegno ai gruppi operativi del partenariato europeo per l'attivazione in agricoltura (PEI AGRI) è assicurato con una dotazione di 9 milioni e con un approccio nuovo rispetto al precedente periodo di programmazione, prevedendo la semplificazione delle procedure.

Gli interventi relativi ai servizi di consulenza, alla formazione ed all'informazione sono stati impostati privilegiando alcune tematiche di riferimento, come la sostenibilità dei processi produttivi in agricoltura e nell'industria alimentare, lo sviluppo della conoscenza sui sistemi di gestione del rischio, il miglioramento delle condizioni competitive delle imprese, anche ricorrendo all'aggregazione, alla concentrazione dell'offerta, alla promozione, all'internazionalizzazione e allo sviluppo della filiera corta.

Il sistema AKIS opererà in sinergia con gli indirizzi politici selezionati a livello regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione del ruolo delle donne nel settore agroalimentare; allo sviluppo della filiera del biologico, anche attraverso il potenziamento dei biodistretti e, infine, al miglioramento delle condizioni dei lavoratori. A tale riguardo saranno privilegiati gli interventi mirati la cui finalità è di migliorare l'inclusione della manodopera straniera, fornire una formazione di base sulla legislazione in materia di tutela della salute, della sicurezza e degli interessi economici dei lavoratori, normalizzare e rendere trasparenti le relazioni contrattuali tra datori di lavoro e dipendenti.

Strategie di sviluppo rurale nelle aree LEADER

La programmazione dell'approccio LEADER segna una discontinuità rispetto al passato, con la caratteristica di includere tutti i territori rurali presenti a livello regionale, riducendo la conflittualità ed incentivando la cooperazione tra i gruppi di azione locale. La dotazione finanziaria ha registrato un consistente aumento rispetto al periodo 2014-2022, arrivando ad uno stanziamento di 76,9 milioni, ottenuta con il contributo della spesa pubblica e delle risorse nazionali/regionali aggiuntive ("top-up"), in tal modo raggiungendo una massa critica di risorse tale da attivare operazioni efficaci ed in linea con le esigenze.

Gli interventi della politica di sviluppo rurale destinati ai soggetti pubblici saranno attivati in via esclusiva attraverso l'approccio LEADER.

Semplificazione e governance

Durante la fase di programmazione la Regione Lazio ha considerato l'obiettivo trasversale sancito nel regolamento di base della PAC di semplificare l'attuazione, con la scelta di limitare il numero degli interventi attivati e di declinare la loro impostazione in maniera chiara, trasparente e facilmente comprensibile alle imprese, agli operatori dei centri di servizi e ai professionisti del settore.

L'attenzione alla semplificazione sarà garantita nella fase di gestione degli interventi, con bandi di agevole comprensione, procedure standardizzate, con l'utilizzo dei sistemi digitali e ricorrendo, per quanto possibile, alla dematerializzazione.

Con decisione di esecuzione della Commissione UE del 2.12.2022, è stata approvata la prima versione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027, la cui responsabilità diretta ricade in capo al MASAF.

Conseguentemente, l'AdG MASAF ha invitato tutte le Regioni e PP.AA. ad approvare i rispettivi complementi di programmazione regionali.

Per il Lazio, ciò è avvenuto con DGR n. 15 del 12 gennaio 2023 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027".

Successivamente, si è provveduto a:

- istituire il Comitato di monitoraggio del CSR 2023-2027 con DGR n. 52 del 7 febbraio 2023;
- convocare il Comitato di monitoraggio del CSR 2023-2027 per l'insediamento, avvenuto nella riunione del 15 maggio 2023;
- sottoporre al Comitato l'approvazione del regolamento interno.

Si sottolinea che il Comitato di monitoraggio regionale è istituito ai sensi dell'articolo 124 del reg. UE 2021/2115, che prevede la delega di funzioni al livello regionale negli Stati istituzionalmente organizzati in tal senso.

Successivamente alla prima approvazione del CSR, a tutto il 2025 sono stati prodotti i seguenti atti per tener conto del processo di aggiornamento in divenire del Piano strategico nazionale della PAC (PSP):

- DGR n. 391 del 20 luglio 2023 concernente “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023.”
- DGR n. 154 del 20 marzo 2025 concernente “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 391 del 20 luglio 2023 e aggiornamento del Cronoprogramma dei bandi pubblici del CSR 2023-2027”.

Si deve tener conto che il processo di aggiornamento del CSR è sempre successivo all'approvazione delle modifiche del PSP, a cui però ogni regione e Provincia Aut. partecipa attivamente, inserendo, in fase di proposta, le modifiche specifiche dei criteri e ulteriori elementi regionalizzabili, nonché degli elementi trasversali da sottoporre al parere del Comitato di monitoraggio nazionale.

Come si diceva nella parte introduttiva, alla fine del 2025, il PSP è giunto alla sua versione n. 6.1, approvata con Decisione n. C(2025)8022 final del 27-11-2025. Di questa versione si terrà conto nella prossima modifica del CSR, che sarà probabilmente aggiornato nel secondo semestre del 2026.

Risultati conseguiti

Di seguito si riporta l'avanzamento del Programma al 31/12/2025 secondo le informazioni finanziarie trasmesse dall'Autorità di Gestione.

Dotazione e attuazione CSR FEASR per OBIETTIVO DI POLICY al 31.12.2025									
(valori espressi in euro)									
OP	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/D	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP 1 OS 2	80.934.791,15	56.000.000,00	69,19%	-	-	-	-	-	-
OP 1 OS 3	1.434.740,12	934.740,00	65,15%	-	-	-	-	-	-
OP 2 OS 4	45.993.946,90	19.200.000,00	41,74%	44.812.986,24	97,43%	22.310.053,61	48,51%	10.259.889,83	22,31%
OP 2 OS 5	110.513.424,00	110.840.959,40	100,30%	76.981.037,31	69,66%	43.037.234,44	38,94%	22.772.498,03	20,61%
OP 2 OS 6	84.782.097,63	70.055.057,02	82,63%	72.004.862,86	84,93%	59.214.909,92	69,84%	40.388.788,54	47,64%
OP 4 OS 7	62.498.267,46	-	-	-	-	-	-	-	-
OP 4 XCO	15.755.739,84	1.400.000,00	8,89%	-	-	-	-	-	-
OP 5 OS 8	135.161.715,98	103.480.000,00	78,14%	77.033.992,46	58,17%	293.164,00	0,22%	-	-
OP 5 OS 9	45.341.692,41	63.370.698,60	139,76%	36.808.300,18	81,18%	36.325.943,42	80,12%	9.416.221,96	20,77%
Assistenza tecnica	17.946.987,97	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	600.363.403,46 *	425.281.455,02	71,16%	307.641.179,05	51,24%	161.181.305,39	26,97%	82.837.398,36	13,80%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente

*La Dotazione qui riportata è comprensiva di 3,5 milioni provenienti dal bilancio regionale assegnati all'intervento SRG06 Attuazione di strategie di sviluppo locale sull'OP5 - OS 8 ad integrazione della dotazione del CSR pari a € 597.637.483,96.

Nello specifico dei diversi Obiettivi di Policy, a fine 2025 si rileva quanto segue:

- l'OPI – Un'Europa più intelligente - ha fatto rilevare un avanzamento della destinazione delle risorse finanziarie pari al 69,12%. Non sono stati ancora registrati impegni.

Hanno concorso al raggiungimento della suindicata percentuale, l'OS2 – Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo - e l'OS3 – Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore – in percentuali rispettivamente del 69,19% e del 65,15%. Per quanto attiene agli interventi del CSR Lazio che contribuiscono all'OP 1 sono: SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole: attivato bando da 54 milioni; SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo:

attivato bando da 2 milioni; SRG02 - Costituzione organizzazioni di produttori; SRG03-Partecipazione a regimi di qualità: attivato bando da € 934.740,00.

- l'OP2 – Un'Europa più verde - ha fatto rilevare un avanzamento della destinazione delle risorse finanziarie pari al 83,9% della dotazione finanziaria programmata grazie ai nuovi bandi approvati per gli interventi del CSR, come da tabella seguente:

OS	Codice intervento CSR	Nome intervento	Importo stanziato (€)
OS 5	SRA01	ACA I - Produzione integrata	3.000.000,00
OS 5	SRA29	SRA029 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	7.000.000,00
OS 6	SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	12.000.000,00
OS 6	SRC01	Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	4.000.000,00
OS 6	SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	3.200.000,00

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale su dati forniti dalla Direzione competente

Anche la quota oggetto di impegni ha subito un deciso incremento raggiungendo € 193.798.886,41 (82% della Dotazione). Questi impegni si ripartiscono tra l'OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti climatici, l'OS5 – Promuovere uno sviluppo sostenibile e una gestione efficiente delle risorse naturali – e l'OS6 - Preservare la biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e i paesaggi agricoli, in percentuali rispettivamente del 97,4%, del 69,7% e del 84,9% rispetto alla Dotazione del CSR.

A fronte dei precedenti impegni la Spesa certificata si è attestata a € 73.421.176,40. Il contributo delle OS è stato rispettivamente del 13,97% per OS4, del 31,02% per OS5, del 55,01% per OS6.

- l'OP4 – Un'Europa più sociale e inclusiva – ha riportato un avanzamento della destinazione delle risorse finanziarie di € 1.400.000 (OG XCO) grazie al bando approvato sull'intervento SRH01 - Erogazione servizi di consulenza del CSR. Nessun altro avanzamento è stato registrato.
- l'OP5 – Un'Europa più vicina ai cittadini – ha raggiunto un avanzamento della destinazione delle risorse finanziarie pari al 93,85% grazie al nuovo bando di 25 milioni sull'intervento CSR, SRA30 - Benessere animale, che ha interessato OS9. Anche gli impegni e la Spesa certificata hanno mostrato un incremento, raggiungendo rispettivamente quota € 113.842.292,64 e € 9.416.221,96 grazie alla forza propulsiva nell'OS9 dell'intervento SRA 30.

Criticità riscontrate

Al 31.12.2025 è stato rilevato un basso livello di anticipi versati, pari a circa il 30% dell'importo impegnato - rispetto ad un potenziale dell'85% - sulle domande di pagamento pervenute a seguito della pubblicazione dei bandi a valere sugli interventi a superficie ed in particolare sull'intervento SRA29 (Agricoltura Biologica). Tale scostamento è stato determinato principalmente dal disallineamento tra le superfici richieste dai beneficiari ed i dati in possesso di AGEA acquisiti dal nuovo sistema AMS (Area Monitoring System) - utilizzato per il monitoraggio satellitare delle superfici agricole – nonché dall'adozione della nuova Carta dei Suoli.

Tali innovazioni hanno determinato inoltre un ritardo nella messa a disposizione degli uffici regionali degli algoritmi di calcolo ed implementazione dei sistemi informativi SIAN, necessari per la predisposizione degli elenchi regionali di liquidazione.

Iniziative future

Nel 2026, l'Adgr intende sollecitare l'organismo pagatore nazionale AGEA affinché sia rilasciato e reso disponibile il portale per le attività di liquidazione delle domande relative alle misure a superficie (SIGC) pervenute a valere sulla campagna 2025 (le cui liquidazioni devono essere effettuate entro il 30/06/2026) e 2026, al fine di garantire il pagamento degli anticipi nelle % previste entro il 15 dicembre 2026.

Si prevede, inoltre:

- La conclusione delle istruttorie e l'assunzione degli impegni sugli interventi ad investimento i cui bandi sono scaduti nel corso del 2025 ed in particolare degli interventi:
 - SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole;
 - SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale;
 - SRD06 – Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo;
 - SRD13 – Azione 1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
 - SRD13 – Azione 2 – Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
 - SRH01 – Erogazione servizi di consulenza;
- La pubblicazione di ulteriori bandi entro il 31/12/2026 conformemente a quanto previsto dal cronoprogramma approvato con la DGR n. 154 del 20 marzo 2025 *Regolamento UE*

n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 391 del 20 luglio 2023 e aggiornamento del Cronoprogramma dei bandi pubblici del CSR 2023-2027)

- La riapertura di bandi per interventi SIGC (Sistema Integrato Gestione e Controllo) ed in particolare:
 - SRA01 – Produzione integrata (assunzione di impegni pluriennali);
 - SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (assunzione di impegni pluriennali);
 - SRA30 – Benessere animale;
 - SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna;
 - SRC01 – Pagamento compensativo zone agricole natura 2000.

L'avanzamento delle 9 AP a cui contribuisce il FEASR è riportato nella tabella successiva.

Programma	Procedure di attivazione	Azione portante (AP)	Dotazione finanziaria aggiornata (D)	Risorse destinate (Rd)	Impegni (I)	Pagamenti (P)	Spesa certificata (Sc)
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	DGR n. 15 del 12 gennaio 2023	AP 21	73.905.464,26	73.480.000,00	77.033.992,46	293.164,00	0,00
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	DGR n. 15 del 12 gennaio 2023	AP 27	3.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	DGR n. 15 del 12 gennaio 2023	AP 37	127.519.291,21	87.200.000,00	0,00	0,00	0,00
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	DGR n. 15 del 12 gennaio 2023	AP 44	11.096.608,91	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	DGR n. 15 del 12 gennaio 2023	AP 45	4.659.130,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	DGR n. 15 del 12 gennaio 2023	AP 47	13.977.392,77	0,00	0,00	0,00	0,00
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	DGR n. 15 del 12 gennaio 2023	AP 48	62.498.267,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	DGR n. 15 del 12 gennaio 2023	AP 50	236.257.907,93	196.896.016,42	193.798.886,41	124.562.197,97	73.421.176,40
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	DGR n. 15 del 12 gennaio 2023	AP 51	46.776.432,53	64.305.438,60	36.808.300,18	36.325.943,42	9.416.221,96

Di seguito si riportano i principali provvedimenti adottati nel corso del 2025 per l'attuazione del CSR FEASR 2023-2027.

Programma	Periodo di Programmazione	OP/ OS/ Azione	Titolo Atto	Numero e Data Atto	Descrizione
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 8/21/SRG05	Reg (UE) n. 2021/2115 - PSP e CSR della Regione Lazio 2023-2027. Attuazione Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" approvazione elenco domande pervenute. Incarico istruttoria.	G01285 del 04/02/2025	Domande presentate + istruttoria
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 2/37/SRD01	Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023- 2027.CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Bando pubblico 2723 approvato con DD n. G15892 del 27.11.2024. Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G01362 del 05/02/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 8/37/SRD13.1	Reg UE n. 2021/2115 -PSP 2023- 2027. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD13 Azione 1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Bando pubblico 2782 approvato con DD n. G15894 del 27.11.2024. Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G01363 del 05/02/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 8/37/SRD13.2	Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023- 2027. CSR della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD13 Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Bando pubblico 3266 approvato con DD n. G15893 del 27.11.2024. Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G01364 del 05/02/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 3/51/SRG03	Reg UE n. 2021/2115 -PSP 2023- 2027. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità". Bando pubblico 3102 approvato con DD n. G16313 del 03.12.2024. Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G01561 del 07/02/2025	Atti procedurali

Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 2/27/SRD06	Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023-2027.CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo". Bando pubblico approvato con DD n. G16465 del 04/12/2024. Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G01562 del 07/02/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 9/51/SG10	Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023- 2027. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Bando pubblico approvato con DD n. G16314 del 03.12.2024. Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G01563 del 07/02/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027		Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023-2027. Modifiche CSR Lazio 2023-2027 di cui alla DGR 391 del 20 luglio 2023 e aggiornamento del Cronoprogramma dei bandi pubblici del CSR 2023-2027.	154 del 20/03/2025	Delibera
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 2/37/SRD01	Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023- 2027.CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Bando pubblico 2723 approvato con DD n. G15892 del 27.11.2024. Ulteriore proroga al 15 aprile 2025 del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G03360 del 19/03/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 8/37/SRD13.I	Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023- 2027. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD13 Azione I "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Bando pubblico 2782 approvato con DD n. G15894 del 27.11.2024. Ulteriore proroga al 15 aprile 2025 del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G03359 del 19/03/2025	Atti procedurali

Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 8/37/SRD13.2	Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023- 2027. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD13 Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Bando pubblico 3266 approvato con DD n. G15893 del 27.11.2024. Ulteriore proroga al 15 aprile 2025 del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G03358 del 19/03/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 2/27/SRD06	Reg UE n. 2021/2115 -PSP 2023-2027. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo". Bando pubblico 3563 approvato con DD n. G16465 del 04/12/2024. Ulteriore proroga all'08 maggio 2025 del termine di presentazione delle domande di sostegno	G03811 del 27/03/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 3/51/SRG03	Reg UE n. 2021/2115 -PSP 2023- 2027. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità". Bando pubblico 3102 approvato con DD n. G16313 del 03.12.2024. Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G03818 del 27/03/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 9/51/SRG10	Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023- 2027.CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Bando pubblico approvato con DD n. G16314 del 03.12.2024. Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G03819 del 27/03/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 8/37/SRD13.1 - SRD13.2	Reg UE n. 2021/2115 - PSP2023- 2027. CSR Lazio 2023-2027. Intervento SRD01 Bando pubblico 2723, Intervento SRD13 - Azione 1Bando pubblico 2782, Intervento SRD13 - Azione 2 Bando pubblico codice AGEA n. 3266. Proroga al rilascio delle Domande di sostegno su piattaforma SIAN alle ore 12:00 del 18 aprile 2025.	G04765 del 15/04/2025	Atti procedurali

Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 9/51/SRG10	Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023- 2027. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Bando pubblico approvato con DD n. G16314 del 03.12.2024 (Codice AGEA n. 3603). Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G05490 del 06/05/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 3/51/SRG03	Reg UE n. 2021/2115 - PSP 2023- 2027. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità". Bando pubblico 3102 approvato con DD n. G16313 del 03.12.2024. Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.	G05489 del 06/05/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 2/37/SRD01	Reg UE n. 2021/2115 - PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Bando pubblico 2723 approvato con DD n. G15892 del 27.11.2024 e ss.mm. e ii.. Presa d'atto domande di sostegno presentate e predisposizione della graduatoria provvisoria, attuazione delle modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità, affidamento degli incarichi di responsabilità dei procedimenti amministrativi e relativo avvio.	G06301 del 21/05/2025	Domande presentate + istruttoria
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 8/37/SRD13.1	Reg UE n. 2021/2115 - PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" Azione I. Bando pubblico 2782 approvato con DD n. G15894 del 27.11.2024. Presa d'atto domande di sostegno presentate e predisposizione dell'elenco di graduatoria provvisoria, attuazione delle modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità, affidamento degli incarichi di responsabilità dei procedimenti amministrativi e relativo avvio.	G06300 del 21/05/2025	Domande presentate + istruttoria

Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 8/37/SRD13.2	Reg UE n. 2021/2115 - PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" Azione 2. Bando pubblico 3266 approvato con DD n. G15893 del 27.11.2024. Presa d'atto dell'elenco delle domande di sostegno presentate e predisposizione dell'elenco di graduatoria provvisoria, attuazione delle modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità, affidamento degli incarichi di responsabilità dei procedimenti amministrativi e relativo avvio.	G06302 del 21/05/2025	Domande presentate + istruttoria
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 2/27/SRD06	Reg UE n. 2021/2115 -PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo". Bando pubblico 3563 approvato con DD n. G16465 del 04/12/2024 e ss.mm. e ii. Presa d'atto dell'elenco delle domande di sostegno presentate e predisposizione dell'elenco di graduatoria provvisoria, attuazione delle modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità, affidamento degli incarichi di responsabilità dei procedimenti amministrativi e relativo avvio.	G06928 del 03/06/2025	Domande presentate + istruttoria
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 9/51/SG10	Reg UE n. 2021/2115 -PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Bando pubblico 3603 approvato con DD n. G16314 del 03.12.2024. Presa d'atto dell'elenco delle domande di sostegno presentate e predisposizione dell'elenco di graduatoria provvisoria, attuazione delle modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità, affidamento dell'incarico di responsabilità dei procedimenti amministrativi e relativo avvio.	G06988 del 04/06/2025	Domande presentate + istruttoria

Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP I/OS 3/51/SRG03	Reg UE n. 2021/2115 -PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità". Bando pubblico (Codice AGEA n. 3102) approvato con DD n. G16313 del 03.12.2024. Presa d'atto dell'elenco delle domande di sostegno presentate e predisposizione dell'elenco di graduatoria provvisoria, attuazione delle modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità e affidamento degli incarichi di responsabilità dei procedimenti amministrativi e relativo avvio.	G07240 del 10/06/2025	Domande presentate + istruttoria
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP I/OS 2/37/SRD01 OP 5/OS 8/37/SRD13.1	Reg UE n. 2021/2115 -PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", bando pubblico 2723. Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" Azione 1, bando pubblico approvato con DD n. G15894 del 27.11.2024 (Codice Agea n. 2782), e Azione 2, bando pubblico 3266. Costituzione dei gruppi di supporto al responsabile dei procedimenti amministrativi.	G07578 del 16/06/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP I/OS 2/37/SRD01 OP 5/OS 8/37/SRD13.1 OP 5/OS 8/37/SRD13.2	Reg UE n. 2021/2115 -PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Interventi SRD01 -SRD13 Azione 1 - SRD13 Azione 2 - SRD06 . Costituzione dei gruppi di supporto al responsabile dei procedimenti amministrativi.	G07573 del 16/06/2025 G08083 del 24/06/2025 G07644 del 17/06/2025 G07890 del 19/06/2025 G09103 del 15/07/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP I/OS 2/37/SRD01 OP 5/OS 8/37/SRD13.1 OP I/OS 3/51/SRG03	Reg UE n. 2021/2115 - PSP. CSR 2023-2027. DGR n. 15/2023. Interventi SRD01 - SRD13 Azione 1 - SRG03 Approvazione delle posizioni autorizzate alla Lista di perfezionamento.	G07953 del 20/06/2025 G09118 del 15/07/2025 G10688 del 19/08/2025 G10689 del 19/08/2025	Lista di perfezionamento

Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 3/51/SRG03	Reg UE n. 2021/2115 - PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità". Bando pubblico (Codice AGEA n. 3102) approvato con determinazione dirigenziale n. G16313 del 03.12.2024. Costituzione dei gruppi di supporto al responsabile dei procedimenti amministrativi.	G09006 del 14/07/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 2/37/SRD01 OP 5/OS 8/37/SRD13.1	Reg n. 2021/2115 -PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", bando pubblico 2723. Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" Azione 1, bando pubblico 2782. Aggiornamento dei gruppi di supporto al responsabile dei procedimenti amministrativi, di cui alla determinazione dirigenziale n. G07890 del 19/06/2025.	G09004 del 14/07/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 8/21/SRG05 OP 5/OS 8/21/SRG06	Reg UE n. 2021/2115 - PSP. CSR Lazio 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Bando Pubblico D.G.R. 412/2023. Approvazione delle "Disposizioni per l'attuazione degli Interventi LEADER (SRG05-SRG06)", del modello di "Provvedimento di concessione SRG05" e del modello di "Provvedimento di concessione SRG06".	G08954 del 11/07/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 8/21/SRG05	Reg UE n. 2021/2115 - PSP. CSR Lazio 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Bando Pubblico D.G.R. 412/2023. Attuazione Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" approvazione esiti istruttori domande pervenute e autorizzazione al finanziamento.	G09005 del 14/07/2025	Ammissione a finanziamento

Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027		Individuazione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio - A.R.S.I.A.L. quale Responsabile del trattamento dati ex art. 28 RGPD e approvazione dello schema di "Atto di disciplina dei trattamenti svolti dal Responsabile del trattamento per conto del Titolare del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016" per la realizzazione dell'Assistenza Tecnica al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio - periodo 2023-2027.	G09105 del 15/07/2025	Atti procedurali
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 2/27/SRD06	Reg UE n. 2021/2115 - PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo", bando pubblico 3563. Rettifica determina G09103 del 15/07/2025 "Costituzione dei gruppi di supporto al responsabile dei procedimenti amministrativi" e rettifica elenco delle domande da sottoporre a controllo amministrativo.	G10771 del 25/08/2025	Rettifica
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 1/OS 2/37/SRD01 OP 5/OS 8/37/SRD13.1	Reg UE n. 2021/2115 - PSP. CSR Lazio 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD01 , bando pubblico 2723. Intervento SRD13 Azione I, bando pubblico 2782. Circolare prot n. 4269737 del 10/04/2025. Posizione non autorizzata alla Lista di perfezionamento, ditta Napoleone Daniela e C. Snc. Circolare prot n. 4269737 del 10/04/2025. Posiz non autorizzate alla Lista di perfezionamento, ditta Società Agricola Podere Verde a responsabilità limitata. Circolare prot n. 4269737 del 10/04/2025. Posizione non autorizzata alla Lista di perfezionamento, ditta Società Agricola Castruccio srl.	G10690 del 19/08/2025 G10691 del 19/08/2025 G10692 del 19/08/2025	Posiz non autorizzate al perfezionamento

Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 2/OS 6/50/SRA16	Reg UE n. 2021/2115 - PSP. CSR Lazio 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sottointervento I. Avviso pubblico approvato con determinazione n. G05729 del 16 maggio 2024, modificata e integrata dalla determinazione n. G16421 del 4/12/2024. Presa d'atto delle domande presentate e autorizzazione al finanziamento della domanda presentata da ARSIAL il 20/05/2025 n.54830059058. Approvazione dello schema di provvedimento di concessione del sostegno.	G12373 del 29/09/2025	Ammissione a finanziamento
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 2/OS 5/50/SRA01	Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA01 "Produzione integrata". Avviso pubblico. Anno 2026.	G16642 del 08/12/2025	Bando
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 2/OS 4/50/SRA03.1 - SRA03.2	Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli". Avviso pubblico. Anno 2026.	G14916 del 11/11/2025	Bando
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 2/OS 6/50/SRA14	Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità". Avviso pubblico. Anno 2026.	G14917 del 11/11/2025	Bando
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 2/OS 6/50/SRA15	Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità". Avviso pubblico. Anno 2026.	G14918 del 11/11/2025	Bando

Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 2/OS 6/50/SRC01	Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000". Avviso pubblico. Anno 2026.	G14922 del 11/11/2025	Bando
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 2/OS 6/37/SRD04	Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". Approvazione Bando pubblico.	G11823 del 17/09/2025	Bando
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 4/XCO/44/SRH01	Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15 del 12.01.2023 e ss.mm.ii. Intervento SRH01 "Erogazione servizi di consulenza". Approvazione Bando pubblico.	G17573 del 22/12/2025	Bando
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 2/OS 5/50/SRA29.1 - SRA29.2	Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Avviso pubblico. Anno 2026.	G14919 del 11/11/2025	Bando
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 5/OS 9/51/SRA30	Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA30 "Benessere Animale". Avviso pubblico. Anno 2026	G14920 del 11/11/2025	Bando

Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	2023-2027	OP 2/OS 6/50/SRB01	Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna". Avviso pubblico. Anno 2026.	G14921 del 11/11/2025	Bando
---	-----------	--------------------	--	-----------------------	-------

III.2.5 LA COMUNICAZIONE UNITARIA DEI FONDI SIE

Con la Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 750 “Aggiornamento 2024-2029 del documento ‘Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027’ approvato con DGR 974/2022 e s.m.i.” la Giunta Regionale ha fornito le indicazioni sulle attività di comunicazione che riguardano i fondi SIE.

Con tale Deliberazione si è stabilito, tra l'altro:

- di approvare il documento recante: “Regione Lazio: Linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021 - 2027. Aggiornamento 2024-2029”;
- di prevedere che, a seguito della riorganizzazione delle funzioni delle strutture regionali avvenuta con avvio a partire dal 1° Maggio u.s., alla Direzione Regionale “Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport” sia assegnata la gestione amministrativo/contabile e il controllo di I livello, così come la programmazione, la verifica della realizzazione e l'affidamento dell'attuazione delle attività svolte nell'ambito Interfondo della “Strategia unitaria di comunicazione”, in raccordo con il Responsabile della comunicazione della Regione Lazio e con le Autorità di Gestione;
- che ad ogni Autorità di Gestione sia confermata l'assegnazione della gestione amministrativo/contabile ed il controllo di I livello, così come la programmazione, la verifica della realizzazione e l'affidamento dell'attuazione delle attività indicate nella “Strategia unitaria di comunicazione” di competenza dei singoli Programmi, in raccordo con il Responsabile della comunicazione della Regione Lazio e con la Direzione regionale “Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport”;
- che per l'attuazione delle attività previste nelle tre tipologie di strumenti (“attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo”, “promozione e organizzazione di eventi e seminari, attività di monitoraggio” e “prestazioni professionali”) dell'ambito Interfondo della “Strategia di comunicazione unitaria”, la Direzione regionale “Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport”, in raccordo con le Autorità di Gestione, proceda con l'affidamento dei servizi necessari, secondo quanto specificato nell'allegato

documento “Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;

- anche come indirizzo per l’attuazione della Strategia di comunicazione unitaria, che la Expo di Osaka 2025 rappresenti un punto focale delle iniziative di comunicazione dell’attività regionale svolta con i fondi comunitari, e che pertanto la Direzione regionale “Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport” e le Autorità di Gestione programmino le proprie attività garantendo che nella partecipazione regionale all’Expo 2025 venga ottimizzato il possibile utilizzo delle risorse della Comunicazione Unitaria insieme alle altre possibili fonti di finanziamento regionale e nazionale.

Con la successiva Deliberazione n. 960 del 22/11/2024, “*Comunicazione Unitaria Fondi Europei 2021-2027. Esposizione Universale Expo 2025 Osaka. Manifestazione di interesse per la partecipazione della Regione Lazio all'Esposizione Universale. Approvazione di schema di Accordo di collaborazione ex articolo 15 Legge n. 241/1990, autorizzazione alla sottoscrizione del medesimo con il Commissario generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka e adempimenti conseguenti*”, la Giunta Regionale:

- deliberava la formale manifestazione di interesse dell’Amministrazione regionale a partecipare all’Esposizione Universale 2025 prevista ad Osaka in Giappone;
- approvava lo schema di Accordo di Collaborazione ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., con il Commissario Generale di Sezione per l'Italia ad Expo 2025 Osaka, Allegato A alla deliberazione medesima, con gli identici contenuti dello schema tipo previsto dal Tavolo delle Regioni (per un costo di € 460.000), a valere su fondi assistenza tecnica (comunicazione) FESR 2021-2027, nell’ambito della Comunicazione unitaria interfondo;
- approvava la partecipazione della Regione come “Partner del Padiglione Italia ad Expo 2025 Osaka”.

La partecipazione della Regione Lazio a Expo Osaka 2025, per la cui organizzazione è stata incaricata la società *in house* Lazio Innova S.p.A. con DGR n. 1027 del 28 novembre 2024, è stata realizzata nel maggio 2025 mediante le risorse previste dalla DGR n. 750/2024, integrate da risorse derivanti da una convenzione con la Camera di Commercio di Roma e da risorse del bilancio regionale.

Secondo quanto comunicato da Lazio Innova S.p.A. in relazione alle attività realizzate, la partecipazione regionale ha coinvolto imprese, rappresentanti istituzionali, operatori economici e soggetti del mondo della ricerca, attraverso un articolato programma di *workshop* tematici, incontri di *matchmaking*, iniziative di *open innovation* e attività di *networking*, finalizzate alla promozione delle eccellenze produttive, scientifiche e culturali del Lazio e allo sviluppo di relazioni con il sistema economico e imprenditoriale giapponese.

Nell'ambito della missione è stato, altresì, sottoscritto un *Memorandum of Understanding* tra la Camera di Commercio di Roma e la Camera di Commercio di Osaka, volto a favorire lo sviluppo di future collaborazioni tra i rispettivi sistemi economici e imprenditoriali.

Per quanto riguarda le ulteriori iniziative di comunicazione unitaria, con Determinazione n. G10263 del 5 agosto 2025 è stato affidato alla società SCAI Comunicazione S.r.l. Società Benefit il servizio relativo alla partecipazione della Regione Lazio, in qualità di Autorità di gestione dei Fondi SIE, al Rome Future Week, svoltosi dal 15 al 18 settembre 2025. In tale ambito, la Regione Lazio ha partecipato, in data 18 settembre 2025, all'iniziativa organizzata presso l'Università degli Studi Link di Roma.

Ai fini della realizzazione dell'evento, sono stati predisposti gli atti amministrativi e svolte le relative procedure di gara. Sono stati inoltre effettuati gli incontri e le riunioni tecniche necessari alla programmazione e all'organizzazione dell'iniziativa, in stretto coordinamento con le strutture della Presidenza, il Servizio Ufficio Europa, le Direzioni regionali coinvolte nella gestione dei fondi europei - in particolare la Direzione Agricoltura per il FEASR e la Direzione Sviluppo economico per il FESR - e gli Assessorati competenti. Successivamente, sono state liquidate le spese sostenute per la realizzazione dell'evento.

Con Determinazione n. G16765 del 10 dicembre 2025 è stato inoltre affidato, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 36/2023 e tramite la piattaforma S.TEL.LA., il servizio di realizzazione di un sondaggio di opinione volto a rilevare la sensibilità dei cittadini del Lazio rispetto alle attività regionali cofinanziate, come previsto dalla DGR n. 632/2025. Sono state altresì predisposte, attraverso la medesima piattaforma, le procedure e gli atti amministrativi necessari alla sua esecuzione.

III.3 PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

La Cooperazione territoriale europea (CTE) si inserisce nel quadro degli interventi programmati dall'Unione europea per attuare la politica di coesione economica, sociale e territoriale e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni. Rappresenta uno dei due obiettivi della politica di coesione e promuove la collaborazione tra i territori degli Stati membri mediante la realizzazione di azioni congiunte, lo scambio di esperienze e la costruzione di reti, al fine di favorire il confronto e affrontare problematiche comuni.

I relativi programmi rientrano nell'ambito dei finanziamenti a gestione concorrente. La gestione dei fondi è infatti affidata a un'Autorità di gestione individuata di comune accordo dagli Stati all'inizio di ciascun periodo di programmazione settennale dei fondi strutturali e incardinata presso un ente

nazionale o regionale. Tale Autorità ha il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi, fornire informazioni sul programma, selezionare i progetti e monitorarne la realizzazione.

Le regioni europee possono partecipare a programmi CTE differenti in base alla propria posizione geografica.

La CTE è finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dai contributi nazionali versati dagli Stati aderenti ai singoli programmi e, ove applicabile, da strumenti di finanziamento esterno dell'Unione.

III.3.1 CTE PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Nella programmazione 2014-2020 i beneficiari con sede nel territorio della regione Lazio possono partecipare a n. 5 programmi di Cooperazione Territoriale Europea e precisamente ai programmi:

- ENI-CBC Med (transfrontaliero esterno)
- INTERREG MED (transnazionale)
- INTERREG EUROPE, ESPON, URBACT III (interregionali)

Per altri programmi di cooperazione è possibile la partecipazione di enti con sede legale nel Lazio qualora la loro partecipazione consenta di dare al progetto un valore aggiunto.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, i progetti di Cooperazione Territoriale Europea che hanno nel partenariato Enti con sede giuridica nel Lazio sono stati n.111, con un finanziamento destinato a tali enti complessivamente pari a circa € 35.498.509,86. Dei n. 111 progetti, n. 17 hanno visto il coinvolgimento di alcune Direzioni Regionali con un finanziamento destinato alla Regione Lazio complessivamente pari a circa € 4.022.288,88. Tali progetti risultano tutti conclusi e rendicontati.

III.3.2 CTE PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Gli strumenti attuativi dell'Obiettivo CTE sono i Programmi Interreg che, nella programmazione 2021-2027, sono suddivisi nelle seguenti componenti:

- Cooperazione transnazionale
- Cooperazione transfrontaliera
- Cooperazione interregionale
- Cooperazione delle regioni ultraperiferiche

Le Regioni europee possono partecipare a differenti programmi CTE in base alla propria posizione geografica. In particolare, la Regione Lazio può partecipare a programmi transnazionali e interregionali. La cooperazione transnazionale (componente "Interreg B") consente la cooperazione su più ampi territori transnazionali o territori attorno a bacini marittimi e coinvolge partner dei programmi di livello nazionale, regionale e locale negli Stati membri, ma anche, in alcuni programmi, in paesi partner (allargamento, vicinato e terzi), al fine di conseguire un livello più elevato di integrazione territoriale.

La componente "Interreg B" sostiene un'ampia gamma di investimenti in progetti connessi all'innovazione e alla transizione verde e digitale.

La cooperazione interregionale (componente "Interreg C") interessa tutti gli Stati membri dell'UE e i paesi partner. Crea reti volte a sviluppare buone pratiche e facilitare lo scambio e il trasferimento delle esperienze delle regioni virtuose. Si tratta di uno strumento utile a rafforzare la coesione e superare le sfide presenti e future.

La gestione dei fondi è delegata a un'Autorità di Gestione concordata tra gli Stati ad ogni inizio di programmazione settennale dei fondi strutturali la cui responsabilità è incardinata in un ente nazionale o regionale, con il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi, fornire informazioni sul programma, selezionare i progetti e monitorarne la realizzazione.

Nell'ambito del partenariato di progetto è individuato un capofila (*Lead Partner*), che presenta la proposta progettuale e assume la responsabilità del coordinamento del partenariato. Al *Lead Partner* spetta la sottoscrizione del contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di gestione, nonché la gestione dei rapporti ufficiali con la stessa ai fini dell'attuazione, del monitoraggio e del finanziamento del progetto. Il rimborso della quota FESR destinata ai singoli partner avviene per il tramite del *Lead Partner*, previa trasmissione, da parte di ciascun partner, della documentazione di spesa e delle informazioni relative allo stato di avanzamento delle attività di propria competenza.

I progetti di Cooperazione territoriale europea, operando sul territorio e in stretto raccordo con gli stakeholder locali, rappresentano un'importante fonte di conoscenza e possono fornire indicazioni utili alla definizione delle politiche regionali. Essi contribuiscono, da un lato, a orientare gli interventi attuati attraverso i Programmi regionali verso soluzioni più coerenti con le esigenze dei territori e più vicine ai cittadini e, dall'altro, a favorire la costruzione di reti su temi di rilevanza sovranazionale, promuovendo approcci innovativi e rafforzando la capacità istituzionale, elemento essenziale per l'efficacia della politica di coesione.

La Regione Lazio (e gli enti del territorio) possono partecipare a n. 2 programmi transnazionali: NEXT MED (ENI CBC MED nella programmazione 2014-2020) e INTERREG Euro-MED (INTERREG MED nella programmazione 2014-2020) e a n. 3 programmi interregionali: INTERREG EUROPE, ESPON 2030, URBACT IV.

Anche nel 2025 la Regione Lazio ha assicurato la partecipazione, laddove previsto, ai Comitati Nazionali dei programmi CTE e alle riunioni di coordinamento e gruppi di lavoro interregionali.

Di seguito le schede di dettaglio dei programmi CTE ove può partecipare la Regione Lazio.

PROGRAMMI CTE REGIONE LAZIO NELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027**PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE
NEXT-MED**

Autorità di gestione: REGIONE SARDEGNA

Stati partner: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Israele, Italia, , Libano, Malta, Palestina, Portogallo, Spagna, Tunisia e Turchia.

Regioni italiane eleggibili: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana.

Obiettivi: Il programma, all'interno della componente transfrontaliera della Politica Europea di Vicinato, si pone l'obiettivo di finanziare progetti di cooperazione che affrontino le sfide ed i bisogni congiunti a livello socio-economico ed ambientale nel Mediterraneo, quali l'adozione di tecnologie avanzate, la competitività delle imprese e la creazione di posti di lavoro, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la transizione verso un'economia circolare ed efficiente, l'educazione e la formazione professionale, la salute e lo sviluppo di processi virtuosi di governance territoriale.

Governance nazionale:

Presidente Comitato Nazionale e National Contact Point: Regione Puglia

Vicepresidente Comitato Nazionale: **Regione Lazio**

**PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE
EURO MEDITERRANEO (EURO-MED)**

Autorità di gestione: FRANCIA (Regione Sud *ex Provence-Alpes-Cote d'Azur*)

Stati UE partner: Cipro, Croazia, Grecia, Malta, Slovenia, Francia, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Italia.

IPA partner: Repubblica di Macedonia del Nord, Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro.

Regioni italiane eleggibili: Tutte le regioni, eccetto il Trentino-Alto Adige.

Obiettivi: L'obiettivo principale del programma è quello di contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutrale e resiliente. Il programma mira a contrastare l'impatto dei cambiamenti globali sulle risorse del Mediterraneo, garantendo al contempo una crescita sostenibile e il benessere dei cittadini.

ESPON 2030**Autorità di gestione:** Lussemburgo GECT**Stati partner:** Intero territorio UE**Regioni italiane eleggibili:** Tutte

Obiettivi: Il programma ha lo scopo di supportare la politica di coesione dell'UE e altre politiche e programmi settoriali nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento e sostenere le politiche di sviluppo territoriali a livello nazionale e regionale attraverso la produzione, diffusione e promozione di dati, ricerche e studi territoriali.

INTERACT IV**Autorità di gestione:** SLOVACCHIA (Regione Autonoma di Bratislava)**Stati partner:** Intero territorio UE**Regioni italiane eleggibili:** Tutte

Obiettivi: Il programma ha lo scopo di supportare la cooperazione territoriale tra le Regioni dell'UE, costituendo il punto di riferimento per lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i programmi di cooperazione territoriale. I servizi forniti sono rivolti agli organismi di gestione e intendono agevolare l'attività svolta nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale, fornendo assistenza in merito a tematiche quali: gestione dei Programmi, attività di comunicazione, gestione finanziaria e capitalizzazione delle conoscenze.

URBACT IV**Autorità di gestione:** *Commissariat General a l'Egalité des Territoires (CGET)***Stati partner:** Intero territorio UE

Per la prima volta, l'area del programma URBACT viene estesa ai Paesi che beneficiano dello Strumento di assistenza preadesione (Paesi IPA).

Regioni italiane eleggibili: Tutte

Obiettivi: Gli obiettivi principali di URBACT continueranno a essere quelli di sostenere le città nella pianificazione e nell'attuazione di strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile basate sul metodo URBACT di partecipazione degli stakeholder locali e di scambio transnazionale. Il cuore del programma rimarrà costituito dalle reti di città, supportate dal rafforzamento delle capacità e dallo sviluppo e dalla condivisione delle conoscenze.

Si precisa che il Programma ESPON sostiene, attraverso il GECT ESPON, ricerche scientifiche, analisi territoriali, studi su richiesta e policy paper, realizzati nell'ambito dei Piani di azione tematica (Thematic Action Plans – TAP) e che il Programma INTERACT IV non prevede il finanziamento di progetti a livello territoriale ma unicamente azioni di sistema.

Al 31 dicembre 2025 sono complessivamente 50 i progetti di CTE riferiti alla programmazione 2021-2027 e finanziati nell'ambito dei programmi Interreg Europe, Interreg Euro-MED, Interreg NEXT MED, URBACT IV ed ESPON, ai quali partecipano enti con sede legale nel Lazio. Il finanziamento complessivamente destinato a tali enti ammonta a circa € 16.584.715. Il dettaglio dei progetti è riportato nell'**Allegato 6** al presente documento.

Tra i suddetti progetti, quattro coinvolgono direttamente strutture regionali, per un finanziamento complessivamente destinato alla Regione Lazio pari a circa € 1.279.260.

In particolare, si tratta dei seguenti progetti:

I) PROGETTO: D4T - Dialogue4tourism

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Euro-MED
ASSE	3.Better Mediterranean Governance (ISO1 SO 6.6 Other actions to support better cooperation governance)
DURATA	Data inizio: 01/01/2023 Data fine: 30/09/2029
DIREZIONE RESPONSABILE	Regione Lazio – Direzione Affari della Presidenza (partner)
ALTRI PARTNERS	• El legado andalusi Andalusian Public Foundation (ES) (capofila) • National Tourism Organisation of Montenegro (ME) • European Public Law Organisation (GR) • Provence Alpes Côte d'Azur Region (FR) • Institute of Agriculture and Tourism (HR) • Ministry of Transport Communication and Works (CY) • Municipality of Varna (BG) • Greening The Island Foundation (IT) • Association of the Mediterranean Chambers of Commerce and Industry (ASCAME) (ES)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 4.000.000
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 579.300
STATUS	IN CORSO

Obiettivi del progetto

Il progetto intende migliorare il coordinamento tra le istituzioni, gli organismi di multilivello, i programmi e le strategie dell'area Euro-MED con l'obiettivo di rendere più sostenibile e innovativa l'offerta turistica nel Mediterraneo. L'approccio sarà trasversale e punterà a preservare il patrimonio

naturale e a promuovere la circolarità e la neutralità climatica dei servizi turistici, rispondendo così alle finalità di tutte le missioni del programma. Il progetto è uno dei due progetti di governance della Mission Turismo Sostenibile del nuovo Programma Interreg Euromed.

Principali attività

Attività di *networking* tra i soggetti pubblici operanti nel settore del turismo sostenibile nell'area del Mediterraneo. Documenti di sintesi relativi alle buone pratiche, alle policy e ai documenti prodotti dai progetti tematici del Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 e dal precedente Programma Interreg Med 2014-2020.

Al 15/09/2025 (ultimo report verificato da FLC) sono stati spesi e certificati € 193.727,05.

Risultati attesi/conseguiti

- Miglioramento della governance del turismo, con particolare riferimento al turismo sostenibile, diffusione degli strumenti di policy proposti nei progetti tematici del Programma Interreg Med 2021-27.
- Rilancio dell'iniziativa relativa alla costituzione del Med Network of Sustainable Tourism Observatory.
- Individuazione della metodologia applicativa per la formazione e pubblicazione dei MOOC sul tema del turismo sostenibile.

2) PROGETTO: InterRevita - A better life in small and mid-sized cities: from Interregional actions to improved Revitalisation strategies - cod. n.01C0034

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 21-27
ASSE	4. Un'Europa più vicina ai cittadini. 4.1 Sviluppo territoriale integrato sostenibile, cultura, patrimonio naturale, turismo sostenibile e sicurezza (aree urbane)
DURATA	Data inizio: 01/03/23 - Data fine: 31/05/27
DIREZIONE RESPONSABILE	Regione Lazio – Direzione Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare (partner)
PARTNERS (con indicazione della Direzione o Agenzia regionale coinvolta e il suo ruolo)	- Città di Nowy Dwór Mazowiecki (PL) (capofila) - Fundacja Ochrony Krajobrazu (PL) - Navarra de Suelo y Vivienda (NASUVINSA) (ES) - Stad Roeselare (BE) - Šilutės rajono savivaldybės administracija (LT) - Jelgavas novada pašvaldība (LV) - Gobierno de Navarra (ES) – autorità politica associata
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.417.930
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 202.000
STATUS	IN CORSO

Obiettivi del progetto

Promuovere lo sviluppo urbano e integrato utilizzando gli strumenti della rivitalizzazione e rigenerazione per migliorare la qualità della vita nelle città di piccole e medie dimensioni e rafforzare i collegamenti con l'entroterra.

La movimentazione finanziaria avvenuta nel corso dell'anno 2025 ha riguardato principalmente le attività di *study visit* da parte dello staff assegnato al progetto e l'acquisizione dei servizi di controllo di primo livello ed *external expertise*, volto allo studio delle buone pratiche, all'analisi dello stato attuale ed alla formazione del documento tecnico *Memorandum of Understanding*, che ha sostituito il policy instrument inizialmente proposto, consistente nella modifica della legge regionale sulla rigenerazione urbana, n. 7/2017, con uno strumento operativo che dovrà supportare i Comuni nella applicazione di tale legge, nonché del Piano di Azione (output principali del progetto).

Il totale degli impegni assunti al 31/12/2025 ammonta a € 42.723,31 e il totale dei pagamenti ammonta a € 28.493,34.

Principali attività

A gennaio 2025 si è svolto il Comitato di Pilotaggio organizzato dal Leader Partner prima della riunione di Mid Term, in cui la Regione Lazio ha presentato le proiezioni del progetto sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista del miglioramento dello Strumento di Policy.

In seguito, si sono svolti diversi incontri del gruppo di lavoro della Regione Lazio per lo svolgimento di tutte le attività amministrative, finanziarie e di progetto, tra cui un bilaterale.

Si sono svolte riunioni con gli stakeholders tra cui quella del mese di febbraio presso la sede della Regione Lazio dove, insieme agli stakeholder e dopo un confronto con il Partner Leader, si è deciso di orientare il Piano d'Azione del progetto verso l'opzione di "Change Management" dello Strumento di Policy presente nel modulo di candidatura, attraverso la creazione di un Memorandum d'Intesa che sarà il risultato di un continuo dialogo e coordinamento tra la Regione Lazio e i suoi stakeholder e conterrà tutte le esigenze del territorio. La redazione del Memorandum of Understanding, strumento di policy per supportare i Comuni nella gestione di processi di rigenerazione di cui alla Legge Regionale 7/2017 contenente disposizioni per la rigenerazione urbana e il recupero degli edifici, in zone territoriali afferenti a Comuni medio-piccoli, costituisce pertanto l'oggetto del nuovo piano di azione regionale. Nel mese di novembre è stata presentata la "bozza" ufficiale del Policy Improvement durante la riunione degli stakeholder. La versione definitiva del MoU verrà quindi trasmessa entro la fine della fase core al Lead Partner e alla Segreteria di progetto.

La Regione Lazio ha partecipato alla visita di studio interregionale e al seminario tematico organizzati nel comune di Jelgava (Lettonia) il 20-21 maggio. La visita di studio si è concentrata sulla rivitalizzazione del patrimonio culturale e sul sostegno alle attività imprenditoriali per aumentare la competitività della comunità locale. Il seminario tematico locale "Scambio di conoscenze e sensibilizzazione sull'importante ruolo delle attività imprenditoriali nello sviluppo stabile del comune" è stato organizzato sulla base dell'esperienza del comune di Jelgava. Ai partner del progetto è stato presentato il supporto comunale alle imprese del Comune di Jelgava, mentre il Parco Commerciale "Nākotne" ha presentato i propri piani aziendali e sottolineato la collaborazione con il Comune di Jelgava.

Inoltre, ha partecipato all'evento del Programma Interreg Europe tenutosi a Cracovia, in Polonia, il 19-20 marzo e, ai primi di ottobre, allo scambio interregionale di personale con il Partner spagnolo attraverso la visita a Tudela nella Regione della Navarra e agli eventi "PLP" e "Interreg Europe: Let's Cooperate! Europe! 2025".

Il gruppo di lavoro ha inoltre partecipato alle riunioni online sullo stato di avanzamento del progetto, tenutesi il 17 marzo e il 25 giugno 2025. Gli incontri sono stati dedicati alla verifica dei progressi progettuali e all'esame del documento contenente le raccomandazioni politiche.

In collaborazione con AP02 FOK, responsabile della realizzazione del video finale, il gruppo di lavoro ha inoltre predisposto un breve contributo audiovisivo sui miglioramenti apportati alle politiche, curando la registrazione del materiale e contribuendo alla diffusione dei risultati attraverso notiziari online.

Sono state infine svolte le attività di gestione necessarie a garantire il corretto avanzamento e la rendicontazione del progetto.

Componenti dello *Stakeholder Group*: piccoli Comuni (Posta, Leonessa e Borbona), altri soggetti del territorio,

Aree territoriali del Lazio coinvolte nel progetto: Comuni coinvolti nel sisma del 2016-2017 localizzati nella provincia di Rieti.

Risultati attesi/conseguiti

Nell'attuale fase "core" del progetto, ai fini di una migliore efficacia dell'operatività dello stesso sullo strumento politico e nel rispetto di quanto previsto dal Manuale di Programma al punto "5.3.4 *Changes in the policy instruments addressed*", si è portata avanti la modifica del *policy instrument* passando dal risultato atteso di una modifica normativa migliorativa della legge (LR 7/2017) alla creazione del documento denominato "*Memorandum of Understanding*" recante il supporto operativo per la rigenerazione nei Comuni medio-piccoli" e consistente in uno strumento di orientamento per il miglioramento della gestione e implementazione da parte dei Comuni delle iniziative di rigenerazione e recupero disciplinate dalla LR 7/2017, la cui versione definitiva è stata presentata a febbraio 2026.

Il Supporto operativo è volto a favorire l'applicazione della LR 7/2017 e dunque al perseguimento delle finalità dalla stessa definite (Art. I) che appaiono più aderenti alle realtà dei centri medio-piccoli con i seguenti obiettivi:

- fornire una metodologia essenziale per la definizione della strategia di rigenerazione e rivitalizzazione delle città medio-piccole e dei loro territori;
- evidenziare i possibili principali campi/temi della strategia di rigenerazione;
- indicare le possibili modalità di formalizzazione della strategia di rigenerazione;
- tracciare il processo di partecipazione della comunità e di coinvolgimento degli attori locali per la costruzione e attuazione della strategia di rigenerazione;
- fornire indirizzi per gli interventi di rigenerazione, ispirati alle buone pratiche apprese dai partner del Progetto InterRevita, con particolare attenzione per la riqualificazione degli spazi aperti

pubblici e privati (*desealing, greening, storm water management*, ecc) e la mobilità sostenibile (percorsi ciclopedonali, attrezzamento territorio per mobilità alternativa, servizi di trasporto, ecc);

- indicare le possibili forme di finanziamento e di individuazione di risorse a sostegno della rigenerazione, in particolare di interventi pubblici di riqualificazione degli spazi pubblici.

3) PROGETTO: MEDSKYTOUR - *Development of Sustainable Astrotourism in Euro-MED Regions*

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Euro-MED
ASSE	Promuovere il turismo sostenibile 2. Greener MED. 2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, biodiversità e infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.
DURATA	01/04/2025 – 31/12/2027
DIREZIONE RESPONSABILE	Regione Lazio – Direzione Affari della Presidenza (partner)
ALTRI PARTNERS	• BSC, Business support centre L.t.d.,Kranj (Slovenia) - <i>capofila</i> • Institute for sustainable development (Slovenia) • Public institution for coordination and development of Split-Dalmatia County - RERA S.D (Croazia) • Institute for Circular Economy (Croazia) • Provincial Government of Teruel (Spagna) • ADRAL – Alentejo Regional Development Agency (Portogallo) • Center for Tourism Development and Cooperation (Montenegro) • Region of Western Grece (Grecia)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.349.800
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 268.550
STATUS	IN CORSO

Obiettivi del progetto

Obiettivo principale di Medskytour è la promozione dell'astroturismo, ossia di forme di turismo basate sull'osservazione di cieli notturni bui, privi di inquinamento luminoso.

Principali attività

Il progetto intende sviluppare servizi innovativi per l'astroturismo, ridurre l'inquinamento luminoso e le emissioni di gas serra, sperimentare soluzioni e strumenti per proteggere i cieli notturni e definire

strategie politiche a lungo termine per mantenere questi impegni. Il progetto svilupperà e sperimenterà, tra l'altro, servizi innovativi per l'astroturismo in 8 regioni del Mediterraneo.

A causa di ritardi nel formale avvio delle attività e del cambio nome ufficiale del progetto da DarkSkyTour a **MedSkyTour**), al 31.12.25, non è stata attivata la rendicontazione, in attesa della contrattualizzazione del FLC (controllore primo livello).

Risultati attesi/conseguiti

Il progetto contribuirà alla riduzione dell'inquinamento luminoso e alla tutela della biodiversità, con particolare attenzione alle specie animali notturne e più vulnerabili. Medskytour, inoltre, svilupperà un modello alternativo al turismo di massa delle zone costiere del Mediterraneo allo scopo di favorire le economie e i livelli di occupazione nelle aree rurali e scarsamente popolate.

La zona e l'Osservatorio di Campo Catino, che assieme all'Unione Astrofili Italiani è partner associato della Regione Lazio, saranno coinvolte nello svolgimento dei test finalizzati allo sviluppo delle buone pratiche in ambito astroturistico.

Output previsti:

- “Procedures for Development of Dark Sky Tourism”
- “Dark Sky Tourism Strategy and Action Plans”

4) PROGETTO: SEE - Sustainable Entrepreneurship Education

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 21-27
ASSE	1. Un'Europa più intelligente. 1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.
DURATA	Data inizio: 01/04/2024 Data fine: 30/06/2028
DIREZIONE RESPONSABILE	Regione Lazio – Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione (partner)
ALTRI PARTNERS	• BGE Hauts de France (capofila) • Economic Council of East Flanders (BE) • District of Rottal-Inn (DE) • Hauts-de-France Regional Council (FR) • Riga City Council (LV) • Westpomeranian Region (PL) • Harghita County Council (RO)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.792.847
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 229.410,00
STATUS	IN CORSO

Obiettivi del progetto

L'idea di diffondere il concetto di imprenditorialità nell'istruzione, e in particolare tra i giovani di circa 15-20 anni (studenti universitari esclusi), ha suscitato molto entusiasmo negli ultimi decenni.

Il progetto mira a migliorare le politiche e i programmi regionali per l'educazione all'imprenditorialità sostenibile e all'educazione finanziaria per i giovani. Il progetto individuerà, analizzerà, diffonderà e trasferirà le buone pratiche in cinque ambiti complementari:

- 1) Sviluppare una mentalità imprenditoriale;
- 2) Sviluppo delle competenze del XXI secolo (es. competenze trasversali);
- 3) Sviluppare e utilizzare strumenti, giochi e metodi digitali;
- 4) Sviluppare una cultura della sostenibilità tra gli imprenditori del futuro;
- 5) Aumentare la consapevolezza dell'educazione all'imprenditorialità tra insegnanti, scuole e altre parti interessate.

Principali attività

Scambio di buone prassi nel campo dell'educazione all'imprenditorialità dei giovani.

Nel corso del 2024 sono state organizzate alcune attività finalizzate all'individuazione, sia a livello regionale sia nazionale, delle buone prassi esistenti nell'ambito dell'educazione imprenditoriale sostenibile dei giovani. A seguito di un'iniziale attività di *desk research*, condotta nel mese di gennaio principalmente attraverso Internet, sono state individuate dieci buone prassi di educazione imprenditoriale e finanziaria, realizzate negli ultimi anni in diverse Regioni italiane. I soggetti promotori di tali iniziative appartengono al mondo delle fondazioni private, della ricerca, dell'associazionismo, delle organizzazioni non governative internazionali, del settore bancario e delle scuole.

Una volta individuate le buone prassi, sono stati contattati i rispettivi promotori e, tra gennaio e marzo, è stato organizzato con ciascuno di essi un incontro volto ad approfondire il contesto in cui tali esperienze sono nate, la metodologia adottata e i risultati raggiunti. La ricchezza e la diversità delle esperienze esaminate hanno consentito di individuare buone prassi riconducibili agli ambiti del progetto sopra elencati.

Durante il *kick-off meeting* del progetto, tenutosi a Riga alla fine di aprile, è stata presentata un'eccellenza italiana nell'insegnamento dell'imprenditorialità ai più giovani: WEDO ACADEMY, esperienza formativa promossa nella Provincia di Lecce attraverso la realizzazione di un *Summer Camp* di Educazione alla Mentalità Imprenditoriale rivolto a ragazzi dai 10 ai 19 anni.

A seguito del *kick-off meeting* con i partner, è stato organizzato un primo incontro con gli *stakeholder* del progetto, al quale hanno partecipato i dieci soggetti individuati, insieme alla Direttrice della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione, per un confronto sulle tematiche del progetto SEE. Questo primo incontro ha consentito di individuare buone prassi mirate a rafforzare la consapevolezza dell'importanza dell'educazione all'imprenditorialità tra insegnanti, scuole e altre parti interessate.

In occasione del secondo incontro di progetto, tenutosi nel mese di ottobre in Germania, nel distretto di Rottal-Inn, la Regione Lazio ha invitato lo *stakeholder* InVento Innovation Lab a presentare il progetto di certificazione B-Corp, legato allo sviluppo sostenibile e all'imprenditorialità *green*. Si tratta di una delle realtà più innovative del panorama nazionale, con sede a Milano, che ha riscosso numerosi apprezzamenti nel corso dell'incontro europeo.

Il primo anno di lavoro si è concluso con i primi affidamenti funzionali alla realizzazione del progetto, tra cui quello relativo all'individuazione del *First Level Controller*, per il quale è stata impegnata la somma di euro 3.435,52.

Nel 2025, durante il terzo semestre del progetto, la Regione Lazio ha partecipato all'incontro svoltosi nella Contea di Harghita, in Romania, dedicato allo sviluppo delle competenze trasversali del XXI secolo per i giovani. Nel corso dell'incontro, la Regione Lazio ha presentato la buona prassi del sistema nazionale PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – e quella promossa da

uno degli *stakeholder* del progetto, la FEduF- Fondazione per l'Educazione finanziaria e al risparmio – denominata “Che impresa, ragazzi!”, incentrata su percorsi formativi trasversali rivolti ai più giovani e coerenti con i quadri europei EntreComp e GreenComp. Durante l'avvio del quarto semestre del progetto, relativo al periodo ottobre 2025-marzo 2026, la Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione ha consolidato un accordo con il LOIC – Lazio Open Innovation Centre – di Zagarolo, gestito dalla società regionale *in house* Lazio Innova S.p.A. e *stakeholder* del progetto, per l'organizzazione del quarto incontro di progetto, previsto nel Lazio nel mese di gennaio 2026 e dedicato allo sviluppo e all'utilizzo di strumenti e metodi digitali, tra cui la *gamification*, per la formazione imprenditoriale dei più giovani.

Risultati attesi/conseguiti

Il primo risultato concreto ottenuto nel primo anno di progetto riguarda un'attenta ricognizione su scala nazionale delle migliori esperienze formative in ambito imprenditoriale per i più giovani. Si tratta di realtà che hanno già riscosso dei successi in campo nazionale e internazionale per le attività svolte in questo settore e che hanno creato dei protocolli d'intesa con altre regioni Italiane, in particolare del nord del paese, per promuovere l'educazione imprenditoriale dei giovani. Un'altra buona prassi analizzata nel primo anno di progetto è quella del capofila francese, BGE. Si tratta di un modello formativo pensato per i più giovani rivolto allo sviluppo della mentalità imprenditoriale sostenibile, promosso grazie alla sinergia tra la Regione dell'Alta Francia e l'Ufficio territoriale del Dipartimento Nazionale per l'Istruzione Francese con il coinvolgimento delle scuole primarie e secondarie. Tale modello, inizialmente sperimentale, è stato avviato nella regione dell'Alta Francia e poi replicato nelle altre Regioni Francesi. In occasione del secondo incontro del progetto tenutosi in Germania, nella provincia di Rotta-Inn, la Regione Lazio ha coinvolto direttamente uno degli *stakeholder* di progetto, in Vento Lab, che ha avuto modo di presentare in Germania la buona prassi denominata “B Corp School”, ispirata al modello B Corp di certificazione imprenditoriale per il benessere sociale e ambientale. Al fine di verificare la possibile adozione di questa buona prassi così come di quella dell'Organizzazione FEduF nelle scuole del Lazio, sono stati fatti tentativi di condivisione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

L'accordo con il LOIC di Zagarolo ha portato, alla fine del 2025, all'affidamento a Lazio Innova S.p.A. dell'organizzazione nel Lazio del quarto incontro di progetto. L'iniziativa ha consentito di condividere con i partner europei le buone pratiche promosse dalla Regione Lazio presso lo Spazio Attivo e il FabLab di Zagarolo, dedicate alla diffusione della cultura d'impresa nelle scuole e al sostegno delle start-up. Lo strumento individuato per il trasferimento delle buone pratiche nell'ambito della

programmazione regionale è la misura «Sostegno all'imprenditorialità, al lavoro autonomo e all'economia sociale – imprenditorialità giovanile», prevista dal PR FSE+ Lazio 2021-2027.

Stakeholder group:

- Public Employment Center of Zagarolo;
- Lazio Innova S.p.A.;
- L.O.I.C. (Lazio open Innovation Centre) di Zagarolo;
- Forma Camera - Special Company of the Rome Chamber of Commerce;
- Mudem – Museo della moneta (Coin Museum) - The Bank of Italy.

Oltre agli stakeholder regionali sopra elencati, il gruppo degli attori interessati al progetto è stato ampliato anche a livello nazionale, a seguito dell'individuazione di diverse buone pratiche diffuse sull'intero territorio italiano:

Nome dell'ENTE	Campo di intervento	Copertura Geografica
Banca d'Italia	Educazione finanziaria per giovani e insegnanti	Nazionale
Formacamera	Progetti di imprenditorialità giovanile PCTO	Regionale - Lazio
<u>la Italia</u>	Campionati di imprenditorialità	Nazionale e internazionale
<u>WeDoAcademy</u>	Campus per giovani imprenditori	Regionale - Puglia
<u>Business Game</u>	Serious Game per il business	Regionale - Friuli and Veneto
<u>FeduF + La buona Impresa</u>	Modelli formativi per le imprese giovanili	Principalmente regioni del Nord Italia
<u>Fondazione Garrone</u>	Business incubation	Zone montuose di Appennini e Alpi
<u>In Vento Lab</u>	Ente di formazione con Campus per l'imprenditoria giovanile	Regionale - Lombardia e anche Lazio
<u>ITD CNR Palermo</u>	Serious Game per giovani imprenditori	Regionale - Sicilia

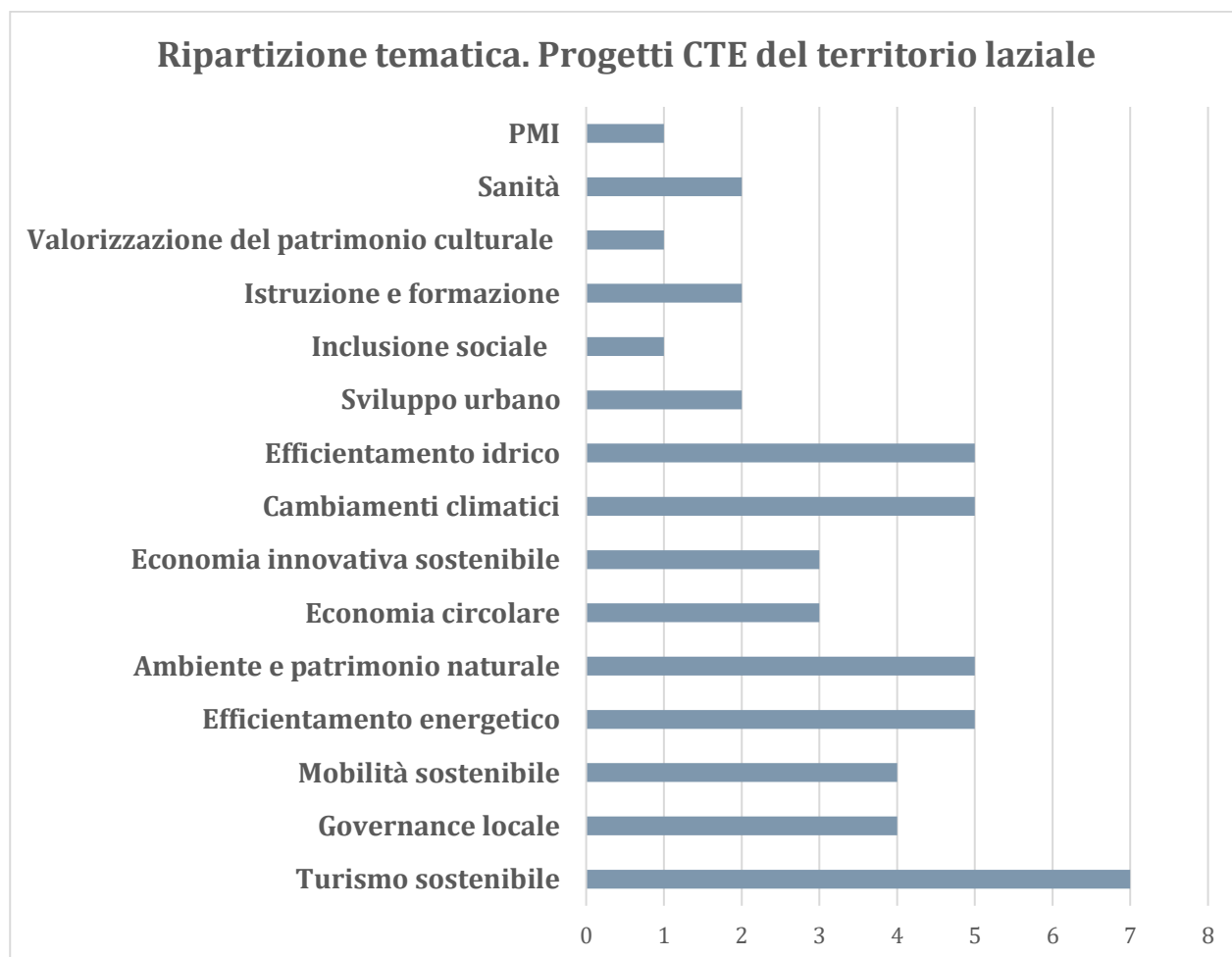
Impegni di spesa della Regione Lazio:

	Staff	External	Travel	Office	Total	Spending Plan
PR1	12.994,00 EUR	0,00 EUR	1.949,10 EUR	1.949,10 EUR	16.892,20 EUR	30.700,00 EUR
PR2	21.075,00 EUR	1.365,71 EUR	3.161,25 EUR	3.161,25 EUR	28.763,21 EUR	32.067,00 EUR
PR3	19.939,00 EUR	791,19 EUR	2.990,85 EUR	2.990,85 EUR	26.711,89 EUR	32.097,00 EUR
TOTAL per ITEM	54.008,00 EUR	2.156,90 EUR	8.101,20 EUR	8.101,20 EUR	72.367,30 EUR	94.864,00 EUR

Alla data del 30 settembre 2025, coincidente con la conclusione del terzo semestre di progetto, la Regione Lazio ha sostenuto spese per € 72.367,30, a fronte di un budget complessivo disponibile pari a € 94.864,00, raggiungendo un livello di assorbimento finanziario del 76,28%. Le attività programmate per il periodo di riferimento sono state integralmente realizzate, con un tasso di completamento pari al 100%.

Ripartizione tematica dei progetti CTE del territorio laziale

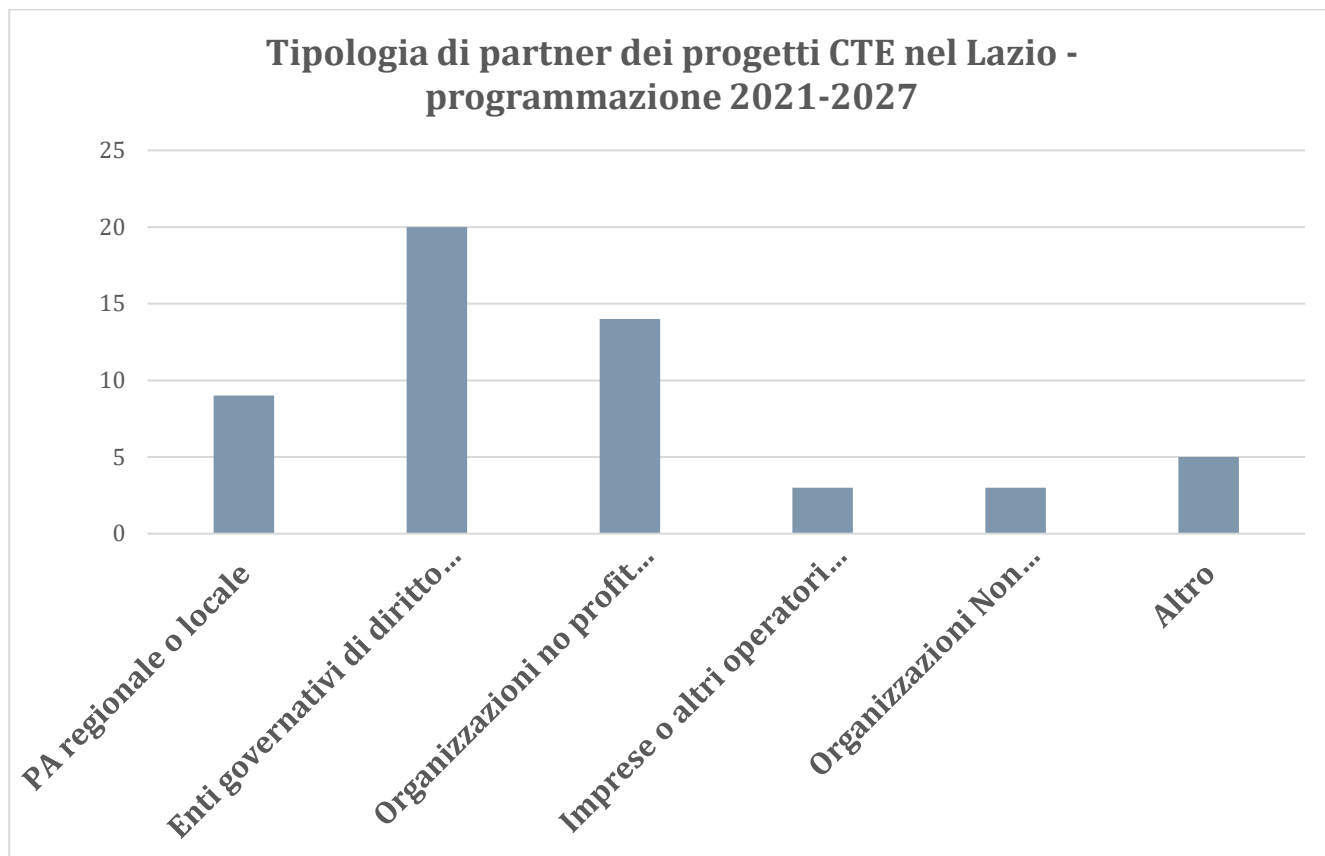
Di seguito è riportata la ripartizione tematica dei 111 progetti CTE del territorio della Regione Lazio, per la programmazione 2021-2027, da cui si evince una forte attenzione verso i temi legati al turismo sostenibile con n.7 progetti finanziati e ai cambiamenti climatici, ambiente e patrimonio naturale (complessivamente n. 10), efficientamento idrico (n.5) ed energetico (n.5):



Tipologia di partner dei progetti CTE nel Lazio - programmazione 2021-2027

Il grafico seguente rappresenta la tipologia di partner aventi sede nella Regione Lazio coinvolti nei n. 50 progetti di cooperazione territoriale europea al 31.12.2025.

Trattasi di n. 54 partner: dal grafico si evince che gli enti maggiormente interessati sono gli enti governativi di diritto pubblico e le organizzazioni *no profit*:



SEZIONE IV - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

IV PROGETTI EUROPEI A FINANZA DIRETTA

I finanziamenti dell'UE sono gestiti dalla Commissione, insieme agli Stati membri o tramite partner esecutivi. La modalità di gestione determina la procedura e le modalità di valutazione delle domande. Per i fondi a gestione diretta il finanziamento dell'UE è gestito direttamente dalla Commissione europea. Vista la natura transnazionale dei programmi a gestione diretta, questa tipologia di finanziamenti è poco adatta a proposte progettuali che hanno un impatto prevalentemente locali, per le quali sono più indicati i Fondi Strutturali.

I progetti finanziati direttamente dall'Unione europea sono gestiti dalla Commissione europea, nello specifico dalla Direzione Generale competente per la materia del programma o da una Agenzia esecutiva, per settori tematici quali ambiente, cultura, istruzione, ricerca e innovazione. Ogni DG emette dei bandi con cui elargire i finanziamenti (c.d. "*calls for proposals*") aperti a soggetti ammissibili indicati dal bando stesso e che di norma sono enti pubblici, associazioni, ONG, PMI. I soggetti interessati possono partecipare al bando presentando una proposta di progetto, inerente alle tematiche e alle finalità indicate, per la quali si richiede un co-finanziamento (ovvero i fondi elargiti dalla Commissione europea devono essere integrati da risorse proprie dei beneficiari). La Commissione seleziona i progetti migliori e li finanzia, monitorando l'avanzamento dei lavori.

I programmi europei a gestione diretta coprono una gamma estremamente ampia in termini di tematiche, di categorie di beneficiari e di modalità d'intervento.

Per ottenere un finanziamento per un progetto occorre individuare un pertinente invito a presentare proposte/progetti e seguire scrupolosamente gli orientamenti specifici sulle modalità di presentazione della domanda.

Nella gestione diretta, la Commissione europea è direttamente responsabile di tutte le fasi dell'attuazione di un programma:

- pubblicazione degli inviti a presentare proposte;
- valutazione delle proposte presentate;
- firma delle convenzioni di sovvenzione;
- controllo dell'esecuzione dei progetti;
- valutazione dei risultati;
- erogazione dei finanziamenti.

Gli inviti a presentare proposte in regime di gestione diretta sono pubblicati sul portale dei finanziamenti e degli appalti (*Funding&Tenders*)

La Regione Lazio partecipa a diversi progetti europei finanziati nell'ambito dei programmi a gestione diretta, assumendo, a seconda delle iniziative, il ruolo di partner, capofila o partner associato e contribuendo, in alcuni casi, allo sviluppo di progettualità promosse da soggetti del territorio regionale.

Nel corso dell'ultimo triennio è proseguito l'impegno dell'Amministrazione nella partecipazione a programmi europei a gestione diretta, attraverso la presentazione di nuove proposte, il consolidamento dei partenariati e l'attuazione dei progetti approvati.

Il quadro riepilogativo dei progetti attivi che coinvolgono la Regione Lazio, con l'indicazione del programma di finanziamento, della durata, del budget, del ruolo dell'Amministrazione regionale e dello stato di attuazione, è riportato nell'**Allegato 7A** al presente documento.

I programmi nell'ambito dei quali risultano attualmente progetti approvati o proposte progettuali presentate che coinvolgono la Regione Lazio, oppure iniziative alla cui elaborazione l'Amministrazione ha contribuito a favore di soggetti del territorio regionale, sono i seguenti:

- I3 (*Interregional Innovation Investments*);
- LIFE (Ambiente)

Si segnala, inoltre che, nell'ambito del Meccanismo unionale di protezione civile (strumento dell'Unione europea volto a rafforzare la cooperazione tra gli Stati partecipanti nella prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali o provocate dall'uomo, anche attraverso il coordinamento degli interventi, la formazione e lo scambio di competenze), la Direzione regionale Protezione civile ha presentato la proposta progettuale V-READY (*UCPM 2026*), finalizzata alla realizzazione di attività di formazione digitale immersiva rivolte ai giovani volontari, con l'obiettivo di rafforzarne le competenze e la preparazione nella gestione delle emergenze. La proposta è in fase di valutazione da parte dei competenti uffici della Commissione europea.

IV.1 Strumento I3 (*Interregional Innovation Investments*)

Lo strumento I3 (*Interregional Innovation Investments Instrument*) è un'iniziativa della Commissione europea (DG REGIO), avviata nel 2021, volta a sostenere la collaborazione interregionale attraverso lo sviluppo di nuove catene del valore europee, favorendo il passaggio dall'innovazione al mercato e sostenendo i portafogli interregionali di investimenti delle imprese. L'iniziativa finanzia progetti che prevedono interventi di supporto alle imprese, in particolare alle piccole e medie imprese (PMI), attraverso contributi finanziari e servizi di assistenza tecnica, legale e amministrativa. L'obiettivo del programma è sostenere la commercializzazione e il potenziamento di progetti di innovazione interregionale in aree prioritarie di specializzazione intelligente, rafforzando la capacità innovativa, la resilienza e la competitività delle regioni europee e promuovendo lo sviluppo di catene del valore

strategiche con una forte dimensione di coesione. Per tale motivo, circa la metà della dotazione finanziaria del programma è destinata alle regioni meno sviluppate. Lo strumento è finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), con una dotazione complessiva di 570 milioni di euro per il periodo 2021-2027, ed è attuato dall'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI (EISMEA).

Come descritto anche nel § 1.4.2, l'Ufficio della Regione Lazio a Bruxelles dell'Area Affari europei e Relazioni internazionali svolge, tra gli altri, il ruolo di supporto alla costruzione di partenariati europei, favorendo lo sviluppo di iniziative progettuali e facilitando la collaborazione con soggetti istituzionali e territoriali a livello europeo. In particolare, l'Ufficio nel 2024 ha svolto attività di facilitazione nella fase di costituzione del partenariato del progetto CLOSER – *Circular raw materials for European Open Strategic autonomy on chips and microElectronics pRoduction*, finanziato nell'ambito del Programma I3 per un valore complessivo di circa 14 milioni di euro e coordinato dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. L'Ufficio ha supportato il raccordo tra i diversi partner europei, favorendo il coinvolgimento degli stakeholder regionali e contribuendo al consolidamento del partenariato e alla definizione della proposta progettuale. L'approvazione del progetto ha contribuito al percorso che ha condotto al riconoscimento della Regione Lazio quale *Regional Innovation Valley* (RIV) da parte della Commissione europea, rafforzandone il posizionamento nell'ambito degli ecosistemi europei dell'innovazione e delle priorità strategiche dell'Unione nei settori della microelettronica e delle materie prime critiche, in coerenza con l'*European Chips Act* e la Nuova Agenda europea per l'innovazione.

In continuità con le attività di raccordo sviluppate nel 2024, l'Ufficio di Bruxelles della Regione Lazio ha fornito supporto organizzativo e logistico alla realizzazione di un incontro congiunto nell'ambito dei progetti CLOSER ed EVEN CLOSER – quest'ultimo caratterizzato da un partenariato costituito prevalentemente da regioni meno sviluppate – facilitando il confronto tecnico tra i soggetti partecipanti in occasione della Settimana europea delle Regioni e delle Città 2025. L'incontro ha consentito di condividere lo stato di avanzamento delle attività progettuali e, soprattutto, di individuare possibili ambiti futuri di cooperazione interregionale, nonché di approfondire le prospettive di sviluppo del riciclo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) per il recupero di materie prime critiche secondarie destinate alla produzione di microchip.

L'evento ha rappresentato, inoltre, l'occasione per l'Ufficio di Bruxelles di proporre che la Regione Lazio, attraverso la Direzione regionale Sviluppo economico e Attività produttive, ospitasse e co-organizzasse a Roma, nel mese di ottobre 2026, in collaborazione con la Commissione europea, un evento informativo nazionale dedicato allo strumento I3. La proposta è stata successivamente condivisa dalla Direzione competente. L'iniziativa, di carattere istituzionale, prevede il coinvolgimento di

rappresentanti ministeriali, del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le riforme, Raffaele Fitto, e dei principali stakeholder delle regioni italiane, con l'obiettivo di promuovere le opportunità offerte dal programma e favorire la partecipazione di amministrazioni regionali, università, organismi di ricerca e imprese a future progettualità interregionali.

Da ultimo, si segnala la presentazione della proposta progettuale LEVANTE, attualmente in fase di valutazione e per la quale si è, pertanto, in attesa degli esiti. L'iniziativa prevede il coinvolgimento della Direzione regionale Sviluppo economico e Attività produttive in qualità di partner beneficiario ed è finalizzata allo sviluppo di modelli innovativi per la gestione e la valorizzazione delle specie aliene invasive attraverso investimenti volti a promuovere soluzioni e processi innovativi.

IV.2 Programma LIFE (Ambiente)

I progetti nei quali è coinvolta la Regione Lazio, in qualità di partner, partner associato o capofila, riguardano, tra gli altri, temi sensibili quali l'ambiente e, in passato, la pianificazione territoriale. L'attività di censimento dei progetti inseriti nella presente relazione ha tenuto conto di alcuni criteri di selezione, primo fra tutti quello temporale.

Sono stati inclusi i progetti che, nel 2025, sono stati approvati dalla Commissione europea, risultano in corso di attuazione o di rendicontazione e per i quali sono pervenute informazioni da parte delle Direzioni competenti.

Di seguito è presentata una tabella dei progetti LIFE ai quali partecipa la Regione Lazio e attualmente in corso, suddivisi per Direzione e/o Agenzia regionale, corredata dalle relative schede sintetiche.

	DIREZIONE REGIONALE RESPONSABILE	PROGETTO	DURATA	BUDGET TOTALE DEL PROGETTO (in €)	BUDGET REGIONE LAZIO (in €)
1	Ambiente (ora Direzione Programmazione economica, Progetti europei e Patrimonio naturale)	LANNER	2020-2025	2.604.523	191.736
2	Ambiente (ora Direzione Programmazione economica, Progetti europei e Patrimonio naturale)	LIFE-2021-SAP-CLIMA-CCA FAGESOS	2021-2027	6.098.190	179.007 (incluso cofinanziamento)
3	Ambiente (ora Direzione Programmazione economica, Progetti europei e Patrimonio naturale)	LIFE22-NAT-IT-LIFE-TETIDE/101113950	2023-2028	4.485.970	490.000
4	Ambiente (ora Direzione Programmazione economica, Progetti europei e Patrimonio naturale)	LIFE21-NAT-IT-LIFE-TURTLENEST	2023-2027	6.442.002 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)	400.000 (incluso cofinanziamento)
5	Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste	FOLIAGE LIFE	2020-2025	1.224.205	42.274
TOTALE				20.854.890	1.203.017

Seguono le schede di dettaglio dei progetti sopra riportati.

I. PROGETTO: LIFE LANNER “Urgent conservation actions for Lanner falcon (*Falco biarmicus feldeggii*)” (LIFE18 NAT/IT/000720)⁹

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente – Natura e biodiversità
DATA DI INIZIO E DI FINE	06.01.2020-30.09.2026
PARTNERS	Capofila: Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico Partners: Regione Lazio - Direzione Programmazione economica, Progetti europei e Patrimonio; E- Distribuzione, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, Provincia di Viterbo, Associazione Ornithologica Italiana, Associazione Birdlife Malta
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.604.523 (incluso cofinanziamento da parte dei partner), di cui € 1.944.314 quale co-finanziamento UE
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 191.736 (inclusi i costi di personale messi a disposizione quale cofinanziamento regionale)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE

Obiettivi del progetto

Coordinato in qualità di capofila dall’Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico, Il progetto ha l'obiettivo principale di contribuire alla salvaguardia del falco lanario, specie tutelata dalla Direttiva Europea 2009/147/CE (Direttiva "Uccelli"), e considerata in pericolo in tutto il territorio dell'Unione Europea.

Principali attività

Le principali attività previste dal progetto, che interesseranno sia il territorio della Riserva del Lago di Vico che altre aree del Lazio, comprendono: riproduzione di individui di lanario per il successivo rilascio in natura, messa in sicurezza di linee elettriche dal rischio di collisione, caratterizzazione genetica della popolazione di lanario, ricreazione di condizioni idonee in potenziali siti di riproduzione, monitoraggio e sorveglianza da remoto, interventi di riapertura pascoli per favorire il mantenimento di aree idonee all'alimentazione della specie.

⁹ <https://webgate.ec.europa.eu/life/publicWebsite/project/LIFE18-NAT-IT-000720/urgent-conservation-actions-for-lanner-falcon-falco-biarmicus-feldeggii>

Per quanto riguarda le attività di competenza della Regione Lazio il progetto prevede la collaborazione, sotto il coordinamento della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, all'attuazione di alcune azioni con il personale in servizio presso la R.N Lago di Vico e presso alcune aree protette regionali.

Risultati attesi/conseguiti

Principali risultati attesi: si auspica un recupero numerico della popolazione della specie, a seguito dell'aumento del numero di siti riproduttivi, diminuzione della mortalità (ad es. per collisione con linee elettriche), aumento delle conoscenze sulla biologia della specie e sui fattori di minaccia.

Risultati conseguiti: nel corso del 2022 il progetto era in fase di attuazione, a seguito della comunicazione della definitiva approvazione della proposta progettuale pervenuta a fine 2019. Nel corso del 2022 sono state completate le attività preparatorie, quali la definizione dell'accordo di partenariato tra l'ente capofila e gli altri enti partner, e l'avvio delle procedure amministrative per la gestione del progetto da parte dei partner. Sono state comunque già avviate diverse azioni sul territorio, tra cui la formazione online del personale operante presso le aree protette che supporterà alcune attività. La realizzazione delle azioni di competenza della Regione Lazio è prevista prevalentemente nella seconda fase del progetto.

2. PROGETTO: LIFE-2021-SAP-CLIMA-CCA FAGESOS¹⁰

"Phytophthora-induced decline of fagaceae ecosystems in Southern Europe exacerbated by climate change: preserving ecosystem services through improved integrated pest management"

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2021-2026)
SETTORE	CLIMA
DATA DI INIZIO E DI FINE	1° settembre 2022 – 31 agosto 2027

¹⁰ <https://www.lifefagesos.it/>

PARTNERS (con indicazione della Direzione o Agenzia regionale coinvolta e il suo ruolo)	<u>Capofila:</u> Comune di Monte San Biagio (IT); <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione Programmazione economica, Progetti europei e Patrimonio naturale quale partner incaricato del coordinamento amministrativo del personale del Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi (Partner); Centro de Investigaciones Aplicadas al Desarrollo Agroforestal (ES) Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro (PT) Università degli Studi della Tuscia (IT) Università degli Studi di Sassari (IT) Universidad del Cordoba (ES) Comune di Canepina (IT) Agrotecnologias Naturales (ES) Comune di Vallerano (IT) Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi (IT) LA ALMORAIMA (ES) SOCIETA' AGRICOLA MONTE ARCOSU (IT)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 6.098.190,10 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 179.007,79 (incluso cofinanziamento)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE

Obiettivi del progetto

- Valutazione del rischio e preallarme: migliorare il monitoraggio della sindrome da declino fornendo un nuovo protocollo di valutazione del rischio, basato sul telerilevamento e un nuovo modello multivariato, al fine di: 1) mappare i focolai attivi e 2) classificare le aree limitrofe non ancora infettate per il rischio di invasione e le specie di *Phytophthora* invasive su Castagno, Sughera e Leccio
- Riduzione dell'incidenza: introduzione di nuovi metodi di controllo della popolazione di patogeni basati su IPM, utilizzando tecnologie basate su microparticelle facilitando il rilascio controllato di composti e microrganismi aiutanti
- Miglioramento della resistenza: test dell'efficacia degli induttori di resistenza, vale a dire k-fosfito e prodotti alternativi (silicati, prodotti biologici recentemente rilasciati sul mercato - LL017, LL04) e creazione di germoplasma nativo resistente per la riforestazione
- Riduzione delle pressioni antropogeniche e naturali correlate: sensibilizzazione, regolamentazione dell'accesso e barriere infrastrutturali contro infestazioni.

Principali attività

- WPI Gestione e coordinamento delle attività

- WP2 Rilevamento e monitoraggio dei nuclei d'infezione da *Phytophthora* e valutazione del rischio
- WP3 Sviluppo di nuovi metodi di controllo dei infestanti e test in campo aperto durante la fase pilota
- WP4 Dimostrazione dell'efficacia dei nuovi metodi di controllo dei infestanti su scala più ampia
- WP5 Comunicazione e diffusione dei risultati, networking
- WP6 Sostenibilità, "replication" e sfruttamento dei risultati del progetto
- WP7 Monitoraggio e valutazione delle prestazioni e dell'impatto

Risultati attesi/conseguiti

- recupero del 40% degli alberi sintomatici;
- protezione del 100% di alberi non sintomatici;
- riduzione dell'80% dell'inoculo di *Phytophthora* nel suolo delle aree trattate;
- riduzione di 18.119 ha delle aree vulnerabili;
- valutazione del rischio e dell'impatto del deperimento delle foreste su 93.850 ha di quercia da sughero, leccio e castagno in Portogallo, Spagna e Italia;
- recupero della capacità di sequestro del carbonio per 6.997,051 ton di CO₂;
- evitare perdite finanziarie per € 839.200 annuali

3. PROGETTO LIFE22-NAT-IT-LIFE-TETIDE/101113950 – Turning Eradication Targets Into Durable Effects¹¹

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2023-2028)
SETTORE	Ambiente (Natura e biodiversità)
DATA DI INIZIO E DI FINE	1° settembre 2023-30 novembre 2028

¹¹ <https://webgate.ec.europa.eu/life/publicWebsite/project/LIFE22-NAT-IT-LIFE-TETIDE-101113950/turning-eradication-targets-into-durable-effects>

PARTNERS (con indicazione della Direzione o Agenzia regionale coinvolta e il suo ruolo)	<u>Capofila:</u> Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT) (capofila) <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione Programmazione economica, Progetti europei e Patrimonio naturale coinvolta come beneficiario incaricato del coordinamento Altri partner: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Università di Firenze (UNIFI), Università di Palermo (UNIPA), NEMO Nature and Environment Management Operators Srl (NEMO), Area Marina Protetta Capo Carbonara Villasimius (AMPCC), Consorzio di Gestione Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo (AMPT), Comune di Ventotene (Area Marina Protetta Riserva Naturale Isole di Ventotene e Santo Stefano RNV), Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI), BirdLife Malta (BLM), Udruga BIOM (BIOM), Javna Ustanova Za Upravljanje ZasticeNim Dijelovima Prirode na Području Splitsko-Dalmatinske Zupanije More I Krs (MKrs) <u>Cofinanziatori:</u> Parco Nazionale del Gargano, Bitzer Familienstiftung, Environment and Resources Authority (ERA), Environmental Protection and Energy Efficiency Fund, Ured za Udruge.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	4.485.970 € (incluso cofinanziamento da parte dei partner)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 490.000 (incluso cofinanziamento)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE

Obiettivi del progetto

L'obiettivo è la conservazione di specie e habitat in isole e aree del Mediterraneo di tre diversi paesi: Italia, Croazia e Malta. In particolare, il progetto si pone come obiettivo di migliorare lo stato di conservazione di 3 specie di uccelli marini e 7 habitat di interesse europeo su 26 isole del mar Mediterraneo.

Principali attività

Il progetto lavorerà su queste tre principali direttrici:

- l'applicazione di misure di biosicurezza per le specie esotiche invasive (IAS), per prevenire l'arrivo di IAS (roditori e piante), per un'efficace individuazione e una rapida risposta a potenziali invasioni, per mantenere i risultati raggiunti da precedenti progetti;
- la capitalizzazione delle esperienze dei precedenti progetti LIFE attraverso ulteriori interventi di gestione delle IAS;
- il coinvolgimento delle comunità delle isole per una conservazione attiva e partecipata.

Risultati attesi/conseguiti

- Bozza di linee guida di biosicurezza per le isole del Mediterraneo
- Rimozione di *Opuntia stricta* e *O. ficus-indica* su circa 68,5 ettari a Capraia.
- Eradicazione di *Zantedeschia aethiopica* e *Nicotiana glauca* dall'isola.
- Controllo locale di *Chasmanthe floribunda* nelle aree pubbliche di Capraia Isola.
- Piantumazione di specie autoctone in aree sottoposte a rimozione di IAS.
- **Protezione delle popolazioni nidificanti di *Puffinus yelkouan* e *Calonectris diomedea* nell'isola di Palmarola.**
- Predazione dei nidi di cesena da parte dei ratti inferiore al 5% nell'isola di Lampione.
- Mantenimento del successo riproduttivo naturale per le popolazioni riproduttive di falco pecchiaiolo di Scopoli a Lampione.
- Installazione di fino a 50 nidi artificiali per *H. pelagicus* in 3 siti e fino a 110 nidi artificiali per *P. yelkouan* in 6 siti.
- Successo riproduttivo di 380-620 coppie di falco pecchiaiolo di Yelkouan e di 175-265 coppie di falco pecchiaiolo di Scopoli su isole mirate in Croazia.
- Educazione di 50 pescatori e operatori locali sull'importanza della biosicurezza in Croazia.
- Mantenimento dei rifiuti al sicuro da ratti e riduzione delle luci durante 2 mesi estivi in 3 ristoranti di Lastovo, Croazia.
- Studio di fattibilità che delinea le fasi per l'eliminazione dei ratti dalle 3 principali colonie di falchi nella ZPS Pučinski otoci, Croazia.
- No predazioni di nidi o adulti di *H. pelagicus* e *P. yelkouan* in tutti i siti maltesi.
- Riduzione del 100% delle specie vegetali invasive, *Opuntia ssp* e *Carpobrotus ssp*, a Ta' Ċenċ, Malta.
- Installazione di cassonetti chiusi per lo smaltimento dei rifiuti a Il-Ponta ta' San Dimitri sal-Pont.

4. PROGETTO: 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST — LIFE-2021-SAP-NAT- LIFE TURTLENEST - *Caretta caretta nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean¹²**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE 2021-2024
SETTORE	Ambiente (Natura e biodiversità)
DATA DI INIZIO E DI FINE	9 gennaio 2023 – 8 aprile 2028
PARTNERS (con indicazione della Direzione o Agenzia regionale coinvolta e il suo ruolo)	<u>Capofila:</u> LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione programmazione economica, progetti europei e patrimonio naturale, STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN (SZN), ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA), UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA, UNIVERSITAT DE BARCELONA, FUNDACIO UNIVERSITARIA BALMES- Spain, ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA (ENCI), CENTRE D'ETUDE ET DE SAUVEGARDE DES TORTUES MARINES EN MEDITERRANE- (F) REGIONE BASILICATA, REGIONE PUGLIA, AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT), REGIONE CAMPANIA
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 6.442.002 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 400.000,56 (incluso cofinanziamento)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE

Obiettivi del progetto

Le tartarughe marine stanno espandendo il loro areale di nidificazione nel Mediterraneo occidentale, dove le spiagge stanno diventando adatte attraverso il riscaldamento climatico. Tuttavia, i siti di nidificazione emergenti sono minacciati dallo sviluppo costiero e dall'elevata pressione turistica.

¹² <https://webgate.ec.europa.eu/life/publicWebsite/project/LIFE21-NAT-IT-LIFE-TURTLENEST-101074584/life-turtlenest-caretta-caretta-nesting-range-expansion-under-climate-warming-urgent-actions-to-mitigate-threats-at-emerging-nesting-sites-in-the-western-mediterranean>

TURTLENEST unisce Italia, Spagna e Francia per mitigare queste minacce attraverso misure di conservazione basate sulla conoscenza per proteggere nuovi habitat di nidificazione e favorire la riproduzione efficace delle tartarughe marine.

Principali attività

Attraverso un approccio multidisciplinare TURTLENEST riuscirà a migliorare lo stato di conservazione di *Caretta caretta**, specie prioritaria della Direttiva *Habitat*, grazie all'istituzione di un rete internazionale, l'uso di procedure condivise di migliori pratiche appositamente riviste per mitigare le minacce alla nidificazione emergente siti, lo sviluppo di capacità di operatori sul campo formati, l'identificazione di nuovi siti indice per il monitoraggio e il rafforzamento della rete Natura 2000. L'intenzione è quella di consolidare questi risultati per sostenere la conservazione della nidificazione delle tartarughe marine nel Mediterraneo occidentale dopo la conclusione del progetto. Un'altra parte importante delle azioni è dedicata alla consapevolezza attraverso campagne rivolte a cittadini e stakeholder, che utilizzano le spiagge, per ottenere un incremento della conoscenza della presenza dei nidi di tartaruga e il consenso sociale verso le politiche per la protezione degli habitat di nidificazione delle tartarughe. Programmi di coinvolgimento e formazione, appositamente studiati per educare e coinvolgere gli operatori delle spiagge e i volontari, aumenteranno il tasso di rilevamento dei nidi di tartarughe marine. Parallelamente, TURTLENEST utilizzerà tecniche di analisi genetica di nuova generazione, telemetria satellitare all'avanguardia e analisi degli isotopi stabili per colmare le lacune nella conoscenza dell'origine delle tartarughe, dei parametri demografici chiave e della connettività degli *habitat*.

Il modello di idoneità degli habitat appositamente sviluppato costituirà uno strumento per guidare la gestione proattiva della conservazione dei nuovi siti di nidificazione scenari climatici attuali e futuri.

La Regione Lazio è coinvolta in quasi tutte le attività previste dal progetto, in particolare nel monitoraggio e gestione dei nidi, caratterizzazione dei siti di deposizione, divulgazione, formazione, comunicazione, *governance*, *advocacy* e sostenibilità.

Risultati attesi/conseguiti

- coinvolgimento attivo dei vari *stakeholder* grazie all'insediamento dell'*Advisory Board*;
- 500 persone in rappresentanza di diverse categorie di *stakeholder* coinvolte;
- aumento del 30% del consenso sociale verso il progetto e, più in generale, verso le politiche a favore della protezione della natura e dell'ambiente.
- firma di un protocollo d'intesa da parte di 1000 stabilimenti balneari;
- 250 manager formati grazie a 50 seminari;

- coinvolgimento di 500 pescatori e adozione di un codice di condotta da parte di 100 pescatori;
- 10.000 turisti coinvolti in 2 edizioni del *Sea Turtle Beach Tour*
- 12.500 turisti coinvolti attraverso 150 microeventi;
- 5000 cittadini firmano l'iniziativa *Pledge4Seaturtles*;
- 500 persone delle comunità locali coinvolte attraverso 20 *Tarta Cafè*;
- 500 persone delle comunità locali coinvolte attraverso 4 eventi non convenzionali;
- 10000 studenti e 2000 insegnanti coinvolti nel programma educativo *I love sea turtles*;
- 1000 persone partecipano alla campagna di Citizen science;
- 3,5 milioni di persone raggiunte dalle relazioni con i media e dall'attività sui social media;
- diffusione dei risultati del progetto attraverso attività di rete con 10 progetti diversi;
- diffusione dei risultati del progetto attraverso la partecipazione a 12 seminari e conferenze;
- 10 articoli pubblicati su riviste scientifiche per diffondere i risultati del progetto.
- Procedure operative standard e protocolli per:
 - monitoraggio dei nidi,
 - protezione dei nidi e delle uova,
 - caratterizzazione delle spiagge di nidificazione,
 - idoneità dell'habitat,
 - campionamento biologico;
- Database di localizzazione dei nidi;
- Mappa delle aree idonee alla nidificazione;
- Mappa delle principali lacune nella ricerca sulla nidificazione delle tartarughe marine;
- 4 unità cinofile addestrate per l'individuazione di nidi di tartaruga marina
- Almeno 130 nidi/anno protetti (520 durante quattro stagioni di nidificazione consecutive e più in seguito). Almeno 27000 piccoli rilasciati durante l'intero progetto. Almeno 3 siti indice per il monitoraggio a lungo termine delle nidificazioni di tartaruga marina identificati nel Mediterraneo occidentale. Almeno 2000 volontari e 1000 operatori di spiaggia formati e certificati per il rilevamento delle tracce di tartaruga marina. Almeno 25 membri del personale tecnico specializzato specificamente formati e autorizzati dall'Autorità nazionale competente per la manipolazione delle femmine nidificanti, dei nidi di tartaruga marina e delle schiuse. 637 km di coste monitorate per 4 stagioni consecutive di nidificazione
- Almeno 1000 impronte genomiche di nidi e determinazione dei loro adulti riproduttori
- 20 femmine nidificanti dotate di tag satellitare, tracciate e genotipizzate
- 20 giovani di un anno dotati di tag satellitare, tracciati e genotipizzati
- 50 nidi caratterizzati rispetto ai rapporti di isotopi stabili di C e N

- 2 nidi attrezzati con incubatori di uova e sistemi di acquacoltura a ricircolo (RAS) specificamente progettati

5. PROGETTO: FOLIAGE LIFE – Forest planning and earth observation for a well-grounded governance (LIFE19 GIE/IT/000311)¹³

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente
DURATA/PERIODO	1° ottobre 2020 – 31 maggio 2025
PARTNERS	<u>Capofila:</u> CREA-IT (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari) <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste; Regione Umbria; Università degli studi della Tuscia; Arma dei Carabinieri – Comando Unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare; Almaviva S.p.A.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.224.205,00
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 42.274,00
STATUS	CONCLUSO

Obiettivi del progetto

Il progetto ha avuto come principale obiettivo l'informatizzazione delle autorizzazioni e/o delle comunicazioni riguardanti l'applicazione del regolamento forestale R.R. n. 7/2005, coordinato con la realizzazione di un sistema di telerilevamento della superficie forestale che rileva anche le superfici interessate da incendi boschivi. Con tale sistema la verifica dei tagli boschivi risulta immediata, così come la conferma della legalità dell'operazioni di taglio. Il telerilevamento utilizzerà una serie di banche dati, con le quali oltre a quanto detto precedentemente, elaborerà anche dati statistici relativi agli assortimenti legnosi e alle quantità retraibili di legnatico.

¹³ <https://webgate.ec.europa.eu/life/publicWebsite/project/LIFE19-GIE-IT-000311/forest-planning-and-earth-observation-for-a-well-grounded-governance> <https://www.lifefoliage.eu/>

Principali attività

Nell'ambito del progetto LIFE FOLIAGE sono proseguite le attività relative allo sviluppo e alla diffusione della PAF – Piattaforma amministrativa delle foreste, destinata alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi riguardanti gli interventi forestali.

Nel corso del 2025 sono state inoltre realizzate attività di informazione e formazione rivolte agli operatori del settore. In particolare, il 4 aprile 2025, presso la sede della Regione Lazio, si è svolto un workshop dedicato all'utilizzo della piattaforma, con il coinvolgimento di professionisti e funzionari delle amministrazioni competenti.

Risultati attesi/conseguiti

Modifica del Regolamento forestale, finalizzata a rendere obbligatoria la presentazione, tramite la piattaforma LIFE FOLIAGE, dei progetti di taglio soggetti ad autorizzazione o a comunicazione da parte di Comuni e Province.

Il progetto si è concluso con un convegno tenutosi il 16 maggio 2025, nel corso del quale sono stati riepilogati i risultati ottenuti.

IV.3 Partecipazione della Regione Lazio a progetti europei a finanza diretta come partner associato

La partecipazione della Regione Lazio ai progetti europei può assumere forme diverse, in relazione alla natura dell'iniziativa, agli obiettivi perseguiti e al ruolo attribuito all'Amministrazione regionale nell'ambito del partenariato. Accanto alla partecipazione in qualità di beneficiario/partner effettivo, la Regione può essere coinvolta anche come partner associato, contribuendo alle attività progettuali attraverso il proprio patrimonio di competenze, il raccordo istituzionale, la diffusione dei risultati e il coinvolgimento degli stakeholder territoriali, pur senza beneficiare direttamente delle risorse finanziarie del progetto.

La Regione Lazio partecipa, in qualità di **partner associato**, ai seguenti progetti:

- EURES TMS (*FSE + Componente EaSI*): Progetto che mira a favorire la mobilità lavorativa e i servizi di collocamento su scala transnazionale;
- E.U-Re.C.o.V.E (*ERASMUS EDU-2025-PEX-COVE*): Centro di Eccellenza Professionale dedicato alle competenze per la rigenerazione urbana sostenibile;
- YUFE4Postdocs (*HORIZON Azioni Marie Skłodowska-Curie -MSCA*): Programma di ricerca post-dottorato e formazione avanzata in partenariato con le Università europee.

Sono in fase di valutazione le seguenti proposte progettuali:

- AI4SocialServices (*ERASMUS*): proposta finalizzata all'applicazione dell'intelligenza artificiale nei servizi sociali;

- EURES TMS 2027-2029 (FSE + Componente EaSI): proposta per la prosecuzione delle attività della rete di mobilità professionale transnazionale.

Sono ammissibili ma non finanziati per mancanza di fondi (inseriti quindi in una *reserved list*) i seguenti progetti LIFE:

- VultureComeBack: iniziativa dedicata alla reintroduzione di specie protette e alla mitigazione delle minacce ai rapaci negli ecosistemi appenninici;
- GOV-LAZIO 2030: progetto focalizzato sul miglioramento della governance pubblica regionale tramite strumenti partecipativi basati su IA a supporto dei bandi della transizione verde.

Un quadro complessivo delle proposte progettuali a cui partecipa la Regione Lazio, comprensivo dell'indicazione del programma, dell'invito di riferimento, del ruolo assunto dall'Amministrazione, dello stato della proposta e dei relativi dati finanziari, è riportato nell'**Allegato 7B** al presente documento.

IV.4 Supporto istituzionale della Regione Lazio alle iniziative progettuali del territorio

Si segnala infine che la Regione Lazio, per il tramite delle diverse Direzioni competenti per materia, svolge attività di supporto istituzionale attraverso la sottoscrizione di lettere di sostegno a favore di iniziative progettuali promosse da soggetti qualificati del territorio. In particolare, nel corso del 2025, il supporto ha riguardato progettualità relative a:

- programmi di formazione e inclusione rivolti ai giovani professionisti del settore musicale, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'imprenditorialità creativa e alla partecipazione civica;
- iniziative innovative in ambito sportivo, finalizzate alla promozione di stili di vita sani, alla riduzione della sedentarietà e al contrasto dell'esclusione sociale, anche attraverso lo sviluppo di modelli replicabili e di piattaforme per la condivisione delle buone pratiche;
- iniziative innovative presentate nell'ambito degli inviti a presentare proposte dello strumento Interregional Innovation Investments – I3, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e finalizzato a sostenere investimenti interregionali basati sulle priorità comuni o complementari delle Strategie di specializzazione intelligente, in coerenza con la S3 della Regione Lazio.

SEZIONE V - GLI ORIENTAMENTI E LE PRIORITÀ POLITICHE DELLA GIUNTA REGIONALE PER L'ANNO 2025

V.1 L'AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

A seguito della riorganizzazione delle strutture regionali attuata nel biennio 2023-2024, la Regione Lazio ha istituito l'Area Affari europei e relazioni internazionali, nell'ambito della Direzione competente in materia di Affari della Presidenza, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento delle attività connesse alle politiche dell'Unione europea, alla rappresentanza istituzionale della Regione presso le istituzioni europee e al supporto alle strutture regionali nelle materie di competenza.

L'Area costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione regionale, le istituzioni dell'Unione europea e gli stakeholder del territorio, assicurando il coordinamento delle attività di interesse europeo e il supporto alle strutture regionali nell'ambito delle rispettive competenze.

L'organizzazione dell'Area Affari europei e Relazioni internazionali trova fondamento nel Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, e nei successivi atti organizzativi adottati dall'Amministrazione regionale.

L'Area, divenuta operativa il 1° maggio 2024, è articolata nelle seguenti strutture organizzative:

- Servizio Relazioni con l'Unione europea, con sede a Bruxelles, competente per i rapporti con le istituzioni e gli organismi europei, il monitoraggio delle politiche e delle iniziative dell'Unione europea di interesse regionale e il raccordo con le strutture regionali e gli stakeholder del territorio;
- Servizio Ufficio Europa, articolato attraverso sportelli presenti sul territorio regionale, con funzioni di informazione, orientamento e supporto in materia di politiche, programmi e opportunità europee;
- Servizio Europrogettazione Fondi diretti, competente per le attività di europrogettazione e per il supporto alla partecipazione dell'Amministrazione regionale ai programmi europei a gestione diretta, nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'Area.

Le attività dell'Area sono svolte attraverso le tre strutture sopra indicate, ciascuna secondo le rispettive competenze e in costante raccordo con le altre.

Nel corso del 2025, l'Area ha proseguito il consolidamento del nuovo modello organizzativo, assicurando il coordinamento tra la sede di Bruxelles e le strutture regionali operanti sul territorio, nonché l'integrazione delle attività di informazione, rappresentanza istituzionale ed europrogettazione. Nell'ambito delle funzioni generali dell'Area Affari europei e relazioni internazionali rientra, inoltre, la partecipazione alle attività di diplomazia istituzionale ed economica e alle missioni di sistema regionali, in raccordo con le altre strutture competenti, secondo il modello di governance delineato dalla

Memoria di Giunta n. M4 del 30 maggio 2024 e successivamente aggiornato con la Memoria di Giunta n. M2 del 19 marzo 2026.

Con specifico riferimento alle politiche e ai programmi dell'Unione europea, il nuovo assetto organizzativo consente di gestire in maniera più coordinata le attività trasversali, integrando la rappresentanza e la tutela degli interessi regionali presso le istituzioni europee con le attività di informazione, orientamento e supporto rivolte alle strutture regionali e agli attori del territorio.

In questo quadro, assume particolare rilievo il raccordo tra il Servizio Relazioni con l'Unione europea, operante presso la sede di Bruxelles, e il Servizio Ufficio Europa, presente nelle diverse province del Lazio. Tale collaborazione favorisce la diffusione capillare delle informazioni relative alle politiche, ai programmi e alle opportunità europee e contribuisce a rafforzare la capacità degli attori territoriali di partecipare alle iniziative promosse dall'Unione europea.

L'istituzione del Servizio Europrogettazione Fondi diretti risponde, invece, all'esigenza di sviluppare in maniera più sistematica la capacità dell'Amministrazione regionale e del sistema territoriale laziale di partecipare ai programmi europei, accedere alle relative risorse finanziarie e promuoverne un utilizzo ottimale.

Considerato che l'efficace rappresentanza degli interessi della Regione Lazio presso le principali istituzioni e i principali organismi europei – in particolare il Parlamento europeo, il Comitato europeo delle Regioni e la Commissione europea – richiede una costante azione di raccordo, funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Area Affari europei e Relazioni con l'UE, e tenuto conto che il dirigente dell'Area ha sede di lavoro a Roma, nel corso del 2024 è stato istituito, mediante apposito Atto di organizzazione, un Gruppo di lavoro per il coordinamento delle relazioni con le istituzioni europee, affidato a un funzionario della sede di Bruxelles. Successivamente, nel corso del 2025, al medesimo funzionario sono state attribuite, con nota dirigenziale, anche le funzioni di coordinamento del personale e delle attività dell'Ufficio di Bruxelles, al fine di assicurare il necessario raccordo operativo con la Direzione regionale e la continuità dell'azione amministrativa.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le principali attività svolte, nel corso del 2025, dalle tre strutture organizzative in cui si articola l'Area.

V.1.1 Il Servizio Relazioni con l'Unione Europea

Il Servizio "Relazioni con l'Unione europea" è previsto dall'articolo 24 del Regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, nell'ambito della Direzione regionale competente in materia di Affari della Presidenza, per la cura degli interessi della Regione Lazio presso le istituzioni dell'Unione europea. Il medesimo articolo demanda al Direttore della Direzione competente la definizione dell'organizzazione del Servizio, nonché l'individuazione del responsabile e del personale da assegnare alla sede di Bruxelles, secondo le modalità previste dal Regolamento regionale.

L'unità opera presso la sede regionale di Bruxelles, Rond-Point Schuman 14, situata in posizione strategica di fronte al palazzo Berlaymont della Commissione Europea e al palazzo del Consiglio dell'Unione Europea. La sede è dotata di ampi spazi al 6° piano, tra i quali una sala riunioni da circa 15 posti dotata di sistema di teleconferenza, e di una sala riunioni all'8° piano in comune con altre tre regioni italiane presenti nella stessa sede. Presso il Servizio sono assegnati 3 funzionari regionali.

Le attività principali dell'ufficio sono:

- il monitoraggio delle iniziative normative e delle politiche dell'Unione europea, attraverso il costante aggiornamento sulle attività del Parlamento europeo, del Comitato europeo delle regioni e delle competenti Direzioni Generali della Commissione europea;
- il supporto alle delegazioni regionali che partecipano in particolare al Comitato delle Regioni, e al coordinamento italiano del Comitato, in stretta collaborazione con il segretariato;
- la partecipazione a diverse reti tematiche di regioni a Bruxelles per l'elaborazione di position papers su diversi temi che riguardano le politiche comunitarie a partire dalle politiche di coesione (vedi dettaglio nell'**Allegato I** al presente documento);
- l'organizzazione di eventi di networking nella sede di Bruxelles, anche in collaborazione con altre regioni e/o reti europee, per la discussione di temi rilevanti per le politiche unionali, il posizionamento istituzionale della Regione Lazio a Bruxelles;
- l'assistenza a delegazioni di associazioni, università e scuole che visitano le istituzioni comunitarie;
- il supporto in loco alla gestione della sede di Bruxelles (curata dalla Direzione regionale competente in materia di patrimonio).

Per il dettaglio delle attività realizzate vedi la precedente sezione I.4.

Obiettivi e linee guida dell'attività per il 2026

La riorganizzazione del Servizio Relazioni con l'Unione europea avvenuta nel 2024 ha comportato la ridefinizione di obiettivi e priorità dell'attività regionale a Bruxelles e un nuovo impulso all'attività effettuata nel corso del 2025.

Con la Risoluzione n. 3 del 22 ottobre 2025, adottata ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, il Consiglio regionale ha aggiornato gli indirizzi per la partecipazione della Regione Lazio alla formazione e all'attuazione delle politiche e della normativa dell'Unione europea, confermando il ruolo centrale delle strutture regionali competenti in materia di affari europei.

La Risoluzione ha individuato, tra le altre, le seguenti priorità strategiche:

- rafforzare i collegamenti e le sinergie tra il territorio regionale e le iniziative dell'Unione

europea, anche attraverso il potenziamento dei punti di contatto territoriali e la nuova strutturazione dell'Ufficio di Bruxelles;

- assicurare una collaborazione sempre più efficace e sistematica tra i tre Servizi dell'Area Affari europei e relazioni internazionali – Servizio Ufficio Europa, Servizio Relazioni con l'Unione europea e Servizio Europrogettazione Fondi diretti – al fine di ottimizzare le ricadute delle attività regionali di networking, informazione, formazione e aggiornamento in ambito europeo;
- individuare le linee di attività prioritarie sulle quali concentrare l'attenzione, al fine di elaborare proposte di posizione regionale da rappresentare presso le istituzioni europee e trasferire più efficacemente le priorità e le politiche regionali nell'azione svolta a livello europeo;
- sviluppare la collaborazione dell'Ufficio di Bruxelles con università, enti di ricerca, associazioni professionali di settore, ANCI Lazio, UNCEM Lazio e altre istituzioni territoriali, ai fini dell'elaborazione di documenti di policy condivisi da presentare nei diversi tavoli europei e del potenziale sviluppo di progetti finanziati dall'Unione europea, sia promossi direttamente dalla Regione sia partecipati dalla stessa in qualità di partner;
- continuare a fornire supporto ai rappresentanti del Lazio presso il Comitato europeo delle Regioni, con particolare riferimento al monitoraggio degli incontri e dei dossier di interesse regionale, condividendo la prospettiva di un ruolo istituzionale sempre più forte delle Regioni nell'ambito della governance europea;
- rafforzare la partecipazione della Regione alla fase ascendente del diritto dell'Unione europea, attraverso una maggiore cooperazione trasversale tra le strutture della Giunta regionale, della Presidenza della Regione e del Consiglio regionale, al fine di contribuire alla definizione di posizioni regionali da rappresentare nei diversi tavoli multilivello che concorrono alla formazione delle politiche e del diritto europeo;
- favorire l'esame tempestivo del programma di lavoro della Commissione europea e l'utilizzo del *Delegates Portal*, al fine di conoscere con anticipo i principali atti dell'agenda europea, individuare le materie di prioritario interesse regionale e agevolare la successiva fase di adeguamento dell'ordinamento regionale;
- rafforzare le relazioni con i soggetti istituzionali coinvolti, a livello nazionale ed europeo, nei processi di formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea.

V.1.2 Il Servizio Ufficio Europa

Il funzionamento dell'Ufficio Europa e della sua rete di Sportelli e Punti è regolato dalla DGR n. 319 del 20 giugno 2023 “Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 561/2019 - Approvazione delle “Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa, dei

Punti Europa e dei Punti Europa in Comune”, con la quale la Regione Lazio ha adottato le Linee Guida per il funzionamento dell’Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa, dei Punti Europa e dei Punti Europa in Comune.

L’Ufficio Europa, attivo da diversi anni e ormai pienamente consolidato sia all’interno dell’Amministrazione regionale sia nei rapporti con gli enti locali, fornisce servizi di orientamento e informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dai fondi europei, nazionali e regionali, nonché sulle possibilità di collaborazione tra i diversi soggetti operanti a livello nazionale, regionale e locale e sulle forme di cooperazione tra il settore pubblico e quello privato.

Con sede presso la Regione Lazio, l’Ufficio è articolato in Sportelli Europa, presenti in ciascuna provincia, e in Punti Europa e Punti Europa in Comune, istituiti presso enti e istituzioni locali o presso sedi territoriali delle organizzazioni del partenariato economico e sociale.

Gli sportelli dell’Ufficio Europa di: Roma (sede centrale della Regione Lazio, 1° p.) Bracciano Civitavecchia, Viterbo, Zagarolo, Latina, Frosinone, vengono gestiti direttamente dal Servizio.

Nel corso del 2023 è stato presentato il progetto della Regione Lazio “Europa in Comune”, alla presenza della Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, del Ministro per gli Affari Esteri, Antonio Tajani, del Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, degli Assessori regionali, Luisa Regimenti (Personale, Sicurezza Urbana, Polizia locale ed Enti locali) e Giancarlo Righini (Programmazione economica) e dei 378 sindaci del Lazio. Il progetto prevede un rinnovamento e una implementazione dei Punti Europa della Regione Lazio ubicati presso i Comuni, con l’obiettivo di garantire a cittadini ed Enti Locali una migliore informazione sulle opportunità e sulle iniziative che arrivano dall’Unione Europea.

La D.G.R. n. 238 del 18 aprile 2025 ha previsto l’ampliamento della Rete del Servizio Ufficio Europa, istituita con la D.G.R. n. 319/2023, prevedendo lo Sportello Europa di Guidonia Montecelio (RM) e l’attivazione di nuovi Punti Europa.

Alla data del 31 dicembre 2025 i Punti Europa e i Punti Europa in Comune attivi sul territorio regionale risultano essere 102, oltre ad ulteriori 8 in corso di definizione.

Obiettivi e linee guida dell’attività per il 2026

La riorganizzazione del Servizio, conseguente al suo inserimento nella nuova Direzione competente per gli Affari della Presidenza e nell’Area Affari europei e Relazioni internazionali, ha comportato una revisione degli obiettivi e delle attività. Tuttavia, considerata la validità dell’impostazione consolidata negli ultimi anni, riconosciuta anche a livello nazionale quale buona pratica per la diffusione sul territorio delle informazioni sulle politiche e sulle opportunità europee e per il rafforzamento della

capacità di elaborare proposte di rilevanza europea, tale impostazione è stata sostanzialmente confermata.

Le linee di indirizzo definite dalla D.G.R. n. 319 del 20 giugno 2023 sono state successivamente consolidate dalla Risoluzione del Consiglio regionale n. 3 del 22 ottobre 2025, con particolare riferimento allo sviluppo della Rete territoriale, alle attività di informazione e orientamento e alla formazione in materia di europrogettazione.

In tale quadro, le principali linee generali di indirizzo per il 2026 sono le seguenti:

- rafforzare i collegamenti e le sinergie tra il territorio regionale e le iniziative dell'Unione europea, anche attraverso il potenziamento dei punti di contatto territoriali e la nuova strutturazione dell'Ufficio di Bruxelles;
- consolidare la collaborazione tra i tre Servizi dell'Area Affari europei e Relazioni internazionali, al fine di integrare maggiormente le attività di networking, informazione, formazione e aggiornamento;
- sviluppare la Rete degli Sportelli Europa, dei Punti Europa e dei Punti Europa in Comune, anche attraverso la collaborazione con DiSCo;
- proseguire nell'attuazione dei protocolli con ANCI Lazio e UNCEM Lazio, a supporto degli enti locali nell'accesso alle opportunità di finanziamento;
- rafforzare la collaborazione con Formez per la formazione degli utenti della Rete, in particolare in materia di europrogettazione.

V.1.3 Il Servizio Europrogettazione Fondi diretti

La struttura Europrogettazione Fondi Diretti è stata costituita con il preciso compito di sviluppare la capacità della Regione Lazio e dei soggetti che operano sul suo territorio di presentare proposte progettuali sui bandi per fondi diretti comunitari, e per migliorare le performance di finanziamento delle proposte presentate.

Oltre che dei fondi diretti, il servizio si occupa di sviluppare progetti da presentare sui finanziamenti della CTE per i quali la Regione Lazio possa essere un partner (o capofila), soprattutto sui temi di competenza della Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport.

Attività realizzate nel 2025

- a) Attualmente l'Area è partner in un progetto strategico della Missione Turismo del Programma Interreg Euro-MED "Dialogue4Tourism" preso in carico dalla precedente Area Studi, innovazione e statistica della Direzione regionale Turismo. La Regione Lazio è il *Lead* del WPI (*Work Package 1*) del progetto. Il progetto, avviato il 1° gennaio 2023, prevede un finanziamento a favore della Regione Lazio di circa € 560.000 e una durata complessiva di

sette anni. Nel corso del 2025 sono proseguite le attività progettuali, che hanno incluso il coordinamento con il Lead Partner El Legado Andalusi, l'Università Europea di Roma - partner associato del progetto - e gli altri partner europei, con particolare riferimento allo sviluppo del *Network of Sustainable Tourism Observatories* (NSTO) e dei moduli formativi della Euro-MED Academy. È stata inoltre garantita la partecipazione agli incontri di coordinamento con i partner e con il progetto gemello Community4Tourism. Parallelamente, sono proseguite le attività di gestione amministrativa e finanziaria del progetto, la rendicontazione tecnico-finanziaria prevista dal Programma, la partecipazione a riunioni, webinar ed eventi europei, nonché la predisposizione della documentazione tecnica di progetto;

- b) Nel corso del 2025 hanno preso avvio le attività del progetto "*Development of Sustainable Astrotourism in Euro-MED Regions – MedSkyTour*", in attuazione della Determinazione dirigenziale n. GI1512 del 10 settembre 2025. Nell'ambito delle attività di competenza della Regione Lazio è stata assicurata la gestione amministrativa del progetto, mediante la definizione e la proposta delle variazioni di bilancio necessarie all'imputazione delle spese progettuali. Nel mese di dicembre 2025, a seguito della decisione assunta dal Lead Partner e dal Joint Secretariat del Programma Interreg Euro-MED, è stata recepita la modifica della denominazione del progetto in MedSkyTour, con la conseguente revisione del *Partnership Agreement* e la sua nuova sottoscrizione da parte della Direzione regionale. Nel corso dell'anno la Regione Lazio ha partecipato al *Kick-off Meeting* e al 1° Comitato di pilotaggio, svoltisi a Bled (Slovenia) nel mese di giugno 2025, nonché al 2° Steering Committee e al meeting di progetto tenutisi a Teruel (Spagna) nell'ottobre 2025. Nell'ambito della missione in Spagna è stata inoltre realizzata una visita di studio dedicata alle attività di divulgazione e promozione del turismo astronomico nelle aree rurali e marginali della Provincia di Teruel, finalizzata allo scambio di buone pratiche tra i partner europei del progetto, alla quale hanno partecipato rappresentanti della Regione Lazio e dell'Unione Astrofili Italiani (UAI);
- c) Le proposte progettuali AQUAMAN (finalizzato allo sviluppo e alla diffusione di soluzioni innovative per una gestione più sostenibile delle risorse idriche nelle destinazioni costiere e turistiche del Mediterraneo) e Regenera4MED (volto alla definizione e alla sperimentazione di modelli di turismo rigenerativo, orientati alla tutela degli ecosistemi e alla valorizzazione delle comunità locali), alle quali la Regione Lazio aveva aderito in fase di candidatura in qualità di partner associato, sono state ammesse a finanziamento e avviate nel corso del 2025.

Attività previste per il 2026

Per l'anno 2026 si intende innanzitutto assicurare la gestione e il regolare avanzamento dei progetti

europei in corso, garantendo il coordinamento delle attività di competenza regionale, il raccordo con i partenariati e il rispetto degli adempimenti previsti, la ricerca di bandi di interesse regionale.

V.1.4 La struttura per la comunicazione unitaria interfondo

Le Linee guida approvate con la D.G.R. n. 750/2024, illustrate nel precedente § III.2.5, prevedono l'istituzione di una specifica struttura dedicata alla gestione della comunicazione unitaria dei fondi SIE, con particolare riferimento alle attività di carattere interfondo.

Tale struttura non risulta tuttavia ancora costituita; in particolare, non è stata istituita la posizione di Elevata Qualificazione di I fascia prevista per il coordinamento delle relative attività. Le funzioni necessarie sono state pertanto assicurate mediante le ordinarie risorse assegnate all'Area Affari europei e Relazioni internazionali, anche in relazione ad attività particolarmente complesse, quali quelle connesse alla partecipazione a Expo Osaka 2025.

Le attività finanziate finora con la Comunicazione Unitaria Interfondo sono state:

- Accordo con Commissario di Sezione Expo 2025 (DGR n. 960 del 22/11/2024), di intesa con AdG FESR 2021-27;
- Convenzione con Lazio Innova S.p.A. per la partecipazione ad Expo 2025 Osaka (DGR n. 1027 del 28/11/2024), di intesa con AdG FSE+ 2021-27;
- Partecipazione a Forum PA 2025 (Determinazione 7 maggio 2025, n. G05554), di intesa con AdG FESR 2021-27.

Con DGR n. 632 del 24 luglio 2025 "D.G.R. n. 750/2024. Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027. Integrazione alle linee di indirizzo per l'annualità 2025 e per le annualità successive", si è approvato l'aggiornamento 2025 delle suddette Linee Guida.

V.2 LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI

Nell'annualità 2025 il Comitato europeo delle Regioni (CdR) ha avviato il nuovo mandato istituzionale 2025-2030, conseguente alle elezioni europee del 2024 e all'insediamento delle nuove istituzioni dell'Unione europea. In tale contesto il Comitato ha riaffermato il proprio ruolo quale assemblea politica rappresentativa degli enti locali e regionali dell'Unione, chiamata a garantire che la dimensione territoriale sia adeguatamente considerata nella definizione, nell'attuazione e nella valutazione delle politiche europee.

Un momento particolarmente significativo del nuovo mandato è stato rappresentato dall'elezione, nella sessione plenaria del febbraio 2025, della nuova Presidente del Comitato europeo delle Regioni, Kata Tüttö, e del Primo Vicepresidente Juan Manuel Moreno Bonilla, secondo il principio di alternanza tra i principali gruppi politici europei, che guideranno l'istituzione per il quinquennio 2025-2030.

Nel corso della sessione plenaria del 15 maggio 2025, il Comitato ha adottato la Risoluzione sulle Priorità politiche per il mandato 2025-2030, individuando tre direttrici strategiche destinate a orientarne l'azione nei prossimi anni:

- COESIONE, quale principio fondamentale per garantire uno sviluppo economico, sociale e territoriale equilibrato dell'Unione europea;
- RESILIENZA intesa come capacità delle regioni e delle città di affrontare le principali sfide economiche, climatiche, demografiche, energetiche e geopolitiche;
- PROSSIMITA', volta a rafforzare il rapporto tra cittadini e istituzioni europee attraverso un maggiore coinvolgimento delle autonomie regionali e locali nei processi decisionali dell'Unione.

Le priorità del nuovo mandato si inseriscono nel quadro dell'Agenda strategica dell'Unione europea 2024-2029 e degli orientamenti politici della Commissione europea, riaffermando il principio della governance multilivello quale elemento imprescindibile per l'efficace attuazione delle politiche europee. In tale prospettiva, il Comitato ha ribadito la necessità di coinvolgere sistematicamente le autorità regionali e locali nella definizione delle politiche europee che presentano una significativa dimensione territoriale, promuovendo al contempo la partecipazione dei cittadini, il rafforzamento della democrazia locale e il dialogo con le giovani generazioni attraverso iniziative quali la rete *EU Local Councillors* e il programma *Young Elected Politicians*.

Nel corso del 2025 il tema della politica di coesione ha assunto un rilievo centrale nell'attività del Comitato europeo delle Regioni, anche in relazione alla presentazione della proposta della Commissione europea relativa al nuovo Quadro finanziario pluriennale 2028-2034 e all'avvio del dibattito sulla futura politica di coesione post-2027. Il Comitato ha riaffermato la necessità di preservare la politica di coesione quale principale politica di investimento dell'Unione europea, fondata sul principio di partenariato e sulla gestione condivisa con le autorità regionali e locali, sottolineando l'importanza di valutare sistematicamente l'impatto territoriale delle politiche europee e di garantire un adeguato coinvolgimento delle Regioni nella programmazione delle future risorse finanziarie dell'Unione.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle principali transizioni che interessano l'Unione europea, con riferimento alla competitività del sistema europeo, alla transizione verde e digitale, alla sicurezza energetica, alla resilienza climatica, ai cambiamenti demografici, alla sicurezza e alla preparazione delle comunità locali rispetto alle crisi emergenti. Il Comitato ha ribadito come tali sfide possano essere affrontate efficacemente soltanto attraverso un pieno coinvolgimento delle autorità regionali e locali, chiamate ad attuare sul territorio una parte significativa delle politiche europee.

Il quadro delle priorità del Comitato trova ulteriore conferma nel Rapporto annuale dell'Unione europea sullo stato delle Regioni e delle Città – Edizione 2025, presentato il 13 ottobre 2025 in

occasione della XXIII edizione della *European Week of Regions and Cities*. Il Rapporto evidenzia come le regioni e le città europee siano chiamate ad affrontare simultaneamente le sfide della competitività, della transizione climatica ed energetica, dell'evoluzione demografica, del fabbisogno di investimenti e della preparazione alle future crisi, sottolineando il ruolo decisivo delle autorità territoriali nell'attuazione delle politiche dell'Unione. Particolare rilievo è attribuito al rafforzamento della coesione, della resilienza e della prossimità, individuate quali pilastri del nuovo mandato del Comitato europeo delle Regioni e condizioni essenziali per costruire un'Unione più vicina ai cittadini e maggiormente capace di rispondere alle sfide future.

È inoltre proseguito il rafforzamento della cooperazione interistituzionale tra il Comitato europeo delle Regioni, la Commissione europea e il Parlamento europeo, con l'obiettivo di consolidare il contributo del CdR lungo l'intero ciclo di elaborazione delle politiche europee e di valorizzare il ruolo delle autorità regionali e locali nell'attuazione delle strategie dell'Unione.

Nel complesso, l'annualità 2025 ha segnato l'avvio di un nuovo ciclo politico e istituzionale per il Comitato europeo delle Regioni, caratterizzato dall'adozione delle nuove priorità strategiche del mandato 2025-2030 e dal rafforzamento del ruolo delle autonomie regionali e locali nella costruzione delle politiche europee. In tale contesto, il Comitato ha ulteriormente consolidato la propria funzione di rappresentanza territoriale, riaffermando che coesione, resilienza e prossimità costituiscono i principi guida per garantire un'Unione europea più competitiva, più vicina ai cittadini e capace di valorizzare pienamente il contributo delle Regioni e delle città nello sviluppo delle politiche europee.

V.2.1 L'ATTIVITA' DELLA REGIONE LAZIO NEL COMITATO DELLE REGIONI

L'ufficio di Bruxelles segue con particolare attenzione gli incontri e i dossier sviluppati nell'ambito del Comitato europeo delle Regioni, assicurando supporto tecnico ed amministrativo ai componenti del Lazio e mantenendo costanti rapporti con la Delegazione italiana.

Quest'ultima è presieduta da Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte, mentre il coordinamento della Segreteria è affidato a Marco Fusaro, consulente del Comitato, che cura il raccordo operativo e la comunicazione con le rappresentanze regionali presenti a Bruxelles.

Il coinvolgimento nei lavori del Comitato rappresenta per le Regioni europee la forma più istituzionale e diretta di partecipazione al processo di elaborazione delle politiche e della normativa dell'Unione europea, consentendo loro di intervenire nel merito delle scelte adottate nei diversi ambiti di competenza, pur trattandosi di un organo consultivo.

Nel Comitato europeo delle Regioni, la Regione Lazio è rappresentata dalla Vicepresidente della Giunta regionale, Roberta Angelilli, in qualità di componente titolare, e dal Presidente del Consiglio regionale, Antonio Aurigemma, in qualità di componente supplente.

Della Delegazione italiana fanno parte anche altri esponenti degli enti locali del territorio laziale: Alessandro Romoli, Presidente della Provincia di Viterbo; Roberto Gualtieri e Fabrizio Santori, rispettivamente componente titolare e supplente per Roma Capitale; Sandrino Aquilani, componente supplente per il Comune di Vetralla; e Luisa Piacentini, per il Comune di Marano Equo)¹⁴.

V.3 LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE ASCENDENTE DEL DIRITTO EUROPEO

La partecipazione alla fase ascendente del diritto europeo si svolge attraverso due strumenti principali:

- L'attività di gestione del *Delegates Portal*;
- L'esame del programma di lavoro della Commissione europea.

Per sviluppare un ruolo più incisivo sulla fase ascendente del diritto europeo sarà comunque necessario dare piena attuazione al nuovo modello organizzativo delle strutture deputate al lavoro sulle politiche europee, sopra delineato, e massimizzare il lavoro trasversale di cooperazione interna con le altre strutture della Giunta, della Presidenza (Struttura "Coordinamento dei Fondi Europei e delle relative attività di comunicazione") e del Consiglio, che possa portare alla definizione di posizioni da portare sui diversi tavoli multilivello che concorrono alla formazione del diritto europeo.

V.3.1 L'ATTIVITA' DELLA REGIONE LAZIO ATTRAVERSO IL *DELEGATES PORTAL*

L'Area Affari europei e relazioni internazionali, attraverso l'ufficio di Bruxelles, svolge il ruolo di amministratore regionale del sistema *Delegates Portal*, il portale del Consiglio dell'Unione Europea di accesso ai documenti relativi alla formazione del diritto europeo. Le informazioni relative vengono trasmesse periodicamente, con frequenza settimanale o anche maggiore, alle Direzioni regionali tramite la rete dei referenti individuati, e le Direzioni interessate possono intervenire ed effettuare proposte sulle materie di propria competenza.

La capacità della Regione di intervenire nella fase ascendente con questi strumenti dipende molto dalle iniziative delle singole Direzioni regionali o – tramite queste – degli Assessorati competenti sulle varie materie.

V.3.2 IL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE UE

Il Programma di lavoro della Commissione europea rappresenta uno strumento fondamentale per orientare la partecipazione della Regione Lazio alla fase ascendente del diritto dell'Unione europea, consentendo di individuare tempestivamente le principali iniziative legislative e politiche della

¹⁴ <https://cor.europa.eu/it/node/69/italia>

Commissione e di attivare, ove necessario, contributi e osservazioni nell'ambito del processo decisionale dell'Unione europea.

A seguito delle elezioni europee del 6-9 giugno 2024 e del rinnovo delle istituzioni dell'Unione, il quadro politico europeo è stato ridefinito attraverso l'adozione dell'Agenda strategica dell'Unione europea 2024-2029, approvata dal Consiglio europeo del 27 giugno 2024, e con l'avvio del nuovo mandato della Commissione europea presieduta da Ursula von der Leyen, insediatasi il 1° dicembre 2024.

Gli Orientamenti politici per la Commissione europea 2024-2029, presentati dalla Presidente Ursula von der Leyen, individuano le principali priorità strategiche del nuovo quinquennio, ponendo al centro dell'azione europea il rafforzamento della competitività dell'Unione, della sicurezza economica e strategica, della transizione verde e digitale, della resilienza dei territori e del modello sociale europeo.

L'avvio del nuovo mandato istituzionale si colloca in un contesto internazionale caratterizzato dal perdurare del conflitto in Ucraina, dal protrarsi delle crisi in Medio Oriente, dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche e commerciali a livello globale e dalla crescente esigenza di rafforzare la sicurezza economica, la competitività e l'autonomia strategica dell'Unione europea. Tali fattori hanno inciso significativamente sulla definizione delle priorità della Commissione, orientandone l'azione verso il consolidamento della resilienza dell'Unione, della capacità industriale europea e della sicurezza delle catene di approvvigionamento strategiche.

In tale contesto si inserisce il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2025¹⁵, che costituisce il primo Programma del nuovo mandato istituzionale e traduce operativamente gli orientamenti politici della Commissione.

Elemento caratterizzante del Programma è il forte orientamento verso la semplificazione normativa, la riduzione degli oneri amministrativi e il miglioramento della competitività del sistema economico europeo, anche attraverso la presentazione dei primi pacchetti legislativi Omnibus, finalizzati a razionalizzare la normativa europea, migliorarne l'efficacia e favorire gli investimenti.

Le priorità del Programma si articolano nei seguenti ambiti strategici:

- Competitività, innovazione e prosperità sostenibile, attraverso l'attuazione della *Competitiveness Compass*, il sostegno all'industria europea, alle piccole e medie imprese, alle *start-up* e alle *scale-up*, il rafforzamento del mercato unico e la promozione del *Clean Industrial Deal*;

¹⁵ COM(2025) 45 final – Communication from the Commission – Commission Work Programme 2025 – Moving forward together: A bolder, simpler, faster Union.

- Sicurezza e difesa, mediante il rafforzamento della capacità industriale europea, della sicurezza economica, della preparazione alle crisi e della resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche;
- Transizione verde e resilienza climatica, con iniziative in materia di economia circolare, resilienza idrica, sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e tutela degli oceani;
- Dimensione sociale, attraverso l'aggiornamento del Piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali e nuove iniziative in materia di competenze, occupazione e qualità del lavoro;
- Democrazia, Stato di diritto e valori europei, con particolare attenzione al rafforzamento della partecipazione democratica e alla tutela dei diritti fondamentali;
- Ruolo globale dell'Unione europea, mediante il rafforzamento delle relazioni internazionali, della politica di allargamento e della cooperazione con i Paesi partner;
- Preparazione del futuro Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, destinato a definire le priorità finanziarie dell'Unione per il prossimo ciclo di programmazione e ad avviare il confronto sulla futura politica di coesione.

Il Programma si colloca inoltre nel solco delle principali analisi strategiche elaborate nel corso del 2024, tra cui il Rapporto Letta sul futuro del mercato unico e il Rapporto Draghi sul futuro della competitività europea, che hanno contribuito a orientare il dibattito sulle riforme necessarie per rafforzare la capacità dell'Unione di competere nello scenario globale. Entrambi i rapporti hanno influenzato in misura significativa l'impostazione del Programma di lavoro per il 2025, contribuendo a rafforzarne l'attenzione verso la competitività, l'innovazione, la semplificazione normativa e la capacità dell'Unione di affrontare le nuove sfide economiche, industriali e geopolitiche.

Nel corso del 2025, particolare rilievo ha assunto il processo di revisione intermedia (*mid-term review*) della programmazione della politica di coesione 2021-2027, che ha coinvolto i Programmi nazionali e regionali cofinanziati dai Fondi strutturali. La revisione ha rappresentato un momento strategico di riallineamento delle priorità di investimento alle nuove esigenze dell'Unione europea, offrendo alle Regioni l'opportunità di adeguare la programmazione alle profonde trasformazioni economiche, sociali e geopolitiche in atto e di contribuire al conseguimento dei nuovi obiettivi strategici europei.

In tale contesto, la Regione Lazio è chiamata a rafforzare ulteriormente i propri strumenti di coordinamento interno al fine di garantire una partecipazione tempestiva ed efficace ai processi decisionali dell'Unione europea e, in particolare, alla fase ascendente del diritto dell'Unione. Ciò richiede un approccio sempre più integrato, volto a intercettare tempestivamente le iniziative

legislative e politiche di interesse regionale, valorizzare le competenze delle Direzioni regionali e contribuire alla formazione delle politiche dell'Unione, anche in funzione di un più efficace utilizzo delle opportunità offerte dai programmi europei.

* * * * *

Relazione chiusa il 29 luglio 2026

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – RETI/ASSOCIAZIONI EUROPEE ALLE QUALI LA REGIONE PARTECIPA O HA PARTECIPATO¹⁶

SETTORE	NETWORK/ASSOCIAZIONE	STRUTTURA REGIONALE DI RIFERIMENTO	QUOTA DI ADESIONE
AEROSPAZIO	Network of European Regions Using Space Technologies NEREUS https://www.nereus-regions.eu/ Rete che rappresenta le Regioni europee attive nell'utilizzo delle tecnologie spaziali, promuovendone le applicazioni a beneficio dei territori e dei cittadini. Favorisce il dialogo politico, la cooperazione interregionale, la diffusione delle innovazioni e lo sviluppo di nuovi partenariati. Tra i membri associati figurano anche ASI, AIPAS e Confraspporto-Confcommercio Imprese per l'Italia, con sede a Roma	Direzione Sviluppo economico L'ultima adesione risale al 2017 - Det.G12796/2017	Quota di adesione 2025: circa € 10.000
AGRICOLTURA CIBO PESCA E FORESTE	Assemblea delle Regioni Europee Frutticole, Orticole e Floricole - AREFLH https://www.areflh.org/en/ Rete articolata nel Collegio delle Regioni e nel Collegio dei Produttori, che rappresenta e tutela gli interessi economici e sociali delle regioni e dei produttori europei del settore ortofrutticolo nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea	Direzione Agricoltura L'ultima adesione risale al 2021 - Det.G06037/2021	Quota di adesione 2025: circa € 6.000
AGRICOLTURA CIBO PESCA E FORESTE	European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry - ERIAFF http://www.eriaff.com Rete di Regioni europee che promuove la cooperazione e lo scambio di esperienze nel campo dell'innovazione agricola, agroalimentare e forestale, favorendo lo sviluppo di partenariati e iniziative comuni	Direzione Agricoltura La Regione Lazio è stata inserita nella lista degli "osservatori"	Non sono previste quote di adesione
AUTOMOTIVE	Automotive Regions Alliance - ARA https://www.cor.europa.eu/it/alleanza-delle-regioni-automotive L'ARA è un'alleanza promossa dal Comitato europeo delle Regioni che riunisce le Regioni europee con una forte presenza dell'industria automobilistica. La rete sostiene una transizione equa e sostenibile del settore, favorendo il confronto tra territori, la tutela dell'occupazione, il rafforzamento della competitività e l'accesso a politiche e finanziamenti europei adeguati	Regione Lazio, membro dal 2025 tramite il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca	Non sono previste quote di adesione
COESIONE	Cohesion Alliance https://cor.europa.eu/en/engage/Pages/partners.aspx È una coalizione che riunisce quanti ritengono che la politica di coesione dell'UE debba continuare ad essere uno dei pilastri sui cui poggia il futuro dell'Unione. Dal lancio dell'iniziativa nell'ottobre 2017 ad oggi, hanno aderito all'Alleanza oltre 12 000 firmatari a titolo individuale, 140 regioni, 137 città e province, 50 associazioni di enti regionali e locali, 40 parlamentari europei e 35 associazioni di categoria dell'UE Nell'ottobre 2022 i partner dell'Alleanza hanno riaffermato il loro impegno a rafforzare la politica di coesione e ad accrescere l'impatto territoriale di tutti gli investimenti dell'UE, al fine di renderli adatti ad affrontare le sfide di lungo periodo poste all'Europa.	Regione Lazio è membro	Non sono previste quote di adesione

¹⁶ In aggiornamento

	Regions for EU Recovery (R4EUR) Si tratta di una rete informale di oltre 30 Regioni provenienti da dieci diversi Stati membri fortemente impegnate a intraprendere sforzi congiunti per rafforzare il loro ruolo nella progettazione ed attuazione del PNRR nell'ambito dei fondi Next Generation EU. Della rete fanno parte, come regioni italiane, il Lazio e l'Emilia-Romagna. Capofila della rete, la Catalogna	Regione Lazio ha aderito nel 2023 tramite la sottoscrizione di position paper da parte del Presidente della Giunta regionale, Francesco Rocca	Non sono previste quote di adesione
	EURegions4Cohesion Coalizione promossa da Emilia-Romagna e Nouvelle-Aquitaine, che riunisce 144 Regioni europee impegnate a sostenere una politica di coesione forte, rivolta a tutti i territori e fondata sul coinvolgimento diretto delle autorità regionali. In vista del Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, sostiene risorse adeguate e contrasta una gestione eccessivamente centralizzata dei fondi europei. La Regione Lazio ha aderito alla rete e partecipa alla definizione di posizioni comuni sul futuro della politica di coesione	Regione Lazio ha aderito nel 2025 tramite la sottoscrizione di position paper da parte del Presidente della Giunta regionale, Francesco Rocca	Non sono previste quote di adesione
	Power Regions of Europe Iniziativa promossa dalla Baviera e dalla Bassa Austria, che riunisce circa 80 Regioni europee economicamente forti e innovative. La rete sostiene una politica di coesione rivolta a tutti i territori, comprese le Regioni più sviluppate, impegnate nelle transizioni industriale, digitale e ambientale. In vista del QFP 2028-2034, chiede un coinvolgimento diretto delle Regioni nella programmazione e gestione dei fondi europei. La Regione Lazio aderisce all'iniziativa	Regione Lazio ha aderito nel 2024 tramite la sottoscrizione di position paper da parte del Presidente della Giunta regionale, Francesco Rocca	Non sono previste quote di adesione
CULTURA – AUDIVISIVO	Permanent Conference of The Mediterranean Audiovisual Operators COPEAM: http://www.copeam.org Associazione senza fini di lucro nata per promuovere il dialogo e l'integrazione culturale nella regione del Mediterraneo, attraverso il coinvolgimento dei maggiori attori del settore audiovisivo, tra cui le emittenti radiotelevisive del servizio pubblico di 26 paesi dell'area. Fanno parte dell'Associazione anche: associazioni professionali e culturali, istituzioni, istituti di istruzione superiore e strutture di specializzazione, produttori indipendenti ed enti locali di Europa, Balcani, Nord Africa e Medio Oriente. La sede operativa è a Roma - presso la sede della RAI che ne assicura la Segreteria Generale.	Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport	Quota di adesione 2025: € 10.210,00 - Det. G04053/2025
INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, SOSTENIBILITÀ ENERGETICA	European Clean Hydrogen Alliance https://single-market-economy.ec.europa.eu/industry/industrial-alliances/european-clean-hydrogen-alliance_en Alleanza europea che riunisce imprese, autorità pubbliche, società civile e altri soggetti interessati, con l'obiettivo di promuovere investimenti, ricerca e sviluppo dell'idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio. Le attività si articolano nel Forum europeo sull'idrogeno e in gruppi di lavoro tematici. La sede è a Bruxelles	La Regione Lazio ha aderito nel 2023 con la Direzione Infrastrutture e Mobilità Competenza successivamente trasferita alla Direzione Transizione energetica	Non sono previste quote di adesione
INNOVAZIONE	ERRIN European Regions Research and Innovation Network https://errin.eu/ La Rete sostiene i membri nel rafforzamento delle proprie capacità di ricerca e innovazione regionali e locali, per sviluppare ecosistemi di ricerca e innovazione oltre a rafforzare la dimensione regionale e locale nella politica e nei programmi di ricerca e innovazione dell'UE. Regioni italiane partecipanti: Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Liguria, Lombardia, Province autonome di Trento e Bolzano	Direzione Sviluppo Economico Non siamo più membri dal 2014	Quota di adesione 2025: circa € 3.770

POLITICO MULTISETTORIALE	Conference of Peripheral Maritime Regions CPMR https://cpmr.org Associazione a vocazione politica che riunisce enti territoriali europei e non europei, attiva principalmente sui temi della coesione, delle politiche marittime, della Blue Economy, dell'accessibilità, dell'energia e del cambiamento climatico. È articolata in sei Commissioni geografiche, tra cui la Commissione Intermediterranea (CIM), della quale fa parte anche la Regione Lazio. La sede principale è a Rennes, mentre gli uffici di Bruxelles si trovano nello stesso edificio della sede della Regione Lazio	Direzione Sviluppo economico La Regione Lazio ha aderito nuovamente alla rete con DGR 373/2015	Quota di adesione 2025: € 72.786,00 (67.426,00 CRPM + 5.360 CIM) - Det.G10321/2025
	Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa CCRE https://ccre-cemr.org/ Il CCRE rappresenta gli enti locali e regionali di oltre 40 Paesi europei presso le istituzioni dell'Unione e favorisce la cooperazione tra territori. La Regione Lazio vi partecipa attraverso l'AICCRE, beneficiando di occasioni di confronto, scambio di buone pratiche e partecipazione al dibattito sulle politiche europee di interesse regionale e locale.	Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport	Quota di adesione 2025: € 61.412,21 - Det. G03641/2025
SALUTE E AFFARI SOCIALI	Programma Mattone Internazionale Salute Pro.MIS https://promisalute.it/ Programma di collaborazione tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, finalizzato a rafforzare la partecipazione del sistema sanitario italiano alle politiche, ai programmi e alle iniziative europee e internazionali in materia di salute	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Finanziato dal Programma Sanitario Nazionale
	European Social Network – ESN https://www.esn-eu.org/ Associazione indipendente di ambito europeo che riunisce oltre 100 tra Autorità ed Enti pubblici nazionali, regionali e locali europei che si occupano, a vari livelli, di programmazione, progettazione ed erogazione dei servizi sociali, finalizzata allo scambio di esperienze e buone pratiche, alla formazione dei livelli dirigenziali e alla progettazione di servizi innovativi	Direzione Inclusione sociale	Quota di adesione 2025 € 2.500,00 - Det. G07854/2025
	DCRN Network Regioni in transizione demografica (Demographic Change Regions Network) https://dcrnorg.wordpress.com/ Rete informale coordinata dalla Regione di Castilla y León, che riunisce territori europei interessati dalle sfide legate alla transizione demografica. La rete promuove il confronto tra Regioni e ha elaborato diversi position paper per chiedere che tali dinamiche siano adeguatamente considerate nella futura politica di coesione post 2027	Direzione l'inclusione sociale (che ha espresso informalmente l'interesse ad essere informata degli sviluppi della Rete e degli esiti degli incontri)	Non sono previste quote di adesione né atti formali
TURISMO	Network of European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism NECSTouR https://necstour.eu/	Direzione Affari della Presidenza, Turismo,	Quota di adesione 2025:

	Associazione senza fini di lucro di diritto belga che conta 39 autorità turistiche regionali e circa 30 membri associati (università, istituti di ricerca, rappresentanti di imprese turistiche e associazioni del turismo sostenibile) per scambio migliori pratiche verso un approccio più intelligente e sostenibile dello sviluppo turistico. Si occupa tra l'altro di cambiamenti climatici e settore del turismo, e di uso dei dati per la pianificazione sostenibile del turismo. È componente attivo di vari partenariati progettuali su fondi europei. Gli uffici del segretariato permanente si trovano a Bruxelles c/o Visit Flanders Grandplace 61. <i>Il Direttore della Dir. Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport fa parte del Board of Directors</i>	Cinema, Audiovisivo e Sport	€ 7.876,00 - Det. G04367/2025
	Associazione Europea Vie Francigene https://www.viefrancigene.org/ Un percorso di circa 3200 km attraverso Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia, sugli antichi passi dei pellegrini medievali (Roma, Santiago di Compostela o Gerusalemme). L'Associazione promuove il patrimonio legato alle identità culturali europee partendo da un itinerario storico che si esprime attraverso strade sulle quali si è formata la storia dell'Europa nei secoli passati. L'Associazione è riconosciuta ufficialmente dal Consiglio d'Europa e dialoga con Istituzioni europee, Regioni, collettività locali per promuovere i valori dei cammini e dei pellegrinaggi	Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport	Quota di adesione 2025: € 7.000,00 - Det. G07177/2025

ALLEGATO 2 – RISULTANZE VERIFICA DI CONFORMITÀ AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 3 DELLA L. 234/2012 E DELL'ART. 8, COMMA 2 DELLA L.R. N. 1/2015, CON RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI INFRAZIONE CHE COINVOLGONO LA REGIONE LAZIO

Si riporta di seguito, sulla base dell'allegato alla nota del 19 gennaio 2026, indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli Affari europei, l'elenco delle procedure di infrazione aperte a carico della Regione Lazio, unitamente ai più recenti interventi finalizzati al loro superamento.

Procedure di infrazione pendenti

1. procedura di infrazione n. 2003/2077 (discariche abusive o incontrollate. applicazione direttive 75/442/CEE, 91/689/Cee e 1999/31/CE). Fase della procedura: sentenza di condanna della CGUE ex art. 260 TFUE – esecuzione sentenza del 02.12.2014.

Il sito di **Trevi nel Lazio-località Carpineto** è l'ultimo sito non ancora formalmente espunto dall'infrazione.

Con Atto dispositivo commissariale n. 1411 del 31 maggio 2024 è stato richiesto lo stralcio del sito dalla procedura di infrazione entro la scadenza del 2 giugno 2024 (XIX semestre successivo alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014). Il dossier inviato, che risulta attualmente ancora al vaglio delle autorità della DG Envi della Commissione europea, riepiloga le attività di messa in sicurezza e di rimozione dei rifiuti poste in essere;

2. procedura di infrazione n. 2014/2059 (attuazione in Italia della direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane). Fase della procedura: sentenza di condanna della CGUE ex art. 258 TFUE del 6.10.2021.

Per il Lazio sono coinvolti i seguenti agglomerati: **Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma.**

Nel mese di giugno scorso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha inviato una richiesta di aggiornamento sullo stato degli interventi in corso.

Con **nota prot. 723033 datata 11 luglio 2025**, l'Amministrazione regionale ha risposto fornendo i dovuti riscontri.

Quanto agli sviluppi degli interventi in atto relativi agli agglomerati coinvolti nella procedura di infrazione, la Direzione competente ha fornito i seguenti aggiornamenti:

Anagni

A seguito della ripermimetrazione dell'agglomerato di Anagni, disposta dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 877 del 7 dicembre 2023, sono stati definiti due nuovi agglomerati: **Anagni Centro e Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale**.

Anagni Centro: 12.750 Abitanti Equivalenti Totali Urbani (AETU). Attualmente l'agglomerato è servito dal depuratore di Ponte Piano, con una capacità di 6.000 AE.

Da segnalare, in particolare, la **Determinazione n. GI 6020 del 27 novembre 2025** recante: "**D.G.R. n. 1075 del 20 novembre 2025** -Piano regionale per la realizzazione e l'adeguamento delle reti fognarie, degli impianti di depurazione delle acque reflue e delle opere finalizzate al controllo, all'aumento della resilienza e del risparmio e valorizzazione della risorsa idropotabile, per gli anni 2025 e 2026" con la quale è stato assunto un rilevante impegno di spesa a favore dello stesso ATO5. Per la precisione, è stato finanziato un progetto per un importo di € 1.800.000,00 finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione Anagni- Ponte Piano per il superamento dell'infrazione comunitaria.

Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale: 2.141 Abitanti Equivalenti Totali Urbani (AETU). L'Agglomerato è servito dal depuratore "Pantane", correttamente funzionante e con una capacità di servizio di 3.300 A.E., quindi adeguato al carico inquinante.

Fontana Liri Arce

Il sito è ora rinominato: Arce-Fontana Liri- Santopadre con 7.687 abitanti equivalenti. Il progetto esecutivo dei lavori è stato completato e validato superando la verifica ai sensi dell'art. 42 del Dlgs 36/2023. Successivamente è stata predisposta la documentazione per l'affidamento dei lavori in EPC (Engineering, Procurement and Construction). Per questo sito, soggetto attuatore, ai sensi della legge 14 giugno 2019, n. 55, è il Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017.

Orte

A seguito della ripermimetrazione, deliberata dalla Giunta Regionale con n. 877 del 7 dicembre 2023, per Orte sono stati definiti due nuovi agglomerati: **Orte Centro** con 4.454 AE. e **Orte Scalo** con 3.982 AE.

Orte Centro: Questo agglomerato è attualmente servito dal depuratore Rete Orte Centro, che verrà sostituito dal depuratore "Renaro", in fase di realizzazione, con i fondi del PNRR Missione 2 Componente 4 investimenti avente una potenzialità di 6.000 A.E.

Orte Scalo: questo agglomerato è servito dal depuratore Orte Scalo, che è operativo per una potenzialità di 4.000 A.E.

Roma: tutti gli interventi previsti risultano completati.

3.procedura di infrazione n. 2014/2125 (qualità dell'acqua destinata al consumo umano). Fase della procedura: sentenza di condanna CGUE ex art. 258 TFUE del 07.09.2023.

A seguito dell'emissione, in data 7 settembre 2023, della sentenza di condanna ex art. 258 TFUE, l'amministrazione regionale ha approvato, con la Deliberazione n.895 del 14 dicembre 2023, il *"Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023"*.

Ad oggi, continua l'attuazione del piano di azione da parte della società Talete S.p.A.

Sono in fase di sensibile avanzamento le operazioni relative alle nuove escavazioni. A tali operazioni seguiranno quelle relative alla realizzazione di nuove condotte e reti di adduzione serventi i comuni interessati all'infrazione.

Nello specifico, si sono concluse tutte le conferenze dei servizi relative ai progetti per le escavazioni. La fase progettuale prodromica alle escavazioni si è, pertanto, esaurita ed è stata regolarmente rendicontata dalla Talete S.p.A.

Le azioni di manutenzione e gestione degli impianti di potabilizzazione risultano regolarmente affidate e correntemente eseguite dalle ditte aggiudicatarie per il periodo ottobre 2024 – ottobre 2025.

Con la **nota prot. n. 599415 del 5 giugno 2025** la Direzione regionale Lavori Pubblici ed Infrastrutture ha aggiornato il Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, successivamente, con **nota prot. n. 774176 del 28 luglio 2025** ha aggiornato l'Ufficio per gli Aiuti di Stato, le procedure di infrazione, il precontenzioso e il contenzioso UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

È confermato l'andamento positivo delle rilevazioni dei dati dell'arsenico e dei fluoruri nei comuni in infrazione anche per i mesi di gennaio – settembre 2025, al netto di puntuali disallineamenti, registrati soprattutto nei comuni di Fabrica di Roma e Ronciglione.

I dati rilevati dall'ASL di Viterbo sono elaborati ed aggregati nella sezione dedicata al Piano di azione sul sito web regionale consultabile al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavori-pubblici-infrastrutture/piano-azione-arsenico-floruri>.

4. procedura di infrazione n. 2014/2147 (superamento dei valori di pm10 in Italia – direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa). Fase della procedura: messa in mora ex art. 260 TFUE del 13.03.2024

Sono interessati l'agglomerato di **Roma** e la Zona della **Valle del Sacco**.

Con DGR n. 64 del 13 febbraio 2025 è stata approvata l'attuazione degli interventi di cui al decreto direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024 (approvazione e impegno delle risorse inerenti l'Accordo integrativo sottoscritto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dalla Regione Lazio di modifica dell'Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio del 7 dicembre 2018).

Successivamente, con Determinazione Dirigenziale n. G04032 del 2 aprile 2025 è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di cui alla Determinazione dirigenziale n. G08640 del 27 giugno 2024 “Approvazione dell'Avviso Pubblico per la sostituzione degli impianti termici inquinanti”.

Assume particolare rilievo la **DCR n. 6 del 23 luglio 2025 - “Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n.152/2006. Modifica delle schede delle azioni allegate alla Relazione di Piano e degli articoli 17, 21, 24 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 5 ottobre 2022, n. 8”**.

Da segnalare anche l'importante **Deliberazione di Giunta n. 731 del 07 agosto 2025** con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) per la **revisione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria**. La deliberazione in parola si è resa necessaria, in particolare, al fine dell'adeguamento agli obblighi imposti dalla recente Direttiva UE 2024/2881 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. La direttiva citata stabilisce il rispetto, entro il 2030, di limiti ancora più severi di quelli attuali e fissa l'obiettivo generale di migliorare progressivamente la qualità dell'aria, degli ecosistemi naturali e della biodiversità.

Si rappresenta, infine, che la Regione sta procedendo ad attuare tutte le azioni utili al miglioramento dello stato della qualità dell'aria a fronte del più volte ricordato finanziamento del Ministero dell'Ambiente nei confronti della Regione Lazio (Accordo di Programma del 7 dicembre 2018 e Accordo integrativo del 25 giugno 2024). Nell'ambito di tale attività giova citare, in particolare, la **Determinazione n. G12578 del 01 ottobre 2025** con cui sono state impegnate risorse a favore di Astral S.p.A. ai fini della “Realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale”.

5. procedura di infrazione n. 2015/2043 (violazione della direttiva 2008/50/CE per quanto riguarda il rispetto dei valori limite di no2 in Italia). Fase della procedura: sentenza di condanna della CGUE ex art. 258 TFUE del 12.05.2022.

È interessato l'agglomerato di **Roma**.

Per questa procedura gli aggiornamenti coincidono con quelli descritti nel paragrafo precedente relativo alla procedura di infrazione n. 2014/2147 (superamento dei valori di pm10 in Italia)

6. procedura di infrazione n. 2015/2163 (mancata designazione delle zone speciali di conservazione - zsc - sulla base degli elenchi provvisori dei siti di importanza comunitaria – sic. direttiva habitat). fase della procedura: messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01.2019.

Con il supporto finanziario straordinario del MASE è stata programmata un'attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea.

Nel mese di **giugno 2025**, la Commissione europea ha chiesto un nuovo aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori alla luce degli impegni presi dalle Autorità italiane. La richiesta di aggiornamento è pervenuta alla Regione Lazio tramite nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica acquisita al prot. regionale in data **30 giugno 2025**. Il MASE, nella nota citata, ha raccomandato alle Regioni destinatarie della richiesta di informazioni di fornire adeguate motivazioni nel caso in cui ritenessero di non essere in grado di rispettare il cronoprogramma concordato relativamente alla consegna dei format al MASE e all'approvazione dei format. La Regione Lazio ha fornito riscontro al Ministero con **nota prot. 701893 del 07.07.2025**. Nella nota della Regione Lazio si rappresenta che, nonostante un ritardo dovuto al venir meno di due fondamentali unità di personale nel gruppo di lavoro dell'Area "Conservazione della Biodiversità" dedicato alla rete "Natura 2000", si prevede la conclusione dell'invio dei format al MASE entro il 31.12.2025 e l'approvazione dei format entro il 30.06.2026. Conseguentemente, si prevede di concludere l'iter di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione entro giugno 2026.

7. procedura di infrazione n. 2017/2181 (non conformità alla direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue). fase della procedura: ricorso ex art. 258 TFUE del 13.09.2024.

Gli agglomerati coinvolti sono **Anagni e Civita Castellana**.

Anagni: per questo agglomerato vale quanto descritto sopra, nell'ambito della procedura di infrazione n. 2014/2059;

Civita Castellana: tutti gli interventi previsti risultano completati.

8. procedura di infrazione n. 2018/2249 (monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione- direttiva 91/676/CEE. Fase della procedura: parere motivato ex art. 258 TFUE del 15.02.2023.

Al fine di superare l'ultima contestazione ancora in essere (riguardante il non aver adottato misure supplementari o azioni rafforzate non appena è risultato evidente che le misure già previste non erano sufficienti a conseguire gli obiettivi della direttiva), con Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2024, n. 3 è stato approvato il “Piano d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola della Regione Lazio,” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - N. 33 del 23 aprile 2024.

La struttura regionale competente ha fornito gli aggiornamenti di seguito riportati, volti all'attuazione del Piano:

-con **Determinazione n. G02436 del 27/02/2025** è stata approvata la modulistica attuativa del Piano di Azione;

-si è data applicazione all'art. 43 del Piano di Azione che prevede “Formazione ed informazione sui Programmi di azione e sul Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA)”. Nel mese di settembre, infatti, si sono svolti 5 incontri, uno per ogni provincia, per informare e formare sul Piano di Azione regionale per le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di origine agricola. Gli eventi sono stati una occasione di confronto per conoscere opportunità, obblighi e strumenti a disposizione delle aziende agricole. Negli incontri è stata illustrata la modulistica approvata con Determinazione n. G023436/2025 e la sua utilizzazione. Hanno relazionato, oltre a tecnici e funzionari della Direzione Agricoltura e dell'Arsial, anche il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero dell'Ambiente, l'Agea, l'Arpa e l'Università della Tuscia. I suddetti eventi sono fruibili sul sito dell'Arsial e della Regione, per chiunque non sia stato presente e per quanti vogliano approfondire o consolidare le conoscenze.

9. procedura di infrazione n. 2021/2028 (mancato completamento della designazione dei siti di “Natura 2000”). fase della procedura: messa in mora ex art. 258 TFUE del 09.06.2021.

La Commissione europea aveva contestato principalmente insufficienze relative alla copertura della rete Natura 2000, in particolare: 1) una lacuna nella copertura dell'habitat 9260 “Boschi di Castanea sativa” nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085); 2) una insufficienza relativa all'habitat 1180 “Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas” al largo dell'isola di Ventotene con conseguente necessità di istituire uno o più nuovi SIC per una copertura sufficiente della rete Natura 2000.

Le argomentazioni fornite hanno indotto la Commissione a ritenere superata l'insufficienza relativa alla prima contestazione, mentre per la seconda contestazione la Regione Lazio già nel 2023 ha fornito indicazioni e chiarimenti in merito.

.

ALLEGATO 3 – RIEPILOGO STATO PROCEDURE DI INFRAZIONE IN CORSO

PROCEDURA DI INFRAZIONE	STADIO DELLA PROCEDURA
2003/2077 Discariche abusive o incontrollate	Esecuzione Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 260 TFUE del 2.12.2014 (con applicazione sanzioni pecuniarie)
2014/2059 Trattamento delle acque reflue urbane	Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE del 06.10.2021
2014/2125 Qualità dell'acqua destinata a consumo umano	Sentenza di condanna della Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE del 07.09.2023
2014/2147 Superamento dei valori di PM10	Messa in mora ex art. 260 TFUE del 13.03.2024
2015/2043 Valori di NO2	Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE del 12.05.2022
2015/2163 Mancata designazione ZSC	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01 2019
2017/2181 Trattamento delle acque reflue urbane	Ricorso ex art. 258 TFUE del 13.09.2024
2018/2249 Zone vulnerabili ai nitrati	Parere motivato ex art. 258 TFUE del 15.02.2023
2021/2028 Mancato completamento della designazione dei siti di Natura 2000	Messa in mora ex art. 258 TFUE del 9.06.2021

Legenda	
Gli stadi delle procedure di infrazione (in ordine di gravità crescente)	
I	Messa in mora ex art. 258 TFUE
II	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE
III	Parere motivato ex art. 258 TFUE
IV	Parere motivato complementare ex art. 258 TFUE
V	Ricorso alla CGUE ex art. 258 TFUE
VI	Sentenza CGUE ex art. 258 TFUE
VII	Messa in mora ex art. 260 TFUE
VIII	Ricorso ex art. 260 TFUE
IX	Sentenza CGUE ex art. 260 TFUE

ALLEGATO 4 – ANALISI DETTAGLIATA SINGOLE PROCEDURE DI INFRAZIONI PENDENTI AL 31.12.2025

I. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077 (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE).

FASE DELLA PROCEDURA: ESECUZIONE SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 260 TFUE DEL 02.12.2014 – SANZIONI PECUNIARIE

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura ha ad oggetto la non corretta applicazione da parte dell'Italia degli obblighi derivanti dalle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE in tema di discariche e rifiuti. A seguito della mancata ottemperanza dell'Italia ad una prima sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea pronunciata il 26 aprile 2007, la Commissione europea ha inviato una nuova lettera di costituzione in mora ex art. 228 TCE (ora art. 260 TFUE) in data 31 gennaio 2008 e successivamente, in data 25 giugno 2009, ha emesso parere motivato ai sensi dell'art. 228 TCE (ora art. 260 TFUE). A seguito del successivo ricorso della Commissione alla CGUE ex art. 260 TFUE, in data 2 dicembre 2014, l'Italia è stata condannata al pagamento di una somma forfettaria di € 40.000.000 e a una penalità semestrale pari a € 42.800.000 per le 198 discariche di rifiuti non conformi, ubicati in 18 Regioni, di cui 14 contenenti rifiuti pericolosi. La Corte ha, inoltre, stabilito che da tale ammontare semestrale sarebbero stati detratti 400 mila euro per ogni discarica con rifiuti pericolosi messa a norma e 200 mila euro per ogni altra discarica ordinaria messa a norma entro il successivo semestre. Al momento della condanna la Regione Lazio aveva 21 siti irregolari.

Nel mese di aprile 2016 il MEF ha inviato alla Regione Lazio e ai Comuni coinvolti la richiesta di pagamento in solido dell'importo complessivo di € 8.140.487,10 (comprensiva della somma forfettaria e della prima penalità semestrale già anticipate) a titolo di rivalsa ex art. 43 della legge 234 del 2012. L'amministrazione statale ha effettuato l'imputazione delle penalità già pagate tra le discariche interessate sulla base degli elementi desumibili dalla sentenza della Corte di Giustizia che attribuisce una penalità di 400.000 euro per le discariche contenenti rifiuti pericolosi e 200.000 euro per quelle con rifiuti non pericolosi.

La Regione Lazio, in data 29 luglio 2016, ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento della nota MEF di aprile 2016.

In data 16 settembre 2016, il Comune di Monte San Giovanni Campano ha presentato opposizione al ricorso straordinario e, di conseguenza, la Regione Lazio ha riassunto la causa davanti al Tribunale Amministrativo entro 60 giorni, come prevede la legge.

Nel frattempo, con DPCM del 24 marzo 2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha provveduto alla nomina del Generale dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe Vadalà quale Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche coinvolte nella procedura di infrazione.

In data 13 luglio 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Lazio contro la nota dell'aprile 2016 con cui il MEF ha imputato alla Regione Lazio, quale responsabile in solido con gli altri Comuni laziali coinvolti, l'importo di euro € 8.140.487,10 (comprensiva della somma forfettaria e della prima penalità semestrale già anticipate).

Secondo il Tar del Lazio, l'art. 43 della legge 234/2012 prevede che il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti dei soggetti responsabili delle violazioni degli obblighi derivanti dalla normativa europea passi necessariamente attraverso la previa individuazione dei soggetti responsabili delle violazioni, al fine di procedere legittimamente all'azione di rivalsa. Nel caso di specie, ai fini dell'individuazione delle responsabilità, il TAR ha affermato la rilevanza degli artt. 250 e 252 del Testo unico in materia ambientale (D.lgs. 152/2006), in particolare ha sostenuto: "l'art. 250 sancisce che, qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'art. 242 (misure necessarie di prevenzione nelle zone interessate dalla contaminazione, indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento ed attività successive) sono realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. L'art. 252, comma 4, invece, stabilisce che la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei siti di interesse nazionale è attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare".

Secondo il Tar del Lazio, pertanto, emergeva con chiara evidenza la necessità di una fase propedeutica a quella dell'esercizio della rivalsa, fase volta a far emergere dal suddetto corpus normativo le effettive responsabilità che potevano astrattamente risiedere in capo sia allo Stato che agli altri Enti. Nella propria nota il MEF, al contrario, *"...ha automaticamente escluso la responsabilità statale e ha individuato i Comuni e la Regione come responsabili in solido delle violazioni in assenza di qualsivoglia istruttoria volta all'accertamento delle responsabilità attribuite."*

A seguito di tali vicende, sempre sul fronte dell'esercizio dell'azione di rivalsa dello Stato nei confronti delle Regioni per delle somme anticipate a causa della condanna pecuniaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato nel 2019 che sarà attivata in Conferenza Unificata la necessaria interlocuzione con tutte le Amministrazioni interessate per definire i criteri per addivenire all'intesa di cui all'art. 43 comma 7 della legge 234/2012, al fine di pervenire ad una condivisa ripartizione degli oneri connessi alle sanzioni in argomento.

La Regione Lazio ha continuato, nel frattempo, a fornire supporto al Commissario Straordinario per gli adempimenti necessari a consentire la regolarizzazione dei siti coinvolti. I suddetti siti sono stati, pertanto, via via bonificati.

Con Atto dispositivo commissariale n. 1411 del 31 maggio 2024 è stato richiesto lo stralcio dalla procedura dell'ultimo sito ancora formalmente in infrazione, ossia Trevi nel Lazio, località Carpineto entro la scadenza del 2 giugno 2024 (XIX semestre successivo alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014). Il dossier inviato, che risulta attualmente ancora al vaglio delle autorità della DG Envi della Commissione europea, riepiloga le attività di messa in sicurezza e di rimozione dei rifiuti poste in essere. Non ci sono stati sviluppi nel 2025.

2.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059 (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 6.10.2021.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 31 marzo 2014 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 1976/11/ENVI. Con successivo parere motivato del 26 marzo 2015, la Commissione europea ha contestato all'Italia la violazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE in merito al trattamento delle acque reflue in 817 agglomerati con carico superiore a 2.000 a. e. (abitanti equivalenti) e in 32 agglomerati in aree sensibili o con bacino drenante in area sensibile.

La Regione Lazio risultava inizialmente coinvolta per 6 agglomerati: Monte San Giovanni Campano, Piglio, Anagni, Fontana Liri - Arce, Orte e Roma.

La struttura regionale competente ha fornito al Ministero aggiornamenti continui sullo stato dei lavori per la messa in conformità degli agglomerati in contestazione.

Il 17 maggio 2017 la Commissione europea ha emesso un "parere motivato complementare" ai sensi dell'art. 258 del TFUE a seguito dell'esame della documentazione inviata dalle Autorità italiane per il periodo luglio 2015-gennaio 2017. Per la Regione Lazio, dal parere motivato complementare risultava che gli agglomerati di Monte San Giovanni e Piglio avevano raggiunto la conformità con la direttiva;

l'agglomerato di Anagni aveva raggiunto una conformità parziale (solo con l'art. 4 della direttiva); restavano non conformi i 4 agglomerati di **Anagni, Fontana Liri - Arce, Orte e Roma**.

Le contestazioni descritte nel suddetto parere motivato complementare erano riferite alla difformità rispetto agli artt. 4 e/o 5 e/o 10 della direttiva, ossia:

- Tipologia e/o capacità degli impianti di trattamento inadeguata a trattare l'intero carico delle reti fognarie (agglomerati di Anagni, Fontana Liri Arce, Orte);
- Parte del carico generato non confluisce in alcun impianto di trattamento e, pertanto, non è trattato (agglomerato di Roma);
- Assenza di informazioni sulla tipologia di trattamento e capacità dell'impianto (agglomerato di Orte).

In data 15.07.2019 la Commissione ha depositato un ricorso ex art. 258 TFUE.

Successivamente, con legge del 14 giugno 2019, n. 55 è stata prevista l'estensione della competenza del Commissario Straordinario Unico in materia di acque reflue urbane di cui al decreto legge 234/2016, convertito con modificazioni, dalla legge n. 18 del 2017, anche sulla procedura di infrazione n.2014/2059. La Regione tuttora collabora col Commissario Straordinario al fine di coordinare gli interventi finalizzati all'uscita dalle procedure.

La struttura regionale competente ha continuato a fornire costantemente al Ministero dell'Ambiente aggiornamenti sul prosieguo delle attività volte al superamento della procedura.

In data 6 ottobre 2021, La Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) ha emesso, Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE nei confronti della Repubblica italiana per inadempimento della Direttiva 91/271/CEE. Per il Lazio restano coinvolti gli agglomerati seguenti: Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma.

Secondo la sentenza, le violazioni della direttiva riguardano:

- l'art. 4 per gli agglomerati di Fontana Liri-Arce, Orte e Roma;
- l'art. 5 per l'agglomerato di Anagni;
- l'art. 10 per tutti e quattro gli agglomerati.

Sviluppi nel 2025

Gli aggiornamenti forniti nel 2025 dalla Direzione regionale competente sugli interventi in atto nei quattro agglomerati interessati sono i seguenti:

Anagni

A seguito della ripermimetrazione dell'agglomerato di Anagni, disposta dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 877 del 7 dicembre 2023, sono stati definiti due nuovi agglomerati: **Anagni Centro e Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale**.

Anagni Centro: 12.750 Abitanti Equivalenti Totali Urbani (AETU).

Attualmente l'agglomerato è servito dal depuratore di Ponte Piano, con una capacità di 6.000 AE.

Da segnalare, in particolare, la **Determinazione n. GI6020 del 27 novembre 2025** recante: **"D.G.R. n. 1075 del 20 novembre 2025 -Piano regionale per la realizzazione e l'adeguamento delle reti fognarie, degli impianti di depurazione delle acque reflue e delle opere finalizzate al controllo, all'aumento della resilienza e del risparmio e valorizzazione della risorsa idropotabile, per gli anni 2025 e 2026"** con la quale è stato assunto un rilevante impegno di spesa a favore dello stesso ATO5 finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione Anagni- Ponte Piano per il superamento dell'infrazione comunitaria.

Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale: 2.141 Abitanti Equivalenti Totali Urbani (AETU).

L'Agglomerato è servito dal depuratore "Pantane", correttamente funzionante e con una capacità di servizio di 3.300 A.E., quindi adeguato al carico inquinante.

Fontana Liri Arce

Il sito è ora rinominato: Arce-Fontana Liri- Santopadre con 7.687 abitanti equivalenti. Il progetto esecutivo dei lavori è stato completato e validato superando la verifica ai sensi dell'art. 42 del Dlgs 36/2023. Successivamente è stata predisposta la documentazione per l'affidamento dei lavori in EPC (Engineering, Procurement and Construction). Per questo sito, soggetto attuatore, ai sensi della legge 14 giugno 2019, n. 55, è il Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017.

Orte

A seguito della ripermimetrazione, deliberata dalla Giunta Regionale con n. 877 del 7 dicembre 2023, per Orte sono stati definiti due nuovi agglomerati: **Orte Centro** con 4.454 AE. e **Orte Scalo** con 3.982 AE.

Orte Centro: Questo agglomerato è attualmente servito dal depuratore Rete Orte Centro, che verrà sostituito dal depuratore "Renaro", in fase di realizzazione, con i fondi del PNRR Missione 2 Componente 4 investimenti avente una potenzialità di 6.000 A.E.

Orte Scalo: questo agglomerato è servito dal depuratore Orte Scalo, che è operativo per una potenzialità di 4.000 A.E.

Roma: tutti gli interventi previsti risultano completati.

3.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125 (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO).

FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 7.09.2023.

STORIA DELLA PROCEDURA

La Direttiva 98/83/CE ha l'obiettivo di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano garantendone la salubrità e la pulizia.

In particolare, la direttiva ha previsto sia requisiti minimi per i parametri microbiologici e chimici tra cui arsenico, fluoruro e boro e sia l'adozione da parte degli Stati membri di disposizioni necessarie affinché la qualità delle acque destinate al consumo umano sia resa conforme entro cinque anni dall'entrata in vigore della direttiva (26 dicembre 1998).

La Commissione europea, con lettera del 10 luglio 2014, ha costituito formalmente in mora l'Italia ex art. 258 TFUE. Nella lettera di messa in mora la Regione Lazio risultava coinvolta per 37 Water Supply Zone (WSZ).

La struttura regionale competente ha trasmesso aggiornamenti continui al Ministero della Salute e al Dipartimento Politiche europee sullo stato delle attività avviate per risolvere il problema dello sfioramento dei valori imposti dalla direttiva.

In data 24.01.2019 la Commissione europea, con lettera n. C (2019)509, ha emanato parere motivato ex art. 258 TFUE nei confronti dell'Italia per aver omesso di adottare misure atte ad assicurare la conformità ai valori limite per l'arsenico e/o fluoruro e per aver omesso di fornire informazioni mirate ai consumatori individuali (violazione degli articoli 4, paragrafo 1, 8, paragrafi 2e 3, della Direttiva 98/83/CE).

La Commissione ha ritenuto che la situazione di infrazione persistesse ancora per i seguenti siti: Nepi, Bagnoregio, Fabrica di Roma, Tuscania, Civitella d'Agliano, Farnese, Ronciglione, Villa San Giovanni, Grotte di Castro, Viterbo, Marta, Carbognano, Montefiascone, Capodimonte, Capranica e Sutri.

Con riferimento ai Comuni non ancora aderenti al Gestore Unico Talete Spa, ossia Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione e Villa San Giovanni in Toscana, la Regione Lazio ha, in una prima fase, realizzato direttamente una serie di impianti di potabilizzazione e, in una successiva fase, finanziato i comuni stessi in qualità di Soggetti attuatori, per la realizzazione di ulteriori impianti. Una volta che gli impianti sono risultati ultimati e funzionanti, la Regione ha concluso che le criticità fossero dovute a problematiche gestionali degli impianti stessi affidati ai singoli comuni. Visto il persistere delle suddette criticità e il mancato trasferimento delle opere afferenti al Sistema idrico alla Società Talete, la Regione ha diffidato i suddetti comuni a trasferire le opere alla società Talete, e, successivamente, persistendo l'inerzia, ha esercitato i poteri sostitutivi

ai sensi dell'art. 153 co. 1 e 172 co. 4 del D. Lgs. 152/2006 prevedendo, con apposite Deliberazioni di Giunta, la nomina di un Commissario ad acta.

A seguito dell'approvazione delle deliberazioni di Giunta relative al commissariamento dei comuni inadempienti, avvenuta il 28.05.2019, si è proceduto alla nomina del Commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio T00171 del 2.07.2019. I Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione, Villa San Giovanni in Tuscia hanno presentato ricorso al TAR contro i decreti di nomina del Commissario ad acta.

I suddetti ricorsi sono stati definiti con sentenze sfavorevoli alla Regione Lazio che, tuttavia, ha deciso di proporre appello al Consiglio di Stato per l'annullamento delle pronunce del TAR. In data 14 ottobre 2020 sono stati, infatti, proposti in Consiglio di Stato gli appelli relativi alle sentenze succitate, con la richiesta di disporre l'annullamento delle pronunce.

Nel frattempo, la Commissione europea, in data 9 giugno 2021, ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia UE ai sensi dell'art. 258 del TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.

Al fine di evitare il deposito del ricorso, si sono tenute riunioni coordinate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione Lazio, l'EGATO 1 (Lazio Nord Viterbo) e i Comuni di Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Ronciglione, Fabrica di Roma, Tuscania e Farnese per definire un percorso amministrativo condiviso per il superamento dell'infrazione. I comuni citati si sono mostrati collaborativi nell'intraprendere percorsi differenziati per il superamento dell'infrazione in tempi brevi fondati su azioni autonome, a valere su risorse proprie e mediante l'adesione alla convergenza tariffaria proposta dall'EGATO.

E' sempre emersa la volontà delle autorità italiane di adottare tutte le soluzioni procedurali necessarie a garantire un progressivo conseguimento del superamento delle criticità contestate e a porre fine all'infrazione. In particolare, la Direzione regionale competente ha continuato a richiedere ai comuni interessati aggiornamenti continui e costanti sulle azioni intraprese per la risoluzione della problematica.

In data 11 marzo 2022 la Commissione europea ha, tuttavia, depositato il ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 comuni della Provincia di Viterbo: **Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.**

Nella prospettiva della scadenza per il deposito del controricorso fissata per il 24 maggio 2022, la Direzione regionale e l'Area competente hanno attivato un confronto operativo con le altre strutture di supporto tecnico-legale e con l'Avvocatura regionale per elaborare la linea da tenere da un punto di vista tecnico amministrativo e giuridico legale, a base dell'interlocuzione con l'Avvocatura Generale

dello Stato e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha coordinato le attività finalizzate alla redazione del controricorso.

Nel frattempo, nel mese di marzo 2022, la V Sezione del Consiglio di Stato si è pronunciata per: a) il rigetto dei ricorsi comunali contro le D.G.R. n. 328, 330, 331, 332, 326, 327, 333 e 329 del 28 maggio 2019 relative all'esercizio dei poteri sostitutivi regionali finalizzati al trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico e contro il connesso DPRL n. T00171/2019 di nomina del Commissario ad acta; b) l'accoglimento degli appelli regionali; c) l'immediata esecuzione delle sentenze. Rispetto alle problematiche oggetto della procedura di infrazione, il Collegio ha condiviso la difesa della Regione Lazio: *"... secondo cui la norma va interpretata nel senso che l'esercizio poteri commissariali regionali è previsto non solo nel caso di mancato rispetto di quanto stabilito nei primi tre commi dell'art. 172, ma anche nel caso previsto dall'art. 153. Invero, quest'ultima norma configura un'ipotesi di intervento sostitutivo regionale che si aggiunge a quelle previste nell'art. 172: mentre tale articolo disciplina i poteri commissariali da esercitarsi nei confronti dell'ente di governo dell'ambito (nelle tre ipotesi di inerzia N. 07917/2020 REG.RIC. contemplate nei primi tre commi dell'art. 172), l'art. 153, comma 1, introduce un'ulteriore fattispecie normativa, riguardante poteri commissariali da esercitarsi nei confronti degli enti locali proprietari delle infrastrutture idriche che non provvedano tempestivamente al relativo trasferimento"*.

Rispetto alle problematiche oggetto della procedura di infrazione, il Giudice d'appello, ha aderito alla posizione difensiva della Regione Lazio secondo la quale la soluzione della stessa è agevolata dalla fine della frammentazione della gestione del servizio idrico.

Alla luce di queste pronunce del Consiglio di Stato, il Commissario ad acta, con i Decreti commissariali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del 24 marzo 2022 ha trasferito i servizi idrici integrati dei comuni commissariati alla società Talete S.p.A., gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 (Lazio Nord Viterbo) con efficacia a far data dalla notificazione dei decreti.

In data 1 giugno 2022 la Struttura di Missione per le procedure di infrazione, nell'ambito della propria attività di coordinamento svolta ai fini della soluzione della procedura in argomento, ha trasmesso all'Avvocatura generale dello Stato la relazione predisposta dalla Regione Lazio ai fini della stesura del controricorso. La documentazione prodotta dalla Regione Lazio elenca l'attuazione degli interventi di fase I e II effettuati dal Presidente della Regione Lazio in qualità Commissario delegato per l'emergenza arsenico (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 e Ordinanza del Presidente del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392 del 28 gennaio 2011) e i finanziamenti erogati dalla Regione per singolo comune. Nella stessa relazione vengono esaminati i dati riportati nel ricorso e relativi agli sforamenti verificatisi nel periodo 2018-2021, evidenziando che tali sforamenti in molti casi si riferiscono ad una rete idrica specifica e non alla totalità degli impianti. La Regione ha inoltre presentato dei prospetti Excel per le annualità dal 2014 al 2022 per verificare l'andamento storico degli

sforamenti. Infine, nella stessa memoria, la Regione ha evidenziato che, dopo un periodo di forzata inattività dovuta ai ricorsi dei comuni contro gli atti con cui la Regione ha esercitato il potere sostitutivo, è stato ripristinato il commissariamento dei suddetti comuni ed è stata trasferita la gestione del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico dell'ATO I di Viterbo. La Regione ha ritenuto che tale trasferimento potesse risolvere definitivamente i problemi legati alla mancata gestione degli impianti e potesse servire a ripristinare la salubrità della risorsa idropotabile. Successivamente alla presentazione del controricorso, nel mese di ottobre 2022 la Regione Lazio, ai fini della predisposizione della controreplica alla memoria della Commissione, ha trasmesso un'ulteriore relazione illustrativa in cui ha evidenziato la riduzione progressiva dei comuni interessati dagli sforamenti (ridotti a 6 rispetto ai 39 iniziali). La riduzione del numero dei comuni interessati dagli sforamenti è stata la conseguenza della costante opera di persuasione regionale diretta a far confluire in un gestore unico i servizi idrici e di un'intensa attività di coordinamento e di atti di impulso verso i comuni, finalizzati all'effettivo trasferimento dei servizi al gestore unico, e verso la società Talete al fine di stimolare l'acquisizione degli impianti.

Con nota prot. n. 37524 del 12 gennaio 2023, la Regione ha ritenuto opportuno avviare, attraverso l'Azienda Sanitaria, una fase di continuo controllo e monitoraggio circa il rispetto dei parametri di potabilità delle acque destinate a consumo umano.

Con nota prot. 528639 del 16 maggio 2023 la Regione Lazio ha fornito alla Struttura di missione un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle operazioni di ammodernamento degli impianti di potabilizzazione dei comuni in infrazione, precisando che la conclusione delle suddette attività ha prodotto il riallineamento graduale dei valori di arsenico e fluoruro ai parametri di legge, così come formalmente attestato dai prelievi effettuati dall'ASL di Viterbo.

A seguito dell'emissione, in data 7 settembre 2023, della sentenza di condanna ex art. 258 TFUE da parte della Corte di Giustizia dell'UE, la Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. 1393 del 12 settembre 2023, ha comunicato l'esito del contenzioso e trasmesso la sentenza con la quale la Corte di Giustizia ha accertato il mancato rispetto da parte della Repubblica Italiana della Direttiva 98/83/CE relativa al superamento dei valori di arsenico e fluoruri nelle acque destinate al consumo umano nei Comuni di Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.

Il 25 ottobre 2023, presso la sede della Struttura di Missione per le Procedure di infrazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è svolta una riunione di coordinamento convocata con lo scopo di concordare una risposta da fornire alla Commissione europea che, con nota del 5 ottobre 2023, ha chiesto informazioni in ordine all'esecuzione della sentenza.

Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e della Regione Lazio.

In seno alla riunione sono state, innanzitutto, riassunte le problematiche relative alla procedura di infrazione. La sentenza ha accertato, per i 6 comuni del viterbese sopra citati, la violazione della Direttiva n. 98/83/CE in quanto, a partire dal 2013, sono stati ripetutamente superati i parametri imposti dalla direttiva stessa relativamente alle concentrazioni di arsenico e, per due di questi Comuni, anche del fluoruro nell'acqua potabile e non sono stati adottati "quanto prima" tutti i provvedimenti necessari per ripristinare la qualità delle acque destinate al consumo umano. La Commissione ha ribadito più volte che il rispetto dei parametri previsti dalla direttiva rappresenta un obbligo di risultato per cui a nulla valgono i seppur notevoli sforzi compiuti in termini di diffide, commissariamenti dei Comuni inadempienti, finanziamenti, ecc. Miglioramenti puntuali solo in alcuni punti di prelievo dei campioni non sono sufficienti ad escludere l'inadempimento.

La Regione ha deciso perciò di intervenire con nuovi finanziamenti e con nuovi investimenti per la costruzione di pozzi in diversi punti di prelievo ove vi è un minor inquinamento e per realizzare condotte e collegamenti che consentano un abbassamento dei livelli di sostanze inquinanti.

La Regione Lazio, dunque, in collaborazione con il Ministero della Salute, l'ISS e la Presidenza del Consiglio ha elaborato un documento volto a rappresentare alla Commissione le iniziative previste, sia di tipo strutturale che di tipo gestionale, e la quantità di risorse messe a disposizione, fornendo un "Piano di azione" dettagliato con un preciso cronoprogramma degli interventi previsti.

La Regione Lazio è stata comunque in grado di dimostrare come, per mezzo delle risorse di cui alla DGR n. 905/2021, il soggetto gestore unico in ATO I (Lazio Nord Viterbo) Talete S.p.A. abbia rifunzionalizzato tutti gli impianti di potabilizzazione (in numero di 14) siti nei 6 comuni di Bagnoregio, Farnese, Fabrica di Roma, Ronciglione, Tuscania, Civitella d'Agliano interessati dalla procedura. Sono stati, inoltre, forniti i dati rilevati a partire da gennaio 2022 in merito a ciascuno dei comuni inclusi nella sentenza, potendo dimostrare che i dati rilevati e certificati dall'ASL, a far data dal febbraio 2023, hanno attestato un significativo miglioramento che dimostra, nei fatti, l'avvio di un ciclo virtuoso che dovrebbe produrre il definitivo superamento dell'infrazione comunitaria nei 6 comuni.

A seguito dell'elaborazione del Piano sopra citato, con la Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023 la Giunta regionale ha approvato il *"Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023 contenente le azioni e i programmi necessari all'esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 7 settembre 2023"*.

Il Piano di azione è stato elaborato: a) con l'individuazione, comune per comune, delle azioni da compiere, sia per quanto riguarda le opere di potabilizzazione ritenute necessarie che per la gestione manutentiva degli impianti; b) con la redazione di una "Anagrafica progetto"; c) con la determinazione delle risorse regionali stanziare; d) con la elaborazione di un cronoprogramma che prevede la conclusione delle operazioni di recupero entro il I° semestre del 2026.

Dopo l'approvazione della Deliberazione di cui sopra e la condivisione del "Piano di azione" con l'Ente di Governo d'Ambito, con i comuni e con la Talete s.p.a., la Conferenza dei Presidenti e dei sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale n. I (Lazio Nord Viterbo) ha approvato lo schema del Protocollo di intesa e l'allegato Piano di azione che stabilisce le operazioni da compiere dal soggetto attuatore, individuato nella società Talete s.p.a.

I comuni di Bagnoregio, Caprarola, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania hanno approvato con le rispettive deliberazioni di Giunta comunale n. 47/2024, nn. 42/2024, 29/2024, 39/2024, 75/2024, 23/2024 e 86/2024 lo schema del Protocollo di intesa e il Piano di azione, autorizzando un loro rappresentante alla sottoscrizione. Anche la società Talete S.p.A. con la Deliberazione n. 14 del 22 aprile 2024, ha approvato sia lo schema del protocollo di intesa che il Piano di azione. Infine, anche la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 674 dell'8 agosto 2024, ha approvato lo schema di Protocollo di intesa.

Successivamente, con la nota prot. n. 1016255 del 12 agosto 2024 è stato aggiornato il Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle azioni e programmi per la esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 7 settembre 2023.

Dal momento che il Protocollo di intesa (e il relativo Piano di azione) di cui alla Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023 è stato regolarmente sottoscritto dalle parti ed acquisito piena operatività dal 30 settembre 2024, con la nota della Regione Lazio prot. n. 1196421 del 1° ottobre 2024 è stata comunicata la validità del Protocollo di intesa ed è stato richiesto: a) all'Ente di Governo d'Ambito per il tramite della società Talete S.p.A., di comunicare i CIG e i CUP degli interventi programmati e declinati nel Piano di azione; b) il/i responsabile/i del procedimento degli interventi; c) la calendarizzazione puntuale, intervento per intervento, dell'avvio delle azioni previste con la contestuale conferma o coerente rimodulazione del cronoprogramma previsto nel Piano di azione; d) di adempiere agli impegni di cui al Protocollo di intesa. Nella stessa nota è stato richiesto ai comuni, oltre all'adempimento degli obblighi convenzionali, una fattiva collaborazione, ognuno per quanto di propria specifica competenza, per l'avvio e l'attuazione degli interventi programmati e declinati nel Piano di Azione.

La società Talete con la nota prot. n. 10221 del 3 ottobre 2024, acquisita al protocollo regionale con il n. 1271001 del 16 ottobre 2024, ha comunicato il CUP unico, la delibera con la nomina dei responsabili unici, il cronoprogramma aggiornato con decorrenza 1° ottobre 2024 e l'avvio dei primi affidamenti per la realizzazione del Piano di azione.

L'ente di Governo d'Ambito, con la nota prot. n. 231 del 28 novembre 2024, acquisita al protocollo regionale con il n. 1470977 del 29 novembre 2024, ha trasmesso la Relazione di aggiornamento della Società Talete del 26 novembre 2024 sullo stato d'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo di intesa e dal relativo Piano di azione. La Relazione riporta i resoconti degli interventi effettuati e in corso

di attuazione presso i siti degli impianti idrici dei comuni interessati, precisando che gli stessi sono in linea con quanto previsto nel Cronoprogramma Attuativo.

Per quanto riguarda i dati rilevati dall'Asl a partire dal 2022, risulta un costante miglioramento dei dati di arsenico e fluoruri nell'anno 2024 e una sostanziale conformità nella qualità della risorsa idropotabile erogata dagli impianti di potabilizzazione con talune puntuali oscillazioni nei comuni di Bagnoregio, Civitella d'Agliano e Tuscania e una maggiore criticità rilevata nei punti di prelievo delle reti idriche nei Comuni di Fabrica di Roma e Ronciglione.

Sviluppi nel 2025

Nel corso del 2025, si è proceduto con l'attuazione del Piano di azione da parte della società Talete S.p.A.

Sono in fase di sensibile avanzamento le operazioni relative alle nuove escavazioni a seguito delle quali è prevista la realizzazione di nuove condotte e reti di adduzione serventi i comuni interessati all'infrazione.

Nello specifico, si sono concluse tutte le conferenze dei servizi relative ai progetti per le escavazioni. La fase progettuale prodromica alle escavazioni si è, pertanto, esaurita ed è stata regolarmente rendicontata dalla Talete S.p.A.

Le azioni di manutenzione e gestione degli impianti di potabilizzazione risultano regolarmente affidate e correntemente eseguite dalle ditte aggiudicatarie per il periodo ottobre 2024 – ottobre 2025 e la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dalla Talete S.p.A. attesta affidamenti per € 4.433.029,09 e rendicontazione completa, per stati di avanzamento e relative contabilizzazioni, per € 1.147.344,27.

Con la **nota prot. n. 599415 del 5 giugno 2025** la Direzione regionale Lavori Pubblici ed Infrastrutture ha aggiornato il Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, successivamente, con **nota prot. n. 774176 del 28 luglio 2025** ha aggiornato l'Ufficio per gli Aiuti di Stato, le procedure di infrazione, il precontenzioso e il contenzioso UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

È confermato l'andamento positivo delle rilevazioni dei dati dell'arsenico e dei fluoruri nei comuni in infrazione anche per i mesi di gennaio – settembre 2025, al netto di puntuali disallineamenti, registrati soprattutto nei comuni di Fabrica di Roma e Ronciglione.

I dati rilevati dall'ASL di Viterbo sono elaborati ed aggregati nella sezione dedicata al Piano di azione sul sito web regionale consultabile al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavori-pubblici-infrastrutture/piano-azione-arsenico-floruri>.

4.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147 (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL’ARIA AMBIENTE E PER UN’ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 260 TFUE DEL 13.03.2024

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 10 luglio 2014. La Commissione europea ha segnalato il continuativo mancato rispetto dei valori di PM10 fissati dalla direttiva 2008/50/CE in 19 zone e agglomerati in Italia, nonché la mancata adozione e attuazione di misure appropriate per garantire la conformità ai pertinenti valori di PM10, e, in particolare, per mantenere il periodo di superamento il più breve possibile.

La Regione Lazio risulta coinvolta per 2 siti: Zona Valle del Sacco e Agglomerato di Roma.

Nel 2016, la Giunta regionale ha adottato una serie di DGR dirette al progressivo aggiornamento del “Piano di risanamento della Qualità dell’aria” già approvato con DGR n.66/2009.

Nel corso del 2017, la Commissione europea, pur riconoscendo la validità degli interventi posti in essere da parte dell’Italia, ha ritenuto gli stessi non ancora sufficienti e, pertanto, ha emanato, in data 27 aprile 2017, parere motivato ai sensi dell’art. 258 TFUE nel quale è riportato quanto segue:

Sulla base delle relazioni annuali inviate dall’Italia nel periodo 2005/2015, per il Lazio:

- il valore limite giornaliero del PM10 è stato continuamente e costantemente superato nella zona Valle del Sacco e nell’agglomerato di Roma;
- il valore limite annuale di PM10 è stato superato in modo continuo e persistente nella zona Valle del Sacco;
- il Piano per il Risanamento della Qualità dell’Aria del 2009 non sembra tener conto del contributo crescente dal 2009 delle emissioni derivanti dal traffico urbano dovute alla congestione e al maggior numero di veicoli.

In data 17 maggio 2018 la Commissione europea ha deciso di proporre ricorso ex art. 258 TFUE alla Corte di Giustizia dell’Unione europea ritenendo inadempiente lo Stato italiano.

Nel ricorso depositato in data 13 ottobre 2018, la Commissione europea ha ribadito le obiezioni a carico della Regione Lazio già contenute nel parere motivato.

A seguito del ricorso, il MATTM ha chiesto alla struttura competente una relazione dettagliata sugli interventi programmati. La struttura competente, con nota del 19.11.2018, ha inviato dettagliata relazione al MATTM in cui ha riferito quanto segue:

- La Regione Lazio ha preso atto del documento tecnico “Analisi e Valutazione nell’anno 2017” redatto da Arpa Lazio. Si è potuto rilevare un complessivo miglioramento visto che non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite di PM10 per l’agglomerato di Roma e visto che si è ridotto il numero dei comuni della Valle del Sacco in cui sono stati evidenziati superamenti;

- tra il 2017 e il 2018 sono stati numerosi gli atti posti in essere dalla Regione finalizzati all'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria per un generale miglioramento della situazione e gli atti volti ad informare e sensibilizzare i comuni della Regione circa gli adempimenti da mettere in atto per contrastare l'inquinamento;
- con DGR 643 del 30.10.2018 è stato approvato lo schema di un importante accordo di programma tra la Regione Lazio e il MATTM per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio.

L'accordo di programma è stato poi siglato nel novembre 2018.

Anche nel corso del 2019 la direzione regionale competente ha continuato a fornire al MATTM aggiornamenti sugli interventi programmati.

Il 10 novembre 2020 la Corte di Giustizia dell'UE, a seguito del ricorso presentato ai sensi dell'art. 258 TFUE dalla Commissione europea, ha condannato l'Italia per violazione degli obblighi imposti dalle norme europee. La sentenza, in quanto emanata ai sensi dell'art. 258 TFUE, non contiene sanzioni pecuniarie. Secondo la Corte, la Repubblica italiana, avendo superato, in maniera sistematica e continuata, i valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 (relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa). Per quanto riguarda la Regione Lazio, il limite giornaliero è stato superato a partire dal 2008 e fino a tutto il 2017 nella zona IT1212 (Valle del Sacco) e a partire dal 2008 e fino al 2016 incluso, nella zona IT1215 (agglomerato di Roma). Il limite annuale invece è stato superato nella zona IT1212 (Valle del Sacco) dal 2008 fino al 2016 incluso. Secondo la Corte, inoltre, la Repubblica Italiana, non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per le concentrazioni di particelle PM10 in tutte le zone coinvolte, è venuta meno agli obblighi imposti dall'articolo 23, paragrafo 1, della Direttiva 2008/50/CE, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, della stessa direttiva, e, in particolare, all'obbligo previsto di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile.

Nel mese di febbraio 2021 la direzione regionale competente ha fornito una risposta molto dettagliata ai rilievi contenuti nella sentenza di condanna del 10 novembre 2020, indicando gli elementi da inviare alla Commissione europea relativi agli interventi posti in essere in vista del superamento delle criticità. Si è fatto riferimento all'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria adottato con Deliberazione di Giunta n. 539 del 4 agosto 2020 e ad altri importanti interventi volti a migliorare la qualità dell'aria, tra cui l'attuazione delle misure relative all'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, siglato a novembre 2018 per

l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio e l'attuazione della DGR 688/2016 contenente criteri per l'assegnazione dei contributi erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria.

Tra gli atti posti in essere nel 2021, inoltre, rileva la DGR 28 maggio 2021, n. 305 relativa al riesame della zonizzazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio (artt. 3 e 4 del D.lgs. 155/2010 e s.m.i.) e all'aggiornamento della classificazione delle zone comuni ai fini della tutela della salute umana.

Nel marzo 2022 è stata approvata la DGR n. 119 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "DGR 305/2021 "Riesame della zonizzazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio (artt. 3 e 4 del D.lgs.155/2010 e s.m.i) e aggiornamento della classificazione delle zone e Comuni ai fini della tutela della salute umana" - Aggiornamento della denominazione e dei codici delle zone."

Con Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022, il Consiglio regionale ha approvato il documento "Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)".

L'Aggiornamento del PRQA ha tenuto conto del fondamentale Accordo di Programma del 2018 (DGR 643/2018) tra il MATTM e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e delle azioni in esso contenute.

Nella riunione "Pacchetto ambiente" del 13-14 luglio 2023, la Commissione europea ha ritenuto prioritarie le problematiche relative alle procedure sulla qualità dell'aria, chiedendo di ricevere, in tempi brevissimi, informazioni e dati presentati durante la riunione, ivi inclusi i modelli di calcolo per le previsioni delle tendenze di riduzione. Secondo la Commissione, occorre poter valutare, ai fini dell'esclusione di un agglomerato dalla procedura, quanto siano effettivamente stabili i valori raggiunti sotto la soglia dei valori limite imposti dalla direttiva. La Commissione ha ricordato che gli argomenti a carattere geografico/orografico, a volte invocati a giustificazione dell'inosservanza dei limiti imposti, sono già stati rigettati dalla Corte di Giustizia nella sentenza emanata e ha anche richiamato l'attenzione sull'uso delle deroghe alle misure in vigore, ad esempio in tema di circolazione stradale di veicoli inquinanti, che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi.

Con nota del 10 agosto 2023, la direzione regionale competente ha inviato gli aggiornamenti richiesti integrati con la descrizione degli studi modellistici utilizzati per il calcolo del rientro nella norma delle concentrazioni sia di PM10 che di NO2 nelle zone interessate.

In data 13 marzo 2024 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora ex art. 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Nella lettera di messa in mora ex art. 260 TFUE, la Commissione dichiara che, sulla base dei dati ad essa inviati, l'Italia non ha dato piena esecuzione alla sentenza di condanna del 10 novembre 2020 in quanto su molte zone del territorio italiano non vi è ancora la piena conformità con l'art. 13 in combinato disposto con l'Allegato XI, con l'art. 23 da solo e in combinato disposto con l'Allegato XV della direttiva 2008/50/CE e, *a fortiori*, con la sentenza di condanna.

Con nota prot. n. 0794344 del 19 giugno 2024 la direzione regionale competente ha dato riscontro alle osservazioni della Commissione europea contenute nella lettera di messa in mora ex art. 260 TFUE. La nota consiste in una relazione particolareggiata in cui si risponde, punto per punto a tutte le contestazioni della lettera di messa in mora. Tra le tante informazioni, si riportano gli aspetti principali della metodologia adottata dalla Regione Lazio per caratterizzare lo stato di qualità dell'aria a livello comunale; i dati relativi ai superamenti annuali e giornalieri nelle zone interessate dalla procedura dal 2018 al 2023 che fanno emergere un generale miglioramento relativo al 2023; i dati relativi all'attuazione delle diverse misure del Piano di risanamento della Qualità dell'Aria e dell'Accordo di Programma del 2018 con il Ministero dell'Ambiente e si sottolinea l'importanza della Deliberazione 30 novembre 2023, n. 837 relativa all' *“Approvazione dello schema di Accordo integrativo dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio”* avente lo scopo di potenziare ed estendere le misure dell'Accordo di programma del 2018 concluso tra Ministero e Regione Lazio e di massimizzare gli effetti di riduzione dell'inquinamento atmosferico, nonché di accelerare i tempi del raggiungimento della conformità.

Con riferimento alle azioni concrete volte al miglioramento della qualità dell'aria e al rientro nei valori consentiti nei tempi previsti dal Piano, si evidenziano, in particolare, i seguenti atti:

- la firma, in data 25 giugno 2024, dell'Accordo integrativo dell'accordo di programma sottoscritto il 7 dicembre 2018 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio (prot. n. UCDM.ACCORDI E INTESE.R.0000010 del 25 giugno 2024) con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prevede un finanziamento integrativo a favore della Regione Lazio pari a €25.000.000,00 per interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria nelle zone oggetto delle procedure di infrazione 2014/2147 e 2015/2043. In particolare, l'accordo integrativo dispone ulteriori importanti misure per il risanamento della qualità dell'aria nei territori con maggiori criticità, quali interventi riguardanti la mobilità a basse emissioni, la mobilità ciclabile, i sistemi di riscaldamento domestico a ridotte emissioni, nonché attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione.

CON RIFERIMENTO AL SETTORE DEI TRASPORTI

- la Determinazione 23 settembre 2024, n. G12424 con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico per finanziare la realizzazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici. L'avviso, che stanziava risorse pari a €1.000.000,00, è destinato ai Comuni del Lazio ad esclusione di Roma Capitale;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 467 del 28 giugno 2024 con cui è stato approvato “Lazio in tour gratis 2024” - Gratuità sui mezzi del trasporto pubblico locale gestiti da Trenitalia S.p.A. e Cotral S.p.A., riservata ai giovani di età compresa tra i 14 ed i 29 anni, residenti nei Comuni del Lazio, iscritti a LAZIO YOUTH CARD”, al fine di incentivare il ricorso al trasporto pubblico. Le risorse impegnate sono pari ad euro 555.000,00; successivamente, con Determinazione n. G15646 del 22/11/2024 sono state impegnate ulteriori risorse pari ad euro 257.900,00;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 520 del 11 luglio 2024 con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti -Dipartimento per i trasporti e la navigazione, Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e la Regione Lazio per l'erogazione delle risorse statali, destinate al rinnovo delle flotte per il trasporto pubblico locale marittimo, lacuale, lagunare e fluviale, assegnate con DM n. 52/2018 e con successivo DM n. 397/2019. L'importo complessivo della Convenzione è pari a euro 26.135.463,36.

SETTORE COMBUSTIONE CIVILE

- la Determinazione 27 giugno 2024, n. G08640 con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico per la sostituzione degli impianti termici inquinanti che concede contributi economici ai cittadini residenti nell'Agglomerato di Roma e nella Zona Valle del Sacco. La Regione Lazio ha stanziato per tale bando complessivamente €3.000.000,00;
- la Deliberazione di Giunta n. 1119 del 19 dicembre 2024, nell'ambito del Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027, con cui la Regione Lazio ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie e le “Linee di indirizzo per il sostegno agli interventi di efficienza energetica e realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili - edifici pubblici”. Con tale atto viene previsto uno stanziamento totale di 60 milioni di euro, suddiviso in due azioni specifiche: 40 milioni rivolti all'obiettivo 2.1 del Programma, ovvero “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas e effetto serra”; 20 milioni destinati all'obiettivo 2.2 del Programma, “Promuovere le energie rinnovabili, in conformità della direttiva (UE) 2018/2021 sull'energia da fonti rinnovabili . L'avviso pubblico è rivolto ai Comuni con un numero di abitanti superiore a 20 mila abitanti, per un totale di 39, che potranno intervenire sulle loro strutture migliorandone l'efficienza, con una particolare attenzione ai progetti che sono mirati agli impianti sportivi e agli edifici scolastici che, come è noto, sono spesso quelli più energivori e bisognosi di interventi di ammodernamento;

- la Deliberazione Giunta n. 778 del 10 ottobre 2024 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per il sostegno alle comunità energetiche rinnovabili – CER” destinando, nell’ambito del Programma regionale Lazio FESR 2021-2027, un importo complessivo pari a € 10.000.000,00.
SETTORE INDUSTRIA
- la DGR n. 77 del 14 febbraio 2024, avente ad oggetto “PR FESR Lazio 2021-2027 – Approvazione di indirizzo di Avvisi pubblici Programma regionale FESR Lazio 2021-2027” con cui sono state approvate, tra le altre, le linee di indirizzo di un avviso pubblico relativo all’efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. L’Avviso, denominato “Verso processi produttivi sostenibili”, è stato approvato con Determinazione 25 settembre 2024, n. G12514. Esso prevede contributi a fondo perduto in regime di esenzione (Reg. 651/2014) e, per alcune specifiche spese, in *de minimis*, ed è finanziato con 30 milioni di euro di fondi strutturali PR FESR 2021-2027. Con esso la Regione Lazio ha inteso sostenere gli investimenti delle PMI del Lazio per l’uso efficiente delle risorse e la transizione verso un’economia circolare, anche attraverso l’introduzione di eco-innovazioni. I beneficiari del suddetto intervento sono le PMI che hanno o intendono aprire una sede operativa nel Lazio in cui realizzare il Progetto;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 12 giugno 2024 avente ad oggetto “PR FESR Lazio 2021-2027 – DGR n. 77 del 14/02/2024 Approvazione “Linee di indirizzo Avvisi pubblici Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027”. Modifica scheda avviso “Rinnovabili ed Efficienza Energetica per le Imprese”, con cui sono state approvate le Linee Guida per la presentazione delle domande per la Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese. Con determinazione 8 luglio 2024, n. G09059 è stato approvato l’Avviso pubblico “Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese”. La Regione Lazio attraverso il suddetto Avviso promuove la transizione energetica delle Imprese del Lazio sostenendo Progetti che includono necessariamente Investimenti per l’Efficienza Energetica, finanziati con le risorse dell’Obiettivo Specifico 2.1 del Programma “Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”. L’intervento è destinato ad Imprese con sede operativa nel Lazio. L’unità produttiva, nella quale si prevede di realizzare l’investimento, deve aver registrato complessivamente nell’anno 2023 consumi di energia primaria non inferiori a 60 MWh/anno. La dotazione finanziaria del bando è pari a 40.000.000,00 euro.

Sviluppi nel 2025

Con **DGR n. 64 del 13 febbraio 2025** è stata approvata l’attuazione degli interventi di cui al decreto direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024 (approvazione e impegno delle risorse inerenti l’Accordo integrativo sottoscritto dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e dalla Regione Lazio di

modifica dell'Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio del 7 dicembre 2018).

Successivamente, con **Determinazione Dirigenziale n. G04032 del 2 aprile 2025** è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di cui alla Determinazione dirigenziale n. G08640 del 27 giugno 2024 *“Approvazione dell'Avviso Pubblico per la sostituzione degli impianti termici inquinanti”*.

Assume particolare rilievo la **DCR n. 6 del 23 luglio 2025 - “Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n.152/2006. Modifica delle schede delle azioni allegate alla Relazione di Piano e degli articoli 17, 21, 24 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 5 ottobre 2022, n. 8”**.

La deliberazione si è resa necessaria in quanto, a seguito dell'attività di monitoraggio del Piano di risanamento della qualità dell'Aria approvato nel 2022, è emerso che, pur essendovi stati dei sostanziali miglioramenti nel medio periodo, permanevano in alcune zone (Agglomerato di Roma e Valle del Sacco) valori superiori agli standard definiti dalla normativa europea e che i dati rilevati nel 2024 non hanno dato sufficiente garanzia di raggiungere gli obiettivi dei valori limite in tutto il territorio del Lazio. Si è reso necessario, pertanto, predisporre misure correttive e risorse finanziarie aggiuntive. Le misure correttive riguardano, principalmente la pianificazione e l'implementazione della mobilità sostenibile, la limitazione della circolazione del trasporto privato e commerciale nel periodo invernale per i veicoli più inquinanti, il rinnovo dei veicoli commerciali alimentati a diesel con veicoli a ridotte emissioni, la sostituzione delle caldaie a biomassa con soluzioni più efficienti, la sensibilizzazione e informazione ai cittadini, l'utilizzo di specifiche vernici.

Da segnalare anche l'importante **Deliberazione di Giunta n. 731 del 07 agosto 2025** con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) per la **revisione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria**. La deliberazione in parola si è resa necessaria, in particolare, al fine dell'adeguamento agli obblighi imposti dalla recente Direttiva UE 2024/2881 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. La direttiva citata stabilisce il rispetto, entro il 2030, di limiti ancora più severi di quelli attuali e fissa l'obiettivo generale di migliorare progressivamente la qualità dell'aria, degli ecosistemi naturali e della biodiversità.

Si rappresenta, infine, che la Regione sta procedendo ad attuare tutte le azioni utili al miglioramento dello stato della qualità dell'aria a fronte del più volte ricordato finanziamento del Ministero dell'Ambiente nei confronti della Regione Lazio (Accordo di Programma del 7 dicembre 2018 e Accordo integrativo del 25 giugno 2024). Nell'ambito di tale attività giova citare, in particolare, la

Determinazione n. G12578 del 01 ottobre 2025 con cui sono state impegnate risorse a favore di Astral S.p.A. ai fini della “Realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale”.

5.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043 (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO₂ IN ITALIA). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 12.05 2022.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 28 maggio 2015 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 6686/14/ENVI. La Commissione europea contesta il mancato rispetto degli obblighi imposti dagli articoli 13 in combinato disposto con l'allegato XI e 23, da solo o in combinato disposto con l'allegato XV della direttiva 2008/50/CE. L'art. 13 della Direttiva, intitolato “Valori limite e soglie di allarme ai fini della protezione della salute umana”, stabilisce che i valori limite del biossido di azoto (NO₂), indicati nell'allegato XI della direttiva, non possono essere superati a partire dalle date indicate nell'allegato stesso, ossia il 1° gennaio 2010. L'art. 3 della direttiva prevede l'obbligo di adozione di appositi “Piani per la Qualità dell'Aria” per le zone o agglomerati dove i livelli di inquinanti presenti nell'aria superano i valori limite. I piani per la qualità dell'aria hanno lo scopo di stabilire misure adeguate al fine di conseguire il valore limite o valore obiettivo specificato negli allegati XI e XIV della direttiva. Nell'allegato XV, infine, sono descritte le informazioni da includere nei suddetti piani per la qualità dell'aria.

La Regione Lazio risulta coinvolta nella procedura per l'agglomerato di Roma.

La struttura regionale competente ha fornito costantemente informazioni al Ministero dell'Ambiente sull'agglomerato in contestazione.

Nel corso del 2017, la Commissione europea, pur riconoscendo l'impegno da parte dell'Italia nel porre in essere una serie di interventi, ha ritenuto gli stessi non ancora sufficienti e, pertanto, ha emanato, in data 15 febbraio 2017, un parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE. Nel parere motivato, per quanto riguarda l'agglomerato di Roma si è contestato:

- il costante e continuo superamento delle concentrazioni di NO₂ superiori al valore limite annuale per almeno 4 anni dall'entrata in vigore dei limiti di NO₂ (1° gennaio 2010), superamento confermato per il 2014 e il 2015;
- la non sufficienza, alla luce dei dati registrati, delle misure poste in essere per raggiungere la conformità; il riferimento in particolare è ai provvedimenti per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico, assunti nel 2015 dal Comune di Roma.

Nel mese di marzo 2017, la struttura regionale competente ha fornito informazioni al MATTM in risposta ai rilievi della Commissione europea. La nota conteneva:

- una tabella relativa al monitoraggio dell'NO₂ per il 2016;
- una tabella riferita a misure e/o piani adottati per fronteggiare i superamenti di NO₂;
- una relazione in cui sono state illustrate attività e interventi volti a contrastare l'inquinamento atmosferico posti in essere sia dal Comune di Roma, come la DCG 76/2016 che ha deliberato l'attuazione di provvedimenti di limitazione della circolazione veicolare e la ridefinizione del Piano di Intervento Operativo, sia della Regione Lazio, fra cui la deliberazione n. 834 del 30 dicembre 2016 con cui sono state approvate le linee guida per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con DGR n. 66 del 2009.

In data 26 luglio 2019, la Commissione europea ha depositato un ricorso alla Corte di Giustizia dell'UE ex art. 258 TFUE. Nel ricorso si legge che in Italia si continua sistematicamente a violare l'art. 13 della direttiva e le misure adottate ai sensi dell'art. 23 sono insufficienti. In particolare, la Commissione ha specificato che l'obbligo di rispettare i valori limite imposto dalla direttiva costituisce un obbligo di risultato, quindi uno Stato non può ritenersi adempiente rispetto a quell'obbligo solo per aver adottato un piano ai sensi dell'art. 23. Ne consegue che la semplice constatazione del superamento dei limiti di concentrazione di NO₂ di cui al combinato disposto dell'art. 13 e dell'Allegato XI della direttiva è sufficiente per concludere che l'obbligo è stato violato.

Per quanto concerne la violazione da parte del Lazio dell'art. 23, da solo e in combinato disposto con l'Allegato XV della direttiva, già nel parere motivato si era rilevato che il piano adottato nel 2009 non prevedeva misure appropriate per far fronte all'aumento di concentrazione di NO₂, segnatamente a causa dell'aumento dei trasporti e per di più non conteneva una indicazione sufficientemente precisa delle fonti di produzione del biossido di azoto.

Con nota prot. 770423 del 30.09.2019, la direzione regionale competente, in risposta alle contestazioni contenute nel ricorso, ha inviato al Ministero una relazione dettagliata in cui ha spiegato che si stava provvedendo all'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria con il quale erano previste nuove misure volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera sui principali settori che contribuiscono alla produzione di emissioni: riscaldamento domestico, traffico veicolare, attività produttive ed attività agricole. L'aggiornamento del piano ha fatto seguito alla stipula dell'accordo di programma concluso nel novembre 2018 tra il MATTM e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio, le cui misure erano già in parte in fase di attuazione (es. le misure relative alla limitazione della circolazione dei veicoli alimentati a diesel).

Con riferimento all'andamento dei dati relativi alla concentrazione di NO₂ nell'agglomerato di Roma, nella relazione della Regione Lazio al Ministero si afferma un andamento in diminuzione nel corso degli

ultimi dieci anni rilevabile attraverso le rilevazioni delle stazioni di monitoraggio: il numero di stazioni che superano il valore limite si è ridotto in dieci anni (dal 2008 al 2018) dal 48% al 23%.

In data 12 maggio 2022, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha emesso una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE.

In data 22 luglio 2022 si è svolta una riunione di coordinamento convocata dalla Struttura di Missione per le procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a cui erano presenti i rappresentanti delle Amministrazioni centrali, nonché di tutte le Regioni coinvolte nella procedura, ossia: Regione Siciliana, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio.

Il coordinatore della Struttura di Missione ha riassunto i passaggi fondamentali della sentenza che ha accertato il venir meno da parte dello Stato italiano agli obblighi derivanti dalle seguenti norme:

- il combinato disposto dell'articolo 13, paragrafo 1, e dell'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, non avendo provveduto affinché non fosse superato il valore limite annuale fissato per il NO₂ nelle dieci zone interessate dal ricorso e ciò in modo sistematico e continuato, dal 2010 al 2018 incluso;
- l'articolo 23, paragrafo 1, della Direttiva 2008/50, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, della medesima direttiva, non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per il NO₂ in tutte le suddette zone e, in particolare, non avendo provveduto affinché i piani per la qualità dell'aria prevedessero misure appropriate affinché il periodo di superamento di detto valore limite fosse il più breve possibile.

Nell'accogliere il ricorso della Commissione europea, la Corte ha quindi respinto tutti gli argomenti difensivi dedotti dalla Repubblica italiana quali ad es. la tendenza ad un progressivo miglioramento della qualità dell'aria, le particolari caratteristiche morfologiche e geografiche del territorio italiano, l'asserita mancanza di coordinamento tra le politiche dell'UE tra le quali rientra la promozione da parte della Commissione, nell'ambito della politica agricola comune, della combustione della biomassa legnosa per il riscaldamento domestico, le difficoltà strutturali connesse alla sfida socioeconomica dei vasti investimenti da realizzare, ecc.

La Regione Lazio, nella suddetta riunione, ha rappresentato tutta una serie di azioni, attività e finanziamenti poste in essere in vista della soluzione dell'infrazione in parola e di quella parallela relativa al superamento dei valori di PM₁₀. In particolare, la Regione Lazio ha organizzato diversi incontri con Roma Capitale per concordare ulteriori e più efficaci misure volte al contenimento dell'inquinante, ad es. sostituzione di autobus con altri meno inquinanti e autorizzazioni di nuove tramvie.

Gli interventi previsti dalla Regione Lazio per il superamento delle criticità evidenziate nell'ambito di questa procedura coincidono con quelli relativi alla procedura sopra descritta relativa ai valori di PM10 e ad essi si rimanda. Da segnalare, in particolare, la Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022, con cui il Consiglio regionale ha approvato l'“Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)”.

Con nota della Direzione competente prot. 1307943 del 23 ottobre 2024, sono stati inviati aggiornamenti al MASE sull'andamento dei livelli di NO2 e sullo stato di attuazione delle misure adottate e in corso di attuazione.

Innanzitutto, la nota riporta un'analisi della situazione dell'agglomerato di Roma nell'arco temporale che va dal 2013 ai primi nove mesi del 2024, utile a mostrare i risultati più recenti ottenuti dall'applicazione delle misure previste dall'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria. Dai dati emerge che il valore di concentrazione media di tutto l'agglomerato ha assunto un andamento decrescente con una tendenza alla stabilità negli ultimi quattro anni. Dai dati si evince anche che il valore medio annuo di concentrazione di NO2 è generalmente più elevato nelle stazioni di traffico. Emerge, pertanto, il ruolo determinante del traffico veicolare nell'emissione degli ossidi di azoto.

Vengono poi fornite informazioni sugli atti fondamentali adottati e in corso di attuazione per la soluzione della procedura che coincidono sostanzialmente con quelle previste per la soluzione della procedura relativa al PM10: Accordo di programma tra la Regione e il MATTM del 2018, Accordo integrativo dell'Accordo di Programma del 2018, siglato il 25 giugno 2024, Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con DCR n. 8 del 5 ottobre 2022.

Si passa poi ad analizzare le azioni specifiche portate avanti, distinte per settori. Per il settore trasporti, vengono elencati tutti gli atti posti in essere tra cui la Determinazione 23 settembre 2024, n. G12424, già citata sopra con riferimento alla procedura sul PM10 e la Deliberazione di Giunta 30 maggio 2024 n. 370 che prende atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 27 novembre 2023 dai presidenti Meloni e Rocca e che prevede la realizzazione della pista ciclabile Ostia – Colosseo con l'obiettivo di fornire un collegamento alternativo green tra Ostia Lido e il centro della città di Roma. Per il settore della combustione civile, si fa riferimento, tra l'altro, ad un avviso pubblico approvato con Determinazione 25 settembre 2024 n. G12514 che testimonia l'intento, da parte della Regione Lazio, di sostenere la realizzazione di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico e alla Deliberazione di Giunta n. 778 del 10 ottobre 2024 con cui sono state approvate le *“Linee di indirizzo per il sostegno alle comunità energetiche rinnovabili- CER”*, destinando, nell'ambito del Programma regionale Lazio FERS 2021-2027, un importo pari a 10 milioni di euro.

Vengono, infine, riportati gli interventi già effettuati e in corso di attuazione nel settore agricoltura e gli interventi previsti da Roma Capitale.

Sviluppi nel 2025

In occasione della riunione “pacchetto” del 6 e 7 marzo sopra citata, la Commissione europea ha posto i seguenti due quesiti: 1) *“Quale è stato il successo della misura adottata dalla Regione Lazio concernente la realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici approvata con DGR n. 927/2020. Possono trarsene insegnamenti utili?”*; 2) *“Visti i superamenti registrati nella città di Roma, le autorità italiane confermano l’aspettativa di raggiungere i valori limite entro il 2025 nella relativa zona di qualità dell’aria?”*.

La Regione Lazio ha dato riscontro ai suddetti quesiti con due note: **la nota prot. n. 146968 del 5 febbraio 2025 e la nota prot. 339968 del 19 marzo 2025.**

Con riferimento al primo quesito, la struttura regionale competente ha spiegato che l’obiettivo della DGR n. 927/2020 è quello di ridurre le emissioni di gas effetto serra derivanti dal trasporto stradale e promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso la realizzazione di una rete di ricarica per veicoli elettrici. La Giunta ha deliberato di attuare l’intervento attraverso una manifestazione di interesse rivolta ai comuni per l’assegnazione di fondi regionali pari a euro 200.000,00 in base ai seguenti criteri: 1) numero di giorni/anno di superamento dei limiti di ossido di azoto; 2) popolazione residente; 3) volume dei flussi veicolari. I comuni beneficiari sono risultati 18 e sono tutti ubicati nei dintorni di Roma. La manifestazione di interesse prevedeva l’erogazione del finanziamento a rimborso delle spese effettivamente sostenute, senonché solo una parte degli interventi si sono conclusi con l’erogazione dell’intero importo a seguito della rendicontazione, sia a causa delle difficoltà delle amministrazioni comunali di anticipare le somme per gli interventi, sia per l’entità dell’importo a volte non risultato sufficiente. Per i motivi evidenziati, la Regione Lazio, in continuità con l’intervento della DGR 927/2020, ha previsto un ulteriore finanziamento nel 2023 di euro 1.000.000,00, ripartito nelle annualità 2024 e 2025 per la realizzazione di altre infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici nei comuni del Lazio con esclusione di Roma Capitale (in considerazione della presenza di altre fonti di finanziamento di cui beneficia il Comune di Roma per le stesse infrastrutture). Inoltre, in considerazione delle difficoltà dei comuni di anticipare le risorse, sono stati previsti acconti più consistenti. Grazie a questo ulteriore finanziamento, sono stati finanziati 36 comuni suddivisi nelle diverse province del Lazio. Considerate le numerose richieste pervenute e, visto che nell’avviso è previsto lo scorrimento della graduatoria, la regione sta valutando l’ipotesi di finanziare i comuni utilmente inseriti nella stessa.

Con riferimento al secondo quesito, è stato spiegato che la Regione Lazio sta mettendo in campo tutte le misure possibili finalizzate al raggiungimento del rispetto dei valori di NO₂ grazie anche agli ingenti investimenti in corso da parte di Roma Capitale finanziati dal PNRR e dalle risorse stanziare per il

Giubileo. Tali risorse sono destinate, principalmente a un profondo rinnovamento del sistema della mobilità urbana, con focus sulla sostenibilità e sulla riduzione delle emissioni.

In generale, si precisa che gli interventi previsti per la soluzione di questa procedura coincidono con quelli previsti per la procedura relativa al superamento dei limiti di PM10.

6.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163 (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT).

FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 24.01.2019.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 22 ottobre 2015 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 4999/13/ENVI e riguarda la mancata designazione in Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di 880 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (violazione dell'articolo 4, par. 4 della direttiva 92/43/CEE) e la mancata messa in opera di misure di conservazione in 556 SIC (violazione dell'articolo 6, par. 1, direttiva 92/43/CEE) nel territorio italiano.

La Regione Lazio, al momento dell'apertura dell'infrazione, risultava coinvolta per i 182 SIC presenti nel territorio ed ancora non designati come ZSC. Essa ha fornito al MATTM costanti aggiornamenti sullo stato dell'iter per la designazione delle ZSC.

Nell'aprile 2016 sono state adottate dalla Regione Lazio le Misure di Conservazione per un primo, consistente insieme di siti. Ciò ha consentito all'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di designare con DM, nel dicembre 2016, ben 142 ZSC nel territorio della Regione Lazio (Decreto ministeriale 6 dicembre 2016, pubblicato su GURI il 27/12/2016). Sempre nel corso del 2016 sono state adottate dalla Giunta Regionale le Misure di Conservazione per ulteriori siti e, di conseguenza, il MATTM ha potuto procedere a designare altre 27 ZSC nell'agosto 2017 (Decreto Ministeriale 2 agosto 2017, pubblicato su GURI il 07/09/2017).

Nel corso del 2017 la Regione Lazio ha continuato a lavorare attivamente per il processo di designazione: sulla base delle istruttorie tecniche effettuate dalla struttura competente, con DGR del 23 maggio 2017, n. 256, la Giunta Regionale ha adottato le Misure di Conservazione per ulteriori 11 siti, che sono stati successivamente designati come ZSC dal MATTM con DM 11 ottobre 2017 (pubblicato su GURI del 09/11/2017). In questo modo alla fine del 2017 risultavano designate 180 ZSC sulle 182 previste. Per uno dei due rimanenti siti, denominato "Travertini Acque Albule", è stato necessario risolvere alcune questioni legate alla sua perimetrazione e perciò le misure di conservazione sono state adottate a dicembre 2017 (DGR 6 dicembre 2017, n. 813).

Per l'altro sito rimanente, denominato "Fondali tra le Foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" le necessarie misure di conservazione erano già state adottate nel 2014 (DGR 5 agosto 2014, n. 554), ma il MATTM ha evidenziato la necessità che le misure di conservazione fossero aggiornate per facilitarne l'adozione anche da parte della Regione Toscana. Il sito in parola risulta, infatti, interessare parzialmente anche le acque prospicienti la costa della Regione Toscana per una superficie di circa 500 ha.

Il 24 gennaio 2019 la Commissione europea ha inviato all'Italia una "lettera di messa in mora complementare" ex art. 258 del TFUE con cui ha contestato quanto segue:

- mancato completamento della designazione delle ZSC nei termini previsti;
- mancata definizione di obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati;
- mancata definizione di misure di conservazione corrispondenti alle esigenze ecologiche degli habitat naturali.

Sul fronte del completamento della designazione delle ZSC nella Regione Lazio, il 2019 è stato un anno decisivo. Il 16 maggio 2019, a seguito della conclusione da parte della Regione Lazio di tutte le attività concernenti l'individuazione delle misure di conservazione, è stato adottato il decreto del MATTM con cui anche il sito "Travertini Acque Albule" è stato designato come ZSC. Per quanto riguarda l'ultimo sito denominato "Fondali tra le foci dei fiumi Chiarone e Fiora" la cui superficie, come si è detto, interessa in parte anche la Regione Toscana, si sono dovute necessariamente condividere con quest'ultima le misure di conservazione da adottare. Anche per questo sito, la Regione Lazio ha provveduto ad aggiornare, con DGR 60I del 2019, le misure di conservazione, necessarie ai fini dell'adozione del decreto ministeriale.

Per quanto riguarda gli altri due punti in contestazione, in seno alla riunione Il 12 marzo 2019, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con tutte le Regioni italiane per fornire una risposta alla Commissione europea, sia i rappresentanti del MATTM che quelli delle Regioni hanno espresso sorpresa per le contestazioni contenute nella lettera di messa in mora complementare, stante la cospicua attività posta in essere nel corso degli ultimi anni dalle Regioni italiane per superare la procedura di infrazione.

Il MATTM ha concordato con la posizione delle Regioni ritenendo che la Commissione non abbia sufficientemente approfondito questo aspetto, traendo conclusioni errate sulla mancanza o insufficienza di obiettivi e sulla inidoneità delle misure di conservazione. In particolare, se è vero che nei decreti ministeriali con cui sono state designate le ZSC non vengono espressamente citati gli obiettivi di conservazione, è pur vero che i decreti richiamano integralmente le DGR regionali che quegli obiettivi e misure contengono.

Il MATTM ha poi precisato che occorre prestare particolare attenzione ad alcuni adempimenti che avrebbero consentito di superare al meglio le obiezioni mosse dalla Commissione. Primo fra tutti, il

controllo della correttezza dei dati trasmessi alla Commissione sulla presenza degli habitat nei siti. Questi dati sono forniti alla Commissione tramite dei formulari standard e rappresentano la base conoscitiva indispensabile per una appropriata individuazione degli obiettivi di conservazione e per la valutazione dei risultati delle misure di conservazione e, quindi, del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali dati devono essere congruenti rispetto ai report sullo stato di conservazione degli habitat che, ai sensi dell'art. 17 della direttiva, vengono inviati periodicamente alla Commissione. Una seconda importante attività da porre in essere, secondo il Ministero, era rappresentata dalla redazione dei PAF (Prioritized Action Framework), necessaria affinché le Regioni potessero avere a disposizione un valido strumento di conoscenza, pianificazione e programmazione delle risorse entro l'avvio del prossimo ciclo finanziario dei fondi europei. In linea con quanto prevede l'art. 8 della direttiva habitat, il PAF rappresenta un quadro di priorità di azioni nella gestione della rete Natura 2000 e uno strumento di pianificazione delle potenziali fonti di finanziamento (fondi strutturali, FEASR, FEAMP; Horizon, LIFE, fondi regionali, ecc.).

Il PAF è stato adottato dalla Regione Lazio con Deliberazione di Giunta n. 234/2019.

Il MATTM ha continuato a convocare una serie di incontri con le Regioni coinvolte nella procedura, in vista del superamento delle contestazioni contenute nella lettera di messa in mora complementare. Nell'incontro, tenutosi il 26-27 giugno 2019 presso l'Orto Botanico di Roma, è stata concordata una road map che ha previsto l'invio alla Commissione europea, entro fine luglio, dei seguenti documenti:

1. una proposta metodologica per definire obiettivi e misure di conservazione coerenti con quanto richiesto nella lettera di messa in mora complementare;
2. i test della suddetta metodologia effettuati da alcune Regioni;
3. i PAF (Prioritized Action Framework) elaborati in via definitiva da alcune Regioni.

Lo scopo è stato quello di condividere con la stessa Commissione il processo finalizzato all'adozione delle misure correttive da adottare. La Regione Lazio ha svolto un ruolo molto attivo nella collaborazione con il Ministero, in vista del superamento delle contestazioni della Commissione. È stata, infatti, tra le prime Regioni italiane ad aver adottato e poi fornito come modello il proprio PAF e ad aver contribuito fattivamente alla proposta metodologica di cui si è detto mediante la predisposizione di un test su 2 siti Natura 2000.

Le attività in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono proseguite per tutto il 2020. In particolare, gli uffici regionali hanno fornito al MATTM i risultati dei test pilota svolti sulla definizione degli obiettivi di conservazione di alcuni siti, contribuendo a individuare proposte tecniche in grado di superare le criticità rilevate a livello nazionale.

In data 3 febbraio 2021 è stato finalmente adottato il Decreto Ministeriale "Designazione di una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della regione biogeografia mediterranea ricadente nelle acque

antistanti della Regione Lazio e della Regione Toscana – 21A01402” (G.U. Serie Generale n. 64 del 15.03.2021). Con tale designazione è stato completato il processo di designazione, quali ZSC, di tutti i Siti assegnati alla Regione Lazio.

Per quanto riguarda gli altri due punti in contestazione, la Regione Lazio ha continuato a relazionarsi e coordinarsi con il MiTE e a contribuire attivamente all’individuazione di proposte tecniche per superare le criticità rilevate a livello nazionale.

Con il coordinamento e con il supporto finanziario straordinario del MiTE è stata programmata un’attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea.

In particolare, alla luce della Convenzione sulla Diversità Biologica firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall’Italia con legge 14 febbraio 1994, n.124, l’Amministrazione statale, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, ha provveduto ad effettuare, a fine 2021, un finanziamento straordinario a beneficio della Regione Lazio. Tale finanziamento mira a rispondere a quanto richiesto dalla Commissione europea che, con la messa in mora complementare del 25 gennaio 2019, ha imputato alle autorità italiane, tra l’altro, la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito la designazione delle ZSC.

Questo finanziamento fa seguito al lungo lavoro, coordinato dalla Presidenza del Consiglio e condiviso con Regioni e Province Autonome, svolto negli ultimi anni, per la definizione di un processo metodologico per la corretta ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, al fine di dare un riscontro alle criticità rappresentate nella messa in mora. Tale metodologia è stata presentata agli organi della Commissione europea nell’ambito di una serie di incontri bilaterali ed è stata con essa condivisa nella sua impostazione.

Col suddetto finanziamento si è inteso dunque avviare un processo che permetta di dare risposte concrete ai rilievi della suddetta procedura d’infrazione attraverso due attività principali ossia:

- la ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate, mediante l’applicazione della metodologia già sperimentata di cui sopra con relativa compilazione di un format predisposto a tale scopo, nonché il caricamento dei dati su un’apposita Banca dati gestione;
- la programmazione di incontri dedicati agli enti gestori delegati dalle amministrazioni alla gestione dei siti Natura 2000.

A seguito del finanziamento di cui sopra, la struttura regionale competente ha inviato al MITE la scheda dettagliata delle attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi del finanziamento erogato.

Nella riunione “Pacchetto ambiente” del 13-14 luglio 2023, la Commissione europea ha confermato che, sia la metodologia adottata dalle autorità italiane, sia i format già ricevuti sono pienamente adeguati. Le autorità italiane si sono impegnate a fornire periodici aggiornamenti sullo stato di avanzamento del processo di adozione di adeguati obiettivi e misure di conservazione.

Come sopra ricordato, nel 2021 e nel 2022 il MASE ha concesso 2 finanziamenti straordinari alla Regione Lazio per consentire di realizzare le attività necessarie per la compilazione dei format. Nel corso del 2023 ha proceduto all'elaborazione dei format per diverse ZSC anche attraverso accordi e collaborazioni con enti tecnico scientifici.

La Regione Lazio ha proseguito, nel corso del 2024, nelle attività tecnico amministrative volte a trasmettere sia gli aggiornamenti dei Formulari Standard, sia i Format, secondo l'iter concordato e secondo un cronoprogramma trasmesso al MASE con nota della direzione competente prot. 115917 del 26 gennaio 2024.

Sviluppi nel 2025

Nel mese di **giugno 2025**, la Commissione europea ha chiesto un nuovo aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori alla luce degli impegni presi dalle Autorità italiane. La richiesta di aggiornamento è pervenuta alla Regione Lazio tramite nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica acquisita al prot. regionale in data **30 giugno 2025 (prot. 654055)**. Il MASE, nella nota citata, ha raccomandato alle Regioni destinatarie della richiesta di informazioni di fornire adeguate motivazioni nel caso in cui ritenessero di non essere in grado di rispettare il cronoprogramma concordato relativamente alla consegna dei format al MASE e all'approvazione dei format. La Regione Lazio ha fornito riscontro al Ministero con **nota prot. 701893 del 07.07.2025**. Nella nota della Regione Lazio si rappresenta che, nonostante un ritardo dovuto al venir meno di due fondamentali unità di personale nel gruppo di lavoro dell'Area “Conservazione della Biodiversità” dedicato alla rete “Natura 2000”, si prevede di concludere l'iter di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione entro giugno 2026.

7.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181 (NON CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE). FASE DELLA PROCEDURA: RICORSO EX ART. 258 TFUE DEL 13.09.2024.

STORIA DELLA PROCEDURA

La Commissione europea ha condotto di propria iniziativa un esame sullo stato di attuazione della direttiva 1991/271/CEE sulla base dei dati comunicati dall'Italia nell'esercizio della rendicontazione 2014 (Q-2015) a norma dell'art. 15 della direttiva stessa. Si tratta di una procedura standardizzata che vede coinvolti, oltre alla Commissione europea, anche l'Agenzia europea per l'Ambiente e gli Stati membri dell'UE nell'ambito del Sistema di informazione sulle acque per l'Europa (Water Information System of Europe – WISE). Le informazioni vengono fornite dagli Stati membri attraverso la compilazione di un questionario. L'analisi delle informazioni fornite dal suddetto questionario e le informazioni supplementari fornite dall'Italia nel dicembre 2017, hanno condotto la Commissione ad aprire questa nuova procedura a carico dell'Italia sul trattamento delle acque reflue urbane inviando un atto di messa in mora ex art. 258 TFUE in data 19 luglio 2018. La nuova procedura non si sovrappone alle altre aperte contro il nostro Paese in materia di acque reflue, in quanto concerne tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2000 e che scaricano sia in aree sensibili sia in aree normali per i quali sono state ravvisate, sulla base dell'esercizio della rendicontazione Q-2015, violazioni della direttiva non contemplate nelle altre tre procedure aperte a carico dell'Italia.

Per la Regione Lazio sono coinvolti i seguenti agglomerati:

- **Anagni** per violazione degli artt. 4, 10 e 15 della direttiva;
- **Civita Castellana** per violazione degli artt. 4, 5, 10 e 15 della direttiva.

La struttura regionale competente ha continuato a fornire costantemente al MATTM informazioni su una serie di interventi previsti sui siti oggetto della procedura e ha fornito anche una previsione sui tempi necessari per il raggiungimento della conformità.

Il 25 luglio 2019 la Commissione europea ha emanato un parere motivato ex art. 258 TFUE.

Da quanto risulta nel suddetto parere motivato, la Commissione europea ha valutato favorevolmente le iniziative intraprese dalla Regione Lazio con riferimento ai due siti coinvolti nella procedura, constatando, tuttavia, il persistere, alla data dell'emanazione del parere motivato, della situazione di non conformità rispetto agli artt. 4, 5, 10 e 15 della Direttiva 1991/271/CEE.

In data 13 marzo 2024 la Commissione ha assunto la decisione di ricorso ex art. 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Il ricorso risulta presentato in data 13 settembre 2024.

Anche nel 2024 la struttura competente ha continuato a fornire informazioni al MASE sul prosieguo delle attività volte alla soluzione della procedura. In particolare, la Regione ha riferito, per Civita Castellana, il completamento delle opere e la loro consegna formale alla società Talete S.p.A., gestore dell'E.G.A.T.O. n. 1 Lazio nord – Viterbo dopo il collaudo tecnico-amministrativo effettuato con successo in data 14 novembre 2023.

Sviluppi nel 2025

Anagni: per questo agglomerato vale quanto descritto sopra nell'ambito della procedura di infrazione 2014/2059;

Civita Castellana: come già riferito, tutti gli interventi risultano completati.

8.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249 (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTI DEI PIANI DI AZIONE-DIRETTIVA 91/676/CEE). FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE 15.02.2023

STORIA DELLA PROCEDURA

Nel mese di novembre 2018, la Regione Lazio ha ricevuto notizia del proprio coinvolgimento, insieme ad altre Regioni italiane, in questa procedura di infrazione. Il MATTM, in una nota del 28 novembre indirizzata alle Regioni coinvolte ha spiegato quali sono esattamente gli addebiti mossi dalla Commissione europea all'Italia.

Il primo ha ad oggetto la violazione dell'art. 5, paragrafo 6, della Direttiva 91/676/CEE in quanto, dai dati forniti dall'Italia, la Commissione aveva rilevato una diminuzione complessiva del numero delle stazioni di controllo, con la conseguenza di avere un quadro parziale e non veritiero della situazione di inquinamento da nitrati, risultando quindi falsati i presupposti dell'applicazione degli obblighi della direttiva.

Il secondo addebito è relativo alla violazione dell'art. 3, paragrafo 4, della direttiva. Secondo la Commissione, l'Italia sarebbe venuta meno all'obbligo di designare come "zone vulnerabili" tutte le zone che scaricano nelle acque dolci superficiali e nelle acque sotterranee contenenti più di 50 mg/l di nitrati o che potrebbero contenere più di 50 mg/l di nitrati se non si interviene, così come le zone che scaricano in laghi di acqua dolce, altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine che risultino eutrofiche o possano diventarlo nell'immediato futuro se non si interviene.

Il terzo addebito riguarda la violazione della prescrizione di cui all'art. 5 a norma del quale, qualora risulti evidente l'insufficienza delle misure di base per il raggiungimento degli obiettivi della direttiva, gli Stati membri adottano misure aggiuntive o azioni rafforzate. I programmi d'azione esistenti, stante il trend ascendente delle concentrazioni di nitrati nelle ZVN, evidentemente necessitano delle suddette misure.

Nel febbraio 2019, la direzione regionale competente per materia ha inviato al MATTM una dettagliata relazione in risposta alle contestazioni della Commissione. Nella relazione si evidenzia quanto si riporta di seguito.

Con riferimento al primo addebito, relativo alla diminuzione delle stazioni di monitoraggio, secondo la Regione Lazio, la Commissione è giunta ad una conclusione errata circa il numero reale di stazioni di monitoraggio, avendone conteggiato solo una parte e cioè solo quelle riferite ai fiumi e ai laghi regionali;

ad esse andavano sommate anche le stazioni riferite alle acque marino costiere e alle acque di transizione, per un totale di 190 stazioni contro le 160 che risultavano alla Commissione. Pertanto, il numero delle stazioni di monitoraggio non era diminuito. Con riferimento al secondo addebito (mancata designazione di ulteriori ZVN), la Regione Lazio ha spiegato che si stava procedendo all'aggiornamento dell'analisi pressione e impatti ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 2000/60/CE. I risultati di tale studio avrebbero consentito di avere le informazioni necessarie per poter procedere all'individuazione di ulteriori ZVN. In attesa di tali risultati, in applicazione del "principio di precauzione" ex art. 191 TFUE, la Regione avrebbe applicato comunque il Codice delle Buone Pratiche Agricole (CBPA DM 19/04/1999).

Per quanto riguarda, infine, il terzo addebito (necessità di misure aggiuntive o azioni rafforzate con riferimento alle ZVN, stante il trend di inquinamento crescente), la Regione ha spiegato che era in corso la revisione del Piano di Azione per le ZVN esistenti ai fini del raggiungimento della conformità agli obiettivi fissati dalla Direttiva 91/676/CEE.

Nell'ottobre 2019, inoltre, la Regione Lazio, con riferimento al primo addebito, ha informato la Commissione di aver identificato punti alternativi per dieci stazioni di monitoraggio.

Con Deliberazione di Giunta n. 25 del 30 gennaio 2020, pubblicata sul BUR n. 14 del 18 febbraio 2020, sono state designate le seguenti nuove Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) di origine agricola: Tre Denari, Astura e Area Pontina che si sono aggiunte alle ZVN già designate con DGR 767/2004.

In data 3 dicembre 2020 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora complementare in cui ha espresso la non sufficienza delle misure già intraprese nelle diverse Regioni coinvolte. Per il Lazio l'insufficienza espressa dalla Commissione atteneva sia alla possibilità di valutare la completezza e correttezza del funzionamento della rete di monitoraggio, stante la mancata comunicazione dei valori registrati dai punti alternativi di monitoraggio comunicati nell'ottobre 2019, sia dal punto di vista del numero delle nuove ZVN designate. Per quanto riguardava il nuovo Programma di azione, in procinto di essere adottato dalla Regione Lazio, secondo la Commissione occorreva attendere di valutare la sufficienza delle misure in esso contenute ai fini del conseguimento degli obiettivi della direttiva.

Con Deliberazione di Giunta n. 374 del 18 giugno 2021, rettificata dalla Deliberazione di Giunta n. 523 del 30 luglio 2021, la Regione Lazio ha confermato le ZVN già individuate con DGR n.25/2020 e le ha aggiornate fino a comprendere tutte le 18 stazioni di monitoraggio delle acque superficiali risultate in stato eutrofico in relazione ai risultati analitici prodotti da Arpa Lazio. Complessivamente la Regione ha individuato sul proprio territorio le seguenti ZVN: Maremma Laziale-Tarquini Montalto di Castro; Pianura Pontina-Settore meridionale; Tre Denari; Astura; Area Pontina; Treja; Vaccina; Valchetta; Aniene; Malafede; Sacco.

Il 15 febbraio 2023 è stato inviato dalla Commissione europea un parere motivato dal quale risulta che la Regione Lazio ha risolto due dei tre addebiti iniziali, mentre uno resta ancora in piedi.

Si ricordano i tre addebiti inizialmente contestati con la costituzione in mora del 2018:

1. insufficienza delle stazioni di monitoraggio sul territorio;
2. necessità di istituire ulteriori ZVN;
3. mancanza di misure supplementari o di azioni rafforzate, stante l'insufficienza di quelle già adottate.

Nel parere motivato risulta che:

- la prima contestazione risulta superata in tutte le Regioni coinvolte;
- la seconda contestazione è risolta nella Regione Lazio. Con DGR 523 del 30 luglio 2021, infatti, sono state designate tutte le ZVN necessarie;
- la terza contestazione risulta ancora pendente per la nostra Regione e riguarda il non aver adottato misure supplementari o azioni rafforzate non appena è risultato evidente che le misure già previste non erano sufficienti a conseguire gli obiettivi della Direttiva, ossia la riduzione dell'inquinamento delle acque causato dai nitrati di origine agricola e la prevenzione di tale inquinamento.

Al fine di superare l'ultima contestazione, il 10 febbraio 2023 è stata adottata la DGR n. 67 avente ad oggetto la proposta del "Piano d'azione per le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio". Nella delibera si fa espresso riferimento all'urgenza di superare la procedura di infrazione.

Il suddetto documento è stato adottato unitamente al Rapporto Ambientale, alla sintesi non tecnica e allo Studio d'incidenza. A seguito dell'adozione della suddetta proposta di Piano, in data 22/02/2023, è stato emanato l'Avviso di consultazione pubblica di cui all'art. 14 del decreto legislativo 152/2006, pubblicato sul BURL n. 17 del 28/02/2023, data dalla quale è iniziato il conteggio dei quarantacinque giorni previsti per la consultazione.

Nel mese di settembre 2023 è stata approvata la DGR n. 551 del 28.09.2023 avente ad oggetto *“Proposta di deliberazione consiliare concernente: “Approvazione del “Piano d'azione per le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio”. Direttiva 91/676/CEE - D.lgs 152/2006 - D.M. 5046/2016”*,

Con Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2024, n. 3, infine, è stato approvato il *“Piano d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola della Regione Lazio”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - N. 33 del 23 aprile 2024.

Sviluppi nel 2025

In occasione della più volte citata riunione “pacchetto” del 6 e 7 marzo 2025, la Commissione ha richiesto la sintesi delle “misure aggiuntive” contenute nel nuovo Piano di azione notificato alla Commissione europea a maggio 2024. In data **27 marzo 2025**, la struttura regionale competente ha risposto a tutte le richieste della Commissione europea, inviando alla Struttura “Infrazioni Affari Europei della Presidenza del Consiglio dei Ministri” documentazione molto dettagliata, suddivisa in tabelle, volta a illustrare in maniera esaustiva le misure aggiuntive/rafforzative rispetto al D.M. 5046/2016, contenute nel Piano di Azione della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 3 del 3 aprile 2024. Le misure aggiuntive/rafforzative sono inserite nel suddetto Piano di Azione in quanto approvato successivamente al ricevimento del parere motivato della Commissione europea. Le stesse informazioni sono state fornite dalla Regione Lazio al MASE in data **24 marzo 2025**.

Vanno evidenziate, inoltre, la **Determinazione n. G02436 del 27/02/2025** con cui è stata approvata la modulistica attuativa del Piano di Azione e l'attuazione dell'art. 43 del Piano di Azione che prevede “Formazione ed informazione sui Programmi di azione e sul Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA)”. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, infatti, nel mese di settembre si sono svolti 5 incontri, uno per ogni provincia, per informare e formare sul Piano di Azione regionale per le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di origine agricola. Gli eventi sono stati una occasione di confronto per conoscere opportunità, obblighi e strumenti a disposizione delle aziende agricole. Negli incontri si è illustrata la modulistica approvata con Determinazione sopra citata e la sua utilizzazione. Hanno relazionato, oltre a tecnici e funzionari della Direzione Agricoltura e dell'Arsial, anche il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero dell'Ambiente, l'Agea, l'Arpa e l'Università della Tuscia.

I suddetti eventi sono fruibili sul sito dell'Arsial e della Regione.

9.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2021/2028 (MANCATO COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DI “NATURA 2000”). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 258 TFUE DEL 09.06.2021.

Alla Regione Lazio la Commissione europea aveva contestato principalmente insufficienze relative alla copertura della rete Natura 2000, in particolare: 1) una lacuna nella copertura dell'habitat 9260 “Boschi di Castanea sativa” nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085); 2) una insufficienza relativa all'habitat 1180 “Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas” al largo dell'isola di Ventotene con conseguente necessità di istituire uno o più nuovi SIC per una copertura sufficiente della rete Natura 2000.

Per quanto riguarda la prima contestazione, le argomentazioni fornite hanno indotto la Commissione a ritenere superata l'insufficienza stessa.

Resta da valutare la seconda contestazione e, in generale, come precisato nel dibattito in seno alla riunione “Pacchetto ambiente” del 13-14 luglio 2023, lo stato complessivo delle designazioni dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 a seguito degli studi ISPRA del 2018 e successivi aggiornamenti.

In particolare, per quanto attiene alla possibile istituzione o ampliamento di ZPS a mare per la tutela di specie chiave nidificanti, la direzione competente, con nota prot. n. 100523 del 13 settembre 2023, indirizzata al MASE, ha evidenziato che le criticità e gli impatti nelle aree di foraggiamento in mare aperto dovute alle attività antropiche riguardano aspetti non risolvibili con ampliamenti a mare delle suddette ZPS poiché relative a fenomeni quali l'inquinamento da idrocarburi, ingestione di plastiche, catture accidentali (bycatch) e calo delle risorse ittiche, impatti che andrebbero gestiti e mitigati attraverso la direttiva quadro sulla Strategia Marina; con la stessa nota, per quanto attiene l'insufficienza relativa all'istituzione di un sito di interesse comunitario al largo dell'isola di Ventotene per la tutela dell'habitat I180 "Strutture sottomarine causate da emissioni di gas", la Direzione competente ha ribadito la necessità di verificare meglio la presenza di tale habitat, la cui segnalazione è riportata in un solo articolo scientifico e che, al momento attuale, alla luce delle conoscenze scientifiche in possesso, non appare opportuno procedere all'istituzione di un sito di interesse comunitario. Si resta in attesa delle decisioni della Commissione europea.

Al termine della trattazione riguardante le procedure di infrazione pendenti, un accenno va fatto alla procedura di seguito descritta.

PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2020/2299 (CATTIVA APPLICAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE DEL 21 MAGGIO 2008 RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA, PER QUANTO CONCERNE I VALORI LIMITE DI PM_{2,5}). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 258 TFUE.

La Regione Lazio non è al momento coinvolta in questa procedura che riguarda le Regioni Lombardia e Veneto. Tuttavia, in occasione della riunione “Pacchetto ambiente” tenutasi con i rappresentanti della Commissione europea in data 14 luglio 2023, quest'ultima, tra i vari quesiti riferiti alla procedura d'infrazione n. 2020/2299 relativa ai superamenti dei valori limite di PM_{2,5} (attualmente allo stadio di messa in mora ex art. 258 TFUE), ha posto alla Regione Lazio il seguente quesito: “*Tramite una petizione, la Commissione è stata informata dei superamenti dei livelli di PM_{2.5} nella regione della Valle del Sacco (zona di qualità dell'aria IT1212, diventata IT1217 nel 2021) negli ultimi due anni per i quali sono disponibili dati convalidati e comunicati (2020 e 2021).*”

La Commissione desidera ricevere informazioni sull'esistenza di un piano per la qualità dell'aria che preveda misure per contrastare questi superamenti.”

La Regione Lazio, con nota prot. 961019 del 5 settembre 2023, ha fornito informazioni specifiche nonché l'indicazione delle misure adottate e in programma col relativo finanziamento previsto per la Zona Valle del Sacco, al fine di evitare di essere coinvolta anche in questa procedura di infrazione.

In occasione della riunione “Pacchetto” del 2025 la Commissione ha posto altri quesiti a cui la Regione ha puntualmente dato riscontro.

Al momento non risulta siano pervenute altre richieste da parte della Commissione europea.

Analisi dettagliata dei Casi Eu Pilot pendenti al 31 dicembre 2025.

I.CASO EU PILOT 6730/14/ENVI (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE).

STORIA DEL CASO EU PILOT

La Commissione europea ha richiesto nel 2014 una serie di informazioni su dei casi esemplificativi di possibile non corretta applicazione della Direttiva 92/43/CE (direttiva Habitat). Per la Regione Lazio, la richiesta di informazioni ha riguardato tre casi: una manifestazione che si svolge in località Spinicci a Tarquinia, nei pressi della vicina Zona di Protezione Speciale (ZPS), il progetto di un impianto eolico da realizzarsi sul Monte Croce che dista 6-7 km dalla ZPS Monti Lucretili e il Piano di Gestione dei Rifiuti allora vigente che, secondo le informazioni in possesso della Commissione, non sarebbero stati sottoposti a Valutazione di incidenza (VINCA). La Regione Lazio ha inviato note di risposta al Dipartimento Politiche europee e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare illustrando la propria posizione. Dal 2018, inoltre, ha partecipato ai tavoli di concertazione promossi dal Ministero dell'Ambiente sulle “Linee guida per la Valutazione di Incidenza”. La versione definitiva delle suddette linee guida è stata successivamente integrata in sede di Conferenza Stato-Regioni. Tali linee guida rappresentano uno strumento di indirizzo fondamentale per l'attuazione della Valutazione

di incidenza contenendo diversi chiarimenti e garantendo una corretta applicazione della procedura secondo le norme europee.

A seguito della rivisitazione delle linee guida regionali in materia di VINCA al fine di renderle coerenti con le linee guida nazionali, con Deliberazione di Giunta n. 938 del 27 ottobre 2022, la Regione Lazio ha approvato le linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali.

Anche questo caso è stato oggetto di discussione in seno alla riunione “Pacchetto ambiente” del luglio 2023 con la Commissione europea. In particolare, la Commissione ha riferito di aver avuto notizie in merito al fatto che il recepimento delle Linee guida nazionali da parte della Regione Lazio non sarebbe ancora completo in quanto la DGR n. 938/2022 prevede l'adozione di ulteriori provvedimenti. A seguito della riunione, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 892711 del 8 agosto 2023 ha precisato che, in considerazione dell'ampio lasso di tempo trascorso, risulta necessario garantire al più presto l'attuazione dei contenuti della DGR 938/2022 o attraverso l'approvazione delle “condizioni d'obbligo” e delle “pre-valutazioni” o mediante l'emanazione di un provvedimento specifico di abrogazione delle previsioni di cui alla norma transitoria suddetta. Ha inoltre precisato che era necessario provvedere all'immediata abrogazione della DGR 534/2006 ed in generale di tutti gli altri eventuali atti regionali ancora vigenti che prevedono esclusioni aprioristiche della valutazione di incidenza.

Tra gli atti più importanti che sono seguiti, posti in essere dalla Regione Lazio, si richiama l'attenzione sulla Determinazione Dirigenziale n. G11906 del 12 settembre 2023 recante “*Adempimenti ai fini dell'applicabilità delle Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VINCA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019*”.

Nella Determinazione, tra le altre cose, si dà atto della cessazione degli effetti della DGR n.64 del 29/01/2010 “*Approvazione Linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., art. 5)*” e della DGR n. 534 del 04/08/2006 “*Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.)*”.

E' seguita una comunicazione del 14 settembre 2023 (nota prot. 1005598) con cui la Regione Lazio ha informato il MASE sul nuovo sito regionale, in fase di aggiornamento, che prevede una sezione dedicata alla Procedura di Valutazione di Incidenza contenente tutte le informazioni e la modulistica necessarie per una corretta informazione degli operatori e del pubblico.

Con nota prot. regionale 0910595 del 16 luglio 2024 il MASE ha chiesto un aggiornamento alla Regione Lazio relativamente all'attuazione delle nuove Linee guida.

La Direzione regionale “Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi” ha dato riscontro alla richiesta del MASE con la nota prot.0983757 del 1° agosto 2024.

Nella nota, la suddetta direzione ha informato di aver predisposto la revisione dell’art. 53 del RR 7/2005 al fine di non prevedere più l’esclusione aprioristica di alcune categorie di interventi dalla procedura di Valutazione di Incidenza, il tutto in collaborazione con la Direzione regionale “Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. Ufficio Caccia”.

Contestualmente, sempre secondo la nota, si è proseguito nel percorso che ha visto coinvolti anche gli uffici competenti in materia forestale, per l’individuazione di categorie di interventi forestali da sottoporre a *pre-valutazione* secondo le Linee Guida. Si ricorda che la pre-valutazione consiste nell’individuazione di determinate tipologie di progetti, piani ed attività, che non determinano incidenze significative sui siti Natura 2000 in relazione agli habitat e alle specie tutelate da ciascun sito, per le quali la procedura può essere attuata mediante Screening di incidenza semplificato con “pre-valutazione/verifica di corrispondenza”.

Una volta acquisito il pronunciamento (“sentito”), ai sensi dell’art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e delle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza, dagli Enti di gestione di Aree naturali protette nazionali e dagli Enti di gestione di Aree naturali protette regionali affidatari della gestione di Siti Natura 2000, si è provveduto alla predisposizione della proposta di categorie pre-valutate su Interventi forestali (Cat. 4), interventi agricoli (Cat. 5) e Sorvoli (Cat. 6) e relativi pareri motivati per le osservazioni del pubblico. Successivamente, si è provveduto a darne avviso di pubblicazione sul sito regionale con nota prot. n. 974116 del 31 luglio 2024, inviata ai comuni in cui ricadono Siti della Rete Natura 2000, alle Amministrazioni provinciali del Lazio, agli Enti di gestione di Aree naturali protette nazionali e regionali affidatari della gestione di Siti Natura 2000.

Sviluppi nel 2025

In vista della riunione “Pacchetto” **del marzo 2025**, la Commissione europea, nel mese di gennaio ha chiesto informazioni sul livello di effettiva attuazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza.

Con nota **112844 del 29 gennaio 2025** la struttura regionale competente ha fornito al MASE le informazioni richieste.

In particolare, nella nota citata si fa riferimento all’imminente approvazione della revisione dell’art. 53 del regolamento regionale n. 7/2005 che era in contrasto con le disposizioni delle Linee guida. La revisione è stata predisposta di concerto tra i Direttori delle Direzioni regionali “Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste” e “Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi”. Nella stessa nota sono state fornite informazioni riguardanti: 1) le Autorità

preposte alla Valutazione di incidenza nel territorio di competenza; 2) le attività divulgative e formative poste in essere dalla Regione Lazio, al fine di assicurare che le Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni abbiano correttamente approfondito le nuove indicazioni in tema di Valutazione di Incidenza, a seguito del recepimento delle Linee guida nazionali; 3) le sanzioni previste dalla Legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018 in materia di Valutazione di Incidenza; 4) l'attività di controllo sul territorio; 5) casi di segnalazione su mancata/non corretta attuazione della Valutazione di Incidenza e i relativi provvedimenti adottati.

Infine, con **nota prot. 307460 del 12 marzo 2025** è stata data comunicazione ufficiale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che sul **Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 20 dell'11 marzo 2025** è stato pubblicato il **Regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 4 “Modifiche al regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 (Regolamento di attuazione dell'art. 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”) e successive modificazioni”** con il quale si perfeziona il recepimento delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza da parte della Regione Lazio al fine di eliminare una potenziale causa di apertura di una procedura di infrazione. Si resta in attesa delle decisioni della Commissione europea.

2.CASO EUP (2016) 9068 CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE NEL LAZIO). RICHIESTA INFORMAZIONI.

STORIA DEL CASO EU PILOT

La Commissione europea, a fine 2016, ha chiesto informazioni in merito alla chiusura e alla fase post-operativa della discarica di Malagrotta, in funzione dal 1974 al 2013, per via del timore che l'ex discarica possa costituire un pericolo per la salute umana e per l'ambiente a causa della fuoriuscita di percolato. La struttura regionale competente per materia ha costantemente aggiornato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulle attività in corso.

In data 1° febbraio 2021, si è svolta in videoconferenza una riunione “Pacchetto ambiente” con la Struttura di Missione per le procedure di infrazione, in collegamento con la Direzione Generale Ambiente della Commissione europea e con tutte le amministrazioni coinvolte, al fine di fornire aggiornamenti e riscontri sulle infrazioni e casi Eu Pilot in materia ambientale a carico del nostro Paese. Sul caso in esame l'amministrazione giudiziaria E. Giovi S.r.l., deputata ad attuare le misure di messa in sicurezza della discarica, ha riferito di non aver potuto proseguire le attività previste dal programma in quanto, contemporaneamente al sequestro giudiziario del sito in sede penale, era in corso di esecuzione un incidente probatorio che impediva la modifica dello stato dei luoghi. I consulenti tecnici del GIP hanno depositato la perizia tecnica sul complesso impiantistico di Malagrotta a fine febbraio 2021.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delibera del 18 febbraio 2022, ha affidato al Commissario Unico già nominato per la realizzazione degli interventi relativi alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014 in tema di discariche abusive, il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa della discarica di Malagrotta in ragione della procedura di pre-infrazione in argomento, per violazione degli obblighi imposti dall'art. 14 lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE". In realtà, la disponibilità del Commissario a subentrare nella realizzazione degli interventi in corso è stata chiesta, nel mese di gennaio 2022, dalla Regione Lazio in virtù del dettato normativo introdotto dall'art. 43 del Decreto Legge 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233/2021, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*. Il citato articolo consente che le funzioni e le attività del Commissario unico di cui sopra siano estese, su richiesta delle singole Regioni, agli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche e dei siti contaminati di competenza regionale.

La richiesta della Regione Lazio è stata motivata dell'urgenza di definire il procedimento di messa in sicurezza della discarica nel più breve tempo possibile, trattandosi di un intervento finanziato con fondi FSC 2020-2024.

La Regione Lazio ha avuto diversi incontri sul tema sia con il Commissario che con l'Amministratore Giudiziario della discarica, E. Giovi s.r.l.

Con il Decreto-Legge del 24 febbraio 2023 n. 13 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*), sono stati disposti i fondi per la messa in sicurezza della discarica (articolo 52, comma 2 del Decreto).

Le attività sono, dunque, gestite al momento dal Commissario Gen. Carabinieri G. Vadalà e sono finalizzate alla progettazione e realizzazione degli interventi di capping e messa in sicurezza della discarica.

La Regione Lazio ha partecipato a diversi incontri con il Commissario e a diversi sopralluoghi in discarica, uno dei quali, svoltosi in data 30 marzo 2023, ha visto anche la partecipazione, tra gli altri, del Commissario UE per Ambiente, gli oceani e la pesca, Sinkevicius. In una nota del 13 aprile 2023 (prot. n. 25/84-I), inviata dal Commissario Vadalà alla Struttura di Missione per le procedure di infrazione in risposta alle recenti domande della Commissione europea, è stato riassunto il programma degli interventi che dovranno condurre alla messa in sicurezza definitiva del sito e al superamento delle contestazioni della Commissione europea.

Sono state previste due gare d'appalto.

Il primo appalto ha previsto: la copertura superficiale provvisoria e preliminare del sito; la realizzazione di un sistema di raccolta del percolato e un impianto di trattamento dello stesso e la realizzazione di un sistema di captazione del biogas e del relativo impianto di conversione.

Il secondo appalto ha previsto la realizzazione del nuovo sistema di cinturazione perimetrale e la realizzazione della copertura definitiva.

Sulla base delle costanti interlocuzioni con l'Autorità giudiziaria e con l'Amministrazione giudiziaria incaricata di gestire la società E. Giovi, si è convenuto che, fino all'avvio effettivo dei lavori, le attività di gestione, controllo e sorveglianza fossero da considerarsi di competenza dell'Amministrazione giudiziaria la quale ha attivato alcune procedure di "messa in sicurezza d'emergenza" necessarie per tamponare alcune urgenti criticità ambientali.

Si sono svolte le procedure per il rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) attraverso la collaborazione sinergica del Commissario con il Comune di Roma e la Regione Lazio, dal momento che a partire dal 15 luglio 2022 (data di conversione in Legge del Decreto-Legge n. 50 del 17 maggio 2022) nel Comune di Roma le competenze in materia di rifiuti sono state trasferite al Sindaco del Comune di Roma Capitale.

Si sono, inoltre, svolte le procedure per l'esproprio del sito affinché la struttura commissariale potesse avere l'effettivo controllo fisico del sito e per rendere effettiva l'applicazione del principio "*chi inquina paga*", attraverso il recupero delle risorse pubbliche impegnate per sanare una criticità ambientale generata da un soggetto privato. È infatti possibile sfruttare le risorse produttive che la discarica genera attraverso la conversione in energia elettrica del biogas, nonché attraverso l'eventuale installazione di impianti fotovoltaici.

Nello stesso mese di luglio 2023 il Commissario governativo ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.) i bandi di gara relativi agli appalti integrati complessi previsti per il superamento del caso Eu Pilot.

In particolare, il bando di gara "*Appalto integrato su progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) per la progettazione esecutiva ed i lavori di realizzazione della nuova cinturazione (Polder) della discarica di Malagrotta...*", è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 24 luglio 2023 e sulla G.U.R.I. nr. 86 in data 28 luglio 2023, mentre il bando di gara "*Appalto integrato su progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) per la progettazione esecutiva ed i lavori di copertura della discarica, realizzazione dell'impianto di emungimento e trattamento percolato, e della captazione del biogas, presso la discarica di Malagrotta*" è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 27 luglio 2023 e sulla G.U.R.I. nr. 87 in data 31 luglio 2023.

Nel mese di maggio 2024 il Commissario Unico per le Bonifiche Gen. B. CC Giuseppe Vadalà ha comunicato che le gare per i lavori di adeguamento della chiusura della discarica del sito di Roma

Malagrotta (copertura impermeabile-capping, impiantistica per la captazione del biogas e il trattamento del percolato, cinturazione contenitiva esterna) sono state completate.

Sviluppi nel 2025

Il Commissario a inizio 2025 è subentrato alla società E.Giovi s.r.l. in amministrazione giudiziaria nella gestione della discarica (richiedendo anche la volturazione delle autorizzazioni) e ha comunicato l'avvio delle attività a partire dal 17 marzo 2025 con la realizzazione di test ai fini della progettazione e realizzazione del nuovo polder previsto intorno alla discarica in sostituzione di quello esistente (esterno allo stesso). Nel mese di **ottobre 2025** sono iniziati nel sito i lavori relativi alla realizzazione dei “campi prova” propedeutici alla realizzazione del diaframma plastico perimetrale. Il Commissario ha, inoltre, indicato che a partire dal mese di novembre sono previsti anche i lavori della messa in sicurezza della discarica. I lavori, presumibilmente, saranno ultimati nell'anno 2028.

3. CASO EUP (2019) 9541 ENVI (GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO E A ROMA)

STORIA DEL CASO EU PILOT

Si tratta di un caso Eu Pilot riferito alla gestione dei rifiuti nel Lazio e a Roma. In particolare, la Commissione ha chiesto chiarimenti sul regolare svolgimento della raccolta dei rifiuti e sulla disponibilità di impianti di trattamento dei rifiuti residui. Le suddette attività devono essere svolte nel rispetto della normativa europea in materia di rifiuti e in particolare della Direttiva 2008/98/CE. Nel mese di marzo 2020, la struttura regionale competente ha fornito informazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (per il successivo inoltro delle stesse alla Commissione europea), riguardanti il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti già trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione, fornendo dettagliate informazioni sui seguenti argomenti: 1) raccolta differenziata; 2) capacità di trattamento meccanico-biologico; 3) capacità di discarica; 4) capacità di incenerimento; 5) frazione organica; 6) adozione del Piano di gestione dei rifiuti.

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 4 del 5 agosto 2020 è stato approvato il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio. La direzione regionale competente per materia ne ha dato comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Struttura di Missione per le Procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri inviando il testo e la documentazione necessaria per gli adempimenti previsti dalla normativa europea.

Con nota del 27 agosto 2021, la Commissione europea ha chiesto ulteriori precisazioni su alcuni aspetti del nuovo Piano in vista di una riunione congiunta che si è tenuta in data 14 ottobre 2021 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. In risposta a queste ultime richieste, la struttura regionale competente ha fornito informazioni ed approfondimenti sull'analisi dei flussi dei rifiuti e relativi destini confrontandoli con i dati previsionali del Piano; ha fornito dati e informazioni sui fabbisogni di

trattamento/smaltimento e sulle capacità impiantistiche regionali, sui procedimenti autorizzativi in corso finalizzati ad allineare le capacità impiantistiche al relativo fabbisogno e sulle ulteriori attività volte all'attuazione del Piano.

Sono seguiti confronti diretti con la Commissione europea durante i quali le Autorità italiane hanno illustrato, sulla base dei dati forniti da tutti gli impianti di trattamento del territorio, l'idoneità impiantistica della Regione Lazio a garantire la corretta gestione dei rifiuti.

Nel mese di gennaio 2022 la struttura regionale competente ha fornito ulteriori approfondimenti ed aggiornamenti richiesti dalla Commissione europea. In particolar modo, sono stati forniti aggiornamenti rispetto ai diagrammi di flusso alla luce dei dati ufficiali del Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2021 pubblicati da ISPRA e sono stati forniti aggiornamenti relativamente alla capacità impiantistica di discarica, di termovalorizzazione e di trattamento della frazione organica.

Nel mese di agosto 2022 i servizi della Commissione europea, in ragione anche di alcune richieste presentate all'ufficio per le petizioni del Parlamento europeo in merito alle future discariche di Monte Carnevale e Magliano Romano, hanno chiesto alcune informazioni supplementari. In particolare, la Commissione ha chiesto spiegazioni riguardanti la conciliabilità degli obiettivi illustrati nel recente Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio con alcuni aspetti riguardanti:

- lo Sviluppo di un Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani a Roma;
- la capacità di incenerimento;
- la capacità di smaltimento in discarica;
- la frazione organica.

Nel settembre 2022, la Regione Lazio ha risposto alle domande poste dalla Commissione europea dando, tra l'altro, spiegazioni in ordine alla compatibilità del piano di gestione regionale dei rifiuti con i recenti sviluppi in ordine alle competenze del Commissario straordinario del Governo a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 in base al quale, relativamente al periodo del suo mandato, e con riferimento al territorio di Roma Capitale, il Commissario esercita le competenze assegnate alle Regioni ai sensi degli articoli 196 e 208 del decreto legislativo n. 152/2006 e in particolare adotta il piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale.

Nel mese di gennaio 2023, al fine di valutare più approfonditamente la documentazione fornita sia dalla Regione Lazio che da Roma Capitale come risposta alle richieste dell'agosto 2022, la Commissione europea ha richiesto ulteriori informazioni sui medesimi aspetti sopra elencati. Con nota dell'8 marzo 2023, prot. 0263172 la Regione Lazio ha fornito informazioni dettagliate relative a:

- aggiornamento dei diagrammi di flusso per il Lazio alla luce del Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA – Edizione dicembre 2022;

- obiettivi di riduzione e di smaltimento in discarica e dell'incenerimento del Piano di Roma Capitale che saranno conformi agli obiettivi previsti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- attuale capacità di smaltimento in discarica nel territorio della Regione Lazio (esclusa Roma Capitale) con il dettaglio delle situazioni degli impianti in esercizio, già autorizzati o in fase di autorizzazione e il fabbisogno residuo per i prossimi anni;
- dati dettagliati relativi alla capacità dell'impiantistica (in esercizio e autorizzata) del trattamento della frazione organica che, nel 2021, ha trattato una quantità maggiore di rifiuti rispetto al 2020 e al 2019.

Oltre ai dati forniti, nella nota si legge che negli ultimi la Regione Lazio ha impegnato numerose risorse economiche per riconoscere contributi ai comuni per realizzare o migliorare i centri di raccolta e per promuovere il compostaggio e l'autocompostaggio delle frazioni organiche, nonché per realizzare progetti sperimentali.

Anche questo caso è stato discusso nel corso della riunione "Pacchetto ambiente" del luglio 2023. A seguito della riunione, con nota prot. n 871377 del 02 agosto 2023 della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti sono stati forniti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione gli aggiornamenti richiesti dalla Commissione Europea in merito ai seguenti punti:

➤ *Diagrammi di flusso di rifiuti per la Regione Lazio*

Sono stati forniti dati dettagliati concernenti:

- Diagrammi di flusso previsionali per la Regione Lazio (compresa Roma Capitale) per gli anni 2024 e 2025;
- Il diagramma di flusso previsionale della Regione Lazio per l'anno di entrata in funzione del termovalorizzatore di Santa Palomba;
- Un aggiornamento dell'insieme dei diagrammi di flusso con la percentuale e la quantità dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e avviati a riciclaggio, dei residui del processo di recupero e la loro destinazione, della frazione organica umida in uscita dai TMB inviata a impianti di recupero.

➤ *Progetto di termovalorizzatore a Santa Palomba*

Sono stati forniti dati sulla capacità di incenerimento del termovalorizzatore di San Vittore servizio dell'intera Regione Lazio e del termovalorizzatore di Santa Palomba che tratterà i rifiuti di Roma Capitale e che entrerà in funzione solo nel 2026, oltre l'orizzonte temporale dell'attuale Piano regionale vigente. A partire dal 2026, con il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati residui dalla raccolta differenziata, e non altrimenti recuperabili, nel termovalorizzatore di Santa Palomba, si ottiene il recupero energetico con un'enorme riduzione del rifiuto da conferire in discarica.

➤ *Capacità impiantistica per lo smaltimento in discarica nella Regione Lazio*

E' stato riportato uno schema sul fabbisogno di discarica residuo fino al 2025 previsto dal PRGR. Sono stati forniti dettagli in merito alla discarica di rifiuti non pericolosi, attualmente attiva nel territorio della Regione Lazio, e sui progetti rimasti bloccati a causa delle difficoltà di autorizzazione e realizzazione. In particolare, sono state analizzate le vicende del sito di Magliano Romano bloccato da alcuni ricorsi al TAR, a seguito dei quali si è reso necessario un supplemento di istruttoria da parte della Regione Lazio.

➤ *Frazione organica*

Sono stati forniti precisi dati sul trattamento della frazione organica trattata all'interno e fuori dalla Regione e si è effettuato un riepilogo dei dati relativi alla capacità impiantistica già autorizzata ad oggi e da realizzare o in fase di realizzazione.

Nel mese di dicembre 2024 il Dipartimento per gli Affari europei, con nota 10550 del 02.12.2024, ha messo al corrente la Direzione regionale competente del fatto che era in preparazione una riunione "Pacchetto" in materia ambientale con la Commissione europea prevista per i giorni 6-7 marzo 2025, in vista della quale la Commissione ha richiesto ulteriori informazioni sul caso in esame, sia alla Regione Lazio che a Roma Capitale.

Sviluppi nel 2025

Con **nota prot.65752 del 20 gennaio 2025** ha risposto, punto per punto, alle richieste della Commissione, come di seguito riportato:

Diagrammi di flusso

Sono stati trasmessi i diagrammi di flusso consuntivi della Regione Lazio, compresa Roma Capitale, relativi al Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA - Edizione dicembre 2023, che certifica i dati relativi al 2022 e al Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA - Edizione dicembre 2024 che certifica i dati relativi al 2023;

Progetto di termovalorizzatore a Santa Palomba

Alla richiesta della Commissione di come si intenda impiegare il previsto eccesso di capacità di TMB a seguito della messa in funzione del termovalorizzatore di Santa Palomba si è evidenziato che gli impianti non sono di proprietà pubblica ma sono di operatori economici privati, ad eccezione dell'impianto TMB SAF S.p.A. della Società Ambiente Frosinone, composta in quote uguali dai Comuni della provincia di Frosinone più l'Amministrazione Provinciale e dell'impianto TM di Rocca Cencia di proprietà di AMA S.p.A., società per azioni che ha un unico socio, Roma Capitale, che ne detiene l'intero capitale sociale. Per l'impianto di Rocca Cencia il Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale (PGR-RC) approvato dal Commissario Straordinario, ne prevedeva la riconversione in impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata, ed è stato già autorizzato con Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica. Gli altri impianti TMB gestiti e di

proprietà di privati, potranno trattare maggiori quantitativi di rifiuti speciali, che già oggi in parte trattano, e comunque la loro chiusura o riduzione della capacità autorizzata sarà una scelta imprenditoriale del singolo operatore economico. In ogni caso, già da anni, nel Lazio è presente una capacità impiantistica di trattamento superiore al fabbisogno, e ciò consente di garantire una adeguata capacità impiantistica sia in caso di manutenzioni ordinarie e straordinarie dei TMB che in caso di chiusura degli stessi.

Inceneritore di San Vittore

Sono stati forniti, come richiesto, i dati dettagliati relativi alle modalità di calcolo dell'efficienza energetica dell'impianto.

Capacità impiantistica per lo smaltimento in discarica nella Regione Lazio

Sono stati forniti aggiornamenti sui procedimenti autorizzativi in corso e sulla capacità impiantistica prevista per il 2025. Sono stati forniti aggiornamenti sull'unica discarica attualmente attiva nel territorio regionale (discarica per rifiuti non pericolosi Ecologia Viterbo srl nel Comune di Viterbo in località Le Fornaci) in Provincia di Viterbo nel nord della Regione Lazio e sugli altri procedimenti in corso, nonché di quelli conclusi con esito negativo (Discarica di Magliano Romano). Si è fatto, inoltre, riferimento al nuovo Piano Regionale 2026-303 I, in fase di elaborazione, che prevede una costante riduzione del flusso dei rifiuti trattati in discarica.

Frazione organica

E' stato fornito un aggiornamento dettagliato sui procedimenti autorizzativi in corso e sulla capacità impiantistica prevista per il 2025 in relazione al fabbisogno.

La Regione Lazio ha, infine, risposto a numerosi altri quesiti riguardanti in particolare la redazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e il processo di attuazione del programma per la prevenzione dei rifiuti menzionato nel PRGR (riduzione degli imballaggi, promozione dei centri del riuso e di preparazione al riutilizzo, progetti contro lo spreco alimentare, progetti di eco compattatori nelle scuole, raccolta differenziata sulle spiagge).

4. CASO EUP (2023)10542 ENVI (MANCATO RISPETTO DEL DIRITTO EUROPEO DELLA NATURA IN RELAZIONE AD UNA SERIE DI PROBLEMATICHE VENATORIE IN ITALIA)

Nel mese di luglio 2023 l'Italia ha ricevuto una richiesta di informazioni in merito ad una serie di problematiche relative all'attività venatoria:

1. applicazione del Regolamento (CE) 2021/57 che limita l'uso di munizioni contenenti piombo all'interno o in prossimità di zone umide;
2. attuazione del Piano di Azione per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici del 30 marzo 2017;

3. abbattimento di alcune specie migratorie durante il ritorno al luogo di nidificazione (calendari venatori) e abbattimento di alcune specie con stato di popolazione non favorevole in assenza di adeguati Piani di Gestione/conservazione efficacemente applicati;
4. uso di elicotteri nelle aree protette della regione Piemonte per il recupero dei corpi degli animali abbattuti durante l'attività venatoria.

Le problematiche oggetto del caso Eu Pilot in parola sono già state oggetto in passato di un altro caso Eu Pilot, archiviato nel 2020 dalla Commissione in ragione dell'adozione di un Piano nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici. Da allora la Commissione ha continuato a ricevere numerose denunce nelle quali cittadini e ONG sottolineano il persistere di diffusi fenomeni di bracconaggio, confermati da diversi rapporti tra cui un rapporto dell'ISPRA del dicembre 2022 e il rapporto nazionale per l'Italia elaborato nell'ambito del progetto "SWiPE". Sempre per mezzo di diverse denunce, la Commissione è stata anche informata del fatto che, attraverso i calendari venatori per la stagione 2022/23, sarebbe stata consentita la caccia di 5 specie migratorie dopo le date di inizio del periodo di migrazione stabilite nel documento di interpretazione della direttiva Uccelli denominato "Specie di uccelli cacciabili ai sensi della direttiva Uccelli-panoramica scientifica dei periodi di ritorno al luogo di nidificazione e di riproduzione negli Stati membri" (documento noto nella versione precedente come *Key Concepts*). Inoltre, la Commissione ha avuto notizia del fatto che 21 specie di uccelli con popolazione "non favorevole" sarebbero state cacciate in Italia in assenza di adeguati Piani di Gestione/conservazione efficacemente applicati.

Al fine di fornire una risposta esauriente alla Commissione europea, il MASE ha chiesto alle Regioni coinvolte, tra cui la Regione Lazio, l'invio delle seguenti informazioni:

- una sintesi del sistema operativo attuale antibracconaggio (incluso il numero di operatori) ed una sintesi del sistema sanzionatorio in vigore compresi i possibili procedimenti penali e le sanzioni imponibili;
- la motivazione della scelta dei tempi di caccia, se diversi dal cosiddetto documento dei *Key Concepts*;
- la lista delle specie in cattivo stato, oggetto di prelievo venatorio;
- eventuali valutazioni sui risultati prodotti dai Piani di Gestione approvati e sulle tendenze delle popolazioni delle specie in questione.

Con nota prot. 952907 del 1° settembre 2023, la direzione regionale competente in materia ha fornito al MASE le informazioni richieste. In particolare, nella nota si precisa che la Regione Lazio, a partire dalla stagione venatoria 2010/2011 ha vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo nelle zone

umide ricadenti nelle ZPS e a partire dalla stagione venatoria 2012/2013, ha esteso il divieto all'interno di tutte le zone umide del proprio territorio, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

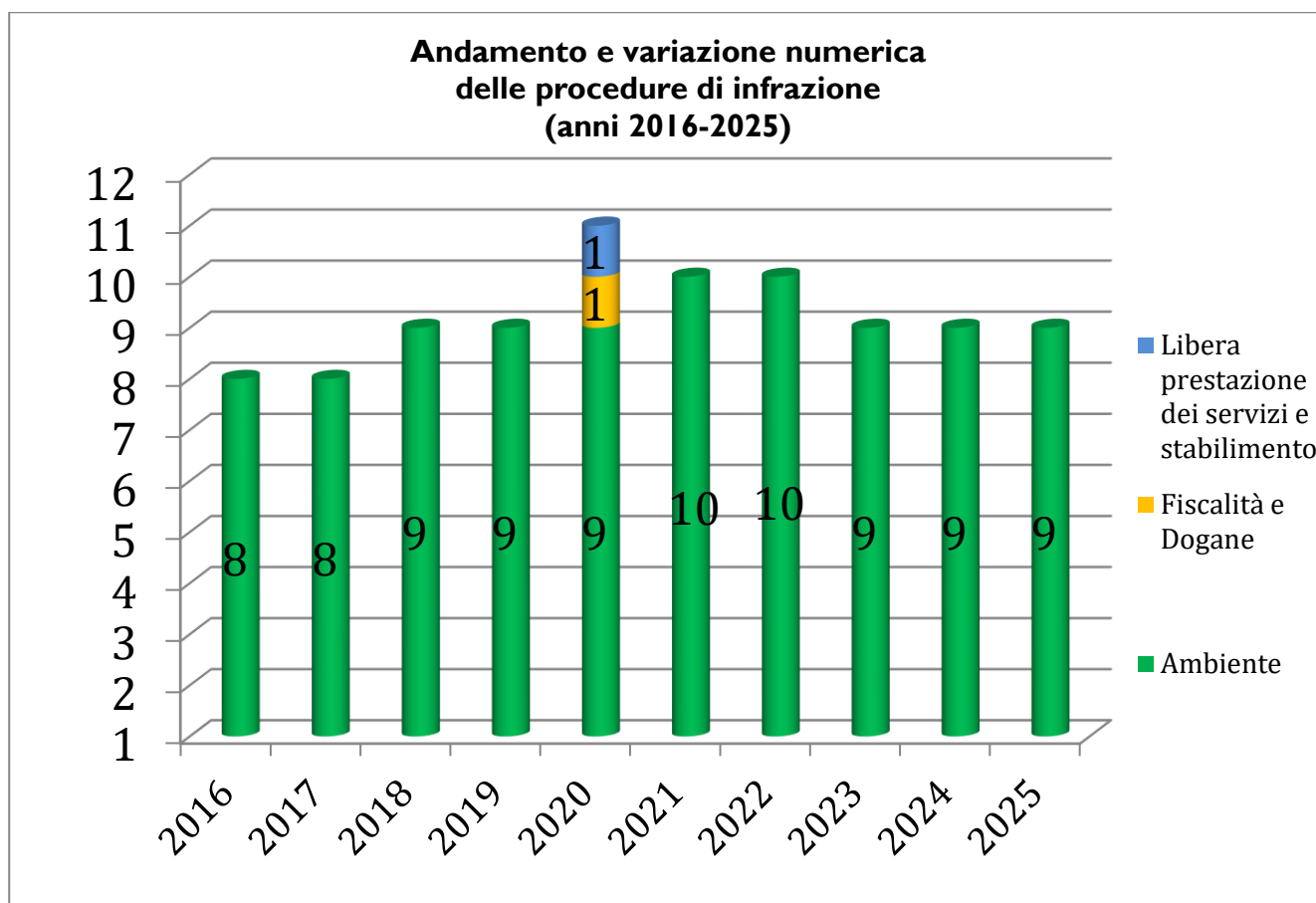
Con riferimento, poi, al punto 3, riguardante le date di chiusura della caccia ad alcune specie di uccelli migratori nel calendario venatorio regionale stagione 2022/2023, nella nota si illustrano tutte le valutazioni operate dalla Regione Lazio nella formulazione del calendario venatorio.

In particolare, la direzione regionale competente rappresenta che il calendario venatorio adottato dalla Regione Lazio è stato stilato in conformità alla normativa nazionale in materia di caccia e in particolare all'art. 18 della Legge 157/1992 che prevede i vari periodi di caccia per le diverse specie e che ha subito nel tempo modificazioni necessarie per effetto del recepimento della direttiva 2009/147/CE.

La nota di risposta fornisce, poi, nel dettaglio le motivazioni relative al calendario venatorio delle diverse specie cacciabili e l'elenco delle specie non cacciabili in quanto sono inserite nell'allegato II della direttiva Uccelli, con stato della popolazione non favorevole.

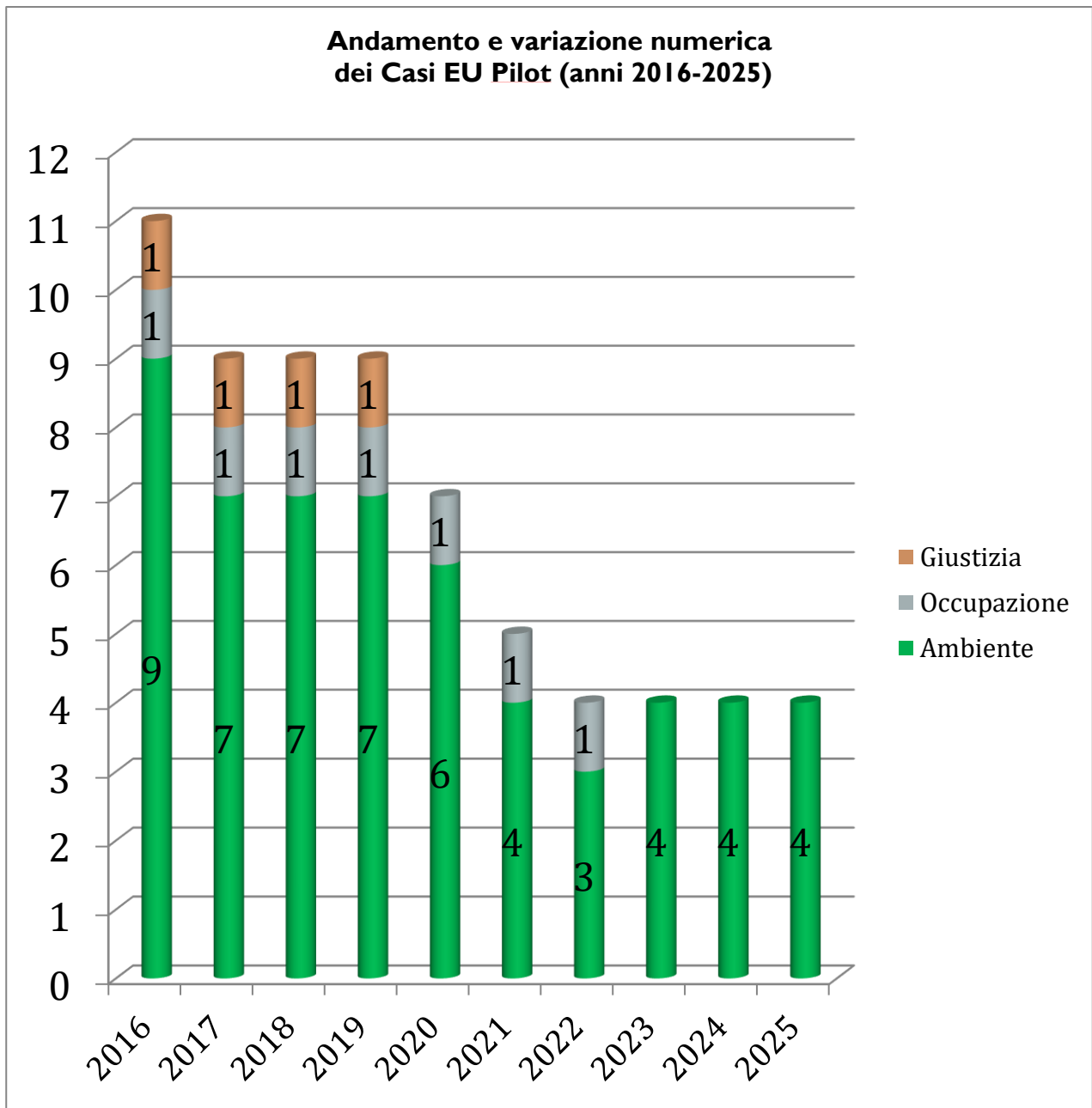
Non risultano, al momento, ulteriori richieste sul caso in parola.

ALLEGATO 5 - SCHEMI RIEPILOGATIVI ANDAMENTO PROCEDURE DI INFRAZIONE (2016-2025)



I dati riportati sono quelli rilevati al 31 dicembre di ciascun anno indicato nel grafico

Totale 2016	8
Totale 2017	8
Totale 2018	9
Totale 2019	9
Totale 2020	11
Totale 2021	10
Totale 2022	10
Totale 2023	9
Totale 2024	9
Totale 2025	9



I dati riportati sono quelli rilevati al 31 dicembre di ciascun anno indicato nel grafico

Totale 2016	11	Totale 2021	5
Totale 2017	9	Totale 2022	4
Totale 2018	9	Totale 2023	4
Totale 2019	9	Totale 2024	4
Totale 2020	7	Totale 2025	4

ALLEGATO 6 – STATO AVANZAMENTO PROGETTI DI CTE – ANNO 2025

PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA CON ENTI DEL TERRITORIO LAZIALE										
PROGRAMMI INTERREG EUROPE, EURO-MED, NEXT MED, URBACT, ESPON - programmazione 2021-2027										
	Programma CTE	Bando	Ente territorio Regione Lazio	Acronimo Progetto	Titolo Progetto	Tipo di progetto	Priorità da Programma	Tema	Data inizio/Data fine	Capofila
1	Interreg Euro-MED	call Governance	Unimed	C4T	Community4Tourism	Comunità tematica	3. Better Mediterranean Governance (ISO1 SO 6.6 Other actions to support better cooperation governance)- Missione 4 Turismo sostenibile	Turismo sostenibile	01/01/2023-30/06/2029	DIBA - Diputació de Barcelona (SPAGNA)
2	Interreg Euro-MED	call Governance	Regione Lazio - Direzione Affari della Presidenza	D4T	Dialogue4 Tourism	Dialogo istituzionale	3. Better Mediterranean Governance (ISO1 SO 6.6 Other actions to support better cooperation governance)- Missione 4 Turismo sostenibile	Turismo sostenibile	01/01/2023-30/06/2029	El Legado Andalusi (SPAGNA)
3	Interreg Euro-MED	call Governance	Conisma	C4N	Community4Nature	Comunità tematica	3. Better Mediterranean Governance (ISO1 SO 6.6 Other actions to support better cooperation governance)- Missione 2 Ambiente e Patrimonio naturale	Governance locale	01/01/2023-30/06/2029	Conisma (ITALIA-Lazio)
4	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	Anci Lazio	Urwan	Urban Regenerative Water Avant-garden(N)	Test	2. Greener MED 2.4 cambiamenti climatici Missione 3 Aree abitate verdi	Efficientamento idrico	01/01/2024 - 30/09/26	Anci Lazio (ITALIA-Lazio)
5	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	Anci Lazio	Streets for citizens	TACTICAL URBANISM - new innovative solutions for sustainable mobility in the cities to mitigate negative environmental impacts in urban life and make cities more liveable places.	Test	2. Greener MED 2.4 Cambiamenti climatici Missione 3 Aree abitate verdi	Mobilità sostenibile	01/01/2024 - 30/09/26	The Public Service Company Javne službe Ptuj d.o.o. (SLOVENIA)
6	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	Università La Sapienza di Roma	Spowind	Spatial Planning for Offshore Wind Industry Development	Study	1. Smarter MED 1.1 Tecnologie avanzate Missione 1 Economia innovativa sostenibile	Efficientamento energetico	01/01/2024 - 31/03/26	Politecnico di Torino (ITALIA-Piemonte)
7	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	ISPRA	Treasure	Testing novel environmental quality measures in and around Euro-MED ports	Test	2. Greener MED 2.7 Infrastrutture verdi Missione 2 Ambiente e patrimonio naturale	Ambiente e patrimonio naturale	01/01/2024 - 30/09/26	Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa Spa (ITALIA-Toscana)
8	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	Legambiente	VERDEinMED	PreVEnting and ReDucing the tEXtiles waste mountain in the MED area	Test	2. Greener MED 2.6 Circular Economy Missione 1 Economia innovativa sostenibile	Economia circolare	01/01/2024 - 30/09/26	Centre for Research and Technology Hellas (Ptolemais) -GRECIA
9	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	Università La Sapienza di Roma	Herit Adapt	HERitage and territory resilience through sustainable Tourism, climate change ADAPtation and ciTizen engagement	Test	2. Greener MED 2.4 Cambiamenti climatici Missione 4 Turismo sostenibile	Turismo sostenibile	01/01/2024 - 30/09/26	Region of Western Greece (GRECIA)
10	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	1) ENEA 2) IRBIM-CNR	2B-BLUE	Boosting the Blue Biotechnology community in the Mediterranean	Test	1 Smarter MED 1.1 Tecnologie avanzate Missione 1 Economia innovativa sostenibile	Economia innovativa sostenibile	01/01/2024 - 30/09/26	University of Murcia (SPAGNA)
11	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	Unicassino	Clepsydra	Clepsydra - Groundwater monitoring and Decision Support System development to optimise decision-making in sensitive and water-scarce agricultural environments in the Mediterranean context	Test	1 Smarter MED 1.1 Tecnologie avanzate Missione 1 Economia innovativa sostenibile	Economia innovativa sostenibile	01/01/2024 - 30/09/26	Spanish National Geological and Mining Institute - Spanish National Research Council (SPAGNA)
12	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	Uncem Lazio	Logreener	Composing Local Green Energy Transition	Transfer	2 Greener MED 2.4 cambiamenti climatici Missione 3 Green Living Areas	Efficientamento energetico	01/01/2024 - 31/03/26	Valencian Federation of Municipalities and Provinces (SPAGNA)
13	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	1) Dipartimento di Architettura - Roma 3 2) SUSDEF	Coasttrust	Promoting shared	Test	2 Greener MED 2.7 Infrastrutture verdi Missione 2 Ambiente e patrimonio naturale	Ambiente e patrimonio naturale	01/01/2024 - 30/09/26	REGION OF WESTERN GREECE (GRECIA)
14	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	CNR	MPA4Change	Enhancing Marine Protected Areas as Nature Based Solutions for adaptation to climate change: from local actions to Mediterranean basin strategy	Transfer	2 Greener MED 2.4 Cambiamenti climatici Missione 2 Natural Heritage	Cambiamenti climatici	01/01/2024 - 31/03/26	Spanish Research Council (SPAGNA)
15	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	CREA	CARBON FARMING MED	Accelerating Carbon Market Development for climate change mitigation and adaptation in Mediterranean agriculture	Test	2 Greener MED 2.6 Economia Circolare Missione 1 Economia innovativa sostenibile	Economia innovativa sostenibile	01/01/2024 - 30/09/26	Balmes University Foundation (SPAGNA)
16	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	CNR-IRSA	LocAll4Flood	Flash flood risk prevention & resilience in Mediterranean area through an Integrated Multi-stakeholder Governance Model, gathering prevention, adaptation and mitigation solutions	Test	2 Greener MED 2.4 cambiamenti climatici Missione 2 Natural Heritage	Cambiamenti climatici	01/01/2024 - 30/09/26	Balmes University Foundation (SPAGNA)

17	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	UNIROMA 3	WE GO COOP	improving WETland Governance through a COMMUNITY OF Practice	Transfer	2 Greener MED 2.7 Infrastrutture verdi Missione 2 Natural Heritage	Ambiente e patrimonio naturale	01/01/2024 - 31/03/26	Organisation for Local Development, ANATOLIKI S.A. (GRECIA)
18	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	Kyoto Club	BauNOW	BauNOW	Test	2 Greener MED 2.4 cambiamenti climatici Missione 3 Green Living Areas	Cambiamenti climatici	01/01/2024 - 30/09/26	Geodetic Institute of Slovenia (SLOVENIA)
19	Interreg Euro-MED	2 call Tematici	ISPRA	ARTEMIS	Accelerating the Restoration of Seagrass Meadows in the Mediterranean area through Innovative ecosystem-service based Solutions	Test	2.7 Infrastrutture verdi Missione 2 Natural Heritage	Ambiente e patrimonio naturale	01/01/2024 - 30/09/26	Plan Bleu for the environment and development in the Mediterranean (FRANCIA)
20	Interreg Euro-MED	4 call Tematici	1) Università degli Studi di Roma Tor Vergata 2) Comune di Ponza	AQUAMAN	AQUATIC systems' evaluation for the Mitigation of wATER scarcity in mediterranean islands and coastal tourist destinations under severe pressure	Transfer	2 Greener MED 2.4 cambiamenti climatici Missione 4 Enhancing Sustainable Tourism	Efficientamento idrico	01/04/2025-30/06/2027	El Legado Andalusi (SPAGNA)
21	Interreg Euro-MED	4 call Tematici	Consorzio Italiano Compostatori	CIRBIOWASTE	Fostering innovative and sustainable bio-waste management and circular bio-economy in the Mediterranean area	Transfer	2 Greener MED 2.6 Economia Circolare Missione 1 Innovative Sustainable Economy	Economia circolare	01/04/2025-30/06/2027	Università di Barcellona (SPAGNA)
22	Interreg Euro-MED	4 call Tematici	Regione Lazio - Direzione Affari della Presidenza	MEDSKYTOUR	Development of Sustainable Astrotourism in Euro-MED Regions	Test	2 Greener MED 2.7 Infrastrutture verdi Missione 4 Enhancing Sustainable Tourism	Turismo sostenibile	01/04/2025-31/12/2027	BSC, Business support centre L.t.d., Kranj (SLOVENIA)
23	Interreg Euro-MED	4 call Tematici	FIT CONSULTING S.R.L.	PORTCREW	Port-City Regions To Wave Med Cruise Destinations As Smart, Sustainable And Striking Eco-Tourism Systems	Test	2 Greener MED 2.7 Infrastrutture verdi Missione 4 Enhancing Sustainable Tourism	Turismo sostenibile	01/04/2025-31/12/2027	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITALIA-Emilia Romagna)
24	Interreg Euro-MED	4 call Tematici	1) I Borghi più belli d'Italia 2) Risorse per Roma S.p.A	REAL URBAN GREEN	Testing an holistic model to co-design and co-implement healthy urban green spaces for climate resilient cities and towns	Test	2 Greener MED 2.4 cambiamenti climatici Missione 3 Green Living Areas	Sviluppo urbano	01/04/2025-31/12/2027	I Borghi d'Italia più belli. ITALIA (Lazio)
25	Interreg Euro-MED	5 call Tematici territoriali strategici	M3R-Monitoring and Management of Microbial Resources S.r.l.	IDRON	Innovative Dual sustainable solutions for Rural water scarcity and use Optimization	Tematico Strategico Territoriale	1. Smarter MED 1.1 Tecnologie avanzate Missione 1 Economia innovativa sostenibile	Efficientamento idrico	01/09/2025 - 31/05/2029	Univeristà di Patras (GRECIA)
26	Interreg Euro-MED	5 call Tematici territoriali strategici	ENEA	Share.Med.Water	Strategic Harmonization and Resource Enhancement in the MEDiterranean: Advancing Water Management and Innovation through Non-Conventional Resources.	Tematico Strategico Territoriale	1. Smarter MED 1.1 Tecnologie avanzate Missione 1 Economia innovativa sostenibile	Efficientamento idrico	01/09/2025 - 31/05/2029	Larnaca and Famagusta Districts Development Agency (CIPRO)
27	Interreg Europe	1 call	Regione Lazio - Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare (partner)	Interrevita	A better life in small and mid-sized cities: from Interregional actions to improved Revitalisation strategies	Standard	4. Un'Europa più vicina ai cittadini. 4.1 Sviluppo territoriale integrato sostenibile, cultura, patrimonio naturale, turismo sostenibile e sicurezza (aree urbane)	Sviluppo urbano	01/03/2023-31/05/2027	City of Nowy Dwór Mazowiecki (POLONIA)
28	Interreg Europe	1 call	TTS Italia	Embracer	Interconnecting Mobility across European Cities and Suburbs	Standard	3. Un'Europa più connessa. 3.2 Mobilità locale, regionale e nazionale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale	Mobilità sostenibile	01/03/2023-31/05/2027	University of Aveiro (PORTOGALLO)
29	Interreg Europe	1 call	TTS Italia	Spotlog	Green and socially responsible city logistics innovations	Standard	2. Un'Europa più verde. 2.7 Mobilità urbana sostenibile per un'economia a zero emissioni di carbonio	Mobilità sostenibile	01/03/2023-31/05/2027	University of Aveiro (PORTOGALLO)
30	Interreg Europe	1 call	Citta Metropolitana di Roma	Tib	Tourism in Balance	Standard	4. Un'Europa più sociale. 4.6 Cultura e turismo per lo sviluppo economico, l'inclusione e l'innovazione sociale	Turismo sostenibile	01/03/2023-31/05/2027	Breda University of Applied Sciences (PAESI BASSI)

31	Interreg Europe	1 call	Fondazione Nazionale Assistenti sociali	Near	New social services: innovative tools and skills for person-centered and community-based social models	Standard	4. Un'Europa più sociale. 4.2 Inclusion di comunità marginalizzate, di famiglie a basso reddito e di gruppi svantaggiati	Inclusione sociale	01/03/2023-31/05/2027	Regional Government of Navarre (SPAGNA)
32	Interreg Europe	2 call	Regione Lazio - Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione	SEE	Sustainable Entrepreneurship Education	Standard	Smarter Europe (PO1)	Istruzione e formazione	01/04/2024-30/06/2028	BGE- Hauts de France (FRANCIA)
33	Interreg Europe	3 call	Comune di Mentana	Prospero	Culture and Creativity driving prosperous development	Standard	4. Un'Europa più sociale. 4.6 Cultura e turismo per lo sviluppo economico, l'inclusione e l'innovazione sociale	Turismo sostenibile	01/05/2025-31/07/2029	Comune di Mentana (ITALIA -Lazio)
34	Interreg Europe	3 call	TTS Italia	Smartauto	Smart Policy Innovation for Enhanced Automation in European Transport	Standard	2. Un'Europa più verde. 2.7 Mobilità urbana sostenibile per un'economia a zero emissioni di carbonio	Mobilità sostenibile	01/05/2025-31/07/2029	University of Aveiro (PORTOGALLO)
35	Urbact IV	2 call per ITN	Roma Capitale	Hydro-Heritage-Cities	Hydro-Heritage: Culture REVives Nature Through integrative, participative and sustainable management	Innovation Transfer Network (ITN)	4. Un'Europa più sociale. 4.6 Cultura e turismo per lo sviluppo economico, l'inclusione e l'innovazione sociale	Valorizzazione del patrimonio culturale	01/09/2024-31/08/2026	Comune di Chalandri (GRECIA)
36	ESPON 2030	Piani d'Azione Tematici (TAP)	Università di Tor Vergata – Dipartimento di Management e diritto	ResilAnce	Improving local intermediate authorities' crises preparedness and territorial resilience	Piani d'Azione Tematici (TAP)	Piano di Azione Tematico (TAP): Prospettiva per tutte le persone e tutti i luoghi	Ambiente e patrimonio naturale	01/09/24 – 31/08/25	Technopolis (BELGIO)
37	INTERREG NEXT MED	1 call	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	MILenARI	Scaling-up advanced lentiviral and CAR-T academic production across the Mediterranean region	Tematici	1.1 - Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate	Sanità	24/10/2025 – 23/10/2028	Fundació de Recerca Clínic Barcelona-Institut d'Investigacions Biomèdiques August Pi i Sunyer (IDIBAPS) - SPAGNA
38	INTERREG NEXT MED	1 call	INSME – Rete Internazionale per le Piccole e le Medie Imprese	SheEmpower	Unleashing the Power of Female Entrepreneurs in the Mediterranean	Tematici	1.2 Migliorare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi	Crescita PMI	05/12/2025 – 06/12/2028	Larnaca and Famagusta Districts Development Agency (CIPRO)
39	INTERREG NEXT MED	1 call	University eCampus	GREENOLIVE	Green Mediterranean through Solar Driven Decarbonization of Industries	Tematici	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Efficientamento energetico	01/09/2025 – 31/08/2028	University eCampus (ITALIA-Lazio)
40	INTERREG NEXT MED	1 call	CNR	SHAREN	Energy-SHaring solutions and communities for enhanced Renewable Energy in the Mediterranean historic centres	Tematici	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Efficientamento energetico	20/09/2025 – 19/09/2028	Instituto Valenciano de la Edificación, Fundación de la Comunidad Valenciana (SPAGNA)
41	INTERREG NEXT MED	1 call	Università degli Studi Niccolò Cusano	Sludge2Energy	Pyrolysis of Dried Sewage Sludge for the Production of Energy and Biochar as a Multifactor Process for Energy Efficiency and Reduction of Gas Emissions	Tematici	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Efficientamento energetico	05/09/2025 – 04/09/2028	Università degli Studi Niccolò Cusano ITALIA-Lazio
42	INTERREG NEXT MED	1 call	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)	MedJICARP	Mediterranean Joint Initiative for Climate Adaptation and Risk Prevention	Tematici	2.2 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofi, tenendo conto della resilienza basata su approcci ecosistemici	Cambiamenti climatici	03/07/2025 – 02/07/2028	University of Cyprus Oceanography Centre (CIPRO)
43	INTERREG NEXT MED	1 call	Legambiente Nazionale APS - Rete Associativa ETS	MedPROACT	Mediterranean Pilot Actions for Climate Change Adaptation	Tematici	2.2 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofi, tenendo conto della resilienza basata su approcci ecosistemici	Cambiamenti climatici	01/07/2025 – 30/06/2028	Legambiente Nazionale APS - Rete Associativa ETS (ITALIA-Lazio)
44	INTERREG NEXT MED	1 call	1) Istituto per la Cooperazione Universitaria (ICU) 2) Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	WISEMED	Mediterranean joint Water management and conservation Sustainable solutions	Tematici	2.3 Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile delle risorse idriche	Efficientamento idrico	14/10/2025 – 13/10/2028	Istituto per la Cooperazione Universitaria (ICU) ITALIA (Lazio)
45	INTERREG NEXT MED	1 call	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	MEDWISE	Mediterranean Waste Innovations for Sustainable Environments	Tematici	2.4. Promuovere la transizione verso un'economia circolare e efficiente sotto il profilo delle risorse	Economia circolare	17/07/2025 – 16/07/2028	Università di Catania (ITALIA -Sicilia)

46	INTERREG NEXT MED	1 call	Università Sapienza di Roma	DIEM	Developing Inclusive Education in the Mediterranean	Tematici	3.1 Migliorare la parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità in materia di istruzione, formazione e apprendimento permanente attraverso lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza per l'istruzione e la formazione a distanza e on-line	Istruzione e formazione	02/10/2025 – 01/10/2028	Sapienza University of Rome (ITALIA-Lazio)
47	INTERREG NEXT MED	1 call	ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria	CAREMED	Community-based Approach for Resilient Mediterranean Health	Tematici	3.2 Garantire un accesso paritario all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza primaria, e promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella familiare e comunitaria	Sanità	14/10/2025 – 13/10/2028	Azienda Ospedaliera Universitaria "Meyer" Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - ITALIA (Toscana)
48	INTERREG NEXT MED	1 call	Città metropolitana di Roma Capitale	FOODGaP	Food Governance and Policies at local level	Governance	4.1 Promuovere modelli e processi di governance locale attraverso partenariati intersettoriali, multilivello e transfrontalieri, incoraggiando la cooperazione e il dialogo tra i cittadini, Attori e istituzioni della società civile per affrontare questioni di interesse comune a livello locale attraverso scambi transnazionali, approcci dal basso verso l'alto e partecipativi	Governance locale	08/07/2025 – 07/07/2028	Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari - (ITALIA-Puglia)
49	INTERREG NEXT MED	1 call	CUEIM Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale	MEDinCHAMBERS	Cross-Border Chambers new services as driver for sustainable fair trade of textile industry across Mediterranean C	Governance	4.1 Promuovere modelli e processi di governance locale attraverso partenariati intersettoriali, multilivello e transfrontalieri, incoraggiando la cooperazione e il dialogo tra i cittadini, Attori e istituzioni della società civile per affrontare questioni di interesse comune a livello locale attraverso scambi transnazionali, approcci dal basso verso l'alto e partecipativi	Governance locale	24/09/2025 – 23/09/2027	CUEIM Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (ITALIA-Lazio)
50	INTERREG NEXT MED	1 call	Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli	TRANSFORMED	Fostering Transnational Knowledge for More Inclusive and Participatory Mediterranean	Governance	4.1 Promuovere modelli e processi di governance locale attraverso partenariati intersettoriali, multilivello e transfrontalieri, incoraggiando la cooperazione e il dialogo tra i cittadini, Attori e istituzioni della società civile per affrontare questioni di interesse comune a livello locale attraverso scambi transnazionali, approcci dal basso verso l'alto e partecipativi	Governance locale	10/10/2025 – 04/09/2028	Anna Lindh Foundation - organizzazione internazionale (EGITTO)

Fonte: elaborazione Regione Lazio (marzo 2026) – Direzione Regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca

ALLEGATO 7A – PROGETTI A GESTIONE DIRETTA CHE COINVOLGONO LA REGIONE LAZIO COME PARTNER O ASSOCIATO (ULTIMO BIENNIO)

PROGETTI ATTIVI											
aggiornamento a 22/07/2026											
Acronym	Title		Programme	Dates	Dura tion	Budget		Role	Status	Phase	
EURES TMS	EURES TARGETED MOBILITY SCHEME 2025-2027		ESF	2024-2026	24	7.033.162,43	-	ASSOCIATED	Signed	Grant Agreement	
E.U-Re.C.o.V.E	European CoVE for Urban Regeneration		ERASMUS-EDU-2025-PEX-COVE	2025-2029	48	4.000.000,00	-	ASSOCIATED	Signed	Grant Agreement	
LIFE21-CCA-IT-LIFE FAGESOS	Phytophthora-induced decline of fagaceae ecosystems in Southern Europe exacerbated by climate change: preserving ecosystem services through improved integrated pest management	LIFE-2021-SAP-CLIMA	LIFE2027	2022-2027	60	6.098.190,10	107.404,67	BENEFICIARY	Active	Ongoing	
LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST	LIFE TURTLENEST - Caretta caretta* nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean.	LIFE-2021-SAP-NAT	LIFE2027	2023-2028	63	6.442.002,05	245.250,00	BENEFICIARY	Active	Ongoing	
LIFE22-NAT-IT-LIFE TETIDE	Turning Eradication Targets Into Durable Effects	LIFE-2022-SAP-NAT	LIFE2027	2023-2028	63	4.485.970,02	294.079,66	BENEFICIARY	Active	Ongoing	
YUFE4Postdocs	Young Universities for the Future of Europe - Postdoc programme	HORIZON-MSCA-2021-COFUND-01	HORIZON	2022-2027	60	7.307.280,00	-	ASSOCIATED	Signed	Grant Agreement	
					TOT	35.366.604,60	646.734,33				

Fonte: Portale “Funding and Tenders” dell’Unione Europea

ALLEGATO 7B – PROPOSTE PROGETTUALI A GESTIONE DIRETTA CHE COINVOLGONO LA REGIONE LAZIO COME PARTNER O ASSOCIATO (ULTIMO BIENNIO)

REGIONE LAZIO – PIC 961452361 Elenco proposte progettuali presentate									
Acronimo	Titolo	Call	Durata (mesi)	Anno	Programma	Status	Ruolo	Costi ammissibili totali (€)	Contributo Regione Lazio (€)
LEVANTE	Leveraging European Regions for the Management and Valorisation of Invasive Alien Species through Innovation Investments	I3-2026-CAP2B	24	2026	I3	Submitted final (call closed)	Beneficiary	1.480.652,09	69.522,17
AI4SocialServices	AI For Social Services	ERASMUS-EDU-2026-PCOOP-ENGO	24	2026	ERASMUS2027	Submitted final (call closed)	Associated	400.000,00	0,00
PEC BEC	Partnership of Excellence for Cross Border E-Commerce	ERASMUS-EDU-2025-PEX-COVE	48	2025	ERASMUS2027	Informed (Rejected)	Beneficiary	3.999.999,99	160.147,59
LIFE25-NAT-IT-LIFE VultureComeBack	Reintroduction of the cinereous vulture and mitigation of threats to vultures in the Central Apennines	LIFE-2025-SAP-NAT	75	2025	LIFE2027	Informed (Reserve List)	Associated	5.248.527,62	0,00
LIFE25-GIC-IT-LIFE GOV-LAZIO 2030	AI and Participatory Governance for the Design of Efficient Public Calls for the Green Transition	LIFE-2025-SAP-CLIMA	24	2025	LIFE2027	Informed (Reserve List)	Associated	1.999.273,60	0,00
M.A.S.K.E.R.A.	Mobilising Art and Sustainability for the (Re)integration of Excluded through Carnival	CREA-CULT-2025-COOP	28	2025	CREA2027	Informed (Rejected)	Associated	200.000,00	0,00
EURES TMS 2027-2029	EURES Targeted Mobility Scheme 2027-2029	ESF-2026-EURES-TMS	24	2026	ESF	Submitted final (call closed)	Associated	6.204.546,94	0,00
V-READY	Volunteer Readiness Education through immersive Digital training for Youth	UCPM-2026-KAPP-PVPP	24	2026	UCPM2027	Submitted final (call closed)	Beneficiary	1.019.905,06	63.101,54
TOTALE								20.552.905,30	292.771,30

Fonte: Portale “Funding and Tenders” dell’Unione Europea

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Roberta Angelilli)